

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXVII

BARI, 21 GIUGNO 2006

N. 76

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30
maggio 2006, n. 689

**L.R. n. 48/75 art. 6 e successive integrazioni L.R.
n. 1/04 art. 10 – Programma di iniziative promozi-
ionali e di marketing territoriale anno 2006.**

Pag. 10054

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30
maggio 2006, n. 692

Delibera n. 1108 del 26/07/2005. Accordo di Pro-

**gramma Quadro “in materia di e-government e
Società dell'Informazione nella Regione Puglia” –
I° Integrativo. Progetto SJ006: ICAR (Infrastrut-
tura per la Cooperazione Applicativa fra le
Regioni). Approvazione Convenzioni.**

Pag. 10057

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30
maggio 2006, n. 693

**Progetto LIFE natura 2005 “HABI.COAST
(LIFE05NAT/IT/000050)”. Convenzione tra la
Regione Puglia e il Consorzio di gestione di Torre
Guaceto.**

Pag. 10202

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2006, n. 694

Accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia e la Repubblica del Montenegro. Presa d'atto.

Pag. 10212

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2006, n. 725

Piano 2005 degli interventi in favore di pugliesi nel mondo. Programma esecutivo L.R. n. 23/2000 – Regolamento regionale n. 8/2001 di attuazione della L.R. n. 23/2000.

Pag. 10222

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2006, n. 735

Programma TACIS. Progetto "I CARE:Orphan children creativity as a way to social integration". Adesione.

Pag. 10266

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2006, n. 738

Preso d'atto della convenzione stipulata, in data 21.04.2006, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Puglia ed il Commissario Straordinario per le opere di integrazione dell'acquedotto del Sele-Calore galleria di valico Caposele-Conza, detta Pavoncelli bis.

Pag. 10267

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2006, n. 689

L.R. n. 48/75 art. 6 e successive integrazioni L.R. n. 1/04 art. 10 – Programma di iniziative promozionali e di marketing territoriale anno 2006.

Il Vice Presidente, Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica Dott. Sandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente del Settore Industria, Industria Energetica, Artigianato e Pmi e dal Dirigente F.F. dell'Ufficio Sviluppo Locale e Politiche di Internazionalizzazione riferisce quanto segue:

Nell'ambito delle iniziative di sostegno alle imprese pugliesi, comprese quelle artigiane, la Regione Puglia per il tramite dell'Assessorato allo Sviluppo Economico - Settore Industria, Industria Energetica, Artigianato e Pmi, Industria Energetica, Artigianato e Pmi, può partecipare a manifestazioni fieristiche, mostre e convegni, che si svolgono sul territorio nazionale ed estero attivando le iniziative ritenute utili alla promozione delle produzioni e dei prodotti a rilevanza regionale.

Per la realizzazione di tali attività di marketing territoriale e attrazione degli investimenti l'Assessorato allo Sviluppo Economico - Settore Industria, Industria Energetica, Artigianato e Pmi, si avvale di idonei soggetti pubblici, nonché di Associazioni di Categoria, ai sensi dell'art.6 della L.R. n. 48/75, modificato dall'art. 10 della L.R. n. 1/04.

Inoltre, a tali soggetti che si propongono il perseguimento delle medesime finalità, l'Assessorato può concedere specifico contributo finanziario.

Sono pervenute direttamente all'Assessorato n. 63 richieste di contributo per le quali è stato predisposto un elenco, che si allega alla presente per fame parte integrante.

Coerentemente alle iniziative proposte e compatibilmente con la dotazione finanziaria prevista per l'anno 2006, il Settore provvederà a sostenere solo e soltanto quelle attività ritenute valide al raggiungimento degli obiettivi di cui alla succitata legge e per le quali verranno applicati i criteri di assegnazione dei contributi stabiliti dalla delibera di G.R. n. 1648 del 04/11/2003 pubblicata sul BURP n. 138 del 26/11/03;

Per lo svolgimento di tali attività si utilizzeranno i fondi messi a disposizione dal Bilancio Regionale 2006, L.R. n. 19 del 30/12/05, sul capitolo 0216015, (L.R. 48/75, art. 6 e successive modifiche ed integrazioni), più specificatamente

- a) nella misura del 20% per quanto attiene attività diretta da parte della Regione Puglia;
- b) nella misura dell'80% relativamente ai contributi.

Si precisa che, qualora non fossero realizzate nel corso del corrente esercizio attività di cui al punto a) la relativa somma sarà destinata a quella di cui al punto b).

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01

Finanziamento con risorse del bilancio autonomo:

- è previsto un impegno per Euro 100.000,00;
- per una durata annuale;
- la spesa graverà sul capitolo 0216015 del bilancio corrente;

All'impegno di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio, comunque entro e non oltre il 31/12/2006.

Il presente atto, ai sensi dell' art. 4 - comma 4° lettere D/K - della L.R. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale”.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio F.F. e dal Dirigente del Settore che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di autorizzare il Settore Industria, Industria Energetica, Artigianato e Pini a sostenere solo e soltanto quelle attività ritenute valide al raggiungimento degli obiettivi di cui alla legge in narrativa e per le quali verranno applicati i criteri di assegnazione dei contributi stabiliti dalla delibera di G.R. n. 1648 del 04/11/2003 pubblicata sul BURP n. 138 del 26/11/03, fra quelle pervenute, di cui all'elenco allegato che fa parte integrante della presente Deliberazione;
2. di autorizzare il Settore Industria, Industria Energetica, Artigianato e Pmi a utilizzare i fondi messi a disposizione dal Bilancio Regionale 2006, L.R. n. 19 del 30/12/05, sul capitolo 0216015, (L.R. 48/75, art.6 e successive modifiche ed integrazioni), nella misura del:
 - a) 20% per quanto attiene attività diretta da parte della Regione Puglia;
 - b) 80% relativamente ai contributi.
3. di autorizzare il Settore Industria, Industria Energetica, Artigianato e Pmi a utilizzare anche la somma, riservata alle attività dirette da parte della Regione Puglia, qualora queste non fossero realizzate, per concedere i contributi;

4. di autorizzare il Settore Industria, Industria Energetica, Artigianato e Pini ad attivare tutte le procedure necessarie per l'organizzazione di eventuali attività dirette da parte della Regione;
5. di autorizzare il Settore Industria, Industria Energetica, Artigianato e Pmi a realizzare, per la ottimale riuscita delle manifestazioni, tutti quegli interventi di promozione (gadgets, media, brochure, pubblicità e quant'altro) ritenuti necessari, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1 del 2004;
6. di autorizzare l'eventuale partecipazione agli eventi in Italia e all'estero, per le relative attività connesse:
 - dell'Assessore competente per materia e/o per delega di un rappresentante istituzionale;
 - del Dirigente del Settore Industria, Industria Energetica, Artigianato e Pmi o suo delegato;
 - del Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Locale e Politiche di Internazionalizzazione o suo delegato;
7. di incaricare il Dirigente del Settore Industria, Industria Energetica, Artigianato e P.M.I. alla esecuzione del presente provvedimento nonché all'adozione di tutti gli atti connessi e consequenziali;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
9. di trasmettere il provvedimento alla Sezione Regionale della Corte dei Conti in ottemperanza all'art. 1 comma 173 Legge 266/2005 e della Deliberazione della Corte dei Conti n. 4 del 17/02/06 a cura del Settore Industria.

Il provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

Iniziative di Promozione legge 48/75 2006

Proponente	Manifestazione	Città	PR
CONFARTIGIANATO UPSA	PARTECIPAZIONE FIERE	BARI	BA
CAMERA DI COMMERCIO	FIERA MEDITERRANEA	BARI	BA
CONFCOMMERCIO	BISCEGLIEEXPO2006	BISCEGLIE	BA
ASS.P.M.INDUSTRIA	MISSIONI ALL'ESTERO	BARI	BA
CONFESERCENTI Fed.Prov.	EXPOMURGIA	BARI	BA
CONFESERCENTI Com.Reg.	WORKSHOP	BARI	BA
ASS.ARTIG.MOLESI	EXPOMOLA	MOLA DI BARI	BA
ASSOIMPRESE	LA DISFIDA IN FIORE	BARLETTA	BA
CNA	LA PUGLIA IN MOSTRA	BARI	BA
CNA	MOSTRA MERCATO ART.	ACQUAVIVA	BA
CONART	MOSTRE - PARTECIP.FIERE	BARI	BA
MURGIA SVILUPPO	PARTECIPAZIONE FIERE	ALTAMURA	BA
SOC.COOP.ARCHÉ	CONVEGNO	ALTAMURA	BA
ASS. CULTURALE	MOSTRA ARTIGIANATO	ANDRIA	BA
ASS. CULTURALE COMUNICARE	EXPO ANDRIA	ANDRIA	BA
CONFINDUSTRIA	SPAZIOLAVORO	FOGGIA	FG
CONFCOMMERCIO PMI	BUY CAPITANATA	FOGGIA	FG
CONFARTIGIANATO USPAS	GIORNATA MERITI IMPREND	LECCE	LE
UNPLI	PARTECIPAZIONI FIERE	CASTRO	LE
ASS.VIA IV NOEMBRE	PUBBLICAZIONI	CARMIANO	LE
ASS.VIA VEGLIE	PUBBLICAZIONI	CARMIANO	LE
ASS.VIA COPERTINO	PUBBLICAZIONI	CARMIANO	LE
ASS.VIA LEVERANO	PUBBLICAZIONI	CARMIANO	LE
ASS.VIA PIAVE	PUBBLICAZIONI	CARMIANO	LE
ASS.CENTRO AMICO	PUBBLICAZIONI	SQUINZANO	LE
PRO LOCO CASTRO	MERCATINO CONTEA	CASTRO	LE
PRO LOCO ORSARA	FESTA DEL VINO	ORSARA	FG
IPSART IST.PROF.ALBERGH	PROGETTO EDUCATIONAL	SANTA CESAREA	LE
COMUNE ALTAMURA	LE VIE DEL PANE	BARI	BA
COMUNE ANDRIA	ATTIVITA' PROMOZIONALI	BARI	BA
COMUNE BARLETTA	PARTECIPAZ. FIERA BIT	BARI	BA
COMUNE CONVERSANO	FESTA DELLA CILIEGIA	CONVERSANO	BA
COMUNE CORATO	MISSIONE IN ITALIA	CORATO	BA
COMUNE GRAVINA	PARTECIPAZIONI FIERE	GRAVINA	BA
COMUNE GIOIA	ATTIVITA' PROMOZIONALI	GIOIA DEL COLLE	BA
COMUNE MOLA DI BARI	ATTIVITA' PROMOZIONALI	MOLA DI BARI	BA
COMUNE DI NOCI	GUSTOSAMENTE NOCI	NOCI	BA
C.MONTANA M.B.S.E.	PARTECIPAZIONE FIERA	C.MOTANA BA	BA
COMUNE SPINAZZOLA	ATTIVITA' PROMOZIONALE	SPINAZZOLA	BA
COMUNE OSTUNI	ATTIVITA' PROMOZIONALI	OSTUNI	BR
COMUNE T. S.SUSANNA	FIERA S.SUSANNA	TORRE S.SUSANNA	BR
COMUNE CERIGNOLA	ATTIVITA' PROMOZIONALE	CERIGNOLA	FG
COMUNE ALEZIO	PARTECIPAZIONE FIERE	ALEZIO	LE
COMUNE ARNESANO	FIERA PROFUMO DI PANE	ARNESANO	LE
COMUNE GAGLIANO CAPO	FIERA DELL'ARTIGIANATO	GAGLIANO CAPO	LE
COMUNE GALATINA	FIERA S.CATERINA	GALATINA	LE
COMUNE LECCE	ATTIVITA' PROMOZIONALE	LECCE	LE
COMUNE LEVERANO	FESTA DEL NOVELLO	LEVERANO	LE
COMUNE MIGGIANO	EXPO 2000	MIGGIANO	LE
COMUNE MATINO	CENTRO STORICO AUTORE	MATINO	LE
COMUNE NARDO'	PARTECIPAZ. FIERA METZ	NARDO'	LE
COMUNE NARDO'	PARTECIPAZ. FIERA BIT	NARDO'	LE
COMUNE SURANO	FIERA ARTIGIANATO	SURANO	LE
COMUNE TAURISANO	EXPO PRIMAVERA	TAURISANO	LE
UNIONE DEI COMUNI - LE -	ATTIVITA' DI PROMOZIONE	UNIONE COMUNI	LE
COMUNE ZOLLINO	FIERA S.GIOVANNI	ZOLLINO	LE
COMUNE MANDURIA	PARTECIPAZIONE FIERE	MANDURIA	TA
PROVINCIA TARANTO	MISSIONE C/O BIT BERLINO	TARANTO	TA
COMUNE CRISPANO	ATTIVITA' PROMOZIONALI	TARANTO	TA
FIERA DEL LEVANTE	PARTECIPAZIONE FIERE	BARI	BA
ENTE F. DELL'ASCENSIONE	FIRA DELL'ASCENSIONE	FRANCAVILLA FON	BR
ENTE FIERA CAMPI SAL.	FIERA MADONNA MERCEDE	CAMPI SALENTINA	LE
FIERA SALENTO	ATTIVITA' PROMOZIONALE	GALATINA	LE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2006, n. 692

Delibera n. 1108 del 26/07/2005. Accordo di Programma Quadro “in materia di e-government e Società dell’Informazione nella Regione Puglia” – I° Integrativo. Progetto SJ006: ICAR (Infrastruttura per la Cooperazione Applicativa fra le Regioni). Approvazione Convenzioni.

L’Assessore Bilancio e Programmazione, sulla base dell’istruttoria espletata, confermata dal Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue:

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 1423 del 30 settembre 2002 sono state destinate agli Accordi di Programma Quadro (APQ) previsti dall’Intesa Istituzionale di Programma (IIP) sottoscritta tra il Governo della Repubblica e la Regione Puglia in data 15 febbraio 2000 - le risorse finanziarie messe a disposizione della Regione con le deliberazioni CIPE di riparto delle risorse assegnate alle aree sottoutilizzate n. 142/99, n.84/00 e n. 138/00;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 2231 del 23 dicembre 2002 è stata approvata una nuova destinazione delle risorse assegnate alla Regione Puglia con le richiamate delibere CIPE n. 142/99, n. 84/2000, n.138/2000 e il riparto delle risorse assegnate alla Regione con la deliberazione CIPE n. 36/02 (“Ripartizione delle risorse per gli interventi delle aree depresse per il triennio 2002-2004”) tra i settori di intervento previsti dalla stessa deliberazione CIPE;
- che con delibere di Giunta Regionale n. 1458 del 26 settembre 2003 e n. 1531 del 7 ottobre 2003 è stata approvato il riparto delle risorse assegnate alla Regione Puglia con la deliberazione CIPE n. 17/2003 (“Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifiinanziamento Legge 208/1998, periodo 2003-2005”).
- che la Giunta con delibera n. 788 del 25/05/2004 ha approvato la succitata proposta per l’importo complessivo di Euro 67.420.000 di cui Euro

14.750.000 con fondi della delibera CIPE n.17/2003 fondi “Per il Sud e non solo”, Euro 39.350.000 con fondi sempre della delibera CIPE n.17/2003 ma della quota F.4 “Regioni del Mezzogiorno” e per Euro 13.500.000 con fondi del POR Puglia 2000-2006;

- che la Giunta con delibera n. 1886 del 30/11/2004 ha individuato i progetti da finanziare utilizzando la quota di Euro 14.000.000 assegnata alla Società dell’Informazione.

RILEVATO:

- che la Giunta con delibera n. 1487 del 05/10/2004 ha preso atto dell’Accordo di Programma Quadro “APQ in materia di e-government e Società dell’Informazione nella Regione Puglia” sottoscritto tra la Regione Puglia, il Ministero dell’Economia e delle Finanze, la Presidenza del Consiglio de Ministri ed il Ministero per le Innovazioni e le Tecnologie in data 4 agosto 2004, riguardante gli interventi approvati dal CIPE con delibera n. 17/2003 e dalla Giunta regionale con DGR 788 del 25/05/2004 con la quale la Giunta ha approvato il piano di riparto delle risorse assegnate alla Regione Puglia;
- che con deliberazione n. 1108 del 26/07/2005 la Giunta ha approvato l’Accordo di Programma Quadro “APQ in materia di e-government e Società dell’Informazione nella Regione Puglia - Integrativo” sottoscritto tra la Regione Puglia, il Ministero dell’Economia e delle Finanze, la Presidenza del Consiglio de Ministri ed il Ministero per le Innovazioni e le Tecnologie in data 28/07/2005;
- che tra gli interventi indicati nella citata DGR n. 1108/2005 risulta il progetto SJ006: ICAR (Infrastruttura per la Cooperazione Applicativa fra le Regioni) di Euro 5.084.042;
- che con delibera n. 1232 del 30/08/2005 la Giunta ha provveduto ad apportare le conseguenti variazioni di bilancio disponendo, altresì, che agli impegni e liquidazioni del progetto ICAR, per l’importo di Euro 5.084.042, dovrà provvedere il Dirigente del settore Programmazione e Politiche Comunitarie.

CONSIDERATO che:

Il Progetto ICAR-PUGLIA, come si evince dalla scheda approvata con la DGR n. 1108/2005, si inserisce in un quadro cooperativo inter-regionale di interventi progettuali paralleli, tra loro coordinati ed integrati, che vedono coinvolte le Regioni nella definizione e realizzazione del sistema per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa tra le Regioni (Progetto interregionale ICAR) a supporto delle applicazioni finalizzate allo sviluppo dell'e-government a livello interregionale.

Il progetto ICAR include interventi progettuali di carattere infrastrutturale di base e per lo sviluppo di casi studio applicativi a livello interregionale. Gli interventi infrastrutturali di base hanno come obiettivo la realizzazione di servizi di base a livello infrastrutturale e di strumenti di gestione, conformi a modelli logici e specifiche condivise a livello interregionale:

- **Intervento INF-1** "Realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale" ha come obiettivo la realizzazione dell'infrastruttura fisica e logica indispensabile per la Cooperazione Applicativa interregionale.
- **Intervento INF-2** "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale" ha l'obiettivo di definire strumenti comuni per la gestione di strumenti interregionali di service level agreement, per un monitoraggio efficiente e costante dei livelli di servizio offerti.
- **Intervento INF-3** "Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione" si propone di definire le specifiche del servizio di autenticazione e di implementare un sistema federato di autenticazione interregionale.

Il progetto prevede inoltre altri interventi progettuali per lo sviluppo di casi di studio in specifici domini applicativi a livello interregionale. Essi hanno l'obiettivo della sperimentazione e dimostrazione dell'uso dei servizi infrastrutturali di interoperabilità e cooperazione applicativa realizzati, con i suddetti interventi infrastrutturali di base, in alcuni scenari applicativi significativi a livello interregionale.

Per questi ultimi interventi progettuali, sono da prevedersi le attività di analisi dei requisiti, il pro-

getto e la realizzazione delle interfacce tra le applicazioni esistenti a livello regionale/locale con l'Infrastruttura ed i servizi di base per la Cooperazione Applicativa, che permettono l'attivazione di servizi di cooperazione applicativa interregionale in specifici domini applicativi d'interesse:

- **AP-1 "Cooperazioni e Compensazioni Sanitarie Interregionali"** – il presente intervento ha come obiettivo l'attivazione di servizi di cooperazione applicativa, basati sull'infrastruttura di interoperabilità e cooperazione applicativa, oggetto degli interventi INF1, INF2 e INF3, che abilitano le cooperazioni fra aziende sanitarie di regioni diverse finalizzate a garantire un più efficace servizio nei confronti del cittadino e la migliore conoscenza in tempo reale della mobilità sanitaria di ciascun azienda anche a supporto delle compensazioni sanitarie interregionali;
- **AP-2 "Cooperazione tra sistemi di anagrafe Anagrafe"** – Il presente task prevede di consentire, nell'ambito di una regione o di una provincia autonoma, di: Integrare i Comuni in una infrastruttura di cooperazione applicativa, basata su eventi, che consenta agli stessi di pubblicare eventi anagrafici che possano essere sottoscritti e ricevuti da altri enti, autorizzati per legge, ed utilizzati per l'aggiornamento delle proprie anagrafi (es. anagrafi degli assistiti socio-sanitari) e di Realizzare un'infrastruttura multi e inter-regionale per l'interscambio di informazioni anagrafiche;
- **AP-3 "Area Organizzativa Omogenea A.O.O."** – L'obiettivo del progetto è la realizzazione del protocollo del livello di Integrazione, che supporti la federazione delle informazioni relative alle AOO del territorio interregionale delle regioni aderenti al presente task.
- **AP-4 "Lavoro e Servizi per l'Impiego"**,
- **AP-5 "Tassa Automobilistica Inter-regionale"**,
- **AP-6 "Osservatorio Interregionale sulla rete distributiva dei carburanti"** – L'Osservatorio trova riferimento nel "Piano nazionale di ammo-

dernamento della rete di distribuzione carburanti” (D. M. 31/10/2001) a cui ha fatto seguito la modifica del Titolo V della Costituzione operata dalla legge Costituzionale n.3/2001, ai sensi della quale la materia del commercio e, conseguentemente, la distribuzione dei carburanti come attività commerciale, rientra nella competenza esclusiva delle Regioni, in quanto residuale. Le diverse Regioni hanno operato nell’emanazione delle normative regionali. Il progetto, pertanto, prevede la costituzione di un Osservatorio Interregionale sulla rete distributiva sui carburanti con l’obiettivo di creare un organismo di raccordo costante per il monitoraggio della rete distributiva a livello nazionale. Tale obiettivo si realizza mediante la creazione di un sistema di comunicazione e di interscambio di informazioni relative al settore della distribuzione carburanti per acquisire i dati di ogni singola Amministrazione regionale. Ciò avverrà senza modificare le applicazioni esistenti, salvaguardando gli investimenti effettuati mediante la realizzazione di un sistema di cooperazione applicativa indipendente dalle scelte tecnologiche delle piattaforme sottostanti.

- AP-7 “Sistema Informativo Interregionale di Raccordo con Cinsedo”,

L’insieme dei suddetti interventi progettuali ha lo scopo di sviluppare l’ambiente strumentale ed operativo della Community Network interregionale. L’adeguamento ai requisiti del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) è condizione propedeutica all’attuazione del progetto.

Le Regioni e Province autonome partecipanti, oltre alla Puglia, sono:

Regione Abruzzo; Regione Basilicata; Regione Campania; Regione Emilia Romagna; Regione Friuli Venezia Giulia; Regione Lazio; Regione Liguria; Regione Lombardia; Regione Marche; Regione Piemonte; Regione Sardegna; Regione Toscana; Regione Umbria; Regione Veneto; Regione Valle d’Aosta; Provincia Autonoma di Trento

La Regione Puglia partecipa direttamente ai seguenti interventi progettuali del progetto interregionale ICAR:

- Interventi infrastrutturali di base: INF-1, INF-2, INF-3
- Interventi per lo sviluppo di casi studio applicativi a livello interregionale: (AP-1, AP-2, AP-3, AP-6)

Sezione copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

La somma di Euro 5.084.042, occorrente per l’attuazione delle attività previste nella Convenzione allegata al presente provvedimento, trova copertura ai sensi delle deliberazioni n. 1108 del 26/07/2005 e n. 1232 del 30/08/2005 di variazione di bilancio in termini di competenza e cassa, come di seguito sulla UPB 10.3.8:

- per Euro 2.174.000,00 nel piano finanziario approvato dalla Giunta regionale con n. 1232 del 30/08/2005 nell’ambito della spesa di pari importo assunta sul Cap. 1141103 per l’attuazione del progetto “SJ006: ICAR (Infrastruttura per la Cooperazione Applicativa fra le Regioni)” e che alla liquidazione delle spese si provvederà secondo le modalità previste nell’APQ “in materia di e-government e Società dell’Informazione nella Regione Puglia” approvato con delibere n. 788 del 25/05/2004 e n. 1108 del 26/07/2005 e secondo le indicazioni e criteri indicati nella Convenzione che si approva;
- per Euro 2.910.042 trova copertura a valere sui fondi del POR Puglia 2000-2006 Misura 6.3 per Euro 2.473.535,70 sul capitolo 1091603 residui di stanziamento 2005 e per Euro 436.506,30 sul capitolo 1095603 residui di stanziamento anno 2003.

Al relativo impegno provvederà il Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L’Assessore, pertanto, propone alla Giunta di prendere atto delle premesse quale parte integrante del provvedimento e di approvare il progetto ICAR e le relative Convenzioni da stipulare con il CISIS (Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici) e le Regioni capofila riguardanti gli interventi infrastrutturali di base: INF-1, INF-2, INF-3 e gli interventi per lo sviluppo di casi studio applicativi a livello interregionale: (AP-1, AP-2, AP-3, AP-6).

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. a) e d) della L.R. n. 7/1997 e s.m.

LA GIUNTA

Udita la relazione resa dall'Assessore al Bilancio e Programmazione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Responsabile delle Politiche Comunitarie;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore al Bilancio e Programmazione;
- di approvare le Convenzioni (allegati 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 ed 8) specificate al successivo capoverso) per la realizzazione dell'iniziativa "SJ006: ICAR (Infrastruttura per la Cooperazione Applicativa fra le Regioni)" quali parti integranti del presente provvedimento da sottoscrivere con il CISIS (Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici) e le Regioni partecipanti;
- di assegnare ai Dirigenti di Settore di seguito indicati la responsabilità dell'attuazione degli interventi articolazione del progetto ICAR specificati in premessa, autorizzando di conseguenza gli stessi alla sottoscrizione delle rispettive Convenzioni:
 - al Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie:
 - Convenzione generale da sottoscrivere con il CISIS (Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici);
 - Intervento INF-1 "Realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale";
 - Intervento INF-2 "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale";
 - Intervento INF-3 "Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione";

- al Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria:
 - Intervento AP-1 "Cooperazioni e Compensazioni Sanitarie Interregionali";
- Al Dirigente del Settore Enti Locali:
 - Intervento AP-2 "Anagrafe";
- Al Dirigente del Settore Personale ed Organizzazione
 - Intervento AP-3 "Area Organizzativa Omogenea A.O.O.";
- al Dirigente del Settore Commercio:
 - Intervento AP-6 "Osservatorio Interregionale sulla rete distributiva dei carburanti";
- di conferire al Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie la responsabilità del coordinamento del progetto ICAR;
- di autorizzare il dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie ad approvare con proprio atto il progetto generale definitivo, mentre all'approvazione dei progetti definitivi relativi ai singoli interventi provvederanno i dirigenti responsabili dell'attuazione come sopra individuati;
- di prescrivere che alla liquidazione delle spese degli interventi AP 1, AP 2, AP 3 ed AP 6 provvederà con proprio atto il dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie su richiesta dei dirigenti responsabili dell'attuazione come sopra individuati, attestante la regolare attuazione dell'intervento a loro assegnato;
- di prendere atto che il presente provvedimento, come specificato in premessa nella sezione contabile, che le somme occorrenti trovano copertura ai sensi delle deliberazioni n. 1108 del 26/07/2005 e n. 1232 del 30/08/2005;
- di incaricare il competente Ufficio Contratti dell'Assessorato Affari Generali all'espletamento degli adempimenti connessi alla stipula della Convenzione;
- di pubblicare il presente provvedimento ed i relativi allegati sul Bollettino della Regione Puglia.

Allegato "1"Convenzione Generale Progetto ICAR

Convenzione generale tra le Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia - Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta, la Provincia Autonoma di Trento e il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici (CISIS) per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del progetto ICAR finalizzato alla interoperabilità ed alla cooperazione applicativa in rete tra le regioni.

TRA

La Regione Abruzzo con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Basilicata con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Campania con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Emilia-Romagna con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Lazio con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Liguria con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Lombardia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Marche con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Piemonte con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Puglia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Sardegna con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Toscana con sede legale in (codice fiscale), rappresentata dal, autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Umbria con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Veneto con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Autonoma Valle d'Aosta con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Provincia Autonoma di Trento con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

Il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici, C.F e P.I., con sede in, in seguito denominato "CISIS", rappresentato da in qualità di

PREMESSO CHE

- I. In risposta all'avviso del CNIPA per la selezione di progetti per "lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC", pubblicato dal CNIPA sulla G.U. n. 127 del 1/6/2004, per il cofinanziamento di progetti proposti dalle amministrazioni regionali e dalle province autonome, le seguenti Regioni e Province autonome, in seguito denominate "Regioni-ICAR", hanno presentato ciascuna un progetto regionale per la realizzazione coordinata e cooperativa di un sistema di "Interoperabilità e Cooperazione Applicativa in rete tra le Regioni" denominato "ICAR":
1. Regione Abruzzo;
 2. Regione Basilicata;
 3. Regione Campania;
 4. Regione Emilia Romagna;
 5. Regione Friuli Venezia Giulia;
 6. Regione Lazio;
 7. Regione Liguria;
 8. Regione Lombardia;
 9. Regione Marche;
 10. Regione Piemonte;
 11. Regione Puglia;
 12. Regione Sardegna;
 13. Regione Toscana;
 14. Regione Umbria;
 15. Regione Veneto;
 16. Regione Valle d'Aosta;
 17. Provincia Autonoma di Trento.
- II. i progetti regionali suddetti costituiscono, nel loro insieme ed in modo integrato, il progetto interregionale denominato "progetto ICAR" da attuarsi attraverso sia risorse proprie delle rispettive regioni o province autonome proponenti, sia apposito cofinanziamento ad esse assegnato dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA);
- III. le risorse di cui può disporre ciascun progetto regionale sono da destinare, da parte della rispettiva regione o provincia autonoma, sia per sostenere gli oneri delle azioni progettuali da

- essa autonomamente svolte nel proprio ambito regionale, sia per concorrere agli oneri di azioni progettuali i cui risultati e prodotti sono da condividere in ambito interregionale;
- IV. il progetto interregionale ICAR è suddiviso in dieci interventi progettuali (task) distinti e funzionalmente integrati, da attuarsi con specifiche attività cooperative interregionali;
- V. tre, tra i suddetti interventi progettuali del progetto ICAR, sono di natura infrastrutturale e comportano la partecipazione di tutte le "Regioni-ICAR", che sono quindi tutte dirette beneficiarie dei relativi risultati;
- VI. altri sette interventi progettuali del progetto ICAR sono di natura applicativa in distinti domini applicativi della cooperazione in rete interregionale, e ciascuno comporta una limitata e diversa partecipazione numerica delle "Regioni-ICAR", per cui solo le regioni effettivamente partecipanti sono dirette beneficiarie dei relativi risultati;
- VII. i progetti regionali presentati prevedono che per ciascun intervento progettuale una regione o provincia autonoma, tra quelle aderenti allo specifico task del progetto ICAR, sia prescelta per operare come "Regione capofila", assumendo dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene al coordinamento ed alla realizzazione tecnica del relativo intervento progettuale, per connessi obiettivi e risultati che sono da condividere in ambito interregionale, operando in collaborazione con le regioni e province autonome effettivamente partecipanti al medesimo intervento progettuale, e condividendo con esse gli oneri che a tal fine sono da sostenere;
- VIII. i progetti regionali presentati prevedono altresì che il "CISIS" nel progetto ICAR operi a supporto generale di tutte le regioni e province autonome che a tale progetto aderiscono, provvedendo all'attivazione di servizi centrali di ausilio generale e di supporto al coordinamento generale delle attività progettuali di carattere interregionale, imputando a tutte le "Regioni-ICAR" gli oneri che a tal fine il "CISIS" dovrà sostenere;
- IX. gli stessi progetti regionali presentati prevedono che a seguito delle loro approvazione da parte del CNIPA le "Regioni-ICAR" provvedano a formalizzare il loro mutuo rapporto per la gestione e lo svolgimento cooperativo delle attività a carattere interregionale del progetto ICAR, rendendo operativo anche il ruolo che in tale ambito è previsto per il "CISIS" e per le "Regioni Capofila";
- X. in data 4/2/2005 il CNIPA ha comunicato alle "Regioni-ICAR" l'approvazione dei progetti regionali da esse presentati, richiedendo a ciascuna di esse un impegno formale a svolgere la attività progettuali in specifici termini che consentano l'evoluzione del Sistema ICAR in conformità con le specifiche del Sistema SPC nazionale;
- XI. tutte le "Regioni-ICAR" hanno provveduto a formalizzare al CNIPA l'impegno di cui al precedente punto x), così dando luogo alla esecutività del progetto ICAR da parte delle stesse Regioni e Province Autonome;
- XII. le "Regioni-ICAR" hanno approvato il 13/12/2004 il documento "Linee guida per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali del progetto ICAR", in seguito denominato "Governance ICAR", che definisce le modalità di gestione dell'attività interregionale del progetto ICAR ed i ruoli

che a tale scopo dovranno assumere "Regioni-ICAR" e "CISIS" per la loro collaborazione finalizzata a tale scopo;

- XIII. le "Regioni-ICAR" hanno trasmesso al CNIPA il documento "Governance ICAR" nel corso della valutazione dei progetti regionali da esse presentati per il cofinanziamento del progetto ICAR, come espressione di loro impegno, chiarificatore delle modalità attuative del progetto ICAR;
- XIV. le "Regioni-ICAR" ed il CISIS intendono pertanto stipulare una convenzione che regoli i loro mutui impegni per la collaborazione finalizzata all'attuazione del progetto ICAR, in applicazione delle modalità previste nel documento "Governance ICAR";
- XV. il "CISIS", ai sensi del suo statuto (art.2), è associazione agente senza fini di lucro, costituita tra tutte le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, avente tra i suoi compiti quello di "promuovere e garantire un efficace coordinamento tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione, lo sviluppo ed il coordinamento dei sistemi informativi nella loro componente informatica e statistica";
- XVI. il "CISIS" ai sensi del suo statuto (art. 5), per il perseguimento delle sue finalità e per l'adempimento dei suoi compiti, può disporre, tra le altre, delle entrate derivanti da "contributi, compensi, proventi e rimborsi per lavori eseguiti a favore di terzi o di associati, comprese quote di finanziamenti dell'Unione Europea, dello Stato e di Enti Sovranazionali", comprese quindi le entrate per lavori eseguiti dal "CISIS" per le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- XVII. gli obiettivi del progetto ICAR rientrano nelle finalità istituzionali del "CISIS" e le esigenze di coordinamento e di supporto interregionale che pone il progetto motivano il ricorso a corrispondenti prestazioni da parte del "CISIS" per le esigenze delle "Regioni-ICAR";
- XVIII. durante l'istruttoria relativa alla definizione della presente Convenzione tra il CISIS e le "Regioni ICAR", anche a seguito di valutazioni ed elementi successivi all'approvazione del documento "Governance ICAR", al fine di rendere funzionale sul piano gestionale ed amministrativo i regimi di convenzione ed assicurare una gestione finanziaria di semplice attuazione e contabilmente autonoma del singolo Task, hanno convenuto di non attribuire al CISIS il ruolo interregionale di gestione dei trasferimenti finanziari dalle Regioni con redistribuzione alle Regioni capofila dei finanziamenti regionali imputabili per le attività di competenza e il conseguente ruolo di committenza nei confronti delle Regioni capofila degli interventi progettuali componenti il progetto ICAR, fatti salvi i diversi ruoli interregionali attribuiti al CISIS dal documento "Governance ICAR";
- XIX. in ragione della premessa di cui al precedente punto XVIII) il CISIS e le "Regioni ICAR", al fine di assicurare il rispetto delle scelte assunte con il documento "Governance ICAR", hanno convenuto di adottare il seguente schema di convenzioni :
- la presente convenzione generale, senza oneri finanziari diretti per i contraenti, tra il CISIS e le "Regioni ICAR" per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del progetto nel rispetto del documento di "Governance ICAR" in merito ai ruoli del CISIS e delle Regioni capofila

- un sistema di convenzioni coordinate con la presente convenzione generale costituito da una convenzione attuativa per ogni singolo Task tra il CISIS, la Regione capofila del Task e le Regioni aderenti al Task, che regola i rapporti operativi e finanziari per la sua attuazione.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 : Oggetto e finalità

La presente convenzione ha come oggetto la collaborazione tra le regioni e province autonome aderenti al progetto ICAR ("Regioni-ICAR"), nonché tra loro ed il "CISIS", per lo svolgimento delle attività di carattere interregionale comuni richieste per l'attuazione del medesimo progetto, nelle forme e per gli obiettivi approvati dal CNIPA.

La convenzione definisce sia gli impegni che le "Regioni-ICAR" ed il "CISIS" assumono reciprocamente per lo svolgimento di attività progettuali di interesse condiviso tra le "Regioni-ICAR", sia gli obiettivi e le modalità per la loro collaborazione.

La stipula del presente atto tra la "Regione" ed il "CISIS" determina pertanto gli impegni che loro derivano in tale contesto per la conseguente partecipazione della medesima "Regione" alla fase attuativa del progetto interregionale ICAR.

Quanto definito nella presente convenzione in merito all'attribuzione di ruoli al "CISIS" ed alle "Regioni Capofila", è inteso al rispetto dei seguenti requisiti:

- autonomia di ogni Regione o Provincia Autonoma partecipante al progetto ICAR nel realizzare gli specifici prodotti previsti, congruentemente con il documento "Governance ICAR" approvato il 13/12/2004 dalle "Regioni-ICAR" e trasmesso al CNIPA, fatto salvo quanto indicato in premessa in merito alla gestione dei trasferimenti finanziari;
- non alterazione dei contenuti del progetto ICAR presentato dalle medesime regioni al CNIPA;
- non contrasto con quanto previsto all'interno degli atti precedentemente redatti ed approvati dal CNIPA in merito al progetto ICAR;
- svolgimento efficace del progetto ICAR sul piano dei risultati e del contenimento della spesa a beneficio di ciascuna "Regione-ICAR".

Quanto esposto in premessa è parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 : Regioni aderenti

Le "Regioni-ICAR" sono le seguenti:

- Regione Abruzzo;
- Regione Basilicata;
- Regione Campania;
- Regione Emilia Romagna;
- Regione Friuli Venezia Giulia;
- Regione Lazio;

- Regione Liguria;
- Regione Lombardia;
- Regione Marche;
- Regione Piemonte;
- Regione Puglia;
- Regione Sardegna;
- Regione Toscana;
- Regione Umbria;
- Regione Veneto;
- Regione Valle d'Aosta;
- Provincia Autonoma di Trento.

Ciascuna di tali regioni e province autonome, stipulando singolarmente la presente convenzione, nella stessa forma, con il CISIS, oltre a convenire sui mutui impegni tra essa ed il CISIS, conviene anche sui connessi mutui impegni tra essa e le altre "Regioni-ICAR", nei termini specificati nella medesima convenzione. L'effettività in tal senso di ciascuna convenzione stipulata tra singola regione o provincia autonoma e "CISIS" è determinata secondo le modalità indicate al successivo art. 13.

Art. 3 : Interventi progettuali e relative adesioni regionali

Il progetto interregionale ICAR è composto dai seguenti interventi progettuali (task):

- INF-1: "Realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale"
- INF-2: "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale"
- INF-3: "Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione"
- AP-1: "Cooperazioni e Compensazioni Sanitarie Interregionali"
- AP-2: "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"
- AP-3: "Area Organizzativa Omogenea (A.O.O.)"
- AP-4: "Lavoro e Servizi per l'Impiego"
- AP-5: "Tassa Automobilistica Inter-regionale"
- AP-6: "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva Carburanti"
- AP-7: "Sistema informativo interregionale di Raccordo CISIS-CINSEDO"

Le singole "Regioni-ICAR" elencate nel precedente Art. 2, aderiscono ai singoli interventi progettuali secondo il prospetto di adesioni regionali agli stessi interventi riportato nell'Allegato 1 che è parte integrante del presente atto. Per ciascun intervento progettuale una predeterminata "Regione ICAR" assume il ruolo di "Regione Capofila", secondo il prospetto riportato nello stesso Allegato 1, per le funzioni e nei termini indicati nel successivo Art. 4.

La "Regione" che stipula il presente atto si impegna a collaborare con le altre "Regioni-ICAR" che partecipano al medesimo intervento progettuale, per la realizzazione dei relativi obiettivi nei termini specificati nel presente atto ed in applicazione delle modalità organizzative ed operative dettagliate

nell'Allegato 2, nonché delle modalità di pianificazione economica, gestione finanziaria e rendicontazione dettagliate nell'ambito della convenzione attuativa del singolo Task. Gli allegati sono parte integrante del presente atto.

Ove fattibile, potrà essere ammessa la partecipazione al progetto ICAR nel corso del suo svolgimento, di ulteriori Regioni o Province Autonome, inizialmente non aderenti al progetto ICAR e quindi non incluse nell'elenco di cui al precedente Art.2, con modalità che saranno da definire, anche nei termini economici e operativi, da parte dell'organismo collegiale CICG del progetto ICAR, di cui al successivo art. 5. Tali modalità saranno eventualmente attuate mediante la stipula di una convenzione aggiuntiva tra la nuova Regione o Provincia autonoma aderente al progetto ICAR, preventivamente approvata dal CICG e dal CISIS.

Art. 4 : Regioni Capofila di intervento progettuale

Per ogni intervento progettuale indicato nel precedente Art. 3, una delle "Regioni-ICAR" svolgerà la funzione di "Regione capofila" del medesimo intervento, operando in collaborazione con le regioni o province autonome che allo stesso intervento aderiscono. La "Regione capofila" assumerà la responsabilità dell'attuazione del relativo intervento progettuale, per quanto attiene alle specifiche attività di carattere tecnico e di coordinamento operativo i cui risultati e prodotti siano da condividere tra le "Regioni-ICAR" che partecipano al medesimo intervento. Ciascuna "Regione capofila" si avvale della collaborazione delle altre "Regioni-ICAR" aderenti al corrispondente intervento progettuale, nonché si rapporta con il "CISIS" per le funzioni di coordinamento operativo generale ed i servizi di supporto centrale, affidati al "CISIS" per le esigenze di gestione delle attività interregionali, secondo quanto specificatamente previsto nel presente atto.

La "Regione capofila" d'intervento progettuale nel progetto ICAR si impegna altresì a svolgere le attività interregionali di propria competenza nello stesso intervento progettuale, in conformità con il progetto presentato dalle "Regioni-ICAR" al CNIPA ed ai documenti progettuali che verranno redatti e collegialmente approvati dalle "Regioni-ICAR" in fase attuativa, attraverso gli organismi di direzione e coordinamento interregionale indicati al successivo Art. 5. L'impegno della "Regione Capofila" è assunto e riconoscibile a carico di ciascuna "Regione-ICAR", entro i limiti del budget di spesa complessivo destinato a tali attività nel piano economico del progetto ICAR, e nei termini indicati nei successivi Art. 10 e 11 e nell'Allegato 3.

La "Regione" che stipula il presente atto, ove risulti designata quale "Regione capofila" di specifico intervento progettuale, si impegna a svolgere le relative funzioni in applicazione delle modalità e degli impegni che lo stesso atto prevede.

In particolare, gli impegni reciproci tra Regione capofila e regioni aderenti al singolo Task sono definiti nell'ambito delle Convenzioni di attuazione del singolo Task di cui al successivo Art. 11 .

Art. 5: Direzione e coordinamento delle attività interregionali

In accordo a quanto previsto nel documento di "Governance" del progetto ICAR, un organismo collegiale, denominato "Comitato Interregionale di Coordinamento Generale (CICG)", composto da un rappresentante per ciascuna delle "Regioni-ICAR", svolge le funzioni per la direzione generale delle attività a carattere interregionale del progetto ICAR.

Il Comitato "CICG" opera presso il "CISIS", avvalendosi dei servizi del "CISIS" per il proprio funzionamento e per l'attuazione delle proprie direttive, nei confronti delle "Regioni-ICAR" ed in particolare delle "Regioni capofila" di intervento progettuale, per quanto attiene al coordinamento generale delle attività a carattere interregionale del progetto ICAR.

Al medesimo Comitato risponde altresì direttamente il "CISIS" per i servizi che a livello centrale è chiamato ad erogare a supporto delle medesime attività interregionali.

Il Comitato "CICG" si avvale direttamente di un "Comitato di Autovalutazione (CAV)", operante per autonome valutazioni in merito allo stato di avanzamento delle attività ed alla qualità dei prodotti e dei risultati in itinere del progetto ICAR.

Il "CICG" si avvale altresì di un organismo collegiale, denominato "Comitato Tecnico Interregionale (CTI)", di cui fanno parte tutti i responsabili di intervento progettuale a tale funzione singolarmente adibiti da ciascuna "Regione Capofila". Il comitato "CTI" svolgerà funzioni per il coordinamento tecnico interprogettuale, operando allo scopo di determinare le modalità necessarie per garantire il coordinamento tecnico-operativo tra le attività svolte nei diversi interventi progettuali.

Le funzioni dei Comitati "CICG", "CAV" e "CTI" sono svolte in specifica applicazione delle modalità organizzative ed operative dettagliate nell'Allegato 2, comprendenti le modalità di costituzione dei medesimi Comitati.

Art. 6: Funzioni e servizi centrali del "CISIS"

Il "CISIS" assume il ruolo di soggetto di supporto gestionale generale per ciascuna delle "Regioni-ICAR", per quanto attiene alle attività a carattere interregionale del progetto ICAR.

Il "CISIS" fornisce, in particolare, il supporto tecnico-amministrativo necessario a livello centrale per:

- il funzionamento dei Comitati "CICG", "CAV" e "CTI", di cui al precedente Art. 5;
- il controllo delle attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo delle "Regioni capofila" di intervento progettuale;
- lo svolgimento diretto di specifiche attività progettuali e di servizi di supporto trasversale alle attività interregionali;
- il monitoraggio di avanzamento e la rendicontazione economica, inerente lo svolgimento delle attività interregionali secondo le corrispondenti esigenze dei progetti regionali, nell'ambito dei quali le "Regioni-ICAR" forniscono le risorse per l'attuazione del progetto interregionale ICAR.

Ai suddetti fini il "CISIS" si avvale della necessaria collaborazione di ciascuna delle "Regioni-ICAR" ed in modo specifico delle "Regioni capofila" di intervento progettuale, nelle modalità previste dal presente atto.

I servizi del "CISIS" sono svolti in specifica applicazione delle modalità organizzative ed operative dettagliate nell'allegato 2, nonché delle modalità di pianificazione economica, gestione finanziaria e di rendicontazione dettagliate nell'allegato 3.

Art. 7 : Rapporto con il CNIPA

Le specificazioni tecniche e le modalità di gestione dei servizi oggetto dell'attività progettuale interregionale del progetto ICAR, saranno definite in diretto collegamento con il CNIPA al fine di assicurare la loro compatibilità con le specifiche del Sistema Pubblico di Connettività (SPC), rispondenti ad una visione condivisa tra Stato, Regioni ed Enti locali. Tale collegamento avrà luogo in applicazione delle modalità organizzative ed operative dettagliate nell'allegato 2.

Ciascuna delle "Regioni-ICAR" terrà diretti rapporti con il CNIPA, per quanto attiene alla responsabilità autonoma che ciascuna di esse ha per la rendicontazione tecnico-economica del proprio progetto regionale afferente al progetto ICAR. A tal fine il "CISIS" fornirà il proprio supporto a ciascuna "Regione -ICAR" per la rendicontazione uniforme ed integrata delle attività a carattere interregionale. Allo stesso scopo il "CISIS" si avvarrà a sua volta delle "Regioni capofila" per la formulazione delle rendicontazioni inerenti le attività interregionali di loro diretta competenza.

Art. 8: Rapporto con i Centri Regionali di Competenza per l'e-government

Le "Regioni-ICAR" ed il "CISIS", per le attività di loro competenza nel progetto ICAR, potranno avvalersi del supporto integrativo dei "Centri Regionali di Competenza (CRC)" per l'e-government. A tal fine il CISIS potrà stipulare accordi quadro con il CNIPA per conto delle "Regioni-ICAR", previa approvazione dal Comitato interregionale "CICG", di cui al precedente Art. 5. Tali accordi potranno prevedere l'impiego di personale dei CRC presso le "Regioni-ICAR" e il "CISIS". L'impiego di tale personale potrà aver luogo anche a titolo oneroso, prevedendo che i relativi oneri siano direttamente a carico delle "Regioni-ICAR" e "CISIS", in relazione alle risorse di cui potranno disporre in tal modo, gravando tali oneri sui rispettivi finanziamenti del progetto ICAR per quanto pertinenti. Il "CISIS" e ciascuna "Regione ICAR" potrà decidere autonomamente se accedere o meno a tale tipo di risorse e in quale misura, facendosi corrispondentemente carico degli oneri economici eventualmente derivanti .

Art. 9: Cooperazione con altre Pubbliche Amministrazioni

Il comitato "CICG", di cui al precedente Art. 5, potrà definire le modalità di collaborazione delle "Regioni-ICAR" e del "CISIS" con le Pubbliche Amministrazioni Centrali, con altre Regioni e Province Autonome e con Enti locali per esigenze di sviluppo e sperimentazione applicativa dei servizi da implementare mediante il progetto. Il "CICG" può delegare il "CISIS" alla stipula di accordi formali con tali Enti, in termini preventivamente approvati dal "CICG" medesimo, per conto delle "Regioni-ICAR" e per le esigenze delle attività di progetto "ICAR", definendo le modalità di supporto delle "Regioni-ICAR" e del "CISIS" per la collaborazione con tali Enti. Gli stessi accordi potranno anche attribuire a

tale scopo uno specifico ruolo, di valenza interregionale, alle singole "Regioni Capofila", in relazione alle specifiche funzioni che esse svolgono nei rispettivi interventi progettuali del progetto ICAR.

Art. 10: Criteri per la suddivisione degli oneri economici per le attività interregionali

Gli oneri economici sostenuti dal "CISIS", per i servizi che esso eroga nell'ambito del progetto ICAR sono da imputare a tutte le "Regioni-ICAR" in proporzione diretta al numero di interventi progettuali a cui ciascuna Regione partecipa.

Gli oneri economici sostenuti per le attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo di ciascuna "Regione capofila" di intervento progettuale, sono da imputare paritariamente a ciascuna delle "Regioni-ICAR" che partecipa effettivamente al medesimo intervento progettuale. A questo riguardo, fanno eccezione i task AP-5 e AP-6 per i quali gli oneri da imputare a ciascuna delle Regioni partecipanti saranno definiti collettivamente dalle stesse Regioni e saranno per esse impegnativi dopo loro congruente e individuale notifica al Comitato CICG e sua approvazione.

Fino a diversa previsione di spesa così approvata, resta ferma la previsione di spesa complessiva e la sua ripartizione regionale, per le attività interregionali di competenza delle "Regioni Capofila" dei task AP-5 e AP-6, come prestabilita dal piano economico del progetto ICAR di cui al successivo Art. 11.

Art. 11: Finanziamento, gestione finanziaria e rendicontazione delle attività interregionali

La sottoscrizione del presente atto non comporta impegni finanziari diretti per le Parti che vengono regolati dalle singole Convenzioni di attuazione relative ad ogni task.

Ogni "Regione-ICAR" s'impegna ad assicurare la disponibilità delle risorse finanziarie ad essa imputabili per gli oneri economici derivanti per le attività interregionali del progetto ICAR svolte dal "CISIS" e dalle "Regioni capofila". Tale impegno è assicurato entro il limite massimo di risorse che la stessa Regione ha pianificato di impegnare, con propri fondi e con il cofinanziamento del CNIPA, per la propria partecipazione al progetto ICAR, nel rispetto dei termini nei quali il CNIPA ha approvato i singoli progetti regionali componenti il progetto interregionale ICAR e nei termini sui quali ciascuna "Regione-ICAR" conviene con la stipula del presente atto.

Tale impegno consiste, per ogni "Regione-ICAR", nel destinare una quota delle risorse finanziarie complessivamente pianificate e destinate al proprio progetto regionale, costituente il progetto interregionale ICAR, per la copertura degli oneri economici sostenuti dal "CISIS" e dalle "Regioni capofila" per le attività interregionali da loro svolte in applicazione della presente convenzione.

Tale impegno finanziario è assicurato dalle "Regioni-ICAR" entro il limite massimo di impegno finanziario indicato singolarmente per ciascuna di esse nella Tab. 2 dell'Allegato 3, che costituisce il piano economico di riferimento complessivo del progetto ICAR e che risponde ai criteri di ripartizione degli impegni esposti nel precedente Art. 10.

Il piano economico ed il connesso impegno finanziario delle "Regioni-ICAR", per la copertura degli oneri delle attività interregionali, può essere modificato secondo le modalità indicate nell'allegato 3.

Per provvedere alla copertura degli oneri economici sostenuti dal "CISIS" e dalle "Regioni Capofila", imputabili alle singole "Regioni-ICAR", sarà sottoscritta una specifica Convenzione attuativa del singolo Task che regolerà i rapporti ed i flussi finanziari ad esso direttamente riferibili tra la singola Regione aderente al Task, il CISIS e la Regione capofila di competenza.

Le "Regioni ICAR" ed il CISIS assumono l'impegno a sottoscrivere le singole convenzioni di attuazione contestualmente al presente Atto o comunque entro 30 giorni solari dalla trasmissione della relativa richiesta da parte della regione capofila.

Le singole Convenzioni di attuazione regolano la corresponsione al CISIS e alle Regioni capofila delle quote finanziarie per le corrispondenti necessità di copertura degli oneri economici che tali soggetti sostengono per le attività interregionali di loro competenza.

La rendicontazione ed il monitoraggio delle attività a carattere interregionale, nonché il rapporto operativo tra "Regioni Capofila" e "Regioni-ICAR" aderenti al medesimo task, hanno luogo in applicazione delle modalità indicate nell'allegato 3.

Art. 12 : Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha la durata di tre anni, come attualmente previsto nei progetti regionali presentati dalle "Regioni-ICAR" al CNIPA.

In caso di eventuali proroghe di tali progetti da parte del CNIPA, la scadenza della presente Convenzione è da ritenersi corrispondentemente prorogata.

Non è previsto il recesso anticipato ed in ogni caso l'importo inizialmente definito rimane interamente dovuto.

Art. 13 : Decorrenza ed esecutività della Convenzione

La presente Convenzione può essere esecutiva solo a seguito della stipula dello stesso tipo di Convenzione, nella stessa forma e nello stesso contenuto, tra ciascuna delle "Regioni-ICAR", di cui all'elenco nell'art. 2, ed il "CISIS". L'avvenuta controfirma di tali Convenzioni da parte di tutte le "Regioni ICAR" è comunicata per iscritto, dal "CISIS", a ciascuna delle "Regioni-ICAR". Tale comunicazione rende contemporaneamente effettive tali Convenzioni, sia in merito agli impegni mutui che esse prevedono tra ciascuna "Regione ICAR" e "CISIS", sia in merito agli impegni mutui che le stesse Convenzioni prevedono tra le "Regioni ICAR". La decorrenza di tutte le convenzioni suddette coincide con la data di tale comunicazione.

Art. 14 : Proprietà di prodotti e gestioni servizio in ambito interregionale

Tutti i prodotti realizzati nell'ambito delle attività interregionali del progetto ICAR regolate dalla presente Convenzione restano di proprietà congiunta delle Regioni che aderiscono al singolo intervento (task) nel quale sono realizzati tali prodotti. La quota di proprietà di tali prodotti per ciascuna Regione è in proporzione diretta al suo contributo finanziario alle relative attività interregionali. E' assicurata alle altre Regioni e Province Autonome non partecipanti ad un task, la

possibilità del riuso, a titolo non oneroso, del formato eseguibile dei prodotti realizzati nel medesimo task.

La gestione delle attività per l'evoluzione e la manutenzione dei prodotti realizzati in ciascun Task, anche nel periodo successivo alla scadenza del presente atto, resta in capo alla relativa Regione Capofila, con modalità che sono da concordare tra essa e le altre Regioni partecipanti al medesimo task entro la scadenza temporale della presente convenzione.

I servizi comuni da gestire a seguito dell'avvio in operativo del Sistema ICAR saranno gestiti, nel periodo di vigenza della presente convenzione e nel periodo successivo, con modalità cooperative tra le "Regioni ICAR" concordate nell'ambito del Comitato CICG.

Art. 15: Rinvio a norme

Per tutto quanto non espressamente stabilito nel presente atto, restano ferme le disposizioni previste dalla normativa vigente.

Att. 16: Registrazione e bollo

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'Art. 5, II comma, del D.P.R. 26/10/1972 n. 634 e successive modifiche, a cura del CISIS. La registrazione è effettuata su richiesta del "CISIS" o di una "Regione-ICAR". La parte che richiede tale registrazione ne assume le spese.

Le spese di bollo per il presente atto sono a carico della "Regione".

p. la Regione

Il

(Nome Cognome)

.....

Luogo,

Data,

p. Il CISIS

Il

(Nome Cognome)

.....

Luogo,

Data,

Allegati

Allegato 1 : "Regioni e Province autonome aderenti al progetto ICAR e capofila degli interventi progettuali".

Allegato 2 : "Linee guida per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali del progetto ICAR" ("Governance ICAR").

Allegato 3 : "Pianificazione economica, gestione finanziaria e rendicontazione delle attività interregionali del progetto ICAR".

Allegato 1 Regioni e Province autonome aderenti al progetto ICAR e capofila degli interventi progettuali

La seguente tabella schematizza le adesioni delle Regioni e Province autonome ai singoli interventi progettuali e indica la capofila di ciascuno di essi.

n.	Regioni Aderenti	Sigla	Interventi Progettuali ICAR									
			INF-1	INF-2	INF-3	AP-1	AP-2	AP-3	AP-4	AP-5	AP-6	AP-7
1.	Abruzzo	Abr	P	P	P	P	P	P	P			
2.	Basilicata	Bas	P	P	P	CF	P	P				
3.	Campania	Camp	P	P	P							P
4.	Emilia Romagna	Em-R	P	P	P						P	P
5.	Friuli Venezia Giulia	FVG	P	P	P	P	P	CF	CF		P	
6.	Lazio	Lazio	P	P	P	P	P				P	
7.	Liguria	Lig	P	CF	P	P			P	P	CF	P
8.	Lombardia	Lomb	P	P	P		P				P	CF
9.	Marche	Mar	P	P	P	P	P		P	P		
10.	Piemonte	Piem	P	P	CF				P	CF	P	
11.	Puglia	Pug	P	P	P	P	P	P			P	
12.	Sardegna	Sard	P	P	P	P	P					
13.	Toscana	Tosc	CF	P	P	P	CF	P	P			P
14.	Umbria	Umb	P	P	P	P						
15.	Valle d'Aosta	VdA	P	P	P						P	
16.	Veneto	Ven	P	P	P	P				P	P	P
17.	Prov. Aut. Di Trento	Tn	P	P	P		P					

Allegato 1. Adesioni al Progetto ICAR:

- P: Regione o Provincia Autonoma Partecipante all'intervento progettuale
- CF: Regione o Provincia Autonoma Capofila dell'intervento progettuale.

Allegato 2

Progetto ICAR *Interoperabilità e Cooperazione Applicativa tra le Regioni*

Documentazione di Progetto

LINEE GUIDA PER IL COORDINAMENTO E LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERREGIONALI DEL PROGETTO ICAR

Versione del 13 dicembre 2004

*Approvato in sede CPSI/CISIS nell'incontro del 13-12-2004
(emendato con l'aggiornamento delle adesioni regionali per successivo riscontro della
non-adesione di Regione Sicilia al Progetto ICAR e
modificato nella composizione del CAV come da decisione del CICG del 19 luglio 2005)*

INDICE

1. Introduzione	
1.1 Quadro di riferimento	
1.2 Soggetti cooperanti in ambito interregionale	
1.3 Contenuti del documento	
1.4 Accordo formale tra i soggetti cooperanti per lo svolgimento delle attività interregionali del progetto ICAR	
2. Articolazione ed analisi delle attività interregionali del progetto ICAR.....	
2.1 Attività A: Progettazione preliminare negli interventi progettuali infrastrutturali interregionali (INF-1, INF-2, INF-3)	
2.2 Attività B: Progettazione preliminare degli interventi progettuali per i casi applicativi (AP1 ÷ 7).....	
2.3 Attività C: Pianificazione operativa interregionale.....	
2.4 Attività D: Progettazione esecutiva e realizzazione della parte degli interventi progettuali da realizzarsi unitariamente in ambito interregionale	
2.5 Attività E: Progettazione esecutiva e realizzazione della parte degli interventi progettuali autonomamente svolti in ambito regionale.....	
2.6 Attività F: Sperimentazione ed esercizio dei servizi interregionali	
2.7 Attività G: Formazione	
2.8 Attività H: Documentazione tecnica	
2.9 Attività I: Comunicazione esterna	
2.10 Attività L: Monitoraggio tecnico progettuale interregionale	
2.11 Attività M: Pianificazione economica.....	
2.12 Attività N: Gestione finanziaria.....	
2.13 Attività O: Rendicontazione economica.....	
2.14 Attività P: Pianificazione operativa per il riuso delle soluzioni realizzate attraverso il progetto ICAR.....	
2.15 Attività Q: Gestione dei rapporti di collaborazione con altre Pubbliche Amministrazioni.....	
2.16 Attività R: Coordinamento interregionale.....	
2.17 Attività S: Servizio telematico di supporto centrale per la gestione del progetto ICAR.....	
3. Ruoli e modalità di rapporto dei soggetti cooperanti nel progetto ICAR	
3.1 Direzione per il coordinamento generale delle attività interregionali	
3.2 Ruolo dei soggetti cooperanti e direttamente responsabili dell'attuazione del progetto ICAR.....	
3.2.1 Ruolo del CISIS	
3.2.2 Ruolo delle Regioni capofila d'intervento progettuale.....	
3.2.3 Ruolo di ciascuna Regione	
3.3 Rapporto e cooperazione con MIT e CNIPA	
3.4 Cooperazione con altre Pubbliche Amministrazioni.....	
3.5 Stipula di accordo interregionale per l'attuazione del progetto ICAR.....	
4. Organizzazione per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali.....	
4.1 Organizzazione presso ciascuna Regione.....	
4.2 Organizzazione presso ciascuna Regione capofila	
4.3 Organizzazione presso il CISIS	
4.3.1 Organismi direzionali interregionali del progetto ICAR.....	
4.3.2 Organizzazione presso il CISIS per la produzione ed erogazione di servizi centrali	

1. Introduzione

1.1 Quadro di riferimento

Quasi la totalità delle Regioni (comprese le Province Autonome) sono impegnate per la realizzazione cooperativa del progetto interregionale ICAR (**I**nteroperabilità e **C**ooperazione **A**pplicativa tra le **R**egioni), inteso ad attivare la Community Network interregionale, rendendo disponibili un primo insieme di applicazioni cooperative in rete a livello interregionale. Allo stesso tempo, allo stato attuale, il progetto viene di fatto ad implementare il nucleo iniziale e sperimentale del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) nazionale. Per tale motivo il progetto prevede di stabilire uno stretto rapporto tecnico-istituzionale con il CNIPA in fase sia progettuale che operativa, in particolare per l'esigenza di allineamento delle soluzioni tecniche funzionali, che sono da specificare ed adottare nel progetto ICAR, con quelle che sono ancora da specificare completamente anche nel sistema SPC nazionale secondo una visione condivisa tra Stato, Regioni ed Enti locali,.

Il progetto ICAR nasce dalla presentazione separata, ma coordinata, di un progetto regionale da parte di ciascuna Regione aderente, in risposta all'avviso del CNIPA per la selezione dei progetti per "lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC". Ciascun progetto regionale, che così compone il progetto interregionale ICAR, può disporre del necessario finanziamento attraverso l'autofinanziamento regionale ed il cofinanziamento del MIT, a supporto sia delle attività di stretta pertinenza ed autonomo svolgimento regionale, sia delle attività cooperative a livello interregionale necessarie per la produzione ed erogazione di servizi condivisi per le Regioni.

Le Regioni aderenti al progetto interregionale ICAR sono elencate in Tab. 1.

Il progetto interregionale ICAR è articolato in dieci interventi progettuali. Tra questi, tre sono interventi infrastrutturali a carattere interregionale (distinti con le sigle INF-1÷3) ai quali partecipano tutte le Regioni aderenti al progetto ICAR. Gli altri sette sono interventi (distinti con le sigle AP 1÷7) che riguardano ciascuno uno specifico caso studio applicativo a carattere interregionale. A ciascuno di questi ultimi partecipano in numero variabile le Regioni aderenti al progetto ICAR. È rispettato il vincolo prestabilito, ovvero che ciascuna di tali regioni partecipi ad ognuno degli interventi progettuali infrastrutturali e ad almeno uno dei casi studio applicativi, nonché che almeno tre di tali Regioni partecipino a ciascuno degli interventi progettuali relativi a casi studio applicativi.

Per ciascun intervento progettuale una Regione capofila è incaricata del coordinamento e svolgimento di specifiche attività interregionali, a beneficio comune delle Regioni partecipanti al medesimo intervento progettuale. Le Regioni capofila assumono così dirette responsabilità per la realizzazione e gestione sia del Sistema di Interoperabilità e Cooperazione Applicativa (SICA), sia dei domini applicativi connessi ai casi di studio (interventi AP 1÷7), che il progetto ICAR si prefigge di attivare in ambito interregionale.

Gli interventi progettuali che compongono il progetto interregionale ICAR sono elencati in Tab. 2. In Tab. 3 sono elencate la Regione capofila e le Regioni aderenti per ciascun intervento progettuale.

1.2 Soggetti cooperanti in ambito interregionale

Il progetto ICAR richiede una stretta cooperazione tra Regioni aderenti al progetto ICAR, ed in particolare tra esse, le Regioni capofila e il CISIS, per il coordinamento e lo svolgimento di attività a livello interregionale, necessarie per l'attuazione dei singoli progetti regionali.

Tale cooperazione si sostanzia in particolare nella produzione ed erogazione di servizi comuni a livello interregionale, fruiti da ciascuna Regione per l'attuazione del proprio progetto regionale. Il CISIS assume nei confronti di ciascuna Regione la responsabilità dell'erogazione di tali servizi comuni, provvedendo ad essi, o direttamente, con propri servizi centrali, o attraverso le Regioni capofila, per le attività interregionali da esse svolte o coordinate nell'ambito del rispettivo intervento progettuale.

È prevista anche la possibilità che il sistema dei Centri Regionali di Competenza (CRC) renda disponibili proprie risorse di personale a supporto delle attività interregionali di competenza del CISIS e delle Regioni capofila, nonché delle attività regionali, ove ciò risulti ammissibile con un apposito accordo tra regioni e MIT.

Il Coordinamento e la Direzione generale del complesso delle attività interregionali sono svolti attraverso il Comitato Interregionale per il Coordinamento Generale (CICG) del progetto ICAR, operante nell'ambito del CISIS e composto da rappresentanti di tutte le Regioni aderenti che, di norma, coincidono con i corrispondenti membri regionali del CPSI/CISIS.

1.3 Contenuti del documento

Il presente documento, nel Cap. 2, enuclea e descrive le attività necessarie per l'attuazione del progetto ICAR nel suo complesso, con particolare riferimento alle attività a carattere interregionale che richiedono una strutturata cooperazione tra le Regioni partecipanti.

Nel Cap. 3 sono conseguentemente definiti ruoli e modalità di cooperazione tra i soggetti chiamati a sostenere direttamente le attività a carattere interregionale del progetto ICAR, ovvero tra le Regioni aderenti ed il CISIS, tenendo conto anche dello specifico ruolo che assumono le Regioni capofila di intervento progettuale. È corrispondentemente definita, nel Cap. 4, l'organizzazione complessiva per il coordinamento e la gestione delle attività a carattere interregionale. Tale organizzazione risponde nel contempo all'esigenza di attivazione e gestione, per le finalità del progetto ICAR, della necessaria collaborazione con altri soggetti pubblico-istituzionali, in particolare con il DIT ed il CNIPA.

1.4 Accordo formale tra i soggetti cooperanti per lo svolgimento delle attività interregionali del progetto ICAR

È previsto che tra le Regioni aderenti al progetto ICAR sia stipulato un accordo formale con il CISIS che stabilisce i mutui impegni, sia tra tali Regioni che tra loro ed il CISIS, per il sostegno cooperativo alle attività di carattere interregionale richieste per l'attuazione del progetto ICAR. Il presente documento costituirà parte integrante di tale accordo. Il medesimo accordo definirà i termini dell'impegno finanziario delle Regioni e le modalità di spesa per la realizzazione delle parti del sistema e delle attività interregionali di comune interesse che saranno in carico delle Regioni capofila e del CISIS. Tali termini e modalità saranno dettagliati in uno specifico allegato economico-finanziario altresì allegato quale parte integrante di suddetto accordo formale tra Regioni e CISIS.

n.	Regioni Aderenti	Sigla
1.	Abruzzo	Abr
2.	Basilicata	Bas
3.	Campania	Camp
4.	Emilia-Romagna	Em-R
5.	Friuli Venezia Giulia	FVG
6.	Lazio	Lazio
7.	Liguria	Lig
8.	Lombardia	Lomb
9.	Marche	Mar
10.	Piemonte	Piem
11.	Puglia	Pug
12.	Sardegna	Sard
13.	Toscana	Tosc
14.	Umbria	Umb
15.	Valle d'Aosta	VdA
16.	Veneto	Ven
17.	Prov. Aut. Di Trento	Tn

Tabella 1- Regioni aderenti al progetto ICAR

Sigla	Intervento
INF-1	Realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale
INF-2	Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale
INF-3	Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione
AP-1	Cooperazioni e Compensazioni Sanitarie Interregionali
AP-2	Cooperazione tra sistemi di Anagrafe
AP-3	Area Organizzativa Omogenea
AP-4	Lavoro e Servizi per l'Impiego
AP-5	Tassa automobilistica regionale
AP-6	Osservatorio Interregionale sulla rete distributiva dei carburanti
AP-7	Sistema Informativo Interregionale di Raccordo con Cinsedo

Tabella 2 – Interventi progettuali interregionali

Sigla	Regione Capofila	Regioni Aderenti
INF-1	Tosc	Abr, Bas, Em-R, FVG, Lazio, Lig, Lomb, Mar, Piem, Pug, Sard, Tn, Tosc, Umb, VdA, Ven, Camp,
INF-2	Lig	Abr, Bas, Em-R, FVG, Lazio, Lig, Lomb, Mar, Piem, Pug, Sard, Tn, Tosc, Umb, VdA, Ven, Camp
INF-3	Piem	Abr, Bas, Em-R, FVG, Lazio, Lig, Lomb, Mar, Piem, Pug, Sard, Tn, Tosc, Umb, VdA, Ven, Camp
AP-1	Bas	Abr, Bas, FVG, Lazio, Lig, Mar, Pug, Sard, Tosc, Umb, Ven
AP-2	Tosc	Abr, Bas, FVG, Lazio, Lomb, Mar, Pug, Sard, Tosc, Tn
AP-3	FVG	Abr, Bas, FVG, Pug, Tosc
AP-4	FVG	Abr, FVG, Lig, Mar, Piem, Tosc
AP-5	Piem	Lig, Mar, Piem, Ven
AP-6	Lig	Em-R, FVG, Lazio, Lig, Lomb, Piem, Pug, VdA, Ven
AP-7	Lomb	Camp, Em-R, Lig, Lomb, Tosc, Ven

Tabella 3 – Adesioni regionali agli interventi progettuali

2. Articolazione ed analisi delle attività interregionali del progetto ICAR

Sono di seguito enucleate ed analizzate, nel presente capitolo, le attività del progetto ICAR, ponendo in particolare evidenza le esigenze connesse con lo svolgimento, il coordinamento e la gestione delle attività di carattere interregionale che richiedono una strutturata cooperazione tra i diversi soggetti implicati.

2.1 Attività A: Progettazione preliminare negli interventi progettuali infrastrutturali interregionali (INF-1, INF-2, INF-3)

L'attività mira a definire i requisiti delle soluzioni tecnico-funzionali, da soddisfare in ciascun intervento progettuale infrastrutturale interregionale, nei termini necessari per poter procedere alla relativa fase di progettazione esecutiva, ed in particolare di specificazione/sviluppo del software, nonché alla successiva fase implementativa. L'attività è svolta con la collaborazione di tutte le Regioni partecipanti e con il coordinamento della Regione capofila di ciascun intervento progettuale infrastrutturale.

Si prevedono in successione le seguenti sub-attività per ciascun intervento progettuale infrastrutturale interregionale:

- A1- acquisizione della conoscenza di base sullo stato attuale (collezione delle specifiche caratteristiche tecnico-funzionali dei corrispondenti sistemi regionali, attuali o in divenire; ogni altra attività preliminare utile a tale scopo)
- A2- prima definizione delle specifiche tecnico-funzionali delle nuove implementazioni
- A3- verifica ed eventuali adeguamenti di tali specifiche per il rispetto della compatibilità con esigenze di integrazione interprogettuale (integrazione funzionale delle soluzioni da realizzare negli interventi progettuali infrastrutturali; integrazione funzionale tra questi e

quelli dei casi applicativi interregionali). Ciò richiede un coordinamento interprogettuale previsto nell'ambito delle funzioni spettanti al CISIS.

- A4- ultima definizione delle specifiche tecnico-funzionali per ciascun intervento progettuale infrastrutturale; sono contestualmente ed unitariamente evidenziati i requisiti di base necessari per l'integrazione dei servizi infrastrutturali interregionali con: i) gli analoghi servizi infrastrutturali regionali, ove esistenti (per la progettazione esecutiva degli interventi d'interfacciamento con i corrispondenti sistemi regionali, da realizzarsi autonomamente da parte delle singole regioni); ii) i servizi di livello applicativo (così definendo anche i requisiti di riferimento per la progettazione preliminare dei casi applicativi interregionali). Ciò richiede un coordinamento interprogettuale previsto nell'ambito delle funzioni spettanti al CISIS, come specificato nel successivo Cap. 4.3.

È previsto che le suddette specificazioni tecnico-funzionali tengano conto delle esigenze funzionali che derivano dall'attribuzione di specifica responsabilità alla Regione capofila dell'intervento INF-1, condivisa dalle Regioni capofila degli interventi INF-2 e INF-3, della gestione del Sistema di Interoperabilità e Cooperazione Applicativa (SICA) a livello interregionale, per la durata del progetto ICAR.

Il completamento della sub-attività A4 consente di dar luogo alla progettazione esecutiva ed alla conseguente fase realizzativa tramite le procedure di appalto/affidamento diretto a corrispondente Società regionale, per ciascuno degli interventi progettuali infrastrutturali, da parte delle rispettive Regioni capofila.

2.2 Attività B: Progettazione preliminare degli interventi progettuali per i casi applicativi (AP1 ÷ 7)

L'attività mira a definire i requisiti dei singoli progetti tecnici funzionali da soddisfare in ciascun intervento progettuale che si riferisce ad uno dei casi applicativi interregionali, nei termini necessari per poter procedere alla relativa fase di progettazione esecutiva ed in particolare di specificazione/sviluppo del relativo software. L'attività è svolta con la collaborazione di tutte le Regioni partecipanti e con il coordinamento della Regione capofila di per ciascun intervento progettuale, come specificato nel successivo Cap. 3.

Si prevedono in successione le seguenti sub-attività:

- B1- acquisizione della conoscenza di base sullo stato attuale (collezione delle caratteristiche tecnico-funzionali degli specifici servizi applicativi esistenti nei singoli ambiti regionali; ogni altra attività preliminare utile a tale scopo)
- B2- definizione delle specifiche tecnico-funzionali – "*accordi di servizio*" - per l'interfacciamento delle applicazioni regionali con i servizi dell'infrastruttura interregionale (il completamento di questa sub-attività è condizionata dal completamento della sub-attività A3)

B3- definizione dei requisiti tecnico-funzionali di riferimento per l'adeguamento delle funzionalità dell'applicazione regionale al contesto applicativo interregionale (tali requisiti saranno di riferimento per ciascuna Regione partecipante al medesimo intervento progettuale, per poter disporre dei requisiti tecnico-funzionali degli adattamenti che deve apportare autonomamente alle funzionalità della propria applicazione regionale).

È previsto che le suddette specificazioni tecnico-funzionali tengano conto, per ciascun caso applicativo, delle esigenze funzionali che derivano dall'attribuzione di specifica responsabilità alla corrispondente Regione capofila, della gestione del dominio applicativo per la durata del progetto ICAR.

Il completamento della sub-attività B2 consente di dar luogo alla progettazione esecutiva ed alla conseguente fase realizzativa tramite le procedure di appalto/affidamento diretto a corrispondente Società regionale, per ciascuno degli interventi progettuali per i casi applicativi, da parte delle rispettive Regioni capofila. Il completamento della sub-attività B3 consente altrettanto a ciascuna Regione partecipante al medesimo intervento progettuale, per quanto attiene alle analoghe attività di sua diretta competenza in ambito regionale.

2.3 Attività C: Pianificazione operativa interregionale

Parallelamente alla progettazione preliminare (attività A e B) e sulla base dei relativi risultati, è da svolgere un'attività per la definizione di un piano operativo di dettaglio per il complesso degli interventi progettuali interregionali. Tale pianificazione deve determinare tempi e modalità per l'operatività di quanto segue:

- a) progettazione esecutiva, implementazione, produzione della documentazione tecnica, di ciascun intervento progettuale, per la parte interregionale dell'intervento da attuarsi a cura della rispettiva Regione capofila
- b) collaudo/accettazione dei prodotti delle attività di cui al precedente punto a)
- c) sperimentazione operativa e gestione tecnico-operativa delle infrastrutture, dei prodotti/servizi comuni realizzati a seguito delle attività di cui al precedente punto a), il cui svolgimento è previsto in collaborazione tra Regioni capofila, altre Regioni e CISIS
- d) progettazione, predisposizione ed erogazione di connessi interventi formativi rivolti al personale delle Regioni, da svolgersi a cura del CISIS con la collaborazione delle Regioni
- e) definizione ed attivazione di programmi di comunicazione esterna, da svolgersi a cura del CISIS con la collaborazione delle Regioni
- f) progettazione ed attivazione di servizi telematici centrali a supporto della gestione delle attività del progetto ICAR a cura del CISIS (vedi par. 2.17)
- g) adozione di corrispondenti indicazioni del piano operativo per le specificazioni operative da introdurre nei capitolati di appalto e/o nei contratti di affidamento gestiti dalle Regioni capofila dei singoli interventi progettuali, o dal CISIS (per la realizzazione di servizi accessori), per le attività di cui al precedente punto a) e/o b) e/o c) e/o d) e/o e) e/o f).

Contestualmente, per esigenze analoghe e conformi a quelle riportate nei precedenti punti a, b, c, d, e, f, g è formulata la pianificazione operativa di dettaglio degli interventi integrativi che le singole Regioni devono adottare autonomamente, a livello regionale, per la completa realizzazione del proprio progetto regionale, facente parte del progetto interregionale ICAR. Tale pianificazione operativa, svolta a livello regionale, deve essere compatibile con quella delle attività di livello interregionale, dovendo essere considerata come parte integrante e coordinata del piano operativo complessivo del progetto ICAR.

L'integrazione della pianificazione operativa delle suddette attività a livello interregionale e regionale fornisce il piano operativo complessivo, al quale deve essere conformato ed associato contestualmente il piano economico dettagliato (vedi attività M) dell'intero progetto ICAR.

Le sub-attività complessivamente prefigurate in successione sono pertanto:

- C1- prima definizione del piano operativo della parte interregionale di ciascun intervento progettuale infrastrutturale (INF-1, INF-2, INF-3)
- C2- prima definizione (collegata a C1) del piano operativo della parte interregionale di ciascun intervento progettuale dei casi applicativi interregionali (AP 1 ÷ 7)
- C3- prima definizione (collegata a C1 e C2) definizione dei piani operativi degli interventi per l'attivazione dei servizi accessori direttamente curati dal CISIS
- C4- prima e collegata definizione dei piani operativi degli interventi integrativi che ciascuna Regione deve autonomamente adottare nel proprio ambito regionale, per la realizzazione integrale del proprio progetto regionale, secondo la propria partecipazione ai diversi interventi progettuali del progetto interregionale ICAR
- C5- revisione ed integrazione ottimale delle singole pianificazioni operative settoriali suddette, per la definizione del complessivo piano operativo di riferimento iniziale del progetto ICAR
- C6- eventuali successive revisioni del piano operativo complessivo per necessità riscontrate in corso d'opera.

Lo svolgimento della presente attività prenderà come riferimento iniziale il piano operativo macrodefinito nel documento di progetto redatto all'atto della presentazione del progetto ICAR da parte delle Regioni.

Le sub-attività C1 e C2 sono da svolgere attraverso le singole strutture deputate presso le Regioni capofila al coordinamento delle attività interregionali di ciascun intervento progettuale (vedi anche successivo Cap. 2). La sub-attività C3 è svolta dal CISIS. La sub-attività C4 è svolta dalle singole strutture regionali che coordinano autonomamente le attività progettuali riguardanti strettamente l'ambito regionale. Le sub-attività C5 e C6 devono essere svolte con il coinvolgimento della struttura preposta al coordinamento interregionale operante a livello centrale ed in ambito interprogettuale presso il CISIS (vedi successivo Cap. 3).

2.4 Attività D: Progettazione esecutiva e realizzazione della parte degli interventi progettuali da realizzarsi unitariamente in ambito interregionale

Tale attività per ciascun intervento progettuale è svolta secondo quanto è specificatamente previsto nel piano operativo complessivo del progetto ICAR. Essa è a carico di ciascuna Regione capofila di singolo intervento progettuale, che si avvale tipicamente di fornitori esterni, salvo che per le attività di tale natura per le quali il piano operativo preveda il ricorso a risorse interne, pur in cooperazione tra più Regioni. È comunque da assicurare la possibilità di monitoraggio dei progressivi risultati di tali attività, da parte di tutte le Regioni partecipanti al medesimo intervento progettuale, anche avvalendosi degli strumenti telematici previsti per il monitoraggio tecnico-amministrativo (vedi successiva attività S), prevedendo la loro continua e tempestiva operatività per l'intero progetto ICAR (vedi anche successiva attività L).

Nell'ambito di queste attività, per ciascun intervento progettuale sono quindi previste, in successione, le seguenti sub-attività:

- D1- esecuzione delle procedure di appalto/affidamento diretto, a cura della Regione capofila, ove richiesto per la progettazione esecutiva e/o la realizzazione delle soluzioni condivise a livello interregionale
- D2- progettazione esecutiva
- D3- realizzazione
- D4- collaudo

2.5 Attività E: Progettazione esecutiva e realizzazione della parte degli interventi progettuali autonomamente svolti in ambito regionale

Questa attività, analoga ed integrativa rispetto alla precedente, verrà svolta autonomamente da ciascuna Regione nel proprio contesto regionale, secondo quanto sarà previsto, anche a tale riguardo, nel piano operativo complessivo del progetto ICAR. Sono previste a tale scopo, in successione, le seguenti sub-attività autonome da parte di ciascuna Regione, da svolgere secondo la partecipazione della medesima Regione ai diversi interventi progettuali che compongono il progetto ICAR:

- E1- esecuzione delle procedure di appalto/affidamento diretto a cura della singola Regione, ove richiesto per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle soluzioni per la parte dell'intervento progettuale di esclusiva competenza della medesima Regione
- E2- progettazione esecutiva
- E3- realizzazione
- E4- collaudo

2.6 Attività F: Sperimentazione ed esercizio dei servizi interregionali

Questa attività è svolta progressivamente, in relazione al progressivo completamento delle varie fasi realizzative, secondo quanto sarà specificatamente previsto nel piano operativo complessivo del progetto ICAR.

L'attività avrà luogo con il coordinamento della Regione capofila e la collaborazione delle Regioni partecipanti, per le implementazioni condivise a livello interregionale, previste in ciascun intervento progettuale. Tale attività avrà invece luogo a cura di ciascuna Regione, per le implementazioni autonome a livello regionale, con la cooperazione, ove necessaria, delle Regioni capofila dei pertinenti interventi progettuali interregionali partecipati dalla medesima Regione. Per entrambi i tipi di attività potrà eventualmente ed utilmente prestare la propria collaborazione anche la struttura tecnica operante presso il CISIS, particolarmente nelle fasi di sperimentazione, e per la gestione tecnico-operativa dei servizi basati sull'integrazione funzionale delle soluzioni implementate attraverso i diversi interventi progettuali.

Si prefigurano, in successione, le seguenti tipologie di sub-attività:

- F1- sperimentazione iniziale delle implementazioni di sistema nelle configurazioni interregionali progressivamente realizzate attraverso gli interventi progettuali infrastrutturali (avvalendosi inizialmente, ove necessario, anche di apposite procedure di test simulanti il contesto applicativo interregionale)
- F2- sperimentazione del sistema nelle configurazioni progressivamente e complessivamente realizzate integrando i servizi interregionali di livello infrastrutturale con i servizi interregionali di livello applicativo, nonché estendendo ed integrando le funzionalità dei singoli sistemi regionali

F3- gestione operativa per l'esercizio del sistema interregionale integrato nella/e configurazione/i definitivamente operativa/e.

Nell'ambito di tali attività è previsto che la Regione capofila dell'intervento INF-1, con la diretta collaborazione delle Regioni capofila degli interventi INF-2 e INF-3, assume la responsabilità della gestione del SICA attivato in ambito interregionale. Allo stesso tempo è previsto che ciascuna Regione capofila di intervento riferito a specifico caso studio applicativo assuma la responsabilità della gestione del corrispondente dominio applicativo.

2.7 Attività G: Formazione

L'attività consiste nella progettazione ed erogazione coordinata di interventi formativi, rivolti al personale delle Regioni partecipanti al progetto ICAR, sulla gestione e l'uso dei sistemi e dei servizi interregionali progressivamente realizzati, secondo quanto sarà specificatamente previsto, in merito alla formazione, nel piano operativo complessivo del progetto ICAR.

Si prefigurano, in successione, le seguenti sub-attività:

G1- progettazione coordinata e predisposizione degli interventi formativi (comprende: definizione del parco utenza e degli obiettivi formativi, definizione e produzione dei contenuti formativi; definizione ed attivazione di metodi e strumenti, anche in teleformazione, per l'erogazione; individuazione delle figure professionali per l'erogazione; definizione dell'articolazione temporale e delle soluzioni per la logistica)

G2- coordinamento e gestione degli interventi formativi in fase erogativa.

2.8 Attività H: Documentazione tecnica

L'attività consiste nella produzione della documentazione tecnica necessaria a supporto della gestione operativa e la manutenzione tecnica (correttiva ed evolutiva) del sistema interregionale e dei relativi servizi telematici realizzati attraverso il progetto ICAR. Si distinguono le seguenti attività:

H1 - produzione della documentazione tecnica dell'infrastruttura interregionale e dei servizi tramite essa erogati

H2 - produzione della documentazione tecnica delle interfacce per l'integrazione delle applicazioni realizzate a livello interregionale

H3 - produzione della documentazione tecnica delle soluzioni adottate per l'adattamento delle applicazioni e dei sistemi in ambito regionale per ciascuna Regione.

Le sub-attività H1 e H2 sono di competenza delle Regioni capofila dei singoli interventi progettuali interregionali, tipicamente includendo la produzione di documentazione tecnica nella fornitura richiesta a soggetti terzi per la realizzazione del rispettivo intervento progettuale interregionale.

La sub-attività H3 è a carico di ciascuna Regione, separatamente ed autonomamente.

2.9 Attività I: Comunicazione esterna

L'attività riguarda azioni da svolgersi per obiettivi di comunicazione esterna e pubblica degli obiettivi progettuali e dei risultati del progetto ICAR, secondo quanto specificatamente previsto nel piano operativo complessivo.

Si prefigurano le seguenti sub-attività:

- I1- realizzazione e gestione di un servizio web per la comunicazione esterna (pubblica) del progetto ICAR (vedi anche attività S)
- I2- organizzazione di workshop e convegni per la presentazione di piani e risultati del progetto ICAR e per la promozione delle collaborazioni con le Pubbliche Amministrazioni sul medesimo progetto.

L'attività è prevista di norma a carico del CISIS con la collaborazione delle Regioni partecipanti al progetto ICAR, con la possibilità di delega alla Regione capofila di intervento progettuale riferito a caso studio applicativo per quanto attiene alle specifiche esigenze di comunicazione..

2.10 Attività L: Monitoraggio tecnico progettuale interregionale

L'attività consiste nella produzione e pubblicazione (interna o esterna) della documentazione necessaria per consentire il continuo monitoraggio dell'avanzamento tecnico ed operativo del progetto interregionale ICAR. Tale attività avrà luogo secondo le modalità specificate nel piano operativo complessivo del progetto ICAR. Si prefigurano le seguenti sub-attività:

- L1- Produzione e pubblicazione interna di stati di avanzamento periodici delle attività progettuali di livello interregionale dei singoli interventi progettuali (la sub-attività è svolta attraverso contributi documentari di ciascuna Regione capofila di intervento progettuale interregionale)
- L2- Produzione e pubblicazione interna di stati di avanzamento periodici delle attività progettuali integrative a livello regionale svolte autonomamente da ciascuna Regione (la sub-attività è svolta a cura di ciascuna Regione)
- L3- Produzione dei report previsti alle scadenze contrattuali che costituiscono le "milestones" del progetto ICAR, impegnative verso il CNIPA (la sub-attività, per quanto riguarda le attività progettuali svolte in ambito interregionale, è curata a livello centrale dal CISIS, con la collaborazione delle Regioni capofila dei singoli interventi progettuali; per quanto riguarda l'attività progettuale svolta autonomamente dalla Regione, questa sub-attività è curata direttamente da ciascuna Regione, avvalendosi anche dei report assemblati dal CISIS e relativi alle attività di livello interregionale).

A supporto di questa attività è da prevedere l'utilizzo di appositi strumenti di supporto telematico (vedi successiva attività S).

L'attività sarà svolta anche in relazione alle funzioni attribuite ad apposito Comitato di AutoValutazione (CAV) (vedi anche par. 3.1 e 4.3.1).

2.11 Attività M: Pianificazione economica

Il progetto ICAR richiede la definizione di un piano economico di dettaglio per l'utilizzo del finanziamento previsto e reso disponibile alle e dalle singole Regioni per i rispettivi progetti regionali integrati che compongono il progetto interregionale ICAR. Le Regioni sono infatti chiamate a fornire, direttamente o indirettamente, nel loro insieme, le risorse complessivamente necessarie per l'attuazione del progetto ICAR. Tra tali risorse sono comprese le risorse finanziarie che le Regioni riceveranno dal CNIPA e di cui potranno disporre a tale scopo. Il piano economico deve essere articolato per tenere conto dell'esigenza di distribuire le risorse finanziarie in relazione, sia agli impegni diversificati richiesti ai vari soggetti cooperanti per l'attuazione del progetto ICAR, sia al carattere interregionale o regionale delle attività che i medesimi soggetti sono chiamati a svolgere.

Il piano economico di dettaglio è da determinare ed è da includere come parte integrante nel piano operativo complessivo del progetto ICAR (vedi attività C). Il piano economico di dettaglio sarà determinato in applicazione dei criteri e dei termini prestabiliti e concordati nell'allegato economico-finanziario facente parte integrante dell'accordo formale tra Regioni e CISIS (vedi par. 1.4 e 3.5).

La pianificazione economica dovrà contemplare la copertura degli oneri che specifici soggetti devono sostenere per le attività da essi svolte che sono di comune interesse ed i cui risultati e prodotti sono condivisi dalle Regioni, prevedendo il trasferimento di risorse (anche finanziarie) dalle Regioni a tali soggetti per queste necessità.

A tale riguardo le singole Regioni devono assicurare, con modalità di seguito meglio specificate, una copertura finanziaria per le attività a carattere interregionale svolte dai seguenti soggetti partecipanti al progetto ICAR:

CISIS: per il supporto al coordinamento generale e l'assistenza tecnica e amministrativa centrale

Regioni capofila: per le attività da loro svolte a supporto del coordinamento tecnico-operativo, della pianificazione, della progettazione, della realizzazione e della rendicontazione, necessarie per l'attuazione della parte interregionale di ciascun intervento progettuale, attraverso la corrispondente capofila.

Allo stesso tempo la pianificazione dovrà contemplare le quote delle proprie risorse che ciascuna Regione deve impegnare, sia come proprio autofinanziamento, sia come destinazione di parte del finanziamento da essa ricevuto dal MIT, per le attività interregionali svolte dal CISIS e dalle Regioni capofila. A tale scopo sono necessarie sia la definizione e l'analisi delle sub-attività interregionali richieste al CISIS ed alle Regioni capofila, sia la stima dei relativi oneri. Per l'individuazione analitica delle tipologie di attività e sub-attività richieste a tali soggetti si rinvia al Cap. 3.

Analogamente ciascuna Regione formula autonomamente la pianificazione economica per le attività integrative che è chiamata direttamente ed autonomamente a svolgere in ambito regionale per la realizzazione del proprio progetto regionale integrato, secondo la sua partecipazione ai diversi interventi progettuali che compongono il progetto interregionale ICAR. Anche questa pianificazione economica dovrà fornire in dettaglio la stima dell'entità e la distribuzione delle risorse richieste come autofinanziamento di ciascuna Regione per tali finalità, ad integrazione del finanziamento di cui ciascuna Regione può disporre dal MIT per le medesime finalità.

Le pianificazioni economiche suddette, a livello interregionale e regionale, devono comporsi tra loro in modo compatibile formando nel loro insieme il piano economico complessivo, consolidato e di dettaglio, del progetto interregionale ICAR.

Si prefigurano conseguentemente le seguenti sub-attività:

M1-Pianificazione iniziale per il trasferimento di prime risorse finanziarie dalle Regioni, eventualmente necessarie per prime esigenze connesse allo svolgimento delle attività di supporto centrale del CISIS e/o delle Regioni capofila, per il tempestivo avvio del progetto ICAR

M2-Definizione del piano economico complessivo, di riferimento iniziale per l'attuazione dell'intero progetto ICAR.

La sub-attività M2 comprende le seguenti fasi:

- definizione del piano economico preliminare per le attività di livello interregionale di ciascun intervento progettuale (con il coordinamento della Regione capofila e la collaborazione delle Regioni partecipanti)
- definizione del piano economico preliminare per le attività di livello regionale autonomamente svolte e sostenute da ciascuna Regione (a cura di ciascuna Regione)
- revisione per la compatibilità ed armonizzazione delle suddette pianificazioni, e conseguente definizione del piano economico complessivo di riferimento iniziale per l'attuazione dell'intero progetto ICAR (a cura della struttura di coordinamento centrale del progetto ICAR, in accordo con le singole Regioni)

M3-eventuali successive revisioni del piano economico complessivo per necessità riscontrate in corso d'opera (a cura del Comitato Interregionale per il Coordinamento Generale del progetto ICAR, in accordo con le singole Regioni)

2.12 Attività N: Gestione finanziaria

L'attività riguarda la gestione del trasferimento di finanziamenti dalle Regioni ai soggetti chiamati a svolgere attività di livello interregionale per conto delle singole Regioni partecipanti al progetto

ICAR. Tali trasferimenti sono necessari per la piena copertura degli oneri che sostengono tali soggetti, da imputare a ciascuna Regione per i servizi comuni ad esse forniti.

Ciò ha rilievo per la rendicontazione economica, alla quale è chiamata, in via definitiva e separatamente ciascuna Regione, con riferimento al proprio progetto regionale co-finanziato dal MIT, ed al proprio APQ regionale (ove pertinente), che compone il progetto interregionale ICAR.

Per la molteplicità dei trasferimenti finanziari richiesti e le connesse complessità della loro gestione, anche per la rendicontazione, le relative modalità sono definite in altro allegato economico finanziario facente parte dell'accordo formale da stipulare tra le Regioni e CISIS (vedi par. 3.5)

2.13 Attività O: Rendicontazione economica

Le singole Regioni sono chiamate a rendicontare i propri progetti regionali, che nel loro insieme realizzano di fatto il progetto interregionale ICAR, nei confronti del CNIPA e nell'ambito dei propri APQ regionali.

Risulta necessario un adeguato supporto centrale per la rendicontazione inerente le attività di livello interregionale. Ciò riguarda la rendicontazione delle attività tecnico-operative e la rendicontazione economica. Per la prima si procederà come già prospettato (vedi attività L).

Per la rendicontazione economica è previsto di procedere in modo analogo, con un ruolo primario del CISIS a supporto delle singole Regioni, agevolato dalle modalità precedentemente prospettate per la gestione finanziaria (vedi attività N). A questo scopo è previsto uno specifico supporto strumentale nell'ambito del servizio telematico che sarà attivato a livello centrale dal CISIS per la gestione del progetto ICAR (vedi successiva attività S).

2.14 Attività P: Pianificazione operativa per il riuso delle soluzioni realizzate attraverso il progetto ICAR

Nella fase di esercizio del progetto ICAR sarà svolta una pianificazione operativa per la definizione delle modalità da adottare per consentire il riuso delle soluzioni prodotte attraverso il progetto ICAR, secondo le esigenze prospettate dalle Regioni (comprese le Province autonome) interessate.

L'attività potrà essere necessaria per le seguenti esigenze:

- a) redistribuzione e riarticolazione nei singoli ambiti regionali di infrastrutture e relativi servizi infrastrutturali realizzati inizialmente in configurazione ridotta e condivisa tra più Regioni
- b) fruizione da parte di ciascuna Regione partecipante al progetto ICAR delle applicazioni cooperative interregionali rese disponibili con gli interventi progettuali inerenti i casi applicativi, che inizialmente non avesse incluso nel proprio progetto regionale
- c) adozione delle soluzioni ICAR da parte delle Regioni che non hanno inizialmente aderito al progetto ICAR e manifestino l'intenzione di aderire successivamente (salvo la possibilità

alternativa di loro tempestiva adesione in fase di avvio del progetto ICAR, come indicato alla successiva attività Q).

2.15 Attività Q: Gestione dei rapporti di collaborazione con altre Pubbliche Amministrazioni

Questa attività riguarda la gestione dei rapporti di collaborazione delle Regioni partecipanti al progetto ICAR con altre Pubbliche Amministrazioni, per le esigenze di attuazione, nonché di ottimizzazione, valorizzazione ed evoluzione del progetto medesimo, in un contesto cooperativo aperto.

La collaborazione è richiesta, o può essere richiesta, per le seguenti esigenze:

- a) la partecipazione attiva di Pubbliche Amministrazioni centrali ed Enti locali per le necessità attuative che già pone a tale riguardo la realizzazione degli interventi progettuali del progetto ICAR, che si riferiscono ai casi di studio applicativi
- b) la eventuale partecipazione al progetto ICAR, sin dalla fase del suo avvio e con modalità appositamente definite, delle Regioni che non hanno aderito, o potuto aderire, all'atto della presentazione del progetto nel bando del CNIPA
- c) l'evoluzione del progetto ICAR per l'estensione delle funzionalità di livello applicativo di interesse delle Regioni, basate sulla cooperazione applicativa, anche secondo l'ulteriore interesse e disponibilità che possono a tale riguardo manifestare sia altre Pubbliche Amministrazioni centrali che altri Enti locali
- d) la possibilità di stabilire una proficua collaborazione dei Centri Regionali di Competenza (CRC) per l'e-government e della corrispondente struttura centrale, a supporto delle attività del progetto ICAR, sulla base di uno specifico accordo con il MIT
- e) la necessità di stabilire una stretta collaborazione con il CNIPA, per il suo concorso, in termini consultivi, alle attività di natura tecnica nell'ambito del progetto ICAR, al fine dell'adozione di soluzioni rispondenti alla visione condivisa di Stato, regioni ed Enti locali, per il Sistema SPC.

Per quanto riguarda il punto a) le modalità generali di cooperazione con le altre Pubbliche Amministrazioni saranno definite dall'organismo preposto al coordinamento generale del progetto ICAR ed operante presso il CISIS. Tale cooperazione sarà gestita dal CISIS e delle Regioni capofila, nel loro insieme, ove sia da riferire a competenze di carattere multiprogettuale (ovvero relative all'integrazione dei diversi interventi progettuali implicati del progetto ICAR). Sarà gestita dalla Regione capofila dell'intervento progettuale relativo al caso applicativo nel quale è da coinvolgere l'Amministrazione non regionale, per quanto concerne lo sviluppo delle azioni progettuali e la cooperazione a livello applicativo. La definizione delle modalità e la gestione della cooperazione con gli Enti locali di una Regione, coinvolti nell'attuazione del progetto ICAR per quanto riguarda la realizzazione di interventi progettuali inerenti i casi applicativi d'interesse della medesima Regione, può essere delegata a quest'ultima.

Per quanto riguarda il punto b) saranno definite, dall'organismo preposto presso il CISIS al coordinamento generale del progetto ICAR, le modalità per consentire la partecipazione al progetto ICAR, sin dalla sua fase d'avvio, delle Regioni che ne fanno richiesta in tempo utile, non avendo ad esso aderito inizialmente. La partecipazione in tali termini è ammissibile se compatibile con la conforme definizione, nei tempi previsti, del piano operativo complessivo di riferimento iniziale del progetto ICAR (vedi anche attività C).

Per quanto riguarda il punto c), la definizione delle modalità e la gestione della cooperazione con altre Amministrazioni, a fini di evoluzione ed estensione dei servizi interregionali inizialmente pianificati nel progetto ICAR, hanno luogo analogamente a quanto previsto per il precedente punto a).

Per quanto riguarda il punto d), l'organismo preposto presso il CISIS al coordinamento generale del progetto ICAR potrà concordare con il MIT le modalità per poter disporre presso il CISIS di risorse di personale reperibili tra quelle del sistema dei Centri Regionali di Competenze, a supporto operativo delle attività del progetto ICAR. A tal fine si prevede che la struttura centrale del sistema dei CRC possa operare a supporto delle attività di competenza del CISIS nel progetto ICAR, e che i singoli CRC possano operare a supporto della Regione di loro pertinenza, per le attività di competenza della medesima Regione nel progetto ICAR. Può altresì essere previsto un rafforzamento del CRC delle Regioni Capofila per il supporto alle attività a loro carico. Tali apporti del sistema dei CRC sono inquadrabili come finalizzazione di risorse istituzionalmente già disponibili per le esigenze delle attività progettuali delle Regioni, quindi prospettabili come una sorgente di autofinanziamento regionale del progetto ICAR, per le Regioni partecipanti a tale progetto. Accordi specifici tra MIT e CISIS e tra MIT e le singole Regioni partecipanti al progetto ICAR potranno essere conformemente stipulate per tali finalità.

Per quanto riguarda il punto e) potrà essere stipulato un accordo tra CISIS e CNIPA, affinché nell'ambito delle funzioni istituzionali del CNIPA esso possa regolarmente collaborare, con funzioni consultive, nelle attività tecniche di livello interregionale svolte nel progetto ICAR. Tale personale può essere chiamato a collaborare con lo staff tecnico centrale operante nel CISIS per le esigenze di carattere interprogettuale del progetto ICAR ed eventualmente con ciascuno staff tecnico affiliato alle Regioni capofila dei singoli interventi progettuali del progetto ICAR.

2.16 Attività R: Coordinamento interregionale

L'attività riguarda il coordinamento delle attività progettuali di carattere interregionale. Si distinguono le seguenti sub-attività:

- R1- il sub-coordinamento delle attività interregionali di ciascun intervento progettuale che compone il progetto ICAR, svolto attraverso la rispettiva Regione Capofila
- R2- il coordinamento generale di carattere interprogettuale, svolto in ambito interregionale con il diretto supporto del CISIS

R3- il coordinamento diretto da parte del CISIS di attività interregionali ad esso direttamente affidate, consistenti sia in attività tecnico-progettuali di carattere accessorio, sia in attività per la realizzazione di servizi di supporto centrale per la gestione complessiva delle attività interregionali, per le esigenze di attuazione del progetto ICAR

I contenuti di questa attività saranno meglio illustrati nel successivo capitolo, con riferimento all'organizzazione ivi descritta, per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali del progetto ICAR.

2.17 Attività S: Servizio telematico di supporto centrale per la gestione del progetto ICAR

È prevista l'attivazione a livello centrale, a cura del CISIS, di un servizio telematico via web a supporto centrale dei processi di informazione, comunicazione e collaborazione richiesti per la gestione e produzione nelle attività di carattere interregionale del progetto ICAR, quale evoluzione dei servizi attualmente disponibili presso il CISIS.

Il servizio fornirà pertanto il supporto strumentale per:

- le esigenze di comunicazione, di collaborazione, di produzione e gestione della documentazione, connesse allo svolgimento del complesso delle attività interregionali del progetto ICAR
- le specifiche esigenze di comunicazione e monitoraggio degli organismi e dei responsabili previsti nell'organizzazione complessivamente preposta allo svolgimento ed al coordinamento delle attività a carattere interregionale del progetto ICAR (vedi anche Cap. 3).

Specifiche ed appropriate soluzioni sono in tale ambito da prevedere per il supporto a:

- il monitoraggio tecnico progettuale interregionale (vedi attività L) e la rendicontazione economica (vedi attività O), per le esigenze di rendicontazione dei progetti regionali da parte delle Regioni, verso il CNIPA e nell'ambito degli APQ regionali
- il monitoraggio interno delle attività interregionali del progetto ICAR a fini di autovalutazione
- la comunicazione esterna, per quanto di competenza del CISIS.

3. Ruoli e modalità di rapporto dei soggetti cooperanti nel progetto ICAR

Sulla base dell'analisi svolta e delle esigenze evidenziate nel precedente capitolo, in merito alle attività a carattere interregionale del progetto ICAR, nel presente capitolo sono definiti i ruoli e le modalità principali di rapporto dei soggetti cooperanti per l'attuazione del progetto ICAR.

3.1 Direzione per il coordinamento generale delle attività interregionali

È costituito ed opera presso il CISIS il Comitato Interregionale di Coordinamento Generale (CICG) delle attività interregionali del progetto ICAR. Esso costituisce l'organismo direzionale unitario delle Regioni aderenti al progetto ICAR, da esse delegato per quanto attiene alle decisioni per il coordinamento dello svolgimento delle attività a carattere interregionale miranti alla produzione e fruizione di servizi applicativi in rete del progetto ICAR.

Il CICG è costituito da un rappresentante regionale per ciascuna Regione aderente al progetto ICAR. L'applicazione delle decisioni del CICG è curata dal CISIS, per il conforme svolgimento sia delle attività interregionali a suo diretto carico, sia di quelle svolte dalle Regioni capofila d'intervento progettuale in quanto configurate come partner istituzionali coordinati operativamente dal CISIS per l'esercizio di tali attività. Le decisioni del CICG sono altresì da considerarsi impegnative per ciascuna Regione aderente al progetto ICAR, per quanto attiene sia alle modalità di loro accesso e fruizione dei servizi condivisi resi disponibili attraverso le attività interregionali del progetto, sia alle modalità della loro cooperazione nell'ambito delle attività interregionale.

Il CICG si avvale direttamente del Comitato di Autovalutazione (CAV) per autonome valutazioni in merito allo stato di avanzamento delle attività ed alla qualità dei prodotti e dei risultati in itinere del progetto ICAR. Il CAV è costituito da rappresentanti di Regioni aderenti al progetto ICAR che non rivestono il ruolo di Regione capofila.

Maggiori dettagli sulla costituzione e sulla funzione dei comitati, CICG e CAV, sono forniti nel successivo par. 4.3.

L'impegno di risorse di personale delle Regioni come membri del CICG e del CAV è riconosciuto come autofinanziamento regionale delle medesime Regioni per le attività interregionali del progetto ICAR.

3.2 Ruolo dei soggetti cooperanti e direttamente responsabili dell'attuazione del progetto ICAR

L'attuazione del progetto ICAR è sotto la responsabilità congiunta delle singole Regioni partecipanti. Per quanto riguarda le attività interregionali, mentre un ruolo primario è assunto, come già detto, dal comitato interregionale CICG, un ruolo fondamentale è assunto anche dal CISIS e dalle Regioni capofila di intervento progettuale, con la collaborazione delle singole Regioni aderenti al progetto ICAR. Per tali soggetti è di seguito definito il rispettivo ruolo per le attività interregionali del progetto ICAR.

▪ *3.2.1 Ruolo del CISIS*

Il CISIS è il soggetto di primario riferimento amministrativo per ciascuna Regione partecipante al progetto ICAR, per le relative attività interregionali, che si traducono nella realizzazione di infrastrutture, prodotti e servizi condivisi fruiti dalle medesime Regioni.

A tal fine al CISIS sono attribuite le seguenti funzioni e responsabilità:

- a) supporto al coordinamento generale delle attività interregionali del progetto ICAR svolto sotto la direzione del Comitato Interregionale di Coordinamento Generale del progetto ICAR, operante presso il CISIS
- b) responsabilità nei confronti di ciascuna Regione dell'erogazione effettiva dei servizi condivisi che il CISIS si impegna a rendere disponibili, o direttamente o attraverso le Regioni capofila, per sostenere le attività interregionali contemplate nel progetto regionale di ciascuna Regione aderente al progetto ICAR
- c) committenza nei confronti delle Regioni capofila di intervento progettuale, componente il progetto ICAR, in quanto chiamate in qualità di partner istituzionali coordinati operativamente, a svolgere attività per il sub-coordinamento e l'attuazione del rispettivo intervento progettuale a livello interregionale
- d) coordinamento e svolgimento diretto di attività tecnico-progettuali integrative o di supporto trasversale a quelle dei singoli interventi progettuali
- e) erogazione diretta di servizi di supporto centrale alla gestione delle attività interregionali per le esigenze dei diversi soggetti cooperanti nel progetto ICAR
- f) gestione dei trasferimenti finanziari dalle Regioni al CISIS, per la copertura degli oneri economici sostenuti per le attività interregionali dal CISIS medesimo e dalle Regioni capofila (con redistribuzione tra questi soggetti, a cura del CISIS, dei finanziamenti regionali imputabili per tali attività, in relazione agli impegni assunti e mantenuti da tali soggetti).

Per svolgere le suddette funzioni il CISIS potrà dover ricorrere alle seguenti tipologie di risorse:

- i) risorse proprie, già disponibili o da acquisire direttamente ed appositamente (anche temporaneamente), per le esigenze di supporto alle attività che il CISIS è chiamato a svolgere nel progetto ICAR (compreso il ricorso a forniture esterne)
- ii) risorse di personale delle Regioni impegnate nell'ambito del CISIS per le attività che esso è chiamato a svolgere nel progetto ICAR
- iii) eventuali risorse di personale della struttura centrale dei CRC, rese disponibili al CISIS a supporto delle attività interregionali di sua spettanza nel progetto ICAR, previo specifico accordo con il MIT.

▪ *3.2.2 Ruolo delle Regioni capofila d'intervento progettuale*

Ciascuna Regione capofila di un intervento progettuale componente il progetto ICAR, è di riferimento per ciascuna Regione partecipante al medesimo intervento, per le corrispondenti attività interregionali che la Regione capofila è chiamata a svolgere in qualità di partner istituzionale coordinato operativamente dal CISIS per il progetto ICAR.

A tal fine a ciascuna Regione capofila sono attribuite le seguenti funzioni e responsabilità:

- a) supporto al sub-coordinamento delle attività interregionali richieste alla Regione capofila per il rispettivo intervento progettuale del progetto ICAR, nell'ambito del coordinamento generale del progetto operato attraverso il CISIS
- b) responsabilità nei confronti del CISIS dell'erogazione dei servizi condivisi, che la Regione capofila si impegna a rendere direttamente disponibili per sostenere le attività interregionali inerenti il rispettivo intervento progettuale, necessari per l'attuazione del progetto regionale di ciascuna Regione partecipante al medesimo intervento
- c) collaborazione con il CISIS per l'erogazione dei servizi di supporto centrale alla gestione del complesso delle attività interregionali, per le esigenze dei diversi soggetti cooperanti nel progetto ICAR, per quanto attiene alle attività interregionali dell'intervento progettuale di pertinenza della medesima Regione capofila.

Per svolgere le suddette funzioni la Regione capofila potrà dover ricorrere alle seguenti tipologie di risorse:

- i) risorse proprie, già disponibili o da acquisire direttamente ed appositamente (anche temporaneamente), per le esigenze di supporto alle attività interregionali richieste alla medesima Regione capofila (compreso il ricorso a forniture esterne)
- ii) risorse di personale delle Regioni partecipanti al medesimo intervento progettuale, cooperanti con la Regione capofila per attività interregionali di sua spettanza nel progetto ICAR
- iii) eventuali risorse di personale dei CRC delle Regioni partecipanti al medesimo intervento progettuale, rese disponibili alla Regione capofila a supporto delle relative attività interregionali, previo specifico accordo con il MIT.

▪ *3.2.3 Ruolo di ciascuna Regione*

Le singole Regioni partecipanti al progetto interregionale ICAR, sono i soggetti primari per la sua realizzazione, nei confronti del MIT, che ha approvato e cofinanzia a tal fine il progetto regionale presentato, in modo coordinato, da ciascuna di tali Regioni nel pertinente bando per l'e-government. Ognuno di tali progetti regionali si basa necessariamente su una stringente cooperazione interregionale. Per tale esigenza, come evidenziato in precedenza, ciascuna di tali Regioni si avvale del CISIS, per il supporto che esso può convenientemente fornire, direttamente o attraverso le Regioni capofila di ciascun intervento progettuale, per il coordinamento e lo svolgimento delle attività

interregionali del progetto ICAR. In siffatto contesto cooperativo ciascuna di tali Regioni è chiamata a cooperare con gli altri soggetti che sostengono le attività interregionali del progetto ICAR, assumendo le seguenti funzioni e responsabilità:

- a) attuazione integrale del proprio progetto regionale, componente il progetto interregionale ICAR, per il rispetto degli impegni che la Regione ha assunto verso il MIT, aderendo al progetto interregionale ICAR
- b) partecipazione alla Direzione generale, collegiale e interregionale del progetto ICAR, attraverso il Comitato Interregionale di Coordinamento Generale (CICG), operante presso il CISIS e preposto al coordinamento del complesso delle attività interregionali del progetto ICAR
- c) committenza verso il CISIS dei servizi, ad esso richiesti e da esso svolti direttamente o attraverso le Regioni capofila dei singoli interventi progettuali del progetto ICAR, a supporto delle relative attività interregionali per le esigenze della singola Regione
- d) partecipazione, secondo necessità o obbligo, con personale in propria disponibilità regionale, a scopo di rappresentanza e/o collaborazione, in organismi o strutture operative presso il CISIS o Regioni capofila, a supporto delle attività interregionali che tali soggetti sono chiamate a svolgere per le necessità del progetto ICAR
- e) copertura finanziaria degli oneri, direttamente sostenuti dal CISIS e dalle Regioni capofila per lo svolgimento di attività interregionali di supporto al progetto regionale della singola Regione (vedi precedenti par. 3.2.1 e 3.2.2)
- f) attuazione, diretta ed autonoma, degli interventi a livello regionale, integrativi rispetto a quelli di livello interregionale richiesti al CISIS (e suo tramite alle Regioni capofila), necessari per la completa attuazione del progetto regionale della singola Regione.

Per svolgere le suddette funzioni, ciascuna Regione partecipante al progetto ICAR potrà dover ricorrere alle seguenti tipologie di risorse:

- i) risorse proprie, già disponibili o da acquisire direttamente ed appositamente (anche temporaneamente) per le esigenze di supporto alle attività che la medesima Regione è chiamata a svolgere a livello regionale o interregionale (compreso il ricorso a forniture esterne)
- ii) eventuali risorse di personale del rispettivo CRC, reso disponibile a supporto delle attività di spettanza della medesima Regione, previo specifico accordo con il MIT

3.3 Rapporto e cooperazione con MIT e CNIPA

L'attuazione del progetto ICAR richiede uno specifico rapporto ed una stretta cooperazione delle Regioni aderenti al medesimo progetto, con il MIT ed il CNIPA.

Tale esigenza deriva, da un lato, dalle funzioni di monitoraggio e controllo a cui deve provvedere il MIT in qualità di soggetto cofinanziatore del progetto. Dall'altro tale esigenza deriva dalla caratteristica del progetto ICAR di costituire di fatto il nucleo iniziale e sperimentale del sistema SPC nazionale,

nonché dalla necessità di coinvolgere altre Pubbliche Amministrazioni per le finalità di natura applicativa delle sperimentazioni previste nel progetto. Ulteriore esigenza deriva dal fatto che in ambito CNIPA è tuttora in corso di completamento l'attività di specificazione tecnica del sistema SPC nazionale per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in rete, in rispondenza ad una visione condivisa tra Stato, Regioni ed Enti locali.

A quest'ultimo riguardo, l'attività di specificazione tecnica di dettaglio da svolgere nel progetto ICAR, mentre può costituire un utile apporto delle Regioni, deve pervenire a soluzioni compatibili con quelle che saranno da definire, attraverso il CNIPA, come visione condivisa tra Stato, Regioni ed Enti locali. Per far fronte a tale esigenza è prevista una specifica e stretta collaborazione con il CNIPA, nell'ambito delle fasi di progettazione di dettaglio richieste nel progetto ICAR.

Pertanto, in relazione ai ruoli ed all'organizzazione che assumono i soggetti cooperanti con dirette responsabilità per l'attuazione del progetto ICAR (vedi par. 3.2 e cap. 4), saranno stabiliti il necessario rapporto e la cooperazione con MIT e CNIPA, in risposta alle suddette esigenze. Specifici protocolli di collaborazione potranno essere definiti a tale scopo.

Come evidenziato in precedenza, è stata prevista la possibilità che risorse di personale operante presso il sistema dei CRC possano essere impiegate a sostegno delle attività del progetto ICAR.

In particolare è previsto che la struttura centrale dei CRC possa fornire un supporto alle attività interregionali attribuite al CISIS, mentre ogni CRC fornisce il proprio supporto alle attività che la rispettiva Regione è chiamata direttamente a svolgere nel progetto ICAR.

L'effettivo coinvolgimento del sistema dei CRC per le esigenze del progetto ICAR potrà aver luogo a seguito di specifico accordo delle Regioni e del CISIS con il MIT.

3.4 Cooperazione con altre Pubbliche Amministrazioni

Per la loro significatività, le sperimentazioni applicative interregionali previste nel progetto ICAR prevedono il coinvolgimento di altre Pubbliche Amministrazioni, oltre alle Regioni aderenti a tale progetto.

Le modalità generali di tale coinvolgimento sono definite dal comitato CICG del progetto ICAR, in accordo con i requisiti che sarà necessario soddisfare per la compatibilità, immediata o in prospettiva, con il sistema SPC per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa, come progressivamente definito e dettagliato. La gestione di tale collaborazione ai fini della sperimentazione applicativa è affidata, in relazione alla tipologia dell'Ente ed al suo ruolo nella sperimentazione, alla Regione capofila del pertinente intervento progettuale, o ad altra Regione ad esso partecipante.

3.5 Stipula di accordo interregionale per l'attuazione del progetto ICAR

Per l'attuazione del progetto ICAR, le Regioni ad esso aderenti ed il CISIS devono stipulare un accordo che regola la loro cooperazione per lo svolgimento, il coordinamento e la gestione delle attività a carattere interregionale.

Tale accordo è inteso a sancire ruoli ed impegni mutui di tali soggetti secondo le linee definite nel presente documento, che diviene parte integrante di detto accordo regionale.

È previsto che altro allegato economico-finanziario sia parte integrante del medesimo accordo e che specifichi in dettaglio i termini dell'impegno finanziario delle Regioni e le modalità di spesa per la realizzazione delle parti del sistema e delle attività interregionali di comune interesse che saranno a carico delle Regioni capofila e del CISIS.

4. Organizzazione per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali

Sulla base delle precedenti indicazioni, nel presente capitolo è descritta in dettaglio l'organizzazione prevista per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali del progetto ICAR. L'organizzazione è riferita ai soggetti della cooperazione interregionale che hanno dirette responsabilità per l'attuazione del progetto ICAR, ovvero: Regioni e CISIS.

Tenuto conto dei ruoli e delle relazioni dei soggetti coinvolti, in Fig. 1 è riportato uno schema organizzativo di riferimento generale. Di seguito è illustrata in dettaglio l'organizzazione prevista a supporto della gestione e del coordinamento delle attività interregionali presso ciascuno dei seguenti soggetti:

- ciascuna Regione aderente al progetto ICAR
- ciascuna Regione capofila di intervento progettuale
- CISIS

I relativi organigrammi individuano, fra l'altro, una pluralità di funzioni da attribuire individualmente a singole persone. L'attribuzione esplicita di tali funzioni è necessaria per il funzionamento dell'organizzazione a livello interregionale, ma non esclude l'attribuzione di più funzioni alla stessa persona.

4.1 Organizzazione presso ciascuna Regione

Ciascuna Regione aderente al progetto ICAR attiva nel proprio ambito regionale una organizzazione deputata alla gestione delle proprie attività e dei propri rapporti in ambito interregionale, secondo lo schema organizzativo indicato in Fig. 2.

Sono di seguito illustrate le funzioni contemplate in tale organigramma.

– *Responsabile del Progetto Regionale (RPR)*

È il responsabile per conto della Regione del progetto regionale che essa ha presentato e che compone il progetto interregionale ICAR. È responsabile sia delle attività riguardanti strettamente il proprio ambito regionale ed autonomamente svolte dalla Regione, sia delle attività svolte a livello interregionale di competenza della medesima Regione. Tale responsabile è anche referente amministrativo per i rapporti della medesima Regione con il CISIS e le Regioni capofila degli interventi progettuali ai quali essa partecipa. Lo stesso responsabile esercita, rispondendo solo alla propria Regione, la responsabilità della parte del progetto Regionale che riguarda esclusivamente gli interventi in ambito regionale.

– *Responsabili Regionali di Intervento Progettuale (RRIP)*

Ciascuna Regione nomina un Responsabile regionale per ciascun intervento progettuale a cui partecipa la medesima Regione nell'ambito del progetto ICAR. Ciascuno di essi ha la responsabilità tecnica delle attività inerenti la realizzazione del rispettivo intervento progettuale presso la Regione. È altresì responsabile della collaborazione tecnica della medesima Regione con

la Regione capofila del corrispondente intervento progettuale, per le esigenze connesse alle relative attività in ambito interregionale.

– *Servizi interni della Regione*

Ciascuna Regione si avvale di propri servizi interni (tecnici ed amministrativi) a carattere ordinario, oltre che per il supporto alle attività autonome in ambito regionale, anche per il supporto alle attività che la Regione deve svolgere in ambito interregionale per le esigenze di attuazione cooperativa del progetto ICAR.

– *CRC della Regione*

È previsto che la Regione possa avvalersi, ove necessario ed ammissibile, anche del personale del proprio CRC, quale supporto integrativo a quello sopra contemplato da parte dei servizi interni della Regione.

4.2 Organizzazione presso ciascuna Regione capofila

Ciascuna Regione capofila di intervento progettuale nel progetto ICAR è chiamata, in qualità di partner istituzionale coordinato operativamente dal CISIS, a svolgere le seguenti attività a livello interregionale, con la collaborazione delle Regioni aderenti al medesimo intervento progettuale:

- supporto per gli organismi preposti al sub-coordinamento interregionale dell'intervento progettuale
- collaborazione con il CISIS per le attività di coordinamento interprogettuale e di gestione a livello centrale
- progettazione preliminare dell'intervento progettuale (vedi attività A e B in Cap. 2)
- contributo alla definizione del piano operativo interregionale di dettaglio, per quanto attiene allo specifico intervento progettuale (vedi attività C in Cap. 2)
- progettazione esecutiva e realizzazione dell'intervento progettuale, compresa la gestione diretta delle connesse procedure di appalto/affidamento diretto per fornitura esterna (vedi attività D in Cap. 2)
- coordinamento per la gestione della sperimentazione e dell'esercizio dei servizi specificatamente attivati attraverso l'intervento progettuale di pertinenza (vedi attività F in Cap. 2)
- collaborazione agli interventi formativi con riferimento, in particolare, ai servizi attivati attraverso l'intervento progettuale di pertinenza (vedi attività G in Cap. 2)
- produzione della documentazione tecnica inerente le implementazioni del medesimo intervento progettuale (vedi attività H in Cap. 2)
- collaborazione con il CISIS per le attività necessarie per il monitoraggio tecnico progettuale interregionale (vedi attività L in Cap. 2)
- collaborazione alla definizione del piano economico di dettaglio, per quanto attiene al medesimo intervento progettuale (vedi attività M in Cap. 2)

- collaborazione con il CISIS per la gestione finanziaria, per quanto concerne la copertura degli oneri delle attività interregionali del medesimo intervento progettuale, con trasferimenti finanziari delle Regioni partecipanti (vedi attività N in Cap. 2)
- collaborazione con il CISIS per la rendicontazione economica, per quanto attiene alle attività interregionali dell'intervento progettuale (vedi attività O in Cap. 2)
- collaborazione alla definizione delle modalità e del piano operativo per il riuso delle soluzioni dell'intervento progettuale da parte di altre Regioni (vedi attività P in Cap. 2)

Per le suddette attività e per le connesse esigenze di rapporto con il CISIS e con le altre Regioni, ciascuna Regione capofila di intervento progettuale attiva nel proprio ambito regionale una specifica organizzazione deputata alla gestione di tali attività interregionali, secondo lo schema organizzativo indicato in Fig. 3. Sono di seguito illustrate le funzioni contemplate in tale organigramma.

– *Responsabile Interregionale di Intervento Progettuale (RIIP)*

È il responsabile in ambito interregionale dello specifico intervento progettuale. È ovvero responsabile delle attività interregionali sopra indicate che la relativa Regione capofila è chiamata a svolgere nello specifico intervento progettuale, per gli impegni che ad essa derivano a tale riguardo in qualità di partner istituzionale coordinato operativamente dal CISIS. Tale responsabile è nominato dalla medesima Regione capofila. Si avvale delle risorse e della struttura organizzativa che la Regione capofila e le Regioni aderenti all'intervento progettuale sono chiamate a rendere appositamente disponibili per la parte di tale intervento da realizzare cooperativamente e condividere in ambito interregionale.

Tale responsabile (RIIP) è rappresentante diretto della Regione capofila per il rapporto amministrativo che essa deve stabilire direttamente con il CISIS e per il rapporto operativo che deve stabilire direttamente con le Regioni partecipanti al medesimo intervento, secondo il ruolo formalmente attribuito alla Regione capofila per l'attuazione del Progetto ICAR in ambito interregionale. Lo stesso responsabile (RIIP) è chiamato a cooperare nell'ambito del CISIS per attività di coordinamento tecnico interprogettuale richieste per l'attuazione del progetto ICAR.

– *Comitato Interregionale di Coordinamento dell'Intervento Progettuale (CICIP)*

Tale Comitato opera nell'ambito della struttura organizzativa della Regione capofila per le esigenze di coordinamento interregionale del corrispondente intervento.

Del Comitato fanno parte ciascun Responsabile Regionale di Intervento Progettuale (RRIP) delle Regioni partecipanti al medesimo intervento progettuale. Il Comitato è presieduto dal Responsabile RIIP del medesimo intervento progettuale.

Il Comitato è in particolare chiamato a svolgere i seguenti compiti, con riferimento alle attività interregionali di competenza tecnico-operativa della Regione capofila.

- definizione degli obiettivi e dei requisiti da soddisfare nello svolgimento delle attività interregionali di competenza della Regione capofila
- definizione delle modalità di cooperazione tecnica, gestionale e finanziaria delle Regioni partecipanti all'intervento progettuale, con la Regione capofila del medesimo intervento
- approvazione dei piani operativi ed economici inerenti l'intervento progettuale in ambito interregionale
- valutazione e modalità di trasferimento di risultati e prodotti dell'attività interregionale curata dalla Regione capofila.

Il Comitato si avvale, per le esigenze connesse alle proprie funzioni, del supporto dell'organizzazione preposta presso la Regione capofila allo svolgimento ed alla gestione delle attività di sua competenza.

– *Gruppi di lavoro*

Secondo necessità, appositi gruppi di lavoro (GdL) sono costituiti presso la Regione capofila, a supporto delle attività interregionali di sua competenza, operanti per specifici task progettuali. A tali gruppi di lavoro possono partecipare unità di personale della Regione capofila e delle Regioni partecipanti all'intervento progettuale, nonché collaboratori esterni secondo le competenze tecniche/amministrative richieste. Personale tecnico di aziende incaricate di pertinenti forniture nell'ambito del medesimo intervento progettuale, può partecipare alle attività di tali gruppi di lavoro, ma solo a titolo consultivo.

– *CRC delle Regioni partecipanti*

Personale dei CRC della Regione capofila e delle Regioni partecipanti al medesimo intervento progettuale può essere impiegato, ove ammissibile, quale supporto integrativo per le attività dei suddetti gruppi di lavoro.

– *Servizi interni della Regione capofila*

A sostegno delle attività interregionali di propria competenza per l'intervento progettuale, la Regione capofila si avvale, secondo necessità, anche dei propri servizi interni (tecnici ed amministrativi) a carattere ordinario.

4.3 Organizzazione presso il CISIS

Presso il CISIS opera l'organizzazione preposta alla Direzione per il Coordinamento generale ed alla produzione di servizi centrali per le attività interregionali del progetto ICAR.

In diretta rappresentanza e con delega direzionale delle Regioni partecipanti al progetto ICAR, sono costituiti i seguenti organismi direzionali per il coordinamento generale delle attività interregionali:

- Comitato Interregionale per il Coordinamento Generale (CICG)
- Comitato di Autovalutazione (CAV)

Tali organismi operano presso il CISIS, che fornisce il supporto tecnico-amministrativo necessario per il loro funzionamento.

Funzionalmente connessa a tali organismi è l'organizzazione che presso il CISIS è preposta alla produzione e gestione di servizi centrali, di supporto alle attività interregionali del Progetto ICAR, per il ruolo e le responsabilità che il CISIS assume direttamente a tale scopo nei confronti delle Regioni partecipanti. Per tale ruolo centrale il CISIS viene anche ad operare come diretto soggetto amministratore per l'applicazione delle decisioni formulate da suddetti organismi per l'attuazione del progetto in ambito interregionale.

Funzioni e struttura dei suddetti organismi direzionali ed organizzazione propria del CISIS, finalizzata alla produzione dei suoi servizi centrali nel progetto ICAR, sono di seguito descritti separatamente.

▪ 4.3.1 *Organismi direzionali interregionali del progetto ICAR*

Sono di seguito illustrate funzioni e strutture dei comitati CICG e CAV.

– *Comitato Interregionale per il Coordinamento Generale (CICG)*

Tale Comitato è l'organismo direzionale per il coordinamento generale delle attività interregionali del progetto ICAR. È composto da un rappresentante regionale per ciascuna Regione partecipante al progetto ICAR. Essi coincidono, di norma, con i corrispondenti membri regionali del Comitato Interregionale Permanente per i Sistemi Informativi (CPSI) del CISIS. Il coordinatore del CPSI assume anche le funzioni di presidente del CICG, con la funzione di presiedere e convocare le riunioni del CICG. I membri regionali del CPSI, che rappresentano le Regioni che non hanno aderito al progetto ICAR, possono partecipare alle riunioni del CICG a titolo consultivo.

Il Comitato CICG ha in particolare i seguenti compiti:

- definizione dei criteri per lo svolgimento e la gestione delle attività interregionali del progetto ICAR
- approvazione del progetto preliminare complessivo di riferimento iniziale (vedi attività A e B in Cap. 2)
- approvazione del piano operativo interregionale di dettaglio e di sue modifiche in itinere (vedi attività C in Cap. 2)
- approvazione del piano economico di dettaglio per le attività interregionali e delle sue modifiche in itinere (vedi attività M in Cap. 2)

- approvazione delle modalità e del piano operativo per il riuso delle soluzioni del progetto ICAR da parte di altre Regioni (vedi attività P in Cap. 2)
- approvazione delle modalità per la partecipazione al progetto ICAR delle Regioni che non vi hanno inizialmente aderito (vedi attività P in Cap. 2)
- approvazione delle modalità generali di cooperazione con altre Pubbliche Amministrazioni partecipanti alle sperimentazioni di natura applicativa del progetto ICAR (vedi attività P in Cap. 2)
- definizione di intese con MIT e CNPA per la collaborazione tra loro e le Regioni aderenti al progetto ICAR, per le relative esigenze attuative (vedi attività P in Cap. 2)
- esame dei report di valutazione dei risultati e prodotti delle attività interregionali, sulla base dei rendiconti elaborati dal CISIS e delle valutazioni espresse dal Comitato di Autovalutazione (CAV), ed eventuale connessa approvazione di provvedimenti che risultino necessari per ovviare ad eventuali inadeguatezze riscontrate nel corso dell'attuazione del progetto
- nomina dei membri del CAV, designazione del presidente del Comitato Tecnico Interprogettuale (CTI) e del Responsabile dei Servizi Centrali (RSC) operanti presso il CISIS.

– *Comitato di Autovalutazione (CAV)*

È l'organismo preposto dalle Regioni partecipanti al progetto ICAR alla valutazione interna dei risultati e prodotti in itinere delle attività interregionali del medesimo progetto. È costituito da cinque membri, ciascuno designato da Regione diversa da quelle che svolgono la funzione di Regione capofila di intervento progettuale, nominati dal Comitato CICG. Tra essi il CICG nomina il Presidente del CAV che ha il compito di convocare e presiedere le relative riunioni.

Il CAV ha primari compiti di valutazione nell'ambito della rendicontazione tecnico-progettuale (vedi par. 2.10) e di rendicontazione economica (vedi paragrafo 2.13).

Per le proprie funzioni il CAV si avvale dei servizi di competenza del CISIS nel progetto ICAR.

▪ *4.3.2 Organizzazione presso il CISIS per la produzione ed erogazione di servizi centrali*

Il CISIS ha la responsabilità della diretta produzione ed erogazione di servizi centrali a supporto delle attività interregionali del progetto ICAR.

Tali servizi centrali per una parte riguardano il supporto ad attività di carattere gestionale e di coordinamento, ovvero:

- supporto tecnico-amministrativo per le funzioni dei Comitati CICG e CAV
- supporto per il coordinamento tecnico interprogettuale in ambito interregionale
- eventuale supporto tecnico centrale di carattere integrativo per specifiche esigenze progettuali di competenza delle singole Regioni capofila di intervento progettuale

- collaborazione operativa con il CNIPA per attività di specificazione e coordinamento tecnico a livello interprogettuale
- collaborazione operativa con il MIT per l'eventuale fruizione da parte del CISIS del supporto del personale dello staff centrale del sistema dei CRC
- eventuale supporto tecnico centrale per la gestione tecnico-operativa integrata dei servizi di interoperabilità e cooperazione applicativa attivati attraverso le Regioni capofila
- supporto tecnico-amministrativo centrale per il monitoraggio delle attività tecnico-progettuali interregionali
- supporto amministrativo centrale per la pianificazione economica, la gestione finanziaria e la rendicontazione economica delle attività interregionali nel loro complesso.

Per un'altra parte i servizi centrali del CISIS riguardano lo svolgimento di attività tecnico-progettuali autonome in carico al CISIS e di carattere accessorio per l'insieme degli interventi progettuali, ovvero:

- attuazione e coordinamento del piano di interventi formativi
- attuazione del programma per la "comunicazione esterna" del progetto
- realizzazione e gestione dei servizi telematici di supporto centrale alla gestione delle attività interregionali del progetto ICAR.

L'organizzazione preposta per tali servizi nel CISIS si basa sugli organismi di seguito descritti.

- *Responsabile dei Servizi Centrali (RSC)*

Ha la responsabilità amministrativa, interna ed esterna, della produzione ed erogazione dei servizi centrali suddetti da parte del CISIS nell'ambito del progetto ICAR. Tale responsabile è nominato dal Consiglio Direttivo del CISIS su proposta del CIGG.

- *Comitato Tecnico Interprogettuale (CTI)*

Ne fanno parte tutti i Responsabili Interregionali di Intervento Progettuale (RIIP), che svolgono tale incarico presso ciascuna Regione capofila. Del comitato CTI fa parte il relativo coordinatore nominato dal CISIS su designazione del Comitato CIGG. Il Comitato CTI cura il coordinamento tecnico per l'efficace integrazione dei diversi interventi progettuali, a livello tecnico ed operativo. Svolge una specifica funzione per l'elaborazione integrata del progetto preliminare e del piano operativo e la gestione tecnico-operativa coordinata in fase di sperimentazione ed esercizio dei sistemi e servizi in rete realizzati. Si avvale in prima istanza dello Staff tecnico del CISIS addetto alle attività interregionali del progetto ICAR.

Il CTI opera in stretta collaborazione con il CNIPA per le elaborazioni necessarie per la specificazione ed adozione di soluzioni tecniche ed operative rispondenti alla visione condivisa del sistema SPC nazionale.

- *Staff Tecnico*

Per il supporto tecnico necessario per la produzione ed erogazione dei servizi centrali suddetti, opera presso il CISIS un apposito staff tecnico. E' costituito da personale che il CISIS rende

disponibile a tal fine in vari modi (personale interno, collaboratori esterni, servizi esterni, personale delle Regioni, ecc.).

- *Staff amministrativo*

Per il supporto amministrativo necessario per esigenze di natura gestionale connesse alla produzione dei servizi centrali suddetti, opera presso il CISIS un apposito staff amministrativo. E' costituito da personale che il CISIS rende disponibile a tal fine in vari modi (personale interno, collaboratori esterni, servizi esterni, ecc.).

- *Staff centrale dei CRC*

E' previsto che, ove ammissibile, personale della struttura centrale del sistema dei CRC possa fornire il proprio supporto integrativo in suddetti staff (tecnico e amministrativo) operando presso il CISIS per le esigenze del progetto ICAR.

- *CNIPA*

Come evidenziato in precedenza, è previsto che rappresentanti del CNIPA collaborino con il Comitato CTI per le funzioni ad essi richieste nell'ambito del progetto ICAR.

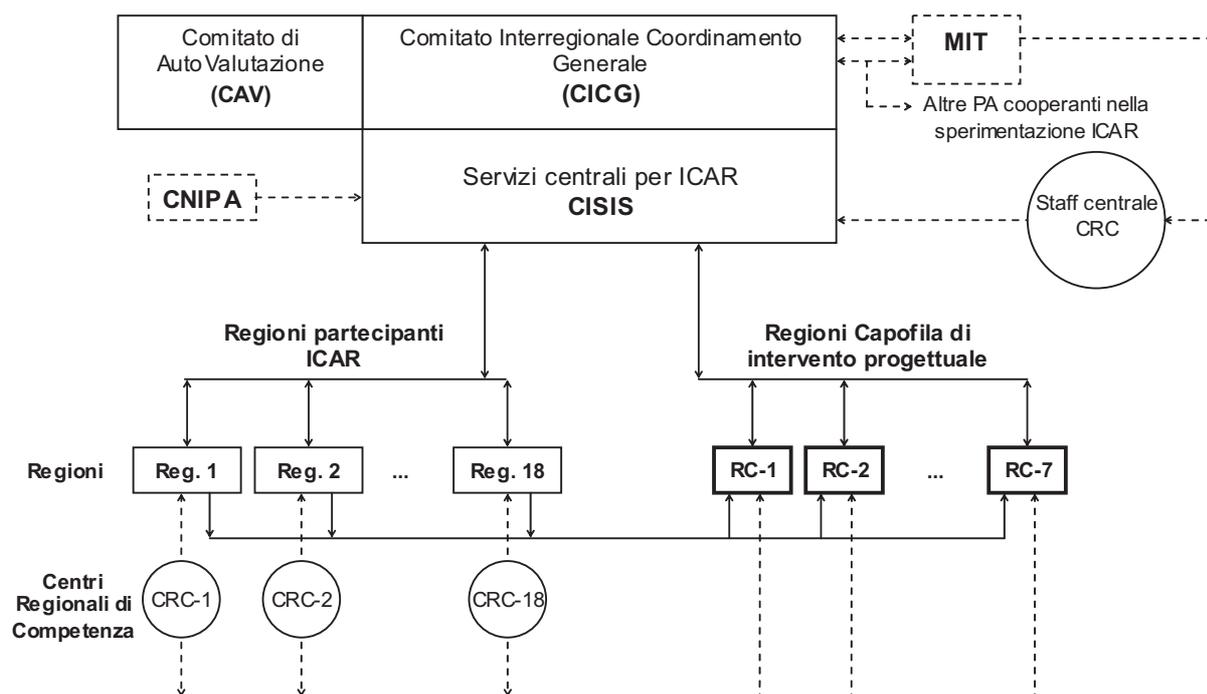


Figura 1: Schema organizzativo generale della Cooperazione interregionale nel progetto ICAR

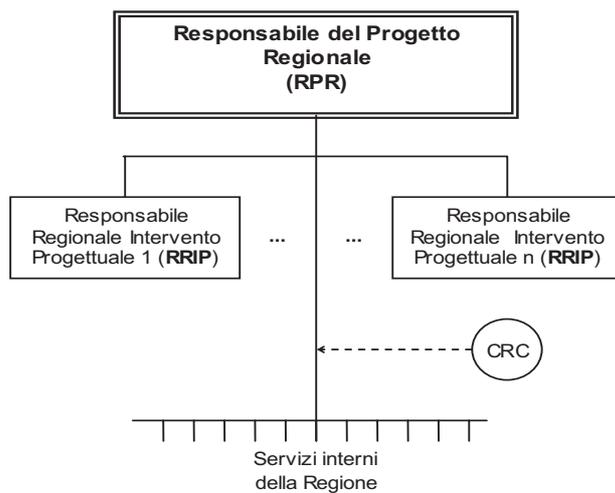


Figura 2: Organizzazione presso ciascuna Regione aderente al progetto ICAR per le relative attività in ambito interregionale

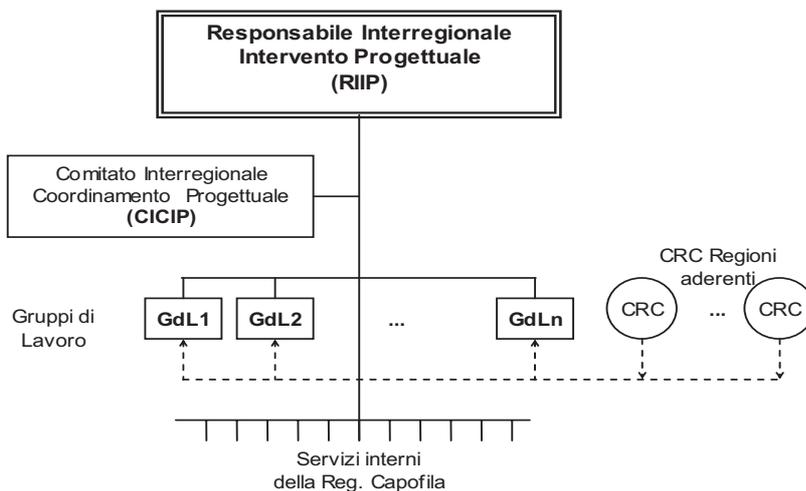


Figura 3: Organizzazione presso la Regione capofila per le attività interregionali del relativo intervento progettuale

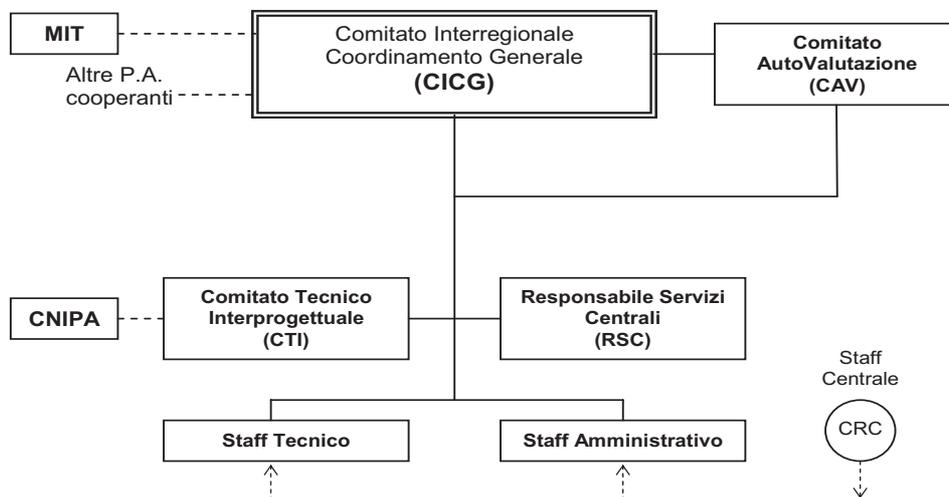


Figura 4: Organizzazione presso il CISIS per le attività interregionali a livello centrale del progetto ICAR.

Allegato 3

Pianificazione economica, gestione finanziaria e rendicontazione delle attività interregionali del progetto ICAR

Il presente allegato formula ulteriori specifiche e indicazioni di riferimento in merito alla pianificazione economica, alla gestione finanziaria ed alla distribuzione degli impegni finanziari, nonché alla rendicontazione delle attività interregionali del progetto ICAR ed al rapporto operativo tra "Regione capofila" di task e "Regioni-ICAR" ad esso aderenti.

Tali specifiche ed indicazioni concorrono a dettagliare i termini degli impegni che il "CISIS", le "Regioni-ICAR", e tra queste ultime le "Regioni Capofila", assumono con la stipula della presente Convenzione.

1 Pianificazione economica e gestione finanziaria

1.1 Modalità per la distribuzione degli impegni finanziari regionali per la copertura degli oneri che sostiene il CISIS

In applicazione dei criteri indicati nell'Art. 10 della presente convenzione generale, nella seguente Tab. 1 sono riportati i coefficienti di ripartizione proporzionale delle spese da imputare alle singole "Regioni-ICAR" per la copertura degli oneri economici che sostiene il "CISIS" per le attività interregionali ad esso attribuite.

Tali coefficienti sono da utilizzare per l'imputazione di tali oneri a ciascuna "Regione-ICAR" per tutti i relativi pagamenti.

I trasferimenti finanziari a effettuare al CISIS per le relative attività interregionali sono ripartiti per Task in proporzione al valore del singolo Task come da Tab. 2 e sono regolati all'interno delle singole Convenzioni attuative.

1.2 Piano economico complessivo

In Tab. 2 è riportato il piano economico complessivo del progetto ICAR, con la previsione della spesa per ciascuna "Regione-ICAR" e della sua ripartizione per task. Per ciascun task è evidenziata la quota di spesa diretta per autonoma attività della "Regione-ICAR", la quota imputabile alla stessa Regione per spese sostenute dal "CISIS" e la quota imputabile alla stessa Regione per spese sostenute dalla "Regione Capofila" del task.

Il trasferimento di tali quote, rispettivamente al CISIS e alla Regione capofila, e i relativi adempimenti reciproci sono regolati dalla Convenzione di attuazione di ogni singolo Task.

L'importo di queste ultime due quote per tutti i task partecipati dalla "Regione-ICAR" costituisce l'impegno massimo che ogni Regione ICAR effettivamente assume ai sensi della presente

Convenzione e delle convenzioni di attuazione dei singoli Task al fine di coprire gli oneri sostenuti dal "CISIS" e da "Regioni Capofila".

Conseguentemente, come evidenziato nella stessa Tab. 2, le "Regioni-ICAR", nel loro insieme ed in relazione alla loro partecipazione ai singoli task, assicurano a loro carico collettivo le seguenti disponibilità finanziarie per le attività interregionali svolte dal "CISIS" e da ciascuna "Regione Capofila":

Soggetto finanziato	Importo (Euro)
CISIS	900.000
Regione Capofila Task INF-1 (Toscana)	742.500
Regione Capofila Task INF-2 (Liguria)	691.500
Regione Capofila Task INF-3 (Piemonte)	827.500
Regione Capofila Task AP-1 (Basilicata)	122.941
Regione Capofila Task AP-2 (Toscana)	211.765
Regione Capofila Task AP-3 (Friuli Venezia Giulia)	173.382
Regione Capofila Task AP-4 (Friuli Venezia Giulia)	85.059
Regione Capofila Task AP-5 (Piemonte)	704.505
Regione Capofila Task Ap-6 (Liguria)	574.693
Regione Capofila Task AP-7 (Lombardia)	166.059

1.3 Attività interregionale e relative quote di partecipazione regionali

Ai sensi dell'Art. 11 della presente Convenzione generale vengono regolate le quote di partecipazione finanziaria regionali conferite al "CISIS" e alle "Regioni capofila" da tutte le "Regioni ICAR" sulla base delle convenzioni di attuazione dei singoli Task.

Le quote di partecipazione finanziaria regionale sono determinate come somma di subquote imputate singolarmente a ciascuna "Regione-ICAR" per la fruizione dei servizi del "CISIS" e per la fruizione dei servizi e prodotti delle "Regioni Capofila" dei task ai quali la stessa "Regione-ICAR" partecipa sulla base delle singole convenzioni di attuazione.

2 CRITERI PER LA RENDICONTAZIONE ED IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Il presente capitolo espone i criteri di riferimento per la rendicontazione economica ed il monitoraggio delle attività interregionali in carico al "CISIS" ed alle "Regioni Capofila". Il "CISIS" e le "Regioni Capofila" sono chiamati infatti a produrre e fornire i dati di avanzamento della spesa e di stato di avanzamento dei lavori inerenti le attività interregionali a loro carico, per la rendicontazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze (Schede APQ) ed al CNIPA, per quanto previsto e necessario da parte delle "Regioni ICAR". A tal fine il "CISIS" collezionerà tali dati, sia quelli propri che quelli delle "Regioni Capofila", per renderli disponibili alle "Regioni-ICAR" secondo le loro esigenze.

2.1 Rendicontazione economica

Nel presente sottocapitolo sono indicati criteri di riferimento per l'ammissibilità dei costi oggetto di rendicontazione nell'ambito del progetto ICAR, riferibili alle attività interregionali svolte dal "CISIS" e dalle "Regioni Capofila".

2.1.1 Personale

Il regime di rendicontazione per il personale dedicato alla realizzazione del progetto segue il criterio del valore della giornata/persona contabilizzata sulla base delle tariffe relative ai quattro livelli di professionalità rappresentati nella Tabella 3.

Nelle tariffe non sono considerate le spese di viaggio e di soggiorno che saranno rendicontate, per quanto correlato alla presente Convenzione, secondo i criteri stabiliti nel punto C) Altre voci.

Dovranno essere fornite delle rendicontazioni analitiche contenenti:

- Elenco del personale impegnato specificato per qualifica professionale, ruolo e funzione;
- Numero delle giornate effettuate;
- Descrizione sintetica delle attività svolte;
- Valore complessivo delle attività svolte.

Il documento giustificativo delle attività del personale interno è costituito dal report delle attività svolte.

2.1.2 Realizzazione di prodotti e servizi

Il regime di rendicontazione relativo alle voci di costo riconducibili alla realizzazione di prodotti e servizi segue il criterio del costo effettivo sostenuto o da sostenere in relazione agli stati di avanzamento, comprovato da fattura ovvero dalla relativa documentazione giustificativa.

Per costi riconducibili all'esecuzione di lavori, tra gli altri, si intendono le spese sostenute in relazione a:

- attività di progettazione e di indagine;
- realizzazione del prodotto o servizio (SAL e/o pagamenti relativi all'esecuzione di contratti di appalto, di fornitura etc.);

- servizi accessori per la realizzazione del prodotto o servizio;
- attività di collaudo e controllo;
- altri costi connessi alla realizzazione del prodotto o servizio.

2.1.3 *Altre Voci*

Il regime di rendicontazione, relativamente alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per "Altre voci" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze di società, organismi e consulenti;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costi assicurativi;
- acquisizione di programmi SW (la "costruzione del software" sembra compresa nel 2.1.2);
- noleggio o leasing di attrezzature;
- oneri per contenzioso;

Per i costi relativi alle suddette voci, si dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- Elenco delle spese sostenute;
- Riferimento agli estremi dell'incarico/contratto e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- Riferimento ai pagamenti effettuati;

Il documento giustificativo delle attività relative alle altre voci di costo è costituito dal contratto/lettera d'incarico e dalla fattura/ricevuta.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno dell'ente che ha conferito l'incarico.

2.2 Monitoraggio delle Attività

I report di monitoraggio delle attività dovranno contenere almeno le seguenti informazioni :

- 1) Attività svolta nel periodo di riferimento e suo inquadramento nel progetto generale
- 2) Gestione e attuazione dell'attività svolta nel periodo di riferimento :
 - Struttura organizzativa;
 - Modalità di attuazione e stato di avanzamento del progetto;
 - Sistema di controllo dei costi e delle attività applicato;
 - Aspetti o fatti di rilevanza ai fini dell'attuazione del Progetto;
- 3) Conclusioni.

3 Modalità di rapporto operativo tra Regione Capofila e Regione aderente al task

Il rapporto operativo tra "Regione Capofila" di un Task e Regioni aderenti al medesimo task avrà luogo in applicazione della convenzione attuativa del singolo Task nel rispetto delle seguenti modalità:

- la Regione Capofila fornirà alle "Regioni-ICAR", per il tramite del CISIS, i dati di avanzamento della spesa e di SAL necessari alla rendicontazione al MEF (schede APQ semestrali) e al CNIPA, per quanto previsto e necessario e concordato in forma standard ad inizio attività;
- la "Regione Capofila" utilizzerà i fondi, ad essa rese disponibili dalle Regioni aderenti al task, in modo coordinato con la propria quota per le attività interregionali, per le attività comuni interregionali identificate che, per loro natura, possono essere ottimizzate attraverso la concentrazione su di un unico soggetto responsabile della realizzazione
- le Regioni aderenti al Task e la relativa "Regione capofila", sotto il coordinamento del "CISIS", adotteranno altresì le seguenti specifiche modalità operative:
 - le comunicazioni per la gestione delle attività interregionali del progetto tra la "Regione capofila", il "CISIS" e le Regioni aderenti avvengono in forma scritta e via e mail, fatta salva la necessità unilaterale di inviare la comunicazione tramite lettera;
 - le comunicazioni avvengono tra i Referenti designati di cui agli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2);
 - per ogni comunicazione della Regione capofila, ivi compresa la trasmissione dei documenti progettuali, degli stati avanzamenti lavori o della disponibilità ad esaminare prototipi o prodotti diversi, vale sempre il silenzio / assenso entro 20 giorni solari dalla trasmissione; detto silenzio/assenso costituisce anche accettazione ed approvazione ad ogni effetto dei documenti e dei prodotti inviati o resi disponibili;
 - la Regione Capofila redige, con i contributi di tutte le Regioni aderenti e del CISIS, i documenti di progettazione esecutiva previsti dal documento di governance approvato il 13/12/2004;
 - le Regioni aderenti verificano nel merito i documenti di progettazione e chiedono formalmente, se ritenute necessarie, modifiche / integrazioni;
 - i documenti di progettazione vengono formalizzati in versione definitiva condivisa solo con l'approvazione di tutte le Regioni aderenti (v. silenzio/assenso);
 - ogni attività di sviluppo della componente interregionale del Task è vincolata all'approvazione definitiva da parte di tutte le Regioni aderenti del documento unico di progettazione esecutiva;
 - quadrimestralmente la Regione capofila redige uno stato avanzamento dei lavori di sviluppo della componente interregionale che viene inviato a tutte le Regioni aderenti che possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;
 - secondo le scadenze previste dal cronoprogramma approvato, ove necessario, la "Regione capofila" mette a disposizione delle Regioni aderenti presso la propria sede la

- versione prototipale delle piattaforme tecnologica interregionale nello stato raggiunto alla data e questi possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;
- la Regione capofila risponde per scritto a tutte le osservazioni e richieste delle Regioni aderenti sugli Stati di avanzamento e sui prototipi presentati che siano pervenute per iscritto, tutta la documentazione inerente viene inviata per conoscenza a tutte le Regioni aderenti e al CISIS;
 - ogni Regione aderente parteciperà al collaudo definitivo del modulo interregionale tramite gli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2).

Tabella 1: Coefficienti per la ripartizione regionale degli oneri sostenuti dal CISIS

Regione ICAR	N. Task INF	N. Task AP	N. Totale Task	Coefficiente
Abruzzo	3	4	7	0,069
Basilicata	3	3	6	0,059
Campania	3	1	4	0,039
Emilia	3	2	5	0,049
Friuli V.G.	3	5	8	0,078
Lazio	3	3	6	0,059
Liguria	3	5	8	0,078
Lombardia	3	3	6	0,059
Marche	3	4	7	0,069
Piemonte	3	3	6	0,059
Puglia	3	4	7	0,069
Sardegna	3	2	5	0,049
Toscana	3	5	8	0,078
Umbria	3	1	4	0,039
Valle d'Aosta	3	1	4	0,039
Veneto	3	4	7	0,069
Provincia A. Trento	3	1	4	0,039
Totale partecip. reg. ai task			102	

Tabella 3: Livelli professionali e Tariffe giornaliere massime

Livello	Profilo	Tariffa g/p
Senior Program Manager (SPM)	Appartengono a questa categoria le risorse di comprovata esperienza professionale di almeno 10 anni. Tali risorse in particolare assumono la gestione e la responsabilità di programmi e progetti complessi, coordinano i diversi team di lavoro previsti, orientandoli al conseguimento degli obiettivi ed ai risultati previsti. Possiedono competenze di rappresentanza e di comunicazione con i committenti, i partner, le istituzioni e gli altri soggetti coinvolti.	€ 1.200
Program Manager (PM)	Appartengono a questa categoria le risorse di comprovata esperienza professionale di almeno 7 anni. Tali risorse in particolare assumono la responsabilità operativa di team di lavoro nell'ambito di programmi e progetti complessi, coordinando le risorse interne e gli specialisti. Possiedono una spiccata capacità di analisi e di soluzione di problemi.	€ 1.000
Senior Professional (SP)	Appartengono a questa categoria le risorse con esperienza professionale di almeno 5 anni. Tali risorse sono in grado di svolgere funzioni di coordinamento e di promuovere innovazioni di processo e sono dotati di competenze specifiche. Possiedono una capacità di analisi ed un'attitudine al lavoro in team.	€ 700
Professional (P)	Appartengono a questa categoria le risorse che svolgono attività operative coerenti con le direttive ricevute ed i compiti assegnati dai responsabili di funzione. Possiedono un'attitudine al lavoro in gruppo.	€ 500

Allegato "2"**Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-1"**

Convenzione tra la Regione Toscana, il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici (CISIS) e le Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia - Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Trento per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del Task infrastrutturale INF-1 "Infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa a livello interregionale" del progetto ICAR finalizzato alla interoperabilità ed alla cooperazione applicativa in rete tra le Regioni.

L'anno duemilasei, il giorno ... del mese di

TRA

La Regione Toscana con sede legale in (codice fiscale), rappresentata dal, autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del, nel seguito indicata come "Regione Capofila "

E

Il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici, C.F e P.I., con sede in, in seguito denominato "CISIS", rappresentato da in qualità di"

E

La Regione Abruzzo con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Basilicata con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Campania con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Emilia-Romagna con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Lazio con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Liguria con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Lombardia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Marche con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Piemonte con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Puglia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Sardegna con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Umbria con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Veneto con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Autonoma Valle d'Aosta con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Provincia Autonoma di Trento con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

nel seguito indicate collettivamente come "Regioni aderenti"

PREMESSO CHE:

- I. in risposta all'avviso del CNIPA per la selezione di progetti per "lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC", pubblicato dal CNIPA sulla G.U. n. 127 del 1/6/2004, per il cofinanziamento di progetti proposti dalle amministrazioni regionali e dalle province autonome, le seguenti Regioni e Province autonome, in seguito denominate "Regioni-ICAR", hanno presentato ciascuna un progetto regionale per la realizzazione coordinata e cooperativa di un sistema di "Interoperabilità e Cooperazione Applicativa in rete tra le Regioni" denominato "ICAR":

1. Regione Abruzzo;
 2. Regione Basilicata;
 3. Regione Campania;
 4. Regione Emilia-Romagna;
 5. Regione Friuli Venezia Giulia;
 6. Regione Lazio;
 7. Regione Liguria;
 8. Regione Lombardia;
 9. Regione Marche;
 10. Regione Piemonte;
 11. Regione Puglia;
 12. Regione Sardegna;
 13. Regione Toscana;
 14. Regione Umbria;
 15. Regione Veneto;
 16. Regione Valle d'Aosta;
 17. Provincia Autonoma di Trento.
- II. i progetti regionali suddetti costituiscono, nel loro insieme ed in modo integrato, il progetto interregionale denominato "progetto ICAR" da attuarsi attraverso sia risorse proprie delle rispettive Regioni o Province autonome proponenti, sia apposito cofinanziamento ad esse assegnato dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA);
- III. il progetto interregionale ICAR è composto dai seguenti dieci interventi progettuali (Task) distinti e funzionalmente integrati, da attuarsi con specifiche attività cooperative interregionali:
- INF-1: "Realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale"
 - INF-2: "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale"
 - INF-3: "Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione"
 - AP-1: "Cooperazioni e Compensazioni Sanitarie Interregionali"
 - AP-2: "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"
 - AP-3: "Area Organizzativa Omogenea (A.O.O.)"
 - AP-4: "Lavoro e Servizi per l'Impiego"
 - AP-5: "Tassa Automobilistica Inter-regionale"
 - AP-6: "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva Carburanti"
 - AP-7: "Sistema informativo interregionale di Raccordo CISIS-CINSEDO"
- IV. i progetti regionali presentati prevedono che per ciascun intervento progettuale una Regione o Provincia autonoma, tra quelle aderenti allo specifico task del progetto ICAR, sia prescelta per operare come "Regione capofila", assumendo dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene al coordinamento ed alla realizzazione tecnica del relativo intervento progettuale, per connessi obiettivi e risultati che sono da condividere in ambito interregionale, operando in collaborazione con le Regioni e Province autonome effettivamente partecipanti al medesimo intervento progettuale e condividendo con esse gli oneri che a tal fine sono da sostenere;
- V. l'intervento progettuale INF-1 "Infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa a livello interregionale" viene realizzato in cooperazione dalle Regioni Toscana, Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Trento
- VI. la Regione Toscana ha assunto il ruolo di Amministrazione capofila e si è detta disponibile, anche in ragione delle esperienze operative pregresse e in corso nello

specifico ambito, a sviluppare le componenti interregionali dell'intervento progettuale sopra citato;

- VII. i progetti regionali presentati prevedono altresì che il "CISIS" nel progetto ICAR operi a supporto generale di tutte le Regioni e Province autonome che a tale progetto aderiscono, provvedendo all'attivazione di servizi centrali di ausilio generale e di supporto al coordinamento generale delle attività progettuali di carattere interregionale, imputando alle Regioni partecipanti gli oneri che a tal fine il "CISIS" dovrà sostenere;
- VIII. il "CISIS", ai sensi del suo statuto (art.2), è associazione agente senza fini di lucro, costituita tra tutte le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, avente tra i suoi compiti quello di "promuovere e garantire un efficace coordinamento tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione, lo sviluppo ed il coordinamento dei sistemi informativi nella loro componente informatica e statistica";
- IX. per il perseguimento delle sue finalità e per l'adempimento dei suoi compiti, il "CISIS" ai sensi del suo statuto (art.5), può disporre, tra le altre, delle entrate derivanti da "contributi, compensi, proventi e rimborsi per lavori eseguiti a favore di terzi o di associati, comprese quote di finanziamenti dell'Unione Europea, dello Stato e di Enti Sovranazionali", comprese quindi le entrate per lavori eseguiti dal "CISIS" per le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- X. gli obiettivi del progetto ICAR rientrano nelle finalità istituzionali del "CISIS" e le esigenze di coordinamento e di supporto interregionale che pone il progetto motivano il ricorso a corrispondenti prestazioni da parte del "CISIS" per le esigenze delle "Regioni-ICAR";
- XI. in data 4/2/2005 il CNIPA ha comunicato alle "Regioni-ICAR" l'approvazione dei progetti regionali da esse presentati e il parere favorevole alla concessione del cofinanziamento richiesto, a condizione che ciascuna di esse producesse un impegno formale a svolgere la attività progettuali in specifici termini tali da consentire l'evoluzione del Sistema ICAR in conformità con le specifiche del Sistema SPC nazionale;
- XII. tutte le "Regioni-ICAR" hanno provveduto a formalizzare al CNIPA l'impegno di cui al precedente punto XI) dando così luogo alla esecutività del progetto ICAR da parte delle stesse Regioni e Province Autonome;
- XIII. Il progetto interregionale denominato "progetto ICAR" prevede un importo di spesa complessiva di 25.061.693 € di cui 9.547.124 € a carico del cofinanziamento CNIPA concesso, e 15.514.569 € a carico delle "Regioni ICAR", come di seguito dettagliato:

REGIONI	COFINANZIAMENTO CNIPA (Euro)	FINANZIAMENTO REGIONALE (Euro)	IMPORTO TOTALE (Euro)
Regione Abruzzo	1.104.000,00	1.104.000,00	2.208.000,00
Regione Basilicata	497.610,00	497.610,00	995.220,00
Regione Campania	130.000,00	153.200,00	283.200,00
Regione Emilia- Romagna	421.700,00	567.642,00	989.342,00
Regione Autonoma. Friuli Venezia Giulia.	298.000,00	1.319.542,00	1.617.542,00
Regione Lazio	291.700,00	908.300,00	1.200.000,00
Regione Liguria	812.821,00	1.453.621,00	2.266.442,00

Regione Lombardia	400.000,00	944.242,00	1.344.242,00
Regione Marche	132.750,00	132.750,00	265.500,00
Regione Piemonte	444.354,00	1.165.110,00	1.609.464,00
Regione Puglia	2.174.000,00	2.910.042,00	5.084.042,00
Regione Autonoma Sardegna	746.460,00	746.460,00	1.492.920,00
Regione Toscana	650.000,00	1.105.300,00	1.755.300,00
Regione Umbria	388.279,00	389.523,00	777.802,00
Regione Autonoma. Valle d'Aosta	473.000,00	565.777,00	1.038.777,00
Regione Veneto	290.750,00	809.350,00	1.100.100,00
Provincia Autonoma di Trento	291.700,00	742.100,00	1.033.800,00
TOTALE (Euro)	9.547.124,00	15.514.569,00	25.061.693,00

- XIV. le risorse di cui può disporre ciascun progetto regionale sono da destinare, da parte della rispettiva Regione o Provincia autonoma, sia per sostenere gli oneri delle azioni progettuali da essa autonomamente svolte nel proprio ambito regionale, sia per concorrere agli oneri di azioni progettuali i cui risultati e prodotti sono da condividere in ambito interregionale;
- XV. i progetti regionali presentati prevedono che a seguito della loro approvazione da parte del CNIPA, le "Regioni-ICAR" provvedano a formalizzare il loro mutuo rapporto per la gestione e lo svolgimento cooperativo delle attività a carattere interregionale del progetto ICAR, rendendo operativo anche il ruolo che in tale ambito è previsto per il "CISIS" e per le "Regioni Capofila";
- XVI. le "Regioni-ICAR" hanno approvato il 13/12/2004 il documento "Linee guida per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali del progetto ICAR", in seguito denominato "Governance ICAR", che definisce le modalità di gestione dell'attività interregionale del progetto ICAR ed i ruoli che a tale scopo dovranno assumere "Regioni-ICAR" e "CISIS" per la loro collaborazione finalizzata a tale scopo;
- XVII. le "Regioni-ICAR" hanno trasmesso al CNIPA il documento "Governance ICAR" nel corso della valutazione dei progetti regionali da esse presentati per il cofinanziamento del progetto ICAR, come espressione di loro impegno chiarificatore delle modalità attuative del progetto ICAR;
- XVIII. durante l'istruttoria relativa alla definizione della Convenzione generale il CISIS e le "Regioni ICAR", anche a seguito di valutazioni ed elementi successivi all'approvazione del documento "Governance ICAR" hanno convenuto, al fine di rendere funzionale sul piano gestionale ed amministrativo i regimi di convenzione ed assicurare una gestione finanziaria di semplice attuazione e contabilmente autonoma del singolo Task, di non attribuire al CISIS il ruolo interregionale di gestione dei trasferimenti finanziari dalle Regioni con redistribuzione alle Regioni capofila dei finanziamenti regionali imputabili per le attività di competenza e il conseguente ruolo di committenza nei confronti delle Regioni capofila degli interventi progettuali componenti il progetto ICAR, fatti salvi i diversi ruoli interregionali attribuiti al CISIS dal citato documento "Governance ICAR";

XIX. in ragione della premessa di cui al precedente punto XVIII) il CISIS e le "Regioni ICAR", al fine di assicurare il rispetto delle scelte assunte con il documento "Governance ICAR", hanno convenuto di adottare il seguente schema di convenzioni:

- una convenzione generale, senza oneri finanziari diretti per i contraenti, tra il CISIS e le "Regioni ICAR" per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del progetto ICAR nel rispetto del documento "Governance ICAR" in merito ai ruoli del CISIS e delle Regioni capofila;
- la presente convenzione attuativa del Task INF-1 "Infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa a livello interregionale" tra la Regione capofila, il CISIS, le Regioni aderenti, che regola i rapporti operativi e finanziari per la sua attuazione in applicazione delle modalità previste nel documento "Governance ICAR".

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue

**Art. 1
Premesse**

Le premesse richiamate nel presente atto fanno parte integrante della Convenzione.

**Art. 2
Oggetto e finalità**

La presente convenzione tra la Regione Toscana, le Regioni aderenti di cui al successivo art. 3 e il CISIS ha come oggetto la collaborazione tra i firmatari per la realizzazione delle attività di carattere interregionale comuni richieste per l'attuazione del Task INF-1 "Infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa a livello interregionale", nelle forme e per gli obiettivi approvati dal CNIPA come formulati nel progetto interregionale ICAR di cui il citato task costituisce uno dei dieci sottoprogetti.

La presente convenzione definisce sia gli impegni che la Regione capofila, le Regioni partecipanti ed il "CISIS" assumono reciprocamente per lo svolgimento di attività progettuali di interesse condiviso tra le "Regioni-ICAR", sia le modalità per la loro collaborazione in accordo con quanto previsto nel documento "governance ICAR" sia i rapporti operativi e finanziari ed è da intendersi intrinsecamente coordinata con la Convenzione generale tra il "CISIS" e le "Regioni ICAR", nel seguito indicata come "Convenzione generale", e alla quale deve essere fatto riferimento per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente atto.

Così come per la Convenzione generale, quanto contemplato nella presente convenzione attuativa in merito all'attribuzione di ruoli al "CISIS" e alla "Regione capofila" è inteso nel rispetto dei seguenti requisiti:

- autonomia di ogni Regione o Provincia Autonoma partecipante al progetto ICAR nel realizzare gli specifici prodotti previsti, congruentemente con il documento "Governance ICAR" approvato il 13/12/2004 dalle "Regioni-ICAR", fatto salvo quanto indicato in premessa in merito alla gestione dei trasferimenti finanziari;
- non alterazione dei contenuti del progetto ICAR presentato dalle medesime Regioni al CNIPA;
- non contrasto con quanto previsto all'interno degli atti precedentemente redatti ed approvati in merito al progetto ICAR;
- svolgimento efficace del progetto ICAR sul piano dei risultati e del contenimento della spesa a beneficio di ciascuna "Regione-ICAR" aderente a questo Task.

Art. 3 Regioni aderenti

Il task INF-1 "Infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa a livello interregionale" viene realizzato in cooperazione dalle Regioni seguenti:

- Regione Abruzzo;
- Regione Basilicata;
- Regione Campania;
- Regione Emilia-Romagna;
- Regione Friuli Venezia Giulia;
- Regione Lazio;
- Regione Liguria;
- Regione Lombardia;
- Regione Marche;
- Regione Piemonte;
- Regione Puglia;
- Regione Sardegna;
- Regione Toscana;
- Regione Umbria;
- Regione Veneto;
- Regione Valle d'Aosta;
- Provincia Autonoma di Trento.

La Regione che stipula la presente convenzione si impegna a collaborare con le altre Regioni partecipanti a questo intervento progettuale, per la realizzazione dei relativi obiettivi nei termini specificati nel presente atto ed in applicazione delle modalità organizzative ed operative dettagliate nella Convenzione generale, nonché delle modalità di pianificazione economica, gestione finanziaria e rendicontazione dettagliate nell'ambito della presente Convenzione attuativa.

Ove fattibile, potrà essere ammessa la partecipazione a questo intervento progettuale nel corso del suo svolgimento, di ulteriori Regioni o Province Autonome purché aderenti al progetto ICAR, con modalità che saranno da definire anche nei termini economici e operativi da parte del Comitato Interregionale di Coordinamento Generale (CICG) del progetto ICAR.

Tali modalità saranno eventualmente attuate mediante la stipula di una convenzione aggiuntiva tra la nuova Regione o Provincia autonoma aderente all'intervento progettuale, la Regione capofila e il CISIS.

Art. 4 Definizione delle attività

La Regione Toscana, operando in collaborazione con le Regioni partecipanti e con il CISIS, nonché conformemente al progetto presentato al CNIPA ed ai documenti progettuali redatti e collegialmente approvati dalle "Regioni-ICAR" in fase attuativa attraverso gli organismi di direzione e coordinamento interregionale indicati nella Convenzione generale, si impegna a realizzare le attività interregionali dell'intervento progettuale Task INF-1 "Infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa a livello interregionale" identificate nell'ambito dei documenti progettuali inviati al CNIPA.

La Regione Toscana, assume dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene alle specifiche attività di carattere tecnico e di coordinamento operativo per l'attuazione del Task, i cui risultati e prodotti verranno condivisi tra le Regioni che partecipano a questo intervento.

A tal fine si avvale della collaborazione delle altre Regioni aderenti al corrispondente intervento progettuale, nonché si rapporta con il "CISIS" per le funzioni di coordinamento operativo

generale ed i servizi di supporto centrale affidati al "CISIS" secondo le modalità organizzative ed operative previste nella Convenzione Generale.

Il "CISIS" assume il ruolo di soggetto di supporto gestionale generale per ciascuna delle "Regioni-ICAR", per quanto attiene alle attività a carattere interregionale del progetto ICAR.

Il "CISIS" fornisce, in particolare, il supporto tecnico-amministrativo necessario a livello centrale per:

- il funzionamento dei Comitati "CICG", "CAV" e "CTI" previsti nell'ambito della Convenzione generale per la direzione e il coordinamento delle attività interregionali
- il controllo delle attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo delle "Regioni capofila";
- lo svolgimento diretto di specifiche attività progettuali e di servizi di supporto trasversale alle attività interregionali;
- il monitoraggio di avanzamento e la rendicontazione economica, inerente lo svolgimento delle attività interregionali secondo le corrispondenti esigenze dei progetti regionali, nell'ambito dei quali le "Regioni-ICAR" forniscono le risorse per l'attuazione del progetto interregionale ICAR.

Art. 5

Importo della convenzione gestione finanziaria e rendicontazione, liquidazione

Ogni Regione partecipante al presente intervento progettuale s'impegna ad assicurare la disponibilità delle risorse finanziarie ad essa imputabili per la copertura degli oneri economici sostenuti dal "CISIS" e dalla "Regione capofila" per le attività interregionali da loro svolte in applicazione della presente convenzione.

Tale impegno finanziario è assicurato entro il limite massimo di seguito indicato, che costituisce il piano economico di riferimento dell'intervento progettuale Task INF-1 "Infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa a livello interregionale" e che risponde ai criteri di ripartizione degli impegni esposti nella Convenzione generale.

In accordo con quanto previsto nella Convenzione generale, gli oneri economici sostenuti dal "CISIS", per i servizi che esso eroga nell'ambito del progetto ICAR, sono imputati a tutte le "Regioni partecipanti" in proporzione diretta al numero di interventi progettuali a cui ciascuna Regione partecipa, mentre gli oneri economici sostenuti per le attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo di ciascuna "Regione capofila" di intervento progettuale, sono imputati paritariamente a ciascuna delle "Regioni-ICAR" che partecipa effettivamente al medesimo intervento progettuale.

Le attività vengono svolte sulla base del seguente Piano economico per l'intervento progettuale INF-1 "Infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa a livello interregionale" (valori espressi in euro):

TASK	TOTALI
INF-1 "Infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa a livello interregionale"	5.311.600
<i>Quota attività regionale mantenuta dalle Regioni aderenti</i>	4.419.100
<i>Quota trasferimento al CISIS</i>	150.000
<i>Quota trasferimento alla Regione Capofila</i>	742.500

Sulla base del seguente riparto tra Regioni:

TASK	Abruzzo	Basilicata	Campania	Emilia-Romagna	Friuli V.G.	Lazio
INF-1 "Infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa a livello interregionale"	505.500	301.620	75.700	316.500	325.500	297.900
Quota attività regionale	453.000	249.120	23.200	264.000	273.000	245.400
Quota attività CISIS	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824
Quota attività Capofila	43.676	43.676	43.676	43.676	43.676	43.676

TASK	Liguria	Lombardia	Marche	Piemonte	Puglia	Sardegna
INF-1 "Infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa a livello interregionale"	414.000	325.500	52.500	189.100	525.500	631.620
Quota attività regionale	361.500	273.000	0	136.600	473.000	579.120
Quota attività CISIS	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824
Quota attività Capofila	43.676	43.676	43.676	43.676	43.676	43.676

TASK	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	P. A. Trento
INF-1 "Infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa a livello interregionale"	223.500	245.660	327.000	229.000	325.500
Quota attività regionale	171.000	193.160	274.500	176.500	273.000
Quota attività CISIS	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824
Quota attività Capofila	43.676	43.676	43.676	43.676	43.676

Il trasferimento di tali quote, rispettivamente al CISIS e alla regione Capofila, è correlato con la data e la percentuale di erogazione del cofinanziamento assicurato dal CNIPA e verrà effettuato come segue:

- 20%, dopo la stipula della presente convenzione, successivamente all'avvenuta erogazione della corrispondente percentuale di finanziamento statale e ad avvenuta comunicazione, da parte della Regione Capofila dell'avvio delle attività;
- 70%, diviso per il numero di verifiche intermedie di progetto concordate con il CNIPA, ad avvenuto accredito delle corrispondenti erogazioni di finanziamento statale e comunque al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari al 60 % del costo complessivo;
- 10%, a completamento delle attività.

Le Regioni si impegnano a trasferire quanto di spettanza al CISIS ed alla Regione Capofila entro il termine di novanta giorni dall'erogazione della relativa quota di finanziamento statale.

Le Regioni potranno, in alternativa qualora esigenze contabili o amministrative lo rendessero necessario, erogare la somma in un'unica soluzione alla stipula della presente convenzione.

Per sopravvenute esigenze, il piano economico, per quanto attiene alla spesa sostenuta dal CISIS e da imputare alle "Regioni-ICAR" partecipanti all'intervento progettuale, può essere modificato su approvazione del Comitato CIG, previa notifica allo stesso Comitato di accettazione della modifica da parte di tutte le "Regioni-ICAR" e del "CISIS". Tale modifica comporta una variazione del corrispondente impegno finanziario da parte delle "Regioni-ICAR" in applicazione dei criteri indicati nell'Art. 10 della Convenzione Generale.

Per sopravvenute esigenze, il piano economico, per quanto attiene alla spesa sostenuta dalla "Regione Capofila", può essere modificato su approvazione del Comitato CIG, previa notifica allo stesso Comitato, di accettazione della modifica da parte di tutte le "Regioni-ICAR" aderenti al task. Tale modifica deve contestualmente prevedere la variazione del corrispondente impegno finanziario di ciascuna "Regione Capofila" aderente al medesimo task, che è anch'essa oggetto di approvazione con la suddetta modalità.

Per eventuali esigenze di trasferimento di particolari attività interregionali di competenza di una "Regione Capofila" di task a carico del "CISIS", che comportano una modifica del piano economico con un incremento degli oneri e quindi delle spettanze del "CISIS", tale modifica è adottata su approvazione del Comitato CIG, previa notifica di accettazione al medesimo Comitato da parte della stessa "Regione Capofila" e del "CISIS". Tali maggiori oneri sono a carico delle "Regioni-ICAR" aderenti allo stesso task, con corrispondente decremento del loro impegno finanziario verso la "Regione Capofila".

Art. 6 Modalità operative

Le Regioni aderenti, la Regione capofila e il CISIS concordano le seguenti modalità operative:

- la Regione Capofila fornirà alle "Regioni-ICAR", per il tramite del CISIS, i dati di avanzamento della spesa e di stato di avanzamento dei lavori inerenti le attività interregionali a loro carico necessari alla rendicontazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze (schede APQ semestrali) e al CNIPA, per quanto previsto e necessario. I criteri di riferimento per la rendicontazione economica ed il monitoraggio delle attività a carattere interregionale sono quelli indicati nell'allegato 3 della Convenzione generale.
- la "Regione Capofila" utilizzerà i fondi, ad essa resi disponibili dalle Regioni aderenti al task, in modo coordinato con la propria quota per le attività interregionali, per le attività comuni interregionali identificate che, per loro natura, possono essere ottimizzate attraverso la concentrazione su di un unico soggetto responsabile della realizzazione
- le Regioni aderenti al Task e la relativa "Regione capofila", sotto il coordinamento del "CISIS", adotteranno altresì le seguenti specifiche modalità operative:
 - le comunicazioni per la gestione delle attività interregionali del progetto tra la "Regione capofila", il "CISIS" e le Regioni aderenti avvengono in forma scritta e via e mail, fatta salva la necessità unilaterale di inviare la comunicazione tramite lettera;
 - le comunicazioni avvengono tra i Referenti designati di cui agli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale);
 - per ogni comunicazione della Regione capofila, ivi compresa la trasmissione dei documenti progettuali, degli stati avanzamenti lavori o della disponibilità ad esaminare prototipi o prodotti diversi, vale sempre il silenzio / assenso entro 20 giorni dalla trasmissione; detto silenzio/assenso costituisce anche accettazione ed approvazione ad ogni effetto dei documenti e dei prodotti inviati o resi disponibili;
 - la Regione Capofila redige, con i contributi di tutte le Regioni aderenti e del CISIS, i documenti di progettazione esecutiva previsti dal documento di governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale), approvato il 13/12/2004;

- le Regioni aderenti verificano nel merito i documenti di progettazione e chiedono formalmente, se ritenute necessarie, modifiche / integrazioni;
- i documenti di progettazione vengono formalizzati in versione definitiva condivisa solo con l'approvazione di tutte le Regioni aderenti nel rispetto della citata modalità di silenzio/assenso;
- ogni attività di sviluppo della componente interregionale del Task è vincolata all'approvazione definitiva da parte di tutte le Regioni aderenti del documento unico di progettazione esecutiva;
- quadrimestralmente la Regione capofila redige uno stato avanzamento dei lavori di sviluppo della componente interregionale che viene inviato a tutte le Regioni aderenti che possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;
- secondo le scadenze previste dal cronoprogramma approvato, ove necessario, la "Regione capofila" mette a disposizione delle Regioni aderenti presso la propria sede la versione prototipale delle piattaforme tecnologica interregionale nello stato raggiunto alla data e questi possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;
- la Regione capofila risponde per scritto a tutte le osservazioni e richieste delle Regioni aderenti sugli stati di avanzamento e sui prototipi presentati che siano pervenute per iscritto, tutta la documentazione inerente viene inviata per conoscenza a tutte le Regioni aderenti e al CISIS;
- ogni Regione aderente parteciperà al collaudo definitivo del modulo interregionale tramite gli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale).

Art. 7 Referenti

In accordo con quanto previsto nel documento di "governance ICAR" (Allegato 2 alla Convenzione generale), per l'attuazione delle attività oggetto della presente Convenzione ogni Regione nomina un proprio Responsabile Regionale dell'Intervento Progettuale (RRIP) per le esigenze tecniche connesse all'ambito interregionale e un proprio Responsabile del Progetto Regionale ICAR (RPR), responsabile per conto della Regione del progetto regionale ICAR che essa ha presentato al CNIPA, nonché referente amministrativo per i rapporti della medesima Regione con il CISIS e la Regione capofila.

I singoli referenti potranno essere sostituiti previa formale comunicazione.

Art. 8 Proprietà e Costi di conduzione

Tutti i prodotti realizzati nell'ambito delle attività interregionali regolate dalla presente Convenzione restano di proprietà congiunta delle Regioni che aderiscono all'intervento progettuale. La quota di proprietà di tali prodotti per ciascuna Regione è in proporzione diretta al suo contributo finanziario alle relative attività interregionali. E' assicurata alle altre Regioni e Province Autonome non partecipanti, la possibilità del riuso a titolo non oneroso, del formato eseguibile dei prodotti realizzati.

La gestione delle attività per l'evoluzione e la manutenzione dei prodotti realizzati in ciascun Task, anche nel periodo successivo alla scadenza del presente atto, resta in capo alla relativa Regione Capofila, con modalità che sono da concordare tra essa e le altre Regioni partecipanti al medesimo task entro la scadenza temporale della presente convenzione.

I servizi comuni da gestire a seguito dell'avvio in operativo del Sistema ICAR saranno gestiti, nel periodo di vigenza della presente convenzione e nel periodo successivo, con modalità cooperative tra le "Regioni ICAR" concordate nell'ambito del Comitato CIGG.

Art. 9
Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha la durata di tre anni, come attualmente previsto nei progetti regionali presentati dalle "Regioni-ICAR" al CNIPA.

In caso di eventuali proroghe di tali progetti da parte del CNIPA, la scadenza della presente Convenzione è da ritenersi corrispondentemente prorogata.

Non è previsto il recesso anticipato ed in ogni caso l'importo inizialmente definito rimane interamente dovuto.

Le "Regioni ICAR" ed il CISIS assumono l'impegno a sottoscrivere le singole convenzioni di attuazione contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione generale o comunque entro 30 giorni solari dalla trasmissione della relativa richiesta da parte della regione capofila.

Art. 10
Registrazione

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'Art. 5, Il comma, del D.P.R. 26/10/1972 n. 634 e successive modifiche, a cura del CISIS. La registrazione è effettuata su richiesta del CISIS, della Regione capofila o di una Regione partecipante al presente intervento progettuale. La parte che richiede tale registrazione ne assume le spese.

Art. 11
Controversie

Per la risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Amministrazioni che sottoscrivono la presente Convenzione si opererà per la loro conciliazione in via amichevole nell'ambito dei rapporti istituzionali tra Pubbliche amministrazioni.

Qualora necessario si conferirà mandato ad un Collegio arbitrale costituito da tre membri di cui uno nominato dalla Regione Capofila, uno dalle Regioni aderenti, uno dal Presidente del Tribunale della Città sede della Regione Capofila.

Per ogni controversia da risolversi per via giudiziaria sarà competente il Foro della Città sede della Regione Capofila.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Toscana

.....

Per il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici

.....

Per la Regione Abruzzo

.....

Per la Regione Basilicata

.....

Per la Regione Campania

.....

Per la Regione Emilia-Romagna

.....

Per la Regione Friuli Venezia Giulia

.....

Per la Regione Lazio

.....

Per la Regione Liguria

.....

Per la Regione Lombardia

.....

Per la Regione Marche

.....

Per la Regione Piemonte

.....

Per la Regione Puglia

.....

Per la Regione Sardegna

.....

Per la Regione Umbria

.....

Per la Regione Veneto

.....

Per la Regione Valle d'Aosta

.....

Per la Provincia Autonoma di Trento

.....

Allegato "3"**Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-2"**

Schema di Convenzione tra la Regione Liguria, il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici (CISIS) e le Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia - Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Trento per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del Task infrastrutturale INF-2 "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale" del progetto ICAR finalizzato alla interoperabilità ed alla cooperazione applicativa in rete tra le Regioni.

L'anno duemilasei, il giorno ... del mese di

TRA

La Regione Liguria con sede legale in Genova, Via Fieschi 15 (codice fiscale 00849050109), rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Centrale Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica, Prof. Giuseppe Profiti, autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del, nel seguito indicata come "Regione Capofila "

E

Il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici, C.F e P.I., con sede in, in seguito denominato "CISIS", rappresentato da in qualità di"

E

La Regione Abruzzo con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Basilicata con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Campania con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Emilia-Romagna con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Lazio con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Lombardia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Marche con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Piemonte con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Puglia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Sardegna con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Toscana con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Umbria con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Veneto con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Autonoma Valle d'Aosta con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Provincia Autonoma di Trento con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

nel seguito indicate collettivamente come "Regioni aderenti"

PREMESSO CHE:

- I. in risposta all'avviso del CNIPA per la selezione di progetti per "lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC", pubblicato dal CNIPA sulla G.U. n. 127 del 1/6/2004, per il cofinanziamento di progetti proposti dalle amministrazioni regionali e dalle province autonome, le seguenti Regioni e Province autonome, in seguito denominate "Regioni-ICAR", hanno presentato ciascuna un progetto regionale per la realizzazione coordinata e cooperativa di un sistema di "Interoperabilità e Cooperazione Applicativa in rete tra le Regioni" denominato "ICAR":

1. Regione Abruzzo;
 2. Regione Basilicata;
 3. Regione Campania;
 4. Regione Emilia-Romagna;
 5. Regione Friuli Venezia Giulia;
 6. Regione Lazio;
 7. Regione Liguria;
 8. Regione Lombardia;
 9. Regione Marche;
 10. Regione Piemonte;
 11. Regione Puglia;
 12. Regione Sardegna;
 13. Regione Toscana;
 14. Regione Umbria;
 15. Regione Veneto;
 16. Regione Valle d'Aosta;
 17. Provincia Autonoma di Trento.
- II. i progetti regionali suddetti costituiscono, nel loro insieme ed in modo integrato, il progetto interregionale denominato "progetto ICAR" da attuarsi attraverso sia risorse proprie delle rispettive Regioni o Province autonome proponenti, sia apposito cofinanziamento ad esse assegnato dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA);
- III. il progetto interregionale ICAR è composto dai seguenti dieci interventi progettuali (Task) distinti e funzionalmente integrati, da attuarsi con specifiche attività cooperative interregionali:
- INF-1: "Realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale"
 - INF-2: "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale"
 - INF-3: "Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione"
 - AP-1: "Cooperazioni e Compensazioni Sanitarie Interregionali"
 - AP-2: "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"
 - AP-3: "Area Organizzativa Omogenea (A.O.O.)"
 - AP-4: "Lavoro e Servizi per l'Impiego"
 - AP-5: "Tassa Automobilistica Inter-regionale"
 - AP-6: "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva Carburanti"
 - AP-7: "Sistema informativo interregionale di Raccordo CISIS-CINSEDO"
- IV. i progetti regionali presentati prevedono che per ciascun intervento progettuale una Regione o Provincia autonoma, tra quelle aderenti allo specifico task del progetto ICAR, sia prescelta per operare come "Regione capofila", assumendo dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene al coordinamento ed alla realizzazione tecnica del relativo intervento progettuale, per connessi obiettivi e risultati che sono da condividere in ambito interregionale, operando in collaborazione con le Regioni e Province autonome effettivamente partecipanti al medesimo intervento progettuale e condividendo con esse gli oneri che a tal fine sono da sostenere;
- V. l'intervento progettuale INF-2 "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale" viene realizzato in cooperazione dalle Regioni Liguria, Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Trento
- VI. la Regione Liguria ha assunto il ruolo di Amministrazione capofila e si è detta disponibile, anche in ragione delle esperienze operative pregresse e in corso nello

specifico ambito, a sviluppare le componenti interregionali dell'intervento progettuale sopra citato;

- VII. i progetti regionali presentati prevedono altresì che il "CISIS" nel progetto ICAR operi a supporto generale di tutte le Regioni e Province autonome che a tale progetto aderiscono, provvedendo all'attivazione di servizi centrali di ausilio generale e di supporto al coordinamento generale delle attività progettuali di carattere interregionale, imputando alle Regioni partecipanti gli oneri che a tal fine il "CISIS" dovrà sostenere;
- VIII. il "CISIS", ai sensi del suo statuto (art.2), è associazione agente senza fini di lucro, costituita tra tutte le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, avente tra i suoi compiti quello di "promuovere e garantire un efficace coordinamento tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione, lo sviluppo ed il coordinamento dei sistemi informativi nella loro componente informatica e statistica";
- IX. per il perseguimento delle sue finalità e per l'adempimento dei suoi compiti, il "CISIS" ai sensi del suo statuto (art.5), può disporre, tra le altre, delle entrate derivanti da "contributi, compensi, proventi e rimborsi per lavori eseguiti a favore di terzi o di associati, comprese quote di finanziamenti dell'Unione Europea, dello Stato e di Enti Sovranazionali", comprese quindi le entrate per lavori eseguiti dal "CISIS" per le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- X. gli obiettivi del progetto ICAR rientrano nelle finalità istituzionali del "CISIS" e le esigenze di coordinamento e di supporto interregionale che pone il progetto motivano il ricorso a corrispondenti prestazioni da parte del "CISIS" per le esigenze delle "Regioni-ICAR";
- XI. in data 4/2/2005 il CNIPA ha comunicato alle "Regioni-ICAR" l'approvazione dei progetti regionali da esse presentati e il parere favorevole alla concessione del cofinanziamento richiesto, a condizione che ciascuna di esse producesse un impegno formale a svolgere la attività progettuali in specifici termini tali da consentire l'evoluzione del Sistema ICAR in conformità con le specifiche del Sistema SPC nazionale;
- XII. tutte le "Regioni-ICAR" hanno provveduto a formalizzare al CNIPA l'impegno di cui al precedente punto XI) dando così luogo alla esecutività del progetto ICAR da parte delle stesse Regioni e Province Autonome;
- XIII. Il progetto interregionale denominato "progetto ICAR" prevede un importo di spesa complessiva di 25.061.693 € di cui 9.547.124 € a carico del cofinanziamento CNIPA concesso, e 15.514.569 € a carico delle "Regioni ICAR", come di seguito dettagliato:

REGIONI	COFINANZIAMENTO CNIPA (Euro)	FINANZIAMENTO REGIONALE (Euro)	IMPORTO TOTALE (Euro)
Regione Abruzzo	1.104.000,00	1.104.000,00	2.208.000,00
Regione Basilicata	497.610,00	497.610,00	995.220,00
Regione Campania	130.000,00	153.200,00	283.200,00
Regione Emilia- Romagna	421.700,00	567.642,00	989.342,00
Regione Autonoma. Friuli Venezia Giulia.	298.000,00	1.319.542,00	1.617.542,00
Regione Lazio	291.700,00	908.300,00	1.200.000,00
Regione Liguria	812.821,00	1.453.621,00	2.266.442,00

Regione Lombardia	400.000,00	944.242,00	1.344.242,00
Regione Marche	132.750,00	132.750,00	265.500,00
Regione Piemonte	444.354,00	1.165.110,00	1.609.464,00
Regione Puglia	2.174.000,00	2.910.042,00	5.084.042,00
Regione Autonoma Sardegna	746.460,00	746.460,00	1.492.920,00
Regione Toscana	650.000,00	1.105.300,00	1.755.300,00
Regione Umbria	388.279,00	389.523,00	777.802,00
Regione Autonoma. Valle d'Aosta	473.000,00	565.777,00	1.038.777,00
Regione Veneto	290.750,00	809.350,00	1.100.100,00
Provincia Autonoma di Trento	291.700,00	742.100,00	1.033.800,00
TOTALE (Euro)	9.547.124,00	15.514.569,00	25.061.693,00

- XIV. le risorse di cui può disporre ciascun progetto regionale sono da destinare, da parte della rispettiva Regione o Provincia autonoma, sia per sostenere gli oneri delle azioni progettuali da essa autonomamente svolte nel proprio ambito regionale, sia per concorrere agli oneri di azioni progettuali i cui risultati e prodotti sono da condividere in ambito interregionale;
- XV. i progetti regionali presentati prevedono che a seguito della loro approvazione da parte del CNIPA, le "Regioni-ICAR" provvedano a formalizzare il loro mutuo rapporto per la gestione e lo svolgimento cooperativo delle attività a carattere interregionale del progetto ICAR, rendendo operativo anche il ruolo che in tale ambito è previsto per il "CISIS" e per le "Regioni Capofila";
- XVI. le "Regioni-ICAR" hanno approvato il 13/12/2004 il documento "Linee guida per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali del progetto ICAR", in seguito denominato "Governance ICAR", che definisce le modalità di gestione dell'attività interregionale del progetto ICAR ed i ruoli che a tale scopo dovranno assumere "Regioni-ICAR" e "CISIS" per la loro collaborazione finalizzata a tale scopo;
- XVII. le "Regioni-ICAR" hanno trasmesso al CNIPA il documento "Governance ICAR" nel corso della valutazione dei progetti regionali da esse presentati per il cofinanziamento del progetto ICAR, come espressione di loro impegno chiarificatore delle modalità attuative del progetto ICAR;
- XVIII. durante l'istruttoria relativa alla definizione della Convenzione generale il CISIS e le "Regioni ICAR", anche a seguito di valutazioni ed elementi successivi all'approvazione del documento "Governance ICAR" hanno convenuto, al fine di rendere funzionale sul piano gestionale ed amministrativo i regimi di convenzione ed assicurare una gestione finanziaria di semplice attuazione e contabilmente autonoma del singolo Task, di non attribuire al CISIS il ruolo interregionale di gestione dei trasferimenti finanziari dalle Regioni con redistribuzione alle Regioni capofila dei finanziamenti regionali imputabili per le attività di competenza e il conseguente ruolo di committenza nei confronti delle Regioni capofila degli interventi progettuali componenti il progetto ICAR, fatti salvi i diversi ruoli interregionali attribuiti al CISIS dal citato documento "Governance ICAR";

XIX. in ragione della premessa di cui al precedente punto XVIII) il CISIS e le "Regioni ICAR", al fine di assicurare il rispetto delle scelte assunte con il documento "Governance ICAR", hanno convenuto di adottare il seguente schema di convenzioni:

- una convenzione generale, senza oneri finanziari diretti per i contraenti, tra il CISIS e le "Regioni ICAR" per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del progetto ICAR nel rispetto del documento "Governance ICAR" in merito ai ruoli del CISIS e delle Regioni capofila;
- la presente convenzione attuativa del Task INF-2 "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale" tra la Regione capofila, il CISIS, le Regioni aderenti, che regola i rapporti operativi e finanziari per la sua attuazione in applicazione delle modalità previste nel documento "Governance ICAR".

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue

**Art. 1
Premesse**

Le premesse richiamate nel presente atto fanno parte integrante della Convenzione.

**Art. 2
Oggetto e finalità**

La presente convenzione tra la Regione Liguria, le Regioni aderenti di cui al successivo art. 3 e il CISIS ha come oggetto la collaborazione tra i firmatari per la realizzazione delle attività di carattere interregionale comuni richieste per l'attuazione del Task "INF-2 "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale", nelle forme e per gli obiettivi approvati dal CNIPA come formulati nel progetto interregionale ICAR di cui il citato task costituisce uno dei dieci sottoprogetti.

La presente convenzione definisce sia gli impegni che la Regione capofila, le Regioni partecipanti ed il "CISIS" assumono reciprocamente per lo svolgimento di attività progettuali di interesse condiviso tra le "Regioni-ICAR", sia le modalità per la loro collaborazione in accordo con quanto previsto nel documento "governance ICAR" sia i rapporti operativi e finanziari ed è da intendersi intrinsecamente coordinata con la Convenzione generale tra il "CISIS" e le "Regioni "ICAR", nel seguito indicata come "Convenzione generale", e alla quale deve essere fatto riferimento per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente atto.

Così come per la Convenzione generale, quanto contemplato nella presente convenzione attuativa in merito all'attribuzione di ruoli al "CISIS" e alla "Regione capofila" è inteso nel rispetto dei seguenti requisiti:

- autonomia di ogni Regione o Provincia Autonoma partecipante al progetto ICAR nel realizzare gli specifici prodotti previsti, congruentemente con il documento "Governance ICAR" approvato il 13/12/2004 dalle "Regioni-ICAR", fatto salvo quanto indicato in premessa in merito alla gestione dei trasferimenti finanziari;
- non alterazione dei contenuti del progetto ICAR presentato dalle medesime Regioni al CNIPA;
- non contrasto con quanto previsto all'interno degli atti precedentemente redatti ed approvati in merito al progetto ICAR;
- svolgimento efficace del progetto ICAR sul piano dei risultati e del contenimento della spesa a beneficio di ciascuna "Regione-ICAR" aderente a questo Task.

Art. 3

Regioni aderenti

Il task INF-2 "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale" viene realizzato in cooperazione dalle Regioni seguenti:

- Regione Abruzzo;
- Regione Basilicata;
- Regione Campania;
- Regione Emilia-Romagna;
- Regione Friuli Venezia Giulia;
- Regione Lazio;
- Regione Liguria;
- Regione Lombardia;
- Regione Marche;
- Regione Piemonte;
- Regione Puglia;
- Regione Sardegna;
- Regione Toscana;
- Regione Umbria;
- Regione Veneto;
- Regione Valle d'Aosta;
- Provincia Autonoma di Trento.

La Regione che stipula la presente convenzione si impegna a collaborare con le altre Regioni partecipanti a questo intervento progettuale, per la realizzazione dei relativi obiettivi nei termini specificati nel presente atto ed in applicazione delle modalità organizzative ed operative dettagliate nella Convenzione generale, nonché delle modalità di pianificazione economica, gestione finanziaria e rendicontazione dettagliate nell'ambito della presente Convenzione attuativa.

Ove fattibile, potrà essere ammessa la partecipazione a questo intervento progettuale nel corso del suo svolgimento, di ulteriori Regioni o Province Autonome purché aderenti al progetto ICAR, con modalità che saranno da definire anche nei termini economici e operativi da parte del Comitato Interregionale di Coordinamento Generale (CICG) del progetto ICAR.

Tali modalità saranno eventualmente attuate mediante la stipula di una convenzione aggiuntiva tra la nuova Regione o Provincia autonoma aderente all'intervento progettuale, la Regione capofila e il CISIS.

Art. 4

Definizione delle attività

La Regione Liguria, operando in collaborazione con le Regioni partecipanti e con il CISIS, nonché conformemente al progetto presentato al CNIPA ed ai documenti progettuali redatti e collegialmente approvati dalle "Regioni-ICAR" in fase attuativa attraverso gli organismi di direzione e coordinamento interregionale indicati nella Convenzione generale, si impegna a realizzare le attività interregionali dell'intervento progettuale Task INF-2 "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale" identificate nell'ambito dei documenti progettuali inviati al CNIPA.

La Regione Liguria, assume dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene alle specifiche attività di carattere tecnico e di coordinamento operativo per l'attuazione del Task, i cui risultati e prodotti verranno condivisi tra le Regioni che partecipano a questo intervento.

A tal fine si avvale della collaborazione delle altre Regioni aderenti al corrispondente intervento progettuale, nonché si rapporta con il "CISIS" per le funzioni di coordinamento operativo

generale ed i servizi di supporto centrale affidati al "CISIS" secondo le modalità organizzative ed operative previste nella Convenzione Generale.

Il "CISIS" assume il ruolo di soggetto di supporto gestionale generale per ciascuna delle "Regioni-ICAR", per quanto attiene alle attività a carattere interregionale del progetto ICAR.

Il "CISIS" fornisce, in particolare, il supporto tecnico-amministrativo necessario a livello centrale per:

- il funzionamento dei Comitati "CICG", "CAV" e "CTI" previsti nell'ambito della Convenzione generale per la direzione e il coordinamento delle attività interregionali
- il controllo delle attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo delle "Regioni capofila";
- lo svolgimento diretto di specifiche attività progettuali e di servizi di supporto trasversale alle attività interregionali;
- il monitoraggio di avanzamento e la rendicontazione economica, inerente lo svolgimento delle attività interregionali secondo le corrispondenti esigenze dei progetti regionali, nell'ambito dei quali le "Regioni-ICAR" forniscono le risorse per l'attuazione del progetto interregionale ICAR.

Art. 5

Importo della convenzione gestione finanziaria e rendicontazione, liquidazione

Ogni Regione partecipante al presente intervento progettuale s'impegna ad assicurare la disponibilità delle risorse finanziarie ad essa imputabili per la copertura degli oneri economici sostenuti dal "CISIS" e dalla "Regione capofila" per le attività interregionali da loro svolte in applicazione della presente convenzione.

Tale impegno finanziario è assicurato entro il limite massimo di seguito indicato, che costituisce il piano economico di riferimento dell'intervento progettuale Task INF-2 "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale" e che risponde ai criteri di ripartizione degli impegni esposti nella Convenzione generale.

In accordo con quanto previsto nella Convenzione generale, gli oneri economici sostenuti dal "CISIS", per i servizi che esso eroga nell'ambito del progetto ICAR, sono imputati a tutte le "Regioni partecipanti" in proporzione diretta al numero di interventi progettuali a cui ciascuna Regione partecipa, mentre gli oneri economici sostenuti per le attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo di ciascuna "Regione capofila" di intervento progettuale, sono imputati paritariamente a ciascuna delle "Regioni-ICAR" che partecipa effettivamente al medesimo intervento progettuale.

Le attività vengono svolte sulla base del seguente Piano economico per l'intervento progettuale "Task INF-2 "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale"(valori espressi in euro):

TASK	TOTALI
<i>INF-2: Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale</i>	2.707.950
<i>Quota attività regionale mantenuta dalle Regioni aderenti</i>	1.866.450
<i>Quota trasferimento al CISIS</i>	150.000
<i>Quota trasferimento alla Regione Capofila</i>	691.500

Sulla base del seguente riparto tra Regioni:

TASK	Abruzzo	Basilicata	Campania	Emilia-Romagna	Friuli V.G.	Lazio
INF-2: Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale	412,200	132,300	71,500	159,300	159,300	147,950
Quota attività regionale	362,700	82,800	22,000	109,800	109,800	98,450
Quota attività CISIS	8,824	8,824	8,824	8,824	8,824	8,824
Quota attività Capofila	40,676	40,676	40,676	40,676	40,676	40,676

TASK	Liguria	Lombardia	Marche	Piemonte	Puglia	Sardegna
INF-2: Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale	159,300	159,300	49,500	128,800	159,300	159,300
Quota attività regionale	109,800	109,800		79,300	109,800	109,800
Quota attività CISIS	8,824	8,824	8,824	8,824	8,824	8,824
Quota attività Capofila	40,676	40,676	40,676	40,676	40,676	40,676

TASK	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	P. A. Trento
INF-2: Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale	159,300	127,600	242,400	121,300	159,300
Quota attività regionale	109,800	78,100	192,900	71,800	109,800
Quota attività CISIS	8,824	8,824	8,824	8,824	8,824
Quota attività Capofila	40,676	40,676	40,676	40,676	40,676

Il trasferimento di tali quote, rispettivamente al CISIS e alla regione Capofila, è correlato con la data e la percentuale di erogazione del cofinanziamento assicurato dal CNIPA e verrà effettuato come segue:

- 20%, dopo la stipula della presente convenzione, successivamente all'avvenuta erogazione della corrispondente percentuale di finanziamento statale e ad avvenuta comunicazione, da parte della Regione Capofila dell'avvio delle attività;
- 70%, diviso per il numero di verifiche intermedie di progetto concordate con il CNIPA, ad avvenuto accredito delle corrispondenti erogazioni di finanziamento statale e comunque al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari al 60 % del costo complessivo;
- 10%, a completamento delle attività.

Le Regioni si impegnano a trasferire quanto di spettanza al CISIS ed alla Regione Capofila entro il termine di novanta giorni dall'erogazione della relativa quota di finanziamento statale.

Le Regioni potranno, in alternativa qualora esigenze contabili o amministrative lo rendessero necessario, erogare la somma in un'unica soluzione alla stipula della presente convenzione.

Per sopravvenute esigenze, il piano economico, per quanto attiene alla spesa sostenuta dal CISIS e da imputare alle "Regioni-ICAR" partecipanti all'intervento progettuale, può essere modificato su approvazione del Comitato CIG, previa notifica allo stesso Comitato di accettazione della modifica da parte di tutte le "Regioni-ICAR" e del "CISIS". Tale modifica comporta una variazione del corrispondente impegno finanziario da parte delle "Regioni-ICAR" in applicazione dei criteri indicati nell'Art. 10 della Convenzione Generale.

Per sopravvenute esigenze, il piano economico, per quanto attiene alla spesa sostenuta dalla "Regione Capofila", può essere modificato su approvazione del Comitato CIG, previa notifica allo stesso Comitato, di accettazione della modifica da parte di tutte le "Regioni-ICAR" aderenti al task. Tale modifica deve contestualmente prevedere la variazione del corrispondente

impegno finanziario di ciascuna "Regione Capofila" aderente al medesimo task, che è anch'essa oggetto di approvazione con la suddetta modalità.

Per eventuali esigenze di trasferimento di particolari attività interregionali di competenza di una "Regione Capofila" di task a carico del "CISIS", che comportano una modifica del piano economico con un incremento degli oneri e quindi delle spettanze del "CISIS", tale modifica è adottata su approvazione del Comitato CIG, previa notifica di accettazione al medesimo Comitato da parte della stessa "Regione Capofila" e del "CISIS". Tali maggiori oneri sono a carico delle "Regioni-ICAR" aderenti allo stesso task, con corrispondente decremento del loro impegno finanziario verso la "Regione Capofila".

Art. 6

Modalità operative

Le Regioni aderenti, la Regione capofila e il CISIS concordano le seguenti modalità operative:

- la Regione Capofila fornirà alle "Regioni-ICAR", per il tramite del CISIS, i dati di avanzamento della spesa e di stato di avanzamento dei lavori inerenti le attività interregionali a loro carico necessari alla rendicontazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze (schede APQ semestrali) e al CNIPA, per quanto previsto e necessario. I criteri di riferimento per la rendicontazione economica ed il monitoraggio delle attività a carattere interregionale sono quelli indicati nell'allegato 3 della Convenzione generale.
- la "Regione Capofila" utilizzerà i fondi, ad essa resi disponibili dalle Regioni aderenti al task, in modo coordinato con la propria quota per le attività interregionali, per le attività comuni interregionali identificate che, per loro natura, possono essere ottimizzate attraverso la concentrazione su di un unico soggetto responsabile della realizzazione
- le Regioni aderenti al Task e la relativa "Regione capofila", sotto il coordinamento del "CISIS", adotteranno altresì le seguenti specifiche modalità operative:
 - le comunicazioni per la gestione delle attività interregionali del progetto tra la "Regione capofila", il "CISIS" e le Regioni aderenti avvengono in forma scritta e via e mail, fatta salva la necessità unilaterale di inviare la comunicazione tramite lettera;
 - le comunicazioni avvengono tra i Referenti designati di cui agli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale);
 - per ogni comunicazione della Regione capofila, ivi compresa la trasmissione dei documenti progettuali, degli stati avanzamenti lavori o della disponibilità ad esaminare prototipi o prodotti diversi, vale sempre il silenzio / assenso entro 20 giorni dalla trasmissione; detto silenzio/assenso costituisce anche accettazione ed approvazione ad ogni effetto dei documenti e dei prodotti inviati o resi disponibili;
 - la Regione Capofila redige, con i contributi di tutte le Regioni aderenti e del CISIS, i documenti di progettazione esecutiva previsti dal documento di governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale), approvato il 13/12/2004;
 - le Regioni aderenti verificano nel merito i documenti di progettazione e chiedono formalmente, se ritenute necessarie, modifiche / integrazioni;
 - i documenti di progettazione vengono formalizzati in versione definitiva condivisa solo con l'approvazione di tutte le Regioni aderenti nel rispetto della citata modalità di silenzio/assenso;
 - ogni attività di sviluppo della componente interregionale del Task è vincolata all'approvazione definitiva da parte di tutte le Regioni aderenti del documento unico di progettazione esecutiva;

- quadrimestralmente la Regione capofila redige uno stato avanzamento dei lavori di sviluppo della componente interregionale che viene inviato a tutte le Regioni aderenti che possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;
- secondo le scadenze previste dal cronoprogramma approvato, ove necessario, la "Regione capofila" mette a disposizione delle Regioni aderenti presso la propria sede la versione prototipale delle piattaforme tecnologica interregionale nello stato raggiunto alla data e questi possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;
- la Regione capofila risponde per scritto a tutte le osservazioni e richieste delle Regioni aderenti sugli stati di avanzamento e sui prototipi presentati che siano pervenute per iscritto, tutta la documentazione inerente viene inviata per conoscenza a tutte le Regioni aderenti e al CISIS;
- ogni Regione aderente parteciperà al collaudo definitivo del modulo interregionale tramite gli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale).

Art. 7 Referenti

In accordo con quanto previsto nel documento di "governance ICAR" (Allegato 2 alla Convenzione generale), per l'attuazione delle attività oggetto della presente Convenzione ogni Regione nomina un proprio Responsabile Regionale dell'Intervento Progettuale (RRIP) per le esigenze tecniche connesse all'ambito interregionale e un proprio Responsabile del Progetto Regionale ICAR (RPR), responsabile per conto della Regione del progetto regionale ICAR che essa ha presentato al CNIPA, nonché referente amministrativo per i rapporti della medesima Regione con il CISIS e la Regione capofila.

I singoli referenti potranno essere sostituiti previa formale comunicazione.

Art. 8 Proprietà e Costi di conduzione

Tutti i prodotti realizzati nell'ambito delle attività interregionali regolate dalla presente Convenzione restano di proprietà congiunta delle Regioni che aderiscono all'intervento progettuale. La quota di proprietà di tali prodotti per ciascuna Regione è in proporzione diretta al suo contributo finanziario alle relative attività interregionali. E' assicurata alle altre Regioni e Province Autonome non partecipanti, la possibilità del riutilizzo a titolo non oneroso, del formato eseguibile dei prodotti realizzati.

La gestione delle attività per l'evoluzione e la manutenzione dei prodotti realizzati in ciascun Task, anche nel periodo successivo alla scadenza del presente atto, resta in capo alla relativa Regione Capofila, con modalità che sono da concordare tra essa e le altre Regioni partecipanti al medesimo task entro la scadenza temporale della presente convenzione.

I servizi comuni da gestire a seguito dell'avvio in operativo del Sistema ICAR saranno gestiti, nel periodo di vigenza della presente convenzione e nel periodo successivo, con modalità cooperative tra le "Regioni ICAR" concordate nell'ambito del Comitato CIGG.

Art. 9 Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha la durata di tre anni, come attualmente previsto nei progetti regionali presentati dalle "Regioni-ICAR" al CNIPA.

In caso di eventuali proroghe di tali progetti da parte del CNIPA, la scadenza della presente Convenzione è da ritenersi corrispondentemente prorogata.

Non è previsto il recesso anticipato ed in ogni caso l'importo inizialmente definito rimane interamente dovuto.

Le "Regioni ICAR" ed il CISIS assumono l'impegno a sottoscrivere le singole convenzioni di attuazione contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione generale o comunque entro 30 giorni solari dalla trasmissione della relativa richiesta da parte della regione capofila.

Art. 10 Registrazione

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'Art. 5, Il comma, del D.P.R. 26/10/1972 n. 634 e successive modifiche, a cura del CISIS. La registrazione è effettuata su richiesta del CISIS, della Regione capofila o di una Regione partecipante al presente intervento progettuale. La parte che richiede tale registrazione ne assume le spese.

Art. 11 Controversie

Per la risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Amministrazioni che sottoscrivono la presente Convenzione si opererà per la loro conciliazione in via amichevole nell'ambito dei rapporti istituzionali tra Pubbliche amministrazioni.

Qualora necessario si conferirà mandato ad un Collegio arbitrale costituito da tre membri di cui uno nominato dalla Regione Capofila, uno dalle Regioni aderenti, uno dal Presidente del Tribunale della Città sede della Regione Capofila.

Per ogni controversia da risolversi per via giudiziaria sarà competente il Foro della Città sede della Regione Capofila.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Liguria

.....

Per il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici

.....

Per la Regione Abruzzo

.....

Per la Regione Basilicata

.....

Per la Regione Campania

.....

Per la Regione Emilia-Romagna

.....

Per la Regione Friuli Venezia Giulia

.....

Per la Regione Lazio

.....

Per la Regione Lombardia

.....

Per la Regione Marche

.....

Per la Regione Piemonte

.....

Per la Regione Puglia

.....

Per la Regione Sardegna

.....

Per la Regione Toscana

.....

Per la Regione Umbria

.....

Per la Regione Veneto

.....

Per la Regione Valle d'Aosta

.....

Per la Provincia Autonoma di Trento

.....

Allegato "4"**Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-3"**

Schema di Convenzione tra la Regione Piemonte, il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici (CISIS) e le Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia - Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Trento per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del Task infrastrutturale INF-3 "Sistema Federato interregionale di Autenticazione" del progetto ICAR finalizzato alla interoperabilità ed alla cooperazione applicativa in rete tra le Regioni.

L'anno duemilasei, il giorno ... del mese di

TRA

La Regione Piemonte con sede legale in (codice fiscale), rappresentata dal....., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del, nel seguito indicata come "Regione Capofila "

E

Il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici, C.F e P.I., con sede in, in seguito denominato "CISIS", rappresentato da in qualità di,

E

La Regione Abruzzo con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Basilicata con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Campania con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Emilia-Romagna con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Lazio con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Liguria con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Lombardia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Marche con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Puglia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Sardegna con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Toscana con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Umbria con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Veneto con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Autonoma Valle d'Aosta con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Provincia Autonoma di Trento con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

nel seguito indicate collettivamente come "Regioni aderenti"

PREMESSO CHE:

- I. in risposta all'avviso del CNIPA per la selezione di progetti per "lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC", pubblicato dal CNIPA sulla G.U. n. 127 del 1/6/2004, per il cofinanziamento di progetti proposti dalle amministrazioni regionali e dalle province autonome, le seguenti Regioni e Province autonome, in seguito denominate "Regioni-ICAR", hanno presentato ciascuna un progetto regionale per la realizzazione coordinata e cooperativa di un sistema di "Interoperabilità e Cooperazione Applicativa in rete tra le Regioni" denominato "ICAR":

1. Regione Abruzzo;
 2. Regione Basilicata;
 3. Regione Campania;
 4. Regione Emilia-Romagna;
 5. Regione Friuli Venezia Giulia;
 6. Regione Lazio;
 7. Regione Liguria;
 8. Regione Lombardia;
 9. Regione Marche;
 10. Regione Piemonte;
 11. Regione Puglia;
 12. Regione Sardegna;
 13. Regione Toscana;
 14. Regione Umbria;
 15. Regione Veneto;
 16. Regione Valle d'Aosta;
 17. Provincia Autonoma di Trento.
- II. i progetti regionali suddetti costituiscono, nel loro insieme ed in modo integrato, il progetto interregionale denominato "progetto ICAR" da attuarsi attraverso sia risorse proprie delle rispettive Regioni o Province autonome proponenti, sia apposito cofinanziamento ad esse assegnato dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA);
- III. il progetto interregionale ICAR è composto dai seguenti dieci interventi progettuali (Task) distinti e funzionalmente integrati, da attuarsi con specifiche attività cooperative interregionali:
- INF-1: "Realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale"
 - INF-2: "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale"
 - INF-3: "Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione"
 - AP-1: "Cooperazioni e Compensazioni Sanitarie Interregionali"
 - AP-2: "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"
 - AP-3: "Area Organizzativa Omogenea (A.O.O.)"
 - AP-4: "Lavoro e Servizi per l'Impiego"
 - AP-5: "Tassa Automobilistica Inter-regionale"
 - AP-6: "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva Carburanti"
 - AP-7: "Sistema informativo interregionale di Raccordo CISIS-CINSEDO"
- IV. i progetti regionali presentati prevedono che per ciascun intervento progettuale una Regione o Provincia autonoma, tra quelle aderenti allo specifico task del progetto ICAR, sia prescelta per operare come "Regione capofila", assumendo dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene al coordinamento ed alla realizzazione tecnica del relativo intervento progettuale, per connessi obiettivi e risultati che sono da condividere in ambito interregionale, operando in collaborazione con le Regioni e Province autonome effettivamente partecipanti al medesimo intervento progettuale e condividendo con esse gli oneri che a tal fine sono da sostenere;
- V. l'intervento progettuale **INF-3 "Sistema Federato interregionale di Autenticazione"** viene realizzato in cooperazione dalle Regioni Piemonte, Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Trento
- VI. la Regione Piemonte ha assunto il ruolo di Amministrazione capofila e si è detta disponibile, anche in ragione delle esperienze operative pregresse e in corso nello

specifico ambito, a sviluppare le componenti interregionali dell'intervento progettuale sopra citato;

- VII. i progetti regionali presentati prevedono altresì che il "CISIS" nel progetto ICAR operi a supporto generale di tutte le Regioni e Province autonome che a tale progetto aderiscono, provvedendo all'attivazione di servizi centrali di ausilio generale e di supporto al coordinamento generale delle attività progettuali di carattere interregionale, imputando alle Regioni partecipanti gli oneri che a tal fine il "CISIS" dovrà sostenere;
- VIII. il "CISIS", ai sensi del suo statuto (art.2), è associazione agente senza fini di lucro, costituita tra tutte le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, avente tra i suoi compiti quello di "promuovere e garantire un efficace coordinamento tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione, lo sviluppo ed il coordinamento dei sistemi informativi nella loro componente informatica e statistica";
- IX. per il perseguimento delle sue finalità e per l'adempimento dei suoi compiti, il "CISIS" ai sensi del suo statuto (art.5), può disporre, tra le altre, delle entrate derivanti da "contributi, compensi, proventi e rimborsi per lavori eseguiti a favore di terzi o di associati, comprese quote di finanziamenti dell'Unione Europea, dello Stato e di Enti Sovranazionali", comprese quindi le entrate per lavori eseguiti dal "CISIS" per le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- X. gli obiettivi del progetto ICAR rientrano nelle finalità istituzionali del "CISIS" e le esigenze di coordinamento e di supporto interregionale che pone il progetto motivano il ricorso a corrispondenti prestazioni da parte del "CISIS" per le esigenze delle "Regioni-ICAR";
- XI. in data 4/2/2005 il CNIPA ha comunicato alle "Regioni-ICAR" l'approvazione dei progetti regionali da esse presentati e il parere favorevole alla concessione del cofinanziamento richiesto, a condizione che ciascuna di esse producesse un impegno formale a svolgere la attività progettuali in specifici termini tali da consentire l'evoluzione del Sistema ICAR in conformità con le specifiche del Sistema SPC nazionale;
- XII. tutte le "Regioni-ICAR" hanno provveduto a formalizzare al CNIPA l'impegno di cui al precedente punto XI) dando così luogo alla esecutività del progetto ICAR da parte delle stesse Regioni e Province Autonome;
- XIII. Il progetto interregionale denominato "progetto ICAR" prevede un importo di spesa complessiva di 25.061.693 € di cui 9.547.124 € a carico del cofinanziamento CNIPA concesso, e 15.514.569 € a carico delle "Regioni ICAR", come di seguito dettagliato:

REGIONI	COFINANZIAMENTO CNIPA (Euro)	FINANZIAMENTO REGIONALE (Euro)	IMPORTO TOTALE (Euro)
Regione Abruzzo	1.104.000,00	1.104.000,00	2.208.000,00
Regione Basilicata	497.610,00	497.610,00	995.220,00
Regione Campania	130.000,00	153.200,00	283.200,00
Regione Emilia- Romagna	421.700,00	567.642,00	989.342,00
Regione Autonoma. Friuli Venezia Giulia.	298.000,00	1.319.542,00	1.617.542,00
Regione Lazio	291.700,00	908.300,00	1.200.000,00
Regione Liguria	812.821,00	1.453.621,00	2.266.442,00

Regione Lombardia	400.000,00	944.242,00	1.344.242,00
Regione Marche	132.750,00	132.750,00	265.500,00
Regione Piemonte	444.354,00	1.165.110,00	1.609.464,00
Regione Puglia	2.174.000,00	2.910.042,00	5.084.042,00
Regione Autonoma Sardegna	746.460,00	746.460,00	1.492.920,00
Regione Toscana	650.000,00	1.105.300,00	1.755.300,00
Regione Umbria	388.279,00	389.523,00	777.802,00
Regione Autonoma. Valle d'Aosta	473.000,00	565.777,00	1.038.777,00
Regione Veneto	290.750,00	809.350,00	1.100.100,00
Provincia Autonoma di Trento	291.700,00	742.100,00	1.033.800,00
TOTALE (Euro)	9.547.124,00	15.514.569,00	25.061.693,00

- XIV. le risorse di cui può disporre ciascun progetto regionale sono da destinare, da parte della rispettiva Regione o Provincia autonoma, sia per sostenere gli oneri delle azioni progettuali da essa autonomamente svolte nel proprio ambito regionale, sia per concorrere agli oneri di azioni progettuali i cui risultati e prodotti sono da condividere in ambito interregionale;
- XV. i progetti regionali presentati prevedono che a seguito della loro approvazione da parte del CNIPA, le "Regioni-ICAR" provvedano a formalizzare il loro mutuo rapporto per la gestione e lo svolgimento cooperativo delle attività a carattere interregionale del progetto ICAR, rendendo operativo anche il ruolo che in tale ambito è previsto per il "CISIS" e per le "Regioni Capofila";
- XVI. le "Regioni-ICAR" hanno approvato il 13/12/2004 il documento "Linee guida per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali del progetto ICAR", in seguito denominato "Governance ICAR", che definisce le modalità di gestione dell'attività interregionale del progetto ICAR ed i ruoli che a tale scopo dovranno assumere "Regioni-ICAR" e "CISIS" per la loro collaborazione finalizzata a tale scopo;
- XVII. le "Regioni-ICAR" hanno trasmesso al CNIPA il documento "Governance ICAR" nel corso della valutazione dei progetti regionali da esse presentati per il cofinanziamento del progetto ICAR, come espressione di loro impegno chiarificatore delle modalità attuative del progetto ICAR;
- XVIII. durante l'istruttoria relativa alla definizione della Convenzione generale il CISIS e le "Regioni ICAR", anche a seguito di valutazioni ed elementi successivi all'approvazione del documento "Governance ICAR" hanno convenuto, al fine di rendere funzionale sul piano gestionale ed amministrativo i regimi di convenzione ed assicurare una gestione finanziaria di semplice attuazione e contabilmente autonoma del singolo Task, di non attribuire al CISIS il ruolo interregionale di gestione dei trasferimenti finanziari dalle Regioni con redistribuzione alle Regioni capofila dei finanziamenti regionali imputabili per le attività di competenza e il conseguente ruolo di committenza nei confronti delle Regioni capofila degli interventi progettuali componenti il progetto ICAR, fatti salvi i diversi ruoli interregionali attribuiti al CISIS dal citato documento "Governance ICAR";

XIX. in ragione della premessa di cui al precedente punto XVIII) il CISIS e le "Regioni ICAR", al fine di assicurare il rispetto delle scelte assunte con il documento "Governance ICAR", hanno convenuto di adottare il seguente schema di convenzioni:

- una convenzione generale, senza oneri finanziari diretti per i contraenti, tra il CISIS e le "Regioni ICAR" per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del progetto ICAR nel rispetto del documento "Governance ICAR" in merito ai ruoli del CISIS e delle Regioni capofila;
- la presente convenzione attuativa del Task INF-3 "**Sistema Federato interregionale di Autenticazione**" tra la Regione capofila, il CISIS, le Regioni aderenti, che regola i rapporti operativi e finanziari per la sua attuazione in applicazione delle modalità previste nel documento "Governance ICAR".

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue

**Art. 1
Premesse**

Le premesse richiamate nel presente atto fanno parte integrante della Convenzione.

**Art. 2
Oggetto e finalità**

La presente convenzione tra la Regione Piemonte, le Regioni aderenti di cui al successivo art. 3 e il CISIS ha come oggetto la collaborazione tra i firmatari per la realizzazione delle attività di carattere interregionale comuni richieste per l'attuazione del Task "INF-3 "Sistema Federato interregionale di Autenticazione", nelle forme e per gli obiettivi approvati dal CNIPA come formulati nel progetto interregionale ICAR di cui il citato task costituisce uno dei dieci sottoprogetti.

La presente convenzione definisce sia gli impegni che la Regione capofila, le Regioni partecipanti ed il "CISIS" assumono reciprocamente per lo svolgimento di attività progettuali di interesse condiviso tra le "Regioni-ICAR", sia le modalità per la loro collaborazione in accordo con quanto previsto nel documento "governance ICAR" sia i rapporti operativi e finanziari ed è da intendersi intrinsecamente coordinata con la Convenzione generale tra il "CISIS" e le "Regioni "ICAR", nel seguito indicata come "Convenzione generale", e alla quale deve essere fatto riferimento per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente atto.

Così come per la Convenzione generale, quanto contemplato nella presente convenzione attuativa in merito all'attribuzione di ruoli al "CISIS" e alla "Regione capofila" è inteso nel rispetto dei seguenti requisiti:

- autonomia di ogni Regione o Provincia Autonoma partecipante al progetto ICAR nel realizzare gli specifici prodotti previsti, congruentemente con il documento "Governance ICAR" approvato il 13/12/2004 dalle "Regioni-ICAR", fatto salvo quanto indicato in premessa in merito alla gestione dei trasferimenti finanziari;
- non alterazione dei contenuti del progetto ICAR presentato dalle medesime Regioni al CNIPA;
- non contrasto con quanto previsto all'interno degli atti precedentemente redatti ed approvati in merito al progetto ICAR;
- svolgimento efficace del progetto ICAR sul piano dei risultati e del contenimento della spesa a beneficio di ciascuna "Regione-ICAR" aderente a questo Task.

Art. 3 **Regioni aderenti**

Il task INF-3 “Sistema Federato interregionale di Autenticazione” viene realizzato in cooperazione dalle Regioni seguenti:

- Regione Abruzzo;
- Regione Basilicata;
- Regione Campania;
- Regione Emilia-Romagna;
- Regione Friuli Venezia Giulia;
- Regione Lazio;
- Regione Liguria;
- Regione Lombardia;
- Regione Marche;
- Regione Piemonte;
- Regione Puglia;
- Regione Sardegna;
- Regione Toscana;
- Regione Umbria;
- Regione Veneto;
- Regione Valle d'Aosta;
- Provincia Autonoma di Trento.

La Regione che stipula la presente convenzione si impegna a collaborare con le altre Regioni partecipanti a questo intervento progettuale, per la realizzazione dei relativi obiettivi nei termini specificati nel presente atto ed in applicazione delle modalità organizzative ed operative dettagliate nella Convenzione generale, nonché delle modalità di pianificazione economica, gestione finanziaria e rendicontazione dettagliate nell'ambito della presente Convenzione attuativa.

Ove fattibile, potrà essere ammessa la partecipazione a questo intervento progettuale nel corso del suo svolgimento, di ulteriori Regioni o Province Autonome purché aderenti al progetto ICAR, con modalità che saranno da definire anche nei termini economici e operativi da parte del Comitato Interregionale di Coordinamento Generale (CICG) del progetto ICAR.

Tali modalità saranno eventualmente attuate mediante la stipula di una convenzione aggiuntiva tra la nuova Regione o Provincia autonoma aderente all'intervento progettuale, la Regione capofila e il CISIS.

Art. 4 **Definizione delle attività**

La Regione Piemonte, operando in collaborazione con le Regioni partecipanti e con il CISIS, nonché conformemente al progetto presentato al CNIPA ed ai documenti progettuali redatti e collegialmente approvati dalle “Regioni-ICAR” in fase attuativa attraverso gli organismi di direzione e coordinamento interregionale indicati nella Convenzione generale, si impegna a realizzare le attività interregionali dell'intervento progettuale Task INF-3 “Sistema Federato interregionale di Autenticazione” identificate nell'ambito dei documenti progettuali inviati al CNIPA.

La Regione Piemonte, assume dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene alle specifiche attività di carattere tecnico e di coordinamento operativo per l'attuazione del Task, i cui risultati e prodotti verranno condivisi tra le Regioni che partecipano a questo intervento.

A tal fine si avvale della collaborazione delle altre Regioni aderenti al corrispondente intervento progettuale, nonché si rapporta con il “CISIS” per le funzioni di coordinamento operativo

generale ed i servizi di supporto centrale affidati al "CISIS" secondo le modalità organizzative ed operative previste nella Convenzione Generale.

Il "CISIS" assume il ruolo di soggetto di supporto gestionale generale per ciascuna delle "Regioni-ICAR", per quanto attiene alle attività a carattere interregionale del progetto ICAR.

Il "CISIS" fornisce, in particolare, il supporto tecnico-amministrativo necessario a livello centrale per:

- il funzionamento dei Comitati "CICG", "CAV" e "CTI" previsti nell'ambito della Convenzione generale per la direzione e il coordinamento delle attività interregionali
- il controllo delle attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo delle "Regioni capofila";
- lo svolgimento diretto di specifiche attività progettuali e di servizi di supporto trasversale alle attività interregionali;
- il monitoraggio di avanzamento e la rendicontazione economica, inerente lo svolgimento delle attività interregionali secondo le corrispondenti esigenze dei progetti regionali, nell'ambito dei quali le "Regioni-ICAR" forniscono le risorse per l'attuazione del progetto interregionale ICAR.

Art. 5

Importo della convenzione gestione finanziaria e rendicontazione, liquidazione

Ogni Regione partecipante al presente intervento progettuale s'impegna ad assicurare la disponibilità delle risorse finanziarie ad essa imputabili per la copertura degli oneri economici sostenuti dal "CISIS" e dalla "Regione capofila" per le attività interregionali da loro svolte in applicazione della presente convenzione.

Tale impegno finanziario è assicurato entro il limite massimo di seguito indicato, che costituisce il piano economico di riferimento dell'intervento progettuale Task INF-3 "Sistema Federato interregionale di Autenticazione" e che risponde ai criteri di ripartizione degli impegni esposti nella Convenzione generale.

In accordo con quanto previsto nella Convenzione generale, gli oneri economici sostenuti dal "CISIS", per i servizi che esso eroga nell'ambito del progetto ICAR, sono imputati a tutte le "Regioni partecipanti" in proporzione diretta al numero di interventi progettuali a cui ciascuna Regione partecipa, mentre gli oneri economici sostenuti per le attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo di ciascuna "Regione capofila" di intervento progettuale, sono imputati paritariamente a ciascuna delle "Regioni-ICAR" che partecipa effettivamente al medesimo intervento progettuale.

Le attività vengono svolte sulla base del seguente Piano economico per l'intervento progettuale "Task INF-3 "Sistema Federato interregionale di Autenticazione"(valori espressi in euro):

TASK	TOTALI
INF-3 : Sistema Federato interregionale di Autenticazione	5.415.590
<i>Quota attività regionale mantenuta dalle Regioni aderenti</i>	4.438.090
<i>Quota trasferimento al CISIS</i>	150.000
<i>Quota trasferimento alla Regione Capofila</i>	827.500

Sulla base del seguente riparto tra Regioni:

TASK	Abruzzo	Basilicata	Campania	Emilia-Romagna	Friuli V.G.	Lazio
INF-3 "Sistema Federato interregionale di Autenticazione						
	289.500	181.500	83.500	261.000	415.500	348.068
<i>Quota attività regionale</i>	232.000	124.000	26.000	203.500	358.000	290.568
<i>Quota attività CISIS</i>	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824
<i>Quota attività Capofila</i>	48.676	48.676	48.676	48.676	48.676	48.676

TASK	Liguria	Lombardia	Marche	Piemonte	Puglia	Sardegna
INF-3 "Sistema Federato interregionale di Autenticazione						
	358.500	415.500	57.500	237.680	415.500	415.500
<i>Quota attività regionale</i>	301.000	358.000		180.180	358.000	358.000
<i>Quota attività CISIS</i>	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824
<i>Quota attività Capofila</i>	48.676	48.676	48.676	48.676	48.676	48.676

TASK	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	P. A. Trento
INF-3 "Sistema Federato interregionale di Autenticazione					
	676.500	271.642	341.500	231.200	415.500
<i>Quota attività regionale</i>	619.000	214.142	284.000	173.700	358.000
<i>Quota attività CISIS</i>	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824
<i>Quota attività Capofila</i>	48.676	48.676	48.676	48.676	48.676

Il trasferimento di tali quote, rispettivamente al CISIS e alla regione Capofila, è correlato con la data e la percentuale di erogazione del cofinanziamento assicurato dal CNIPA e verrà effettuato come segue:

- 20%, dopo la stipula della presente convenzione, successivamente all'avvenuta erogazione della corrispondente percentuale di finanziamento statale e ad avvenuta comunicazione, da parte della Regione Capofila dell'avvio delle attività;
- 70%, diviso per il numero di verifiche intermedie di progetto concordate con il CNIPA, ad avvenuto accredito delle corrispondenti erogazioni di finanziamento statale e comunque al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari al 60 % del costo complessivo;
- 10%, a completamento delle attività.

Le Regioni si impegnano a trasferire quanto di spettanza al CISIS ed alla Regione Capofila entro il termine di novanta giorni dall'erogazione della relativa quota di finanziamento statale.

Le Regioni potranno, in alternativa qualora esigenze contabili o amministrative lo rendessero necessario, erogare la somma in un'unica soluzione alla stipula della presente convenzione.

Per sopravvenute esigenze, il piano economico, per quanto attiene alla spesa sostenuta dal CISIS e da imputare alle "Regioni-ICAR" partecipanti all'intervento progettuale, può essere modificato su approvazione del Comitato CICG, previa notifica allo stesso Comitato di accettazione della modifica da parte di tutte le "Regioni-ICAR" e del "CISIS". Tale modifica comporta una variazione del corrispondente impegno finanziario da parte delle "Regioni-ICAR" in applicazione dei criteri indicati nell'Art. 10 della Convenzione Generale.

Per sopravvenute esigenze, il piano economico, per quanto attiene alla spesa sostenuta dalla "Regione Capofila", può essere modificato su approvazione del Comitato CICG, previa notifica allo stesso Comitato, di accettazione della modifica da parte di tutte le "Regioni-ICAR" aderenti al task. Tale modifica deve contestualmente prevedere la variazione del corrispondente impegno finanziario di ciascuna "Regione Capofila" aderente al medesimo task, che è anch'essa oggetto di approvazione con la suddetta modalità.

Per eventuali esigenze di trasferimento di particolari attività interregionali di competenza di una "Regione Capofila" di task a carico del "CISIS", che comportano una modifica del piano economico con un incremento degli oneri e quindi delle spettanze del "CISIS", tale modifica è adottata su approvazione del Comitato CIG, previa notifica di accettazione al medesimo Comitato da parte della stessa "Regione Capofila" e del "CISIS". Tali maggiori oneri sono a carico delle "Regioni-ICAR" aderenti allo stesso task, con corrispondente decremento del loro impegno finanziario verso la "Regione Capofila".

Art. 6 **Modalità operative**

Le Regioni aderenti, la Regione capofila e il CISIS concordano le seguenti modalità operative:

- la Regione Capofila fornirà alle "Regioni-ICAR", per il tramite del CISIS, i dati di avanzamento della spesa e di stato di avanzamento dei lavori inerenti le attività interregionali a loro carico necessari alla rendicontazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze (schede APQ semestrali) e al CNIPA, per quanto previsto e necessario. I criteri di riferimento per la rendicontazione economica ed il monitoraggio delle attività a carattere interregionale sono quelli indicati nell'allegato 3 della Convenzione generale.
- la "Regione Capofila" utilizzerà i fondi, ad essa resi disponibili dalle Regioni aderenti al task, in modo coordinato con la propria quota per le attività interregionali, per le attività comuni interregionali identificate che, per loro natura, possono essere ottimizzate attraverso la concentrazione su di un unico soggetto responsabile della realizzazione
- le Regioni aderenti al Task e la relativa "Regione capofila", sotto il coordinamento del "CISIS", adotteranno altresì le seguenti specifiche modalità operative:
 - le comunicazioni per la gestione delle attività interregionali del progetto tra la "Regione capofila", il "CISIS" e le Regioni aderenti avvengono in forma scritta e via e mail, fatta salva la necessità unilaterale di inviare la comunicazione tramite lettera;
 - le comunicazioni avvengono tra i Referenti designati di cui agli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale);
 - per ogni comunicazione della Regione capofila, ivi compresa la trasmissione dei documenti progettuali, degli stati avanzamenti lavori o della disponibilità ad esaminare prototipi o prodotti diversi, vale sempre il silenzio / assenso entro 20 giorni dalla trasmissione; detto silenzio/assenso costituisce anche accettazione ed approvazione ad ogni effetto dei documenti e dei prodotti inviati o resi disponibili;
 - la Regione Capofila redige, con i contributi di tutte le Regioni aderenti e del CISIS, i documenti di progettazione esecutiva previsti dal documento di governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale), approvato il 13/12/2004;
 - le Regioni aderenti verificano nel merito i documenti di progettazione e chiedono formalmente, se ritenute necessarie, modifiche / integrazioni;
 - i documenti di progettazione vengono formalizzati in versione definitiva condivisa solo con l'approvazione di tutte le Regioni aderenti nel rispetto della citata modalità di silenzio/assenso;
 - ogni attività di sviluppo della componente interregionale del Task è vincolata all'approvazione definitiva da parte di tutte le Regioni aderenti del documento unico di progettazione esecutiva;
 - quadrimestralmente la Regione capofila redige uno stato avanzamento dei lavori di sviluppo della componente interregionale che viene inviato a tutte le Regioni aderenti che possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;

- secondo le scadenze previste dal cronoprogramma approvato, ove necessario, la "Regione capofila" mette a disposizione delle Regioni aderenti presso la propria sede la versione prototipale delle piattaforme tecnologica interregionale nello stato raggiunto alla data e questi possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;
- la Regione capofila risponde per scritto a tutte le osservazioni e richieste delle Regioni aderenti sugli stati di avanzamento e sui prototipi presentati che siano pervenute per iscritto, tutta la documentazione inerente viene inviata per conoscenza a tutte le Regioni aderenti e al CISIS;
- ogni Regione aderente parteciperà al collaudo definitivo del modulo interregionale tramite gli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale).

Art. 7 Referenti

In accordo con quanto previsto nel documento di "governance ICAR" (Allegato 2 alla Convenzione generale), per l'attuazione delle attività oggetto della presente Convenzione ogni Regione nomina un proprio Responsabile Regionale dell'Intervento Progettuale (RRIP) per le esigenze tecniche connesse all'ambito interregionale e un proprio Responsabile del Progetto Regionale ICAR (RPR), responsabile per conto della Regione del progetto regionale ICAR che essa ha presentato al CNIPA, nonché referente amministrativo per i rapporti della medesima Regione con il CISIS e la Regione capofila.

I singoli referenti potranno essere sostituiti previa formale comunicazione.

Art. 8 Proprietà e Costi di conduzione

Tutti i prodotti realizzati nell'ambito delle attività interregionali regolate dalla presente Convenzione restano di proprietà congiunta delle Regioni che aderiscono all'intervento progettuale. La quota di proprietà di tali prodotti per ciascuna Regione è in proporzione diretta al suo contributo finanziario alle relative attività interregionali. E' assicurata alle altre Regioni e Province Autonome non partecipanti, la possibilità del riuso a titolo non oneroso, del formato eseguibile dei prodotti realizzati.

La gestione delle attività per l'evoluzione e la manutenzione dei prodotti realizzati in ciascun Task, anche nel periodo successivo alla scadenza del presente atto, resta in capo alla relativa Regione Capofila, con modalità che sono da concordare tra essa e le altre Regioni partecipanti al medesimo task entro la scadenza temporale della presente convenzione.

I servizi comuni da gestire a seguito dell'avvio in operativo del Sistema ICAR saranno gestiti, nel periodo di vigenza della presente convenzione e nel periodo successivo, con modalità cooperative tra le "Regioni ICAR" concordate nell'ambito del Comitato CICG.

Art. 9 Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha la durata di tre anni, come attualmente previsto nei progetti regionali presentati dalle "Regioni-ICAR" al CNIPA.

In caso di eventuali proroghe di tali progetti da parte del CNIPA, la scadenza della presente Convenzione è da ritenersi corrispondentemente prorogata.

Non è previsto il recesso anticipato ed in ogni caso l'importo inizialmente definito rimane interamente dovuto.

Le "Regioni ICAR" ed il CISIS assumono l'impegno a sottoscrivere le singole convenzioni di attuazione contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione generale o comunque entro 30 giorni solari dalla trasmissione della relativa richiesta da parte della regione capofila.

Art. 10 Registrazione

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'Art. 5, Il comma, del D.P.R. 26/10/1972 n. 634 e successive modifiche, a cura del CISIS. La registrazione è effettuata su richiesta del CISIS, della Regione capofila o di una Regione partecipante al presente intervento progettuale. La parte che richiede tale registrazione ne assume le spese.

Art. 11 Controversie

Per la risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Amministrazioni che sottoscrivono la presente Convenzione si opererà per la loro conciliazione in via amichevole nell'ambito dei rapporti istituzionali tra Pubbliche amministrazioni.

Qualora necessario si conferirà mandato ad un Collegio arbitrale costituito da tre membri di cui uno nominato dalla Regione Capofila, uno dalle Regioni aderenti, uno dal Presidente del Tribunale della Città sede della Regione Capofila.

Per ogni controversia da risolversi per via giudiziaria sarà competente il Foro della Città sede della Regione Capofila.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Piemonte

.....

Per il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici

.....

Per la Regione Abruzzo

.....

Per la Regione Basilicata

.....

Per la Regione Campania

.....

Per la Regione Emilia-Romagna

.....

Per la Regione Friuli Venezia Giulia

.....

Per la Regione Lazio

.....

Per la Regione Liguria

.....

Per la Regione Lombardia

.....

Per la Regione Marche

.....

Per la Regione Puglia

.....

Per la Regione Sardegna

.....

Per la Regione Toscana

.....

Per la Regione Umbria

.....

Per la Regione Veneto

.....

Per la Regione Valle d'Aosta

.....

Per la Provincia Autonoma di Trento

.....

Allegato "5"**Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-1"**

Schema di Convenzione tra la Regione Basilicata, il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici (CISIS) e le Regioni Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria e Veneto per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del Task Applicativo AP-1 "Cooperazioni e compensazioni sanitarie" del progetto ICAR finalizzato alla interoperabilità ed alla cooperazione applicativa in rete tra le Regioni.

L'anno duemilasei, il giorno ... del mese di

TRA

La Regione Basilicata con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal, autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del, nel seguito indicata come "Regione Capofila "

E

Il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici, C.F e P.I., con sede in, in seguito denominato "CISIS", rappresentato da in qualità di"

E

La Regione Abruzzo con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Lazio con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Liguria con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Marche con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Puglia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Sardegna con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Toscana con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Umbria con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Veneto con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

nel seguito indicate collettivamente come “Regioni aderenti”

PREMESSO CHE:

I. in risposta all’avviso del CNIPA per la selezione di progetti per “lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC”, pubblicato dal CNIPA sulla G.U. n. 127 del 1/6/2004, per il cofinanziamento di progetti proposti dalle amministrazioni regionali e dalle province autonome, le seguenti Regioni e Province autonome, in seguito denominate “Regioni-ICAR”, hanno presentato ciascuna un progetto regionale per la realizzazione coordinata e cooperativa di un sistema di “Interoperabilità e Cooperazione Applicativa in rete tra le Regioni” denominato “ICAR”:

1. Regione Abruzzo;
2. Regione Basilicata;
3. Regione Campania;
4. Regione Emilia-Romagna;
5. Regione Friuli Venezia Giulia;
6. Regione Lazio;
7. Regione Liguria;
8. Regione Lombardia;
9. Regione Marche;
10. Regione Piemonte;
11. Regione Puglia;
12. Regione Sardegna;
13. Regione Toscana;
14. Regione Umbria;
15. Regione Veneto;
16. Regione Valle d’Aosta;
17. Provincia Autonoma di Trento.

II. i progetti regionali suddetti costituiscono, nel loro insieme ed in modo integrato, il progetto interregionale denominato “progetto ICAR” da attuarsi attraverso sia risorse proprie delle rispettive Regioni o Province autonome proponenti, sia apposito cofinanziamento ad esse assegnato dal Centro Nazionale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA);

III. il progetto interregionale ICAR è composto dai seguenti dieci interventi progettuali (Task) distinti e funzionalmente integrati, da attuarsi con specifiche attività cooperative interregionali:

- INF-1: “Realizzazione dell’Infrastruttura di base per l’Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale”
INF-2: “Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale”

- INF-3: "Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione"
- AP-1: "Cooperazioni e Compensazioni Sanitarie Interregionali"
- AP-2: "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"
- AP-3: "Area Organizzativa Omogenea (A.O.O.)"
- AP-4: "Lavoro e Servizi per l'Impiego"
- AP-5: "Tassa Automobilistica Inter-regionale"
- AP-6: "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva Carburanti"
- AP-7: "Sistema informativo interregionale di Raccordo CISIS-CINSEDO"

- IV. i progetti regionali presentati prevedono che per ciascun intervento progettuale una Regione o Provincia autonoma, tra quelle aderenti allo specifico task del progetto ICAR, sia prescelta per operare come "Regione capofila", assumendo dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene al coordinamento ed alla realizzazione tecnica del relativo intervento progettuale, per connessi obiettivi e risultati che sono da condividere in ambito interregionale, operando in collaborazione con le Regioni e Province autonome effettivamente partecipanti al medesimo intervento progettuale e condividendo con esse gli oneri che a tal fine sono da sostenere;
- V. l'intervento progettuale **AP-1 "Cooperazioni e compensazioni sanitarie"** viene realizzato in cooperazione dalle Regioni Basilicata, Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria e Veneto;
- VI. la Regione Basilicata ha assunto il ruolo di Amministrazione capofila e si è detta disponibile, anche in ragione delle esperienze operative pregresse e in corso nello specifico ambito, a sviluppare le componenti interregionali dell'intervento progettuale sopra citato;
- VII. i progetti regionali presentati prevedono altresì che il "CISIS" nel progetto ICAR operi a supporto generale di tutte le Regioni e Province autonome che a tale progetto aderiscono, provvedendo all'attivazione di servizi centrali di ausilio generale e di supporto al coordinamento generale delle attività progettuali di carattere interregionale, imputando alle Regioni partecipanti gli oneri che a tal fine il "CISIS" dovrà sostenere;
- VIII. il "CISIS", ai sensi del suo statuto (art.2), è associazione agente senza fini di lucro, costituita tra tutte le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, avente tra i suoi compiti quello di "promuovere e garantire un efficace coordinamento tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione, lo sviluppo ed il coordinamento dei sistemi informativi nella loro componente informatica e statistica";
- IX. per il perseguimento delle sue finalità e per l'adempimento dei suoi compiti, il "CISIS" ai sensi del suo statuto (art.5), può disporre, tra le altre, delle entrate derivanti da "contributi, compensi, proventi e rimborsi per lavori eseguiti a favore di terzi o di associati, comprese quote di finanziamenti dell'Unione Europea, dello Stato e di Enti Sovranazionali", comprese quindi le entrate per lavori eseguiti dal "CISIS" per le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- X. gli obiettivi del progetto ICAR rientrano nelle finalità istituzionali del "CISIS" e le esigenze di coordinamento e di supporto interregionale che pone il progetto motivano il ricorso a corrispondenti prestazioni da parte del "CISIS" per le esigenze delle "Regioni-ICAR";
- XI. in data 4/2/2005 il CNIPA ha comunicato alle "Regioni-ICAR" l'approvazione dei progetti regionali da esse presentati e il parere favorevole alla concessione del cofinanziamento richiesto, a condizione che ciascuna di esse producesse un impegno formale a svolgere la attività progettuali in specifici termini tali da consentire l'evoluzione del Sistema ICAR in conformità con le specifiche del Sistema SPC nazionale;

XII. tutte le "Regioni-ICAR" hanno provveduto a formalizzare al CNIPA l'impegno di cui al precedente punto XI) dando così luogo alla esecutività del progetto ICAR da parte delle stesse Regioni e Province Autonome;

XIII. Il progetto interregionale denominato "progetto ICAR" prevede un importo di spesa complessiva di 25.061.693 € di cui 9.547.124 € a carico del cofinanziamento CNIPA concesso, e 15.514.569 € a carico delle "Regioni ICAR", come di seguito dettagliato:

REGIONI	COFINANZIAMENTO CNIPA (Euro)	FINANZIAMENTO REGIONALE (Euro)	IMPORTO TOTALE (Euro)
Regione Abruzzo	1.104.000,00	1.104.000,00	2.208.000,00
Regione Basilicata	497.610,00	497.610,00	995.220,00
Regione Campania	130.000,00	153.200,00	283.200,00
Regione Emilia- Romagna	421.700,00	567.642,00	989.342,00
Regione Autonoma. Friuli Venezia Giulia.	298.000,00	1.319.542,00	1.617.542,00
Regione Lazio	291.700,00	908.300,00	1.200.000,00
Regione Liguria	812.821,00	1.453.621,00	2.266.442,00
Regione Lombardia	400.000,00	944.242,00	1.344.242,00
Regione Marche	132.750,00	132.750,00	265.500,00
Regione Piemonte	444.354,00	1.165.110,00	1.609.464,00
Regione Puglia	2.174.000,00	2.910.042,00	5.084.042,00
Regione Autonoma Sardegna	746.460,00	746.460,00	1.492.920,00
Regione Toscana	650.000,00	1.105.300,00	1.755.300,00
Regione Umbria	388.279,00	389.523,00	777.802,00
Regione Autonoma. Valle d'Aosta	473.000,00	565.777,00	1.038.777,00
Regione Veneto	290.750,00	809.350,00	1.100.100,00
Provincia Autonoma di Trento	291.700,00	742.100,00	1.033.800,00
TOTALE (Euro)	9.547.124,00	15.514.569,00	25.061.693,00

XIV. le risorse di cui può disporre ciascun progetto regionale sono da destinare, da parte della rispettiva Regione o Provincia autonoma, sia per sostenere gli oneri delle azioni progettuali da essa autonomamente svolte nel proprio ambito regionale, sia per concorrere agli oneri di azioni progettuali i cui risultati e prodotti sono da condividere in ambito interregionale;

XV. i progetti regionali presentati prevedono che a seguito della loro approvazione da parte del CNIPA, le "Regioni-ICAR" provvedano a formalizzare il loro mutuo rapporto per la gestione e lo svolgimento cooperativo delle attività a carattere interregionale del progetto ICAR, rendendo operativo anche il ruolo che in tale ambito è previsto per il "CISIS" e per le "Regioni Capofila";

- XVI. le "Regioni-ICAR" hanno approvato il 13/12/2004 il documento "Linee guida per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali del progetto ICAR", in seguito denominato "Governance ICAR", che definisce le modalità di gestione dell'attività interregionale del progetto ICAR ed i ruoli che a tale scopo dovranno assumere "Regioni-ICAR" e "CISIS" per la loro collaborazione finalizzata a tale scopo;
- XVII. le "Regioni-ICAR" hanno trasmesso al CNIPA il documento "Governance ICAR" nel corso della valutazione dei progetti regionali da esse presentati per il cofinanziamento del progetto ICAR, come espressione di loro impegno chiarificatore delle modalità attuative del progetto ICAR;
- XVIII. durante l'istruttoria relativa alla definizione della Convenzione generale il CISIS e le "Regioni ICAR", anche a seguito di valutazioni ed elementi successivi all'approvazione del documento "Governance ICAR" hanno convenuto, al fine di rendere funzionale sul piano gestionale ed amministrativo i regimi di convenzione ed assicurare una gestione finanziaria di semplice attuazione e contabilmente autonoma del singolo Task, di non attribuire al CISIS il ruolo interregionale di gestione dei trasferimenti finanziari dalle Regioni con redistribuzione alle Regioni capofila dei finanziamenti regionali imputabili per le attività di competenza e il conseguente ruolo di committenza nei confronti delle Regioni capofila degli interventi progettuali componenti il progetto ICAR, fatti salvi i diversi ruoli interregionali attribuiti al CISIS dal citato documento "Governance ICAR";
- XIX. in ragione della premessa di cui al precedente punto XVIII) il CISIS e le "Regioni ICAR", al fine di assicurare il rispetto delle scelte assunte con il documento "Governance ICAR", hanno convenuto di adottare il seguente schema di convenzioni:
- una convenzione generale, senza oneri finanziari diretti per i contraenti, tra il CISIS e le "Regioni ICAR" per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del progetto ICAR nel rispetto del documento "Governance ICAR" in merito ai ruoli del CISIS e delle Regioni capofila;
 - la presente convenzione attuativa del Task **AP-1 "Cooperazioni e compensazioni sanitarie"** tra la Regione capofila, il CISIS, le Regioni aderenti, che regola i rapporti operativi e finanziari per la sua attuazione in applicazione delle modalità previste nel documento "Governance ICAR".

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue

Art. 1 Premesse

Le premesse richiamate nel presente atto fanno parte integrante della Convenzione.

Art. 2 Oggetto e finalità

La presente convenzione tra la Regione Basilicata, le Regioni aderenti di cui al successivo art. 3 e il CISIS ha come oggetto la collaborazione tra i firmatari per la realizzazione delle attività di carattere interregionale comuni richieste per l'attuazione del Task **AP-1 "Cooperazioni e compensazioni sanitarie"**, nelle forme e per gli obiettivi approvati dal CNIPA come formulati nel progetto interregionale ICAR di cui il citato task costituisce uno dei dieci sottoprogetti.

La presente convenzione definisce sia gli impegni che la Regione capofila, le Regioni partecipanti ed il "CISIS" assumono reciprocamente per lo svolgimento di attività progettuali di

interesse condiviso tra le "Regioni-ICAR", sia le modalità per la loro collaborazione in accordo con quanto previsto nel documento "governance ICAR" sia i rapporti operativi e finanziari ed è da intendersi intrinsecamente coordinata con la Convenzione generale tra il "CISIS" e le "Regioni "ICAR", nel seguito indicata come "Convenzione generale", e alla quale deve essere fatto riferimento per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente atto.

Così come per la Convenzione generale, quanto contemplato nella presente convenzione attuativa in merito all'attribuzione di ruoli al "CISIS" e alla "Regione capofila" è inteso nel rispetto dei seguenti requisiti:

- autonomia di ogni Regione o Provincia Autonoma partecipante al progetto ICAR nel realizzare gli specifici prodotti previsti, congruentemente con il documento "Governance ICAR" approvato il 13/12/2004 dalle "Regioni-ICAR", fatto salvo quanto indicato in premessa in merito alla gestione dei trasferimenti finanziari;
- non alterazione dei contenuti del progetto ICAR presentato dalle medesime Regioni al CNIPA;
- non contrasto con quanto previsto all'interno degli atti precedentemente redatti ed approvati in merito al progetto ICAR;
- svolgimento efficace del progetto ICAR sul piano dei risultati e del contenimento della spesa a beneficio di ciascuna "Regione-ICAR" aderente a questo Task.

Art. 3 Regioni aderenti

Il task **AP-1 "Cooperazioni e compensazioni sanitarie"** viene realizzato in cooperazione dalle Regioni seguenti:

- Regione Abruzzo;
- Regione Basilicata;
- Regione Friuli Venezia Giulia;
- Regione Lazio;
- Regione Liguria;
- Regione Marche;
- Regione Puglia;
- Regione Sardegna;
- Regione Toscana;
- Regione Umbria;
- Regione Veneto;

La Regione che stipula la presente convenzione si impegna a collaborare con le altre Regioni partecipanti a questo intervento progettuale, per la realizzazione dei relativi obiettivi nei termini specificati nel presente atto ed in applicazione delle modalità organizzative ed operative dettagliate nella Convenzione generale, nonché delle modalità di pianificazione economica, gestione finanziaria e rendicontazione dettagliate nell'ambito della presente Convenzione attuativa.

Ove fattibile, potrà essere ammessa la partecipazione a questo intervento progettuale nel corso del suo svolgimento, di ulteriori Regioni o Province Autonome purché aderenti al progetto ICAR, con modalità che saranno da definire anche nei termini economici e operativi da parte del Comitato Interregionale di Coordinamento Generale (CICG) del progetto ICAR.

Tali modalità saranno eventualmente attuate mediante la stipula di una convenzione aggiuntiva tra la nuova Regione o Provincia autonoma aderente all'intervento progettuale, la Regione capofila e il CISIS.

Art. 4 **Definizione delle attività**

La Regione Basilicata, operando in collaborazione con le Regioni partecipanti e con il CISIS, nonché conformemente al progetto presentato al CNIPA ed ai documenti progettuali redatti e collegialmente approvati dalle "Regioni-ICAR" in fase attuativa attraverso gli organismi di direzione e coordinamento interregionale indicati nella Convenzione generale, si impegna a realizzare le attività interregionali dell'intervento progettuale Task **AP-1 "Cooperazioni e compensazioni sanitarie"** identificate nell'ambito dei documenti progettuali inviati al CNIPA.

La Regione Basilicata, assume dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene alle specifiche attività di carattere tecnico e di coordinamento operativo per l'attuazione del Task, i cui risultati e prodotti verranno condivisi tra le Regioni che partecipano a questo intervento.

A tal fine si avvale della collaborazione delle altre Regioni aderenti al corrispondente intervento progettuale, nonché si rapporta con il "CISIS" per le funzioni di coordinamento operativo generale ed i servizi di supporto centrale affidati al "CISIS" secondo le modalità organizzative ed operative previste nella Convenzione Generale.

Il "CISIS" assume il ruolo di soggetto di supporto gestionale generale per ciascuna delle "Regioni-ICAR", per quanto attiene alle attività a carattere interregionale del progetto ICAR.

Il "CISIS" fornisce, in particolare, il supporto tecnico-amministrativo necessario a livello centrale per:

- il funzionamento dei Comitati "CICG", "CAV" e "CTI" previsti nell'ambito della Convenzione generale per la direzione e il coordinamento delle attività interregionali
- il controllo delle attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo delle "Regioni capofila";
- lo svolgimento diretto di specifiche attività progettuali e di servizi di supporto trasversale alle attività interregionali;
- il monitoraggio di avanzamento e la rendicontazione economica, inerente lo svolgimento delle attività interregionali secondo le corrispondenti esigenze dei progetti regionali, nell'ambito dei quali le "Regioni-ICAR" forniscono le risorse per l'attuazione del progetto interregionale ICAR.

Art. 5 **Importo della convenzione gestione finanziaria e rendicontazione, liquidazione**

Ogni Regione partecipante al presente intervento progettuale s'impegna ad assicurare la disponibilità delle risorse finanziarie ad essa imputabili per la copertura degli oneri economici sostenuti dal "CISIS" e dalla "Regione capofila" per le attività interregionali da loro svolte in applicazione della presente convenzione.

Tale impegno finanziario è assicurato entro il limite massimo di seguito indicato, che costituisce il piano economico di riferimento dell'intervento progettuale Task **AP-1 "Cooperazioni e compensazioni sanitarie"** e che risponde ai criteri di ripartizione degli impegni esposti nella Convenzione generale.

In accordo con quanto previsto nella Convenzione generale, gli oneri economici sostenuti dal "CISIS", per i servizi che esso eroga nell'ambito del progetto ICAR, sono imputati a tutte le "Regioni partecipanti" in proporzione diretta al numero di interventi progettuali a cui ciascuna Regione partecipa, mentre gli oneri economici sostenuti per le attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo di ciascuna "Regione capofila" di intervento progettuale, sono imputati paritariamente a ciascuna delle "Regioni-ICAR" che partecipa effettivamente al medesimo intervento progettuale.

Le attività vengono svolte sulla base del seguente Piano economico per l'intervento progettuale "Task AP-1 "Cooperazioni e compensazioni sanitarie"" (valori espressi in euro):

TASK	TOTALI
AP-1 "Cooperazioni e compensazioni sanitarie"	1.417.200
<i>Quota attività regionale mantenuta dalle Regioni aderenti</i>	1.197.200
<i>Quota trasferimento al CISIS</i>	97.059
<i>Quota trasferimento alla Regione Capofila</i>	122.941

Sulla base del seguente riparto tra Regioni:

TASK	Abruzzo	Basilicata	Friuli V.G.	Lazio	Liguria	Marche
AP1 "Cooperazioni e compensazioni sanitarie"	171.000	129.000	117.000	109.300	216.000	20.000
<i>Quota attività regionale</i>	151.000	109.000	97.000	89.300	196.000	
<i>Quota attività CISIS</i>	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824
<i>Quota attività Capofila</i>	11.176	11.176	11.176	11.176	11.176	11.176

TASK	Puglia	Sardegna	Toscana	Umbria	Veneto
AP1 "Cooperazioni e compensazioni sanitarie"	135.000	153.000	117.000	132.900	117.000
<i>Quota attività regionale</i>	115.000	133.000	97.000	112.900	97.000
<i>Quota attività CISIS</i>	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824
<i>Quota attività Capofila</i>	11.176	11.176	11.176	11.176	11.176

Il trasferimento di tali quote, rispettivamente al CISIS e alla regione Capofila, è correlato con la data e la percentuale di erogazione del cofinanziamento assicurato dal CNIPA e verrà effettuato come segue:

- 20%, dopo la stipula della presente convenzione, successivamente all'avvenuta erogazione della corrispondente percentuale di finanziamento statale e ad avvenuta comunicazione, da parte della Regione Capofila dell'avvio delle attività;
- 70%, diviso per il numero di verifiche intermedie di progetto concordate con il CNIPA, ad avvenuto accredito delle corrispondenti erogazioni di finanziamento statale e comunque al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari al 60 % del costo complessivo;
- 10%, a completamento delle attività.

Le Regioni si impegnano a trasferire quanto di spettanza al CISIS ed alla Regione Capofila entro il termine di novanta giorni dall'erogazione della relativa quota di finanziamento statale.

Le Regioni potranno, in alternativa qualora esigenze contabili o amministrative lo rendessero necessario, erogare la somma in un'unica soluzione alla stipula della presente convenzione.

Per sopravvenute esigenze, il piano economico, per quanto attiene alla spesa sostenuta dal CISIS e da imputare alle "Regioni-ICAR" partecipanti all'intervento progettuale, può essere modificato su approvazione del Comitato CICG, previa notifica allo stesso Comitato di accettazione della modifica da parte di tutte le "Regioni-ICAR" e del "CISIS". Tale modifica

comporta una variazione del corrispondente impegno finanziario da parte delle "Regioni-ICAR" in applicazione dei criteri indicati nell'Art. 10 della Convenzione Generale.

Per sopravvenute esigenze, il piano economico, per quanto attiene alla spesa sostenuta dalla "Regione Capofila", può essere modificato su approvazione del Comitato CICG, previa notifica allo stesso Comitato, di accettazione della modifica da parte di tutte le "Regioni-ICAR" aderenti al task. Tale modifica deve contestualmente prevedere la variazione del corrispondente impegno finanziario di ciascuna "Regione Capofila" aderente al medesimo task, che è anch'essa oggetto di approvazione con la suddetta modalità.

Per eventuali esigenze di trasferimento di particolari attività interregionali di competenza di una "Regione Capofila" di task a carico del "CISIS", che comportano una modifica del piano economico con un incremento degli oneri e quindi delle spettanze del "CISIS", tale modifica è adottata su approvazione del Comitato CICG, previa notifica di accettazione al medesimo Comitato da parte della stessa "Regione Capofila" e del "CISIS". Tali maggiori oneri sono a carico delle "Regioni-ICAR" aderenti allo stesso task, con corrispondente decremento del loro impegno finanziario verso la "Regione Capofila".

Art. 6 Modalità operative

Le Regioni aderenti, la Regione capofila e il CISIS concordano le seguenti modalità operative:

- la Regione Capofila fornirà alle "Regioni-ICAR", per il tramite del CISIS, i dati di avanzamento della spesa e di stato di avanzamento dei lavori inerenti le attività interregionali a loro carico necessari alla rendicontazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze (schede APQ semestrali) e al CNIPA, per quanto previsto e necessario. I criteri di riferimento per la rendicontazione economica ed il monitoraggio delle attività a carattere interregionale sono quelli indicati nell'allegato 3 della Convenzione generale.
- la "Regione Capofila" utilizzerà i fondi, ad essa resi disponibili dalle Regioni aderenti al task, in modo coordinato con la propria quota per le attività interregionali, per le attività comuni interregionali identificate che, per loro natura, possono essere ottimizzate attraverso la concentrazione su di un unico soggetto responsabile della realizzazione
- le Regioni aderenti al Task e la relativa "Regione capofila", sotto il coordinamento del "CISIS", adotteranno altresì le seguenti specifiche modalità operative:
 - le comunicazioni per la gestione delle attività interregionali del progetto tra la "Regione capofila", il "CISIS" e le Regioni aderenti avvengono in forma scritta e via e mail, fatta salva la necessità unilaterale di inviare la comunicazione tramite lettera;
 - le comunicazioni avvengono tra i Referenti designati di cui agli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale);
 - per ogni comunicazione della Regione capofila, ivi compresa la trasmissione dei documenti progettuali, degli stati avanzamenti lavori o della disponibilità ad esaminare prototipi o prodotti diversi, vale sempre il silenzio / assenso entro 20 giorni dalla trasmissione; detto silenzio/assenso costituisce anche accettazione ed approvazione ad ogni effetto dei documenti e dei prodotti inviati o resi disponibili;
 - la Regione Capofila redige, con i contributi di tutte le Regioni aderenti e del CISIS, i documenti di progettazione esecutiva previsti dal documento di governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale), approvato il 13/12/2004;
 - le Regioni aderenti verificano nel merito i documenti di progettazione e chiedono formalmente, se ritenute necessarie, modifiche / integrazioni;

- i documenti di progettazione vengono formalizzati in versione definitiva condivisa solo con l'approvazione di tutte le Regioni aderenti nel rispetto della citata modalità di silenzio/assenso;
- ogni attività di sviluppo della componente interregionale del Task è vincolata all'approvazione definitiva da parte di tutte le Regioni aderenti del documento unico di progettazione esecutiva;
- quadrimestralmente la Regione capofila redige uno stato avanzamento dei lavori di sviluppo della componente interregionale che viene inviato a tutte le Regioni aderenti che possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;
- secondo le scadenze previste dal cronoprogramma approvato, ove necessario, la "Regione capofila" mette a disposizione delle Regioni aderenti presso la propria sede la versione prototipale delle piattaforme tecnologica interregionale nello stato raggiunto alla data e questi possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;
- la Regione capofila risponde per scritto a tutte le osservazioni e richieste delle Regioni aderenti sugli stati di avanzamento e sui prototipi presentati che siano pervenute per iscritto, tutta la documentazione inerente viene inviata per conoscenza a tutte le Regioni aderenti e al CISIS;
- ogni Regione aderente parteciperà al collaudo definitivo del modulo interregionale tramite gli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale).

Art. 7 Referenti

In accordo con quanto previsto nel documento di "governance ICAR" (Allegato 2 alla Convenzione generale), per l'attuazione delle attività oggetto della presente Convenzione ogni Regione nomina un proprio Responsabile Regionale dell'Intervento Progettuale (RRIP) per le esigenze tecniche connesse all'ambito interregionale e un proprio Responsabile del Progetto Regionale ICAR (RPR), responsabile per conto della Regione del progetto regionale ICAR che essa ha presentato al CNIPA, nonché referente amministrativo per i rapporti della medesima Regione con il CISIS e la Regione capofila.

I singoli referenti potranno essere sostituiti previa formale comunicazione.

Art. 8 Proprietà e Costi di conduzione

Tutti i prodotti realizzati nell'ambito delle attività interregionali regolate dalla presente Convenzione restano di proprietà congiunta delle Regioni che aderiscono all'intervento progettuale. La quota di proprietà di tali prodotti per ciascuna Regione è in proporzione diretta al suo contributo finanziario alle relative attività interregionali. E' assicurata alle altre Regioni e Province Autonome non partecipanti, la possibilità del riuso a titolo non oneroso, del formato eseguibile dei prodotti realizzati.

La gestione delle attività per l'evoluzione e la manutenzione dei prodotti realizzati in ciascun Task, anche nel periodo successivo alla scadenza del presente atto, resta in capo alla relativa Regione Capofila, con modalità che sono da concordare tra essa e le altre Regioni partecipanti al medesimo task entro la scadenza temporale della presente convenzione.

I servizi comuni da gestire a seguito dell'avvio in operativo del Sistema ICAR saranno gestiti, nel periodo di vigenza della presente convenzione e nel periodo successivo, con modalità cooperative tra le "Regioni ICAR" concordate nell'ambito del Comitato CIGG.

Art. 9
Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha la durata di tre anni, come attualmente previsto nei progetti regionali presentati dalle "Regioni-ICAR" al CNIPA.

In caso di eventuali proroghe di tali progetti da parte del CNIPA, la scadenza della presente Convenzione è da ritenersi corrispondentemente prorogata.

Non è previsto il recesso anticipato ed in ogni caso l'importo inizialmente definito rimane interamente dovuto.

Le "Regioni ICAR" ed il CISIS assumono l'impegno a sottoscrivere le singole convenzioni di attuazione contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione generale o comunque entro 30 giorni solari dalla trasmissione della relativa richiesta da parte della regione capofila.

Art. 10
Registrazione

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'Art. 5, Il comma, del D.P.R. 26/10/1972 n. 634 e successive modifiche, a cura del CISIS. La registrazione è effettuata su richiesta del CISIS, della Regione capofila o di una Regione partecipante al presente intervento progettuale. La parte che richiede tale registrazione ne assume le spese.

Art. 11
Controversie

Per la risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Amministrazioni che sottoscrivono la presente Convenzione si opererà per la loro conciliazione in via amichevole nell'ambito dei rapporti istituzionali tra Pubbliche amministrazioni.

Qualora necessario si conferirà mandato ad un Collegio arbitrale costituito da tre membri di cui uno nominato dalla Regione Capofila, uno dalle Regioni aderenti, uno dal Presidente del Tribunale della Città sede della Regione Capofila.

Per ogni controversia da risolversi per via giudiziaria sarà competente il Foro della Città sede della Regione Capofila.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Basilicata

.....

Per il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici

.....

Per la Regione Abruzzo

.....

Per la Regione Friuli Venezia Giulia

.....

Per la Regione Lazio

.....

Per la Regione Liguria

.....

Per la Regione Marche

.....

Per la Regione Puglia

.....

Per la Regione Sardegna

.....

Per la Regione Toscana

.....

Per la Regione Umbria

.....

Per la Regione Veneto

.....

Allegato "6"**Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-2"**

Schema di Convenzione tra la Regione Toscana, il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici (CISIS) e le Regioni Abruzzo, Basilicata Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Puglia, Sardegna e Provincia Autonoma di Trento per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del Task Applicativo AP2 "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe" del progetto ICAR finalizzato alla interoperabilità ed alla cooperazione applicativa in rete tra le Regioni.

L'anno duemilasei, il giorno ... del mese di

TRA

La Regione Toscana con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal, autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del, nel seguito indicata come "Regione Capofila "

E

Il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici, C.F e P.I., con sede in, in seguito denominato "CISIS", rappresentato da in qualità di"

E

La Regione Abruzzo con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Basilicata con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Lazio con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Lombardia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Marche con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Puglia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Sardegna con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Provincia Autonoma di Trento con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

nel seguito indicate collettivamente come "Regioni aderenti"

PREMESSO CHE:

- I. in risposta all'avviso del CNIPA per la selezione di progetti per "lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC", pubblicato dal CNIPA sulla G.U. n. 127 del 1/6/2004, per il cofinanziamento di progetti proposti dalle amministrazioni regionali e dalle province autonome, le seguenti Regioni e Province autonome, in seguito denominate "Regioni-ICAR", hanno presentato ciascuna un progetto regionale per la realizzazione coordinata e cooperativa di un sistema di "Interoperabilità e Cooperazione Applicativa in rete tra le Regioni" denominato "ICAR":

1. Regione Abruzzo;
2. Regione Basilicata;
3. Regione Campania;
4. Regione Emilia-Romagna;
5. Regione Friuli Venezia Giulia;
6. Regione Lazio;
7. Regione Liguria;
8. Regione Lombardia;
9. Regione Marche;
10. Regione Piemonte;
11. Regione Puglia;
12. Regione Sardegna;
13. Regione Toscana;
14. Regione Umbria;
15. Regione Veneto;
16. Regione Valle d'Aosta;
17. Provincia Autonoma di Trento.

- II. i progetti regionali suddetti costituiscono, nel loro insieme ed in modo integrato, il progetto interregionale denominato "progetto ICAR" da attuarsi attraverso sia risorse proprie delle rispettive Regioni o Province autonome proponenti, sia apposito cofinanziamento ad esse assegnato dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA);

- III. il progetto interregionale ICAR è composto dai seguenti dieci interventi progettuali (Task) distinti e funzionalmente integrati, da attuarsi con specifiche attività cooperative interregionali:

INF-1: "Realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale"

INF-2: "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale"

INF-3: "Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione"

- AP-1: "Cooperazioni e Compensazioni Sanitarie Interregionali"
- AP-2: "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"
- AP-3: "Area Organizzativa Omogenea (A.O.O.)"
- AP-4: "Lavoro e Servizi per l'Impiego"
- AP-5: "Tassa Automobilistica Inter-regionale"
- AP-6: "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva Carburanti"
- AP-7: "Sistema informativo interregionale di Raccordo CISIS-CINSEDO"

- IV. i progetti regionali presentati prevedono che per ciascun intervento progettuale una Regione o Provincia autonoma, tra quelle aderenti allo specifico task del progetto ICAR, sia prescelta per operare come "Regione capofila", assumendo dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene al coordinamento ed alla realizzazione tecnica del relativo intervento progettuale, per connessi obiettivi e risultati che sono da condividere in ambito interregionale, operando in collaborazione con le Regioni e Province autonome effettivamente partecipanti al medesimo intervento progettuale e condividendo con esse gli oneri che a tal fine sono da sostenere;
- V. l'intervento progettuale AP-2 "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe" viene realizzato in cooperazione dalle Regioni Toscana, Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Puglia, Sardegna e Provincia Autonoma di Trento
- VI. la Regione Toscana ha assunto il ruolo di Amministrazione capofila e si è detta disponibile, anche in ragione delle esperienze operative pregresse e in corso nello specifico ambito, a sviluppare le componenti interregionali dell'intervento progettuale sopra citato;
- VII. i progetti regionali presentati prevedono altresì che il "CISIS" nel progetto ICAR operi a supporto generale di tutte le Regioni e Province autonome che a tale progetto aderiscono, provvedendo all'attivazione di servizi centrali di ausilio generale e di supporto al coordinamento generale delle attività progettuali di carattere interregionale, imputando alle Regioni partecipanti gli oneri che a tal fine il "CISIS" dovrà sostenere;
- VIII. il "CISIS", ai sensi del suo statuto (art.2), è associazione agente senza fini di lucro, costituita tra tutte le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, avente tra i suoi compiti quello di "promuovere e garantire un efficace coordinamento tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione, lo sviluppo ed il coordinamento dei sistemi informativi nella loro componente informatica e statistica";
- IX. per il perseguimento delle sue finalità e per l'adempimento dei suoi compiti, il "CISIS" ai sensi del suo statuto (art.5), può disporre, tra le altre, delle entrate derivanti da "contributi, compensi, proventi e rimborsi per lavori eseguiti a favore di terzi o di associati, comprese quote di finanziamenti dell'Unione Europea, dello Stato e di Enti Sovranazionali", comprese quindi le entrate per lavori eseguiti dal "CISIS" per le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- X. gli obiettivi del progetto ICAR rientrano nelle finalità istituzionali del "CISIS" e le esigenze di coordinamento e di supporto interregionale che pone il progetto motivano il ricorso a corrispondenti prestazioni da parte del "CISIS" per le esigenze delle "Regioni-ICAR";
- XI. in data 4/2/2005 il CNIPA ha comunicato alle "Regioni-ICAR" l'approvazione dei progetti regionali da esse presentati e il parere favorevole alla concessione del cofinanziamento richiesto, a condizione che ciascuna di esse producesse un impegno formale a svolgere la attività progettuali in specifici termini tali da consentire l'evoluzione del Sistema ICAR in conformità con le specifiche del Sistema SPC nazionale;

- XII. tutte le "Regioni-ICAR" hanno provveduto a formalizzare al CNIPA l'impegno di cui al precedente punto XI) dando così luogo alla esecutività del progetto ICAR da parte delle stesse Regioni e Province Autonome;
- XIII. Il progetto interregionale denominato "progetto ICAR" prevede un importo di spesa complessiva di 25.061.693 € di cui 9.547.124 € a carico del cofinanziamento CNIPA concesso, e 15.514.569 € a carico delle "Regioni ICAR", come di seguito dettagliato:

REGIONI	COFINANZIAMENTO CNIPA (Euro)	FINANZIAMENTO REGIONALE (Euro)	IMPORTO TOTALE (Euro)
Regione Abruzzo	1.104.000,00	1.104.000,00	2.208.000,00
Regione Basilicata	497.610,00	497.610,00	995.220,00
Regione Campania	130.000,00	153.200,00	283.200,00
Regione Emilia- Romagna	421.700,00	567.642,00	989.342,00
Regione Autonoma. Friuli Venezia Giulia.	298.000,00	1.319.542,00	1.617.542,00
Regione Lazio	291.700,00	908.300,00	1.200.000,00
Regione Liguria	812.821,00	1.453.621,00	2.266.442,00
Regione Lombardia	400.000,00	944.242,00	1.344.242,00
Regione Marche	132.750,00	132.750,00	265.500,00
Regione Piemonte	444.354,00	1.165.110,00	1.609.464,00
Regione Puglia	2.174.000,00	2.910.042,00	5.084.042,00
Regione Autonoma Sardegna	746.460,00	746.460,00	1.492.920,00
Regione Toscana	650.000,00	1.105.300,00	1.755.300,00
Regione Umbria	388.279,00	389.523,00	777.802,00
Regione Autonoma. Valle d'Aosta	473.000,00	565.777,00	1.038.777,00
Regione Veneto	290.750,00	809.350,00	1.100.100,00
Provincia Autonoma di Trento	291.700,00	742.100,00	1.033.800,00
TOTALE (Euro)	9.547.124,00	15.514.569,00	25.061.693,00

- XIV. le risorse di cui può disporre ciascun progetto regionale sono da destinare, da parte della rispettiva Regione o Provincia autonoma, sia per sostenere gli oneri delle azioni progettuali da essa autonomamente svolte nel proprio ambito regionale, sia per concorrere agli oneri di azioni progettuali i cui risultati e prodotti sono da condividere in ambito interregionale;
- XV. i progetti regionali presentati prevedono che a seguito della loro approvazione da parte del CNIPA, le "Regioni-ICAR" provvedano a formalizzare il loro mutuo rapporto per la gestione e lo svolgimento cooperativo delle attività a carattere interregionale del progetto ICAR, rendendo operativo anche il ruolo che in tale ambito è previsto per il "CISIS" e per le "Regioni Capofila";

- XVI. le "Regioni-ICAR" hanno approvato il 13/12/2004 il documento "Linee guida per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali del progetto ICAR", in seguito denominato "Governance ICAR", che definisce le modalità di gestione dell'attività interregionale del progetto ICAR ed i ruoli che a tale scopo dovranno assumere "Regioni-ICAR" e "CISIS" per la loro collaborazione finalizzata a tale scopo;
- XVII. le "Regioni-ICAR" hanno trasmesso al CNIPA il documento "Governance ICAR" nel corso della valutazione dei progetti regionali da esse presentati per il cofinanziamento del progetto ICAR, come espressione di loro impegno chiarificatore delle modalità attuative del progetto ICAR;
- XVIII. durante l'istruttoria relativa alla definizione della Convenzione generale il CISIS e le "Regioni ICAR", anche a seguito di valutazioni ed elementi successivi all'approvazione del documento "Governance ICAR" hanno convenuto, al fine di rendere funzionale sul piano gestionale ed amministrativo i regimi di convenzione ed assicurare una gestione finanziaria di semplice attuazione e contabilmente autonoma del singolo Task, di non attribuire al CISIS il ruolo interregionale di gestione dei trasferimenti finanziari dalle Regioni con redistribuzione alle Regioni capofila dei finanziamenti regionali imputabili per le attività di competenza e il conseguente ruolo di committenza nei confronti delle Regioni capofila degli interventi progettuali componenti il progetto ICAR, fatti salvi i diversi ruoli interregionali attribuiti al CISIS dal citato documento "Governance ICAR";
- XIX. in ragione della premessa di cui al precedente punto XVIII) il CISIS e le "Regioni ICAR", al fine di assicurare il rispetto delle scelte assunte con il documento "Governance ICAR", hanno convenuto di adottare il seguente schema di convenzioni:
- una convenzione generale, senza oneri finanziari diretti per i contraenti, tra il CISIS e le "Regioni ICAR" per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del progetto ICAR nel rispetto del documento "Governance ICAR" in merito ai ruoli del CISIS e delle Regioni capofila;
 - la presente convenzione attuativa del Task **AP2 "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"** tra la Regione capofila, il CISIS, le Regioni aderenti, che regola i rapporti operativi e finanziari per la sua attuazione in applicazione delle modalità previste nel documento "Governance ICAR".

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue

**Art. 1
Premesse**

Le premesse richiamate nel presente atto fanno parte integrante della Convenzione.

**Art. 2
Oggetto e finalità**

La presente convenzione tra la Regione Toscana le Regioni aderenti di cui al successivo art. 3 e il CISIS ha come oggetto la collaborazione tra i firmatari per la realizzazione delle attività di carattere interregionale comuni richieste per l'attuazione del Task **AP2 "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"**, nelle forme e per gli obiettivi approvati dal CNIPA come formulati nel progetto interregionale ICAR di cui il citato task costituisce uno dei dieci sottoprogetti.

La presente convenzione definisce sia gli impegni che la Regione capofila, le Regioni partecipanti ed il "CISIS" assumono reciprocamente per lo svolgimento di attività progettuali di

interesse condiviso tra le "Regioni-ICAR", sia le modalità per la loro collaborazione in accordo con quanto previsto nel documento "governance ICAR" sia i rapporti operativi e finanziari ed è da intendersi intrinsecamente coordinata con la Convenzione generale tra il "CISIS" e le "Regioni ICAR", nel seguito indicata come "Convenzione generale", e alla quale deve essere fatto riferimento per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente atto.

Così come per la Convenzione generale, quanto contemplato nella presente convenzione attuativa in merito all'attribuzione di ruoli al "CISIS" e alla "Regione capofila" è inteso nel rispetto dei seguenti requisiti:

- autonomia di ogni Regione o Provincia Autonoma partecipante al progetto ICAR nel realizzare gli specifici prodotti previsti, congruentemente con il documento "Governance ICAR" approvato il 13/12/2004 dalle "Regioni-ICAR", fatto salvo quanto indicato in premessa in merito alla gestione dei trasferimenti finanziari;
- non alterazione dei contenuti del progetto ICAR presentato dalle medesime Regioni al CNIPA;
- non contrasto con quanto previsto all'interno degli atti precedentemente redatti ed approvati in merito al progetto ICAR;
- svolgimento efficace del progetto ICAR sul piano dei risultati e del contenimento della spesa a beneficio di ciascuna "Regione-ICAR" aderente a questo Task.

Art. 3 Regioni aderenti

Il task **AP2 "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"** viene realizzato in cooperazione dalle Regioni seguenti:

- Regione Abruzzo;
- Regione Basilicata;
- Regione Friuli Venezia Giulia;
- Regione Lazio;
- Regione Lombardia;
- Regione Marche;
- Regione Puglia;
- Regione Sardegna;
- Regione Toscana;
- Provincia Autonoma di Trento.

La Regione che stipula la presente convenzione si impegna a collaborare con le altre Regioni partecipanti a questo intervento progettuale, per la realizzazione dei relativi obiettivi nei termini specificati nel presente atto ed in applicazione delle modalità organizzative ed operative dettagliate nella Convenzione generale, nonché delle modalità di pianificazione economica, gestione finanziaria e rendicontazione dettagliate nell'ambito della presente Convenzione attuativa.

Ove fattibile, potrà essere ammessa la partecipazione a questo intervento progettuale nel corso del suo svolgimento, di ulteriori Regioni o Province Autonome purché aderenti al progetto ICAR, con modalità che saranno da definire anche nei termini economici e operativi da parte del Comitato Interregionale di Coordinamento Generale (CICG) del progetto ICAR.

Tali modalità saranno eventualmente attuate mediante la stipula di una convenzione aggiuntiva tra la nuova Regione o Provincia autonoma aderente all'intervento progettuale, la Regione capofila e il CISIS.

Art. 4 Definizione delle attività

La Regione Toscana, operando in collaborazione con le Regioni partecipanti e con il CISIS, nonché conformemente al progetto presentato al CNIPA ed ai documenti progettuali redatti e

collegialmente approvati dalle "Regioni-ICAR" in fase attuativa attraverso gli organismi di direzione e coordinamento interregionale indicati nella Convenzione generale, si impegna a realizzare le attività interregionali dell'intervento progettuale Task **AP2 "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"** identificate nell'ambito dei documenti progettuali inviati al CNIPA.

La Regione Toscana, assume dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene alle specifiche attività di carattere tecnico e di coordinamento operativo per l'attuazione del Task, i cui risultati e prodotti verranno condivisi tra le Regioni che partecipano a questo intervento.

A tal fine si avvale della collaborazione delle altre Regioni aderenti al corrispondente intervento progettuale, nonché si rapporta con il "CISIS" per le funzioni di coordinamento operativo generale ed i servizi di supporto centrale affidati al "CISIS" secondo le modalità organizzative ed operative previste nella Convenzione Generale.

Il "CISIS" assume il ruolo di soggetto di supporto gestionale generale per ciascuna delle "Regioni-ICAR", per quanto attiene alle attività a carattere interregionale del progetto ICAR.

Il "CISIS" fornisce, in particolare, il supporto tecnico-amministrativo necessario a livello centrale per:

- il funzionamento dei Comitati "CICG", "CAV" e "CTI" previsti nell'ambito della Convenzione generale per la direzione e il coordinamento delle attività interregionali
- il controllo delle attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo delle "Regioni capofila";
- lo svolgimento diretto di specifiche attività progettuali e di servizi di supporto trasversale alle attività interregionali;
- il monitoraggio di avanzamento e la rendicontazione economica, inerente lo svolgimento delle attività interregionali secondo le corrispondenti esigenze dei progetti regionali, nell'ambito dei quali le "Regioni-ICAR" forniscono le risorse per l'attuazione del progetto interregionale ICAR.

Art. 5

Importo della convenzione gestione finanziaria e rendicontazione, liquidazione

Ogni Regione partecipante al presente intervento progettuale s'impegna ad assicurare la disponibilità delle risorse finanziarie ad essa imputabili per la copertura degli oneri economici sostenuti dal "CISIS" e dalla "Regione capofila" per le attività interregionali da loro svolte in applicazione della presente convenzione.

Tale impegno finanziario è assicurato entro il limite massimo di seguito indicato, che costituisce il piano economico di riferimento dell'intervento progettuale Task **AP2 "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"** e che risponde ai criteri di ripartizione degli impegni esposti nella Convenzione generale.

In accordo con quanto previsto nella Convenzione generale, gli oneri economici sostenuti dal "CISIS", per i servizi che esso eroga nell'ambito del progetto ICAR, sono imputati a tutte le "Regioni partecipanti" in proporzione diretta al numero di interventi progettuali a cui ciascuna Regione partecipa, mentre gli oneri economici sostenuti per le attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo di ciascuna "Regione capofila" di intervento progettuale, sono imputati paritariamente a ciascuna delle "Regioni-ICAR" che partecipa effettivamente al medesimo intervento progettuale.

Le attività vengono svolte sulla base del seguente Piano economico per l'intervento progettuale "Task **AP2 "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"**(valori espressi in euro):

TASK	TOTALI
AP2 "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"	3.017.500
<i>Quota attività regionale mantenuta dalle Regioni aderenti</i>	2.717.500
<i>Quota trasferimento al CISIS</i>	88.235
<i>Quota trasferimento alla Regione Capofila</i>	211.765

Sulla base del seguente riparto tra Regioni:

TASK	Abruzzo	Basilicata	Friuli V.G.	Lazio	Lombardia	Marche
AP2 "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"	366.900	121.500	133.500	125.100	133.500	30.000
<i>Quota attività regionale</i>	336.900	91.500	103.500	95.100	103.500	
<i>Quota attività CISIS</i>	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824
<i>Quota attività Capofila</i>	21.176	21.176	21.176	21.176	21.176	21.176

TASK	Puglia	Sardegna	Toscana	Provincia Autonoma di Trento
AP2 "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"	1.706.500	133.500	133.500	133.500
<i>Quota attività regionale</i>	1.676.500	103.500	103.500	103.500
<i>Quota attività CISIS</i>	8.824	8.824	8.824	8.824
<i>Quota attività Capofila</i>	21.176	21.176	21.176	21.176

Il trasferimento di tali quote, rispettivamente al CISIS e alla regione Capofila, è correlato con la data e la percentuale di erogazione del cofinanziamento assicurato dal CNIPA e verrà effettuato come segue:

- 20%, dopo la stipula della presente convenzione, successivamente all'avvenuta erogazione della corrispondente percentuale di finanziamento statale e ad avvenuta comunicazione, da parte della Regione Capofila dell'avvio delle attività;
- 70%, diviso per il numero di verifiche intermedie di progetto concordate con il CNIPA, ad avvenuto accredito delle corrispondenti erogazioni di finanziamento statale e comunque al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari al 60 % del costo complessivo;
- 10%, a completamento delle attività.

Le Regioni si impegnano a trasferire quanto di spettanza al CISIS ed alla Regione Capofila entro il termine di novanta giorni dall'erogazione della relativa quota di finanziamento statale.

Le Regioni potranno, in alternativa qualora esigenze contabili o amministrative lo rendessero necessario, erogare la somma in un'unica soluzione alla stipula della presente convenzione.

Per sopravvenute esigenze, il piano economico, per quanto attiene alla spesa sostenuta dal CISIS e da imputare alle "Regioni-ICAR" partecipanti all'intervento progettuale, può essere modificato su approvazione del Comitato CICG, previa notifica allo stesso Comitato di accettazione della modifica da parte di tutte le "Regioni-ICAR" e del "CISIS". Tale modifica comporta una variazione del corrispondente impegno finanziario da parte delle "Regioni-ICAR" in applicazione dei criteri indicati nell'Art. 10 della Convenzione Generale.

Per sopravvenute esigenze, il piano economico, per quanto attiene alla spesa sostenuta dalla "Regione Capofila", può essere modificato su approvazione del Comitato CICG, previa notifica allo stesso Comitato, di accettazione della modifica da parte di tutte le "Regioni-ICAR" aderenti al task. Tale modifica deve contestualmente prevedere la variazione del corrispondente

impegno finanziario di ciascuna "Regione Capofila" aderente al medesimo task, che è anch'essa oggetto di approvazione con la suddetta modalità.

Per eventuali esigenze di trasferimento di particolari attività interregionali di competenza di una "Regione Capofila" di task a carico del "CISIS", che comportano una modifica del piano economico con un incremento degli oneri e quindi delle spettanze del "CISIS", tale modifica è adottata su approvazione del Comitato CIG, previa notifica di accettazione al medesimo Comitato da parte della stessa "Regione Capofila" e del "CISIS". Tali maggiori oneri sono a carico delle "Regioni-ICAR" aderenti allo stesso task, con corrispondente decremento del loro impegno finanziario verso la "Regione Capofila".

Art. 6 **Modalità operative**

Le Regioni aderenti, la Regione capofila e il CISIS concordano le seguenti modalità operative:

- la Regione Capofila fornirà alle "Regioni-ICAR", per il tramite del CISIS, i dati di avanzamento della spesa e di stato di avanzamento dei lavori inerenti le attività interregionali a loro carico necessari alla rendicontazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze (schede APQ semestrali) e al CNIPA, per quanto previsto e necessario. I criteri di riferimento per la rendicontazione economica ed il monitoraggio delle attività a carattere interregionale sono quelli indicati nell'allegato 3 della Convenzione generale.
- la "Regione Capofila" utilizzerà i fondi, ad essa resi disponibili dalle Regioni aderenti al task, in modo coordinato con la propria quota per le attività interregionali, per le attività comuni interregionali identificate che, per loro natura, possono essere ottimizzate attraverso la concentrazione su di un unico soggetto responsabile della realizzazione
- le Regioni aderenti al Task e la relativa "Regione capofila", sotto il coordinamento del "CISIS", adotteranno altresì le seguenti specifiche modalità operative:
 - le comunicazioni per la gestione delle attività interregionali del progetto tra la "Regione capofila", il "CISIS" e le Regioni aderenti avvengono in forma scritta e via e mail, fatta salva la necessità unilaterale di inviare la comunicazione tramite lettera;
 - le comunicazioni avvengono tra i Referenti designati di cui agli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale);
 - per ogni comunicazione della Regione capofila, ivi compresa la trasmissione dei documenti progettuali, degli stati avanzamenti lavori o della disponibilità ad esaminare prototipi o prodotti diversi, vale sempre il silenzio / assenso entro 20 giorni dalla trasmissione; detto silenzio/assenso costituisce anche accettazione ed approvazione ad ogni effetto dei documenti e dei prodotti inviati o resi disponibili;
 - la Regione Capofila redige, con i contributi di tutte le Regioni aderenti e del CISIS, i documenti di progettazione esecutiva previsti dal documento di governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale), approvato il 13/12/2004;
 - le Regioni aderenti verificano nel merito i documenti di progettazione e chiedono formalmente, se ritenute necessarie, modifiche / integrazioni;
 - i documenti di progettazione vengono formalizzati in versione definitiva condivisa solo con l'approvazione di tutte le Regioni aderenti nel rispetto della citata modalità di silenzio/assenso;
 - ogni attività di sviluppo della componente interregionale del Task è vincolata all'approvazione definitiva da parte di tutte le Regioni aderenti del documento unico di progettazione esecutiva;

- quadrimestralmente la Regione capofila redige uno stato avanzamento dei lavori di sviluppo della componente interregionale che viene inviato a tutte le Regioni aderenti che possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;
- secondo le scadenze previste dal cronoprogramma approvato, ove necessario, la "Regione capofila" mette a disposizione delle Regioni aderenti presso la propria sede la versione prototipale delle piattaforme tecnologica interregionale nello stato raggiunto alla data e questi possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;
- la Regione capofila risponde per scritto a tutte le osservazioni e richieste delle Regioni aderenti sugli stati di avanzamento e sui prototipi presentati che siano pervenute per iscritto, tutta la documentazione inerente viene inviata per conoscenza a tutte le Regioni aderenti e al CISIS;
- ogni Regione aderente parteciperà al collaudo definitivo del modulo interregionale tramite gli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale).

Art. 7 Referenti

In accordo con quanto previsto nel documento di "governance ICAR" (Allegato 2 alla Convenzione generale), per l'attuazione delle attività oggetto della presente Convenzione ogni Regione nomina un proprio Responsabile Regionale dell'Intervento Progettuale (RRIP) per le esigenze tecniche connesse all'ambito interregionale e un proprio Responsabile del Progetto Regionale ICAR (RPR), responsabile per conto della Regione del progetto regionale ICAR che essa ha presentato al CNIPA, nonché referente amministrativo per i rapporti della medesima Regione con il CISIS e la Regione capofila.

I singoli referenti potranno essere sostituiti previa formale comunicazione.

Art. 8 Proprietà e Costi di conduzione

Tutti i prodotti realizzati nell'ambito delle attività interregionali regolate dalla presente Convenzione restano di proprietà congiunta delle Regioni che aderiscono all'intervento progettuale. La quota di proprietà di tali prodotti per ciascuna Regione è in proporzione diretta al suo contributo finanziario alle relative attività interregionali. E' assicurata alle altre Regioni e Province Autonome non partecipanti, la possibilità del riuso a titolo non oneroso, del formato eseguibile dei prodotti realizzati.

La gestione delle attività per l'evoluzione e la manutenzione dei prodotti realizzati in ciascun Task, anche nel periodo successivo alla scadenza del presente atto, resta in capo alla relativa Regione Capofila, con modalità che sono da concordare tra essa e le altre Regioni partecipanti al medesimo task entro la scadenza temporale della presente convenzione.

I servizi comuni da gestire a seguito dell'avvio in operativo del Sistema ICAR saranno gestiti, nel periodo di vigenza della presente convenzione e nel periodo successivo, con modalità cooperative tra le "Regioni ICAR" concordate nell'ambito del Comitato CICG.

Art. 9 Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha la durata di tre anni, come attualmente previsto nei progetti regionali presentati dalle "Regioni-ICAR" al CNIPA.

In caso di eventuali proroghe di tali progetti da parte del CNIPA, la scadenza della presente Convenzione è da ritenersi corrispondentemente prorogata.

Non è previsto il recesso anticipato ed in ogni caso l'importo inizialmente definito rimane interamente dovuto.

Le "Regioni ICAR" ed il CISIS assumono l'impegno a sottoscrivere le singole convenzioni di attuazione contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione generale o comunque entro 30 giorni solari dalla trasmissione della relativa richiesta da parte della regione capofila.

Art. 10 **Registrazione**

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'Art. 5, Il comma, del D.P.R. 26/10/1972 n. 634 e successive modifiche, a cura del CISIS. La registrazione è effettuata su richiesta del CISIS, della Regione capofila o di una Regione partecipante al presente intervento progettuale. La parte che richiede tale registrazione ne assume le spese.

Art. 11 **Controversie**

Per la risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Amministrazioni che sottoscrivono la presente Convenzione si opererà per la loro conciliazione in via amichevole nell'ambito dei rapporti istituzionali tra Pubbliche amministrazioni.

Qualora necessario si conferirà mandato ad un Collegio arbitrale costituito da tre membri di cui uno nominato dalla Regione Capofila, uno dalle Regioni aderenti, uno dal Presidente del Tribunale della Città sede della Regione Capofila.

Per ogni controversia da risolversi per via giudiziaria sarà competente il Foro della Città sede della Regione Capofila.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Toscana

.....

Per il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici

.....

Per la Regione Abruzzo

.....

Per la Regione Basilicata

.....

Per la Regione Friuli Venezia Giulia

.....

Per la Regione Lazio

.....

Per la Regione Lombardia

.....

Per la Regione Marche

.....

Per la Regione Puglia

.....

Per la Regione Sardegna

.....

Per la Provincia Autonoma di Trento

.....

Allegato "7"**Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP3"**

Schema di Convenzione tra la Regione Friuli Venezia Giulia, il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici (CISIS) e le Regioni Abruzzo, Basilicata, Puglia e Toscana per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del Task Applicativo AP3 "Area Organizzativa Omogenea (A.O.O.)" del progetto ICAR finalizzato alla interoperabilità ed alla cooperazione applicativa in rete tra le Regioni.

L'anno duemilasei, il giorno ... del mese di

TRA

La Regione Friuli Venezia Giulia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal, autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del, nel seguito indicata come "Regione Capofila "

E

Il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici, C.F e P.I., con sede in, in seguito denominato "CISIS", rappresentato da in qualità di"

E

La Regione Abruzzo con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Basilicata con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Puglia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Toscana con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

nel seguito indicate collettivamente come "Regioni aderenti"

PREMESSO CHE:

- I. in risposta all'avviso del CNIPA per la selezione di progetti per "lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC", pubblicato dal CNIPA sulla G.U. n. 127 del 1/6/2004, per il cofinanziamento di progetti proposti dalle amministrazioni regionali e dalle province autonome, le seguenti Regioni e Province autonome, in seguito denominate "Regioni-ICAR", hanno presentato ciascuna un progetto regionale per la realizzazione coordinata e cooperativa di un sistema di "Interoperabilità e Cooperazione Applicativa in rete tra le Regioni" denominato "ICAR":

1. Regione Abruzzo;
 2. Regione Basilicata;
 3. Regione Campania;
 4. Regione Emilia-Romagna;
 5. Regione Friuli Venezia Giulia;
 6. Regione Lazio;
 7. Regione Liguria;
 8. Regione Lombardia;
 9. Regione Marche;
 10. Regione Piemonte;
 11. Regione Puglia;
 12. Regione Sardegna;
 13. Regione Toscana;
 14. Regione Umbria;
 15. Regione Veneto;
 16. Regione Valle d'Aosta;
 17. Provincia Autonoma di Trento.
- II. i progetti regionali suddetti costituiscono, nel loro insieme ed in modo integrato, il progetto interregionale denominato "progetto ICAR" da attuarsi attraverso sia risorse proprie delle rispettive Regioni o Province autonome proponenti, sia apposito cofinanziamento ad esse assegnato dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA);
- III. il progetto interregionale ICAR è composto dai seguenti dieci interventi progettuali (Task) distinti e funzionalmente integrati, da attuarsi con specifiche attività cooperative interregionali:
- INF-1: "Realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale"
 - INF-2: "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale"
 - INF-3: "Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione"
 - AP-1: "Cooperazioni e Compensazioni Sanitarie Interregionali"
 - AP-2: "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"
 - AP-3: "Area Organizzativa Omogenea (A.O.O.)"
 - AP-4: "Lavoro e Servizi per l'Impiego"
 - AP-5: "Tassa Automobilistica Inter-regionale"
 - AP-6: "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva Carburanti"
 - AP-7: "Sistema informativo interregionale di Raccordo CISIS-CINSEDO"
- IV. i progetti regionali presentati prevedono che per ciascun intervento progettuale una Regione o Provincia autonoma, tra quelle aderenti allo specifico task del progetto ICAR, sia prescelta per operare come "Regione capofila", assumendo dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene al coordinamento ed alla realizzazione tecnica del relativo intervento progettuale, per connessi obiettivi e risultati che sono da condividere in ambito interregionale, operando in collaborazione con le Regioni e Province autonome effettivamente partecipanti al medesimo intervento progettuale e condividendo con esse gli oneri che a tal fine sono da sostenere;
- V. l'intervento progettuale AP-3 "Area Organizzativa Omogenea (A.O.O.)" viene realizzato in cooperazione dalle Regioni Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Basilicata, Puglia e Toscana;
- VI. la Regione Friuli Venezia Giulia ha assunto il ruolo di Amministrazione capofila e si è detta disponibile, anche in ragione delle esperienze operative pregresse e in corso nello specifico ambito, a sviluppare le componenti interregionali dell'intervento progettuale sopra citato;

- VII. i progetti regionali presentati prevedono altresì che il "CISIS" nel progetto ICAR operi a supporto generale di tutte le Regioni e Province autonome che a tale progetto aderiscono, provvedendo all'attivazione di servizi centrali di ausilio generale e di supporto al coordinamento generale delle attività progettuali di carattere interregionale, imputando alle Regioni partecipanti gli oneri che a tal fine il "CISIS" dovrà sostenere;
- VIII. il "CISIS", ai sensi del suo statuto (art.2), è associazione agente senza fini di lucro, costituita tra tutte le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, avente tra i suoi compiti quello di "promuovere e garantire un efficace coordinamento tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione, lo sviluppo ed il coordinamento dei sistemi informativi nella loro componente informatica e statistica";
- IX. per il perseguimento delle sue finalità e per l'adempimento dei suoi compiti, il "CISIS" ai sensi del suo statuto (art.5), può disporre, tra le altre, delle entrate derivanti da "contributi, compensi, proventi e rimborsi per lavori eseguiti a favore di terzi o di associati, comprese quote di finanziamenti dell'Unione Europea, dello Stato e di Enti Sovranazionali", comprese quindi le entrate per lavori eseguiti dal "CISIS" per le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- X. gli obiettivi del progetto ICAR rientrano nelle finalità istituzionali del "CISIS" e le esigenze di coordinamento e di supporto interregionale che pone il progetto motivano il ricorso a corrispondenti prestazioni da parte del "CISIS" per le esigenze delle "Regioni-ICAR";
- XI. in data 4/2/2005 il CNIPA ha comunicato alle "Regioni-ICAR" l'approvazione dei progetti regionali da esse presentati e il parere favorevole alla concessione del cofinanziamento richiesto, a condizione che ciascuna di esse producesse un impegno formale a svolgere la attività progettuali in specifici termini tali da consentire l'evoluzione del Sistema ICAR in conformità con le specifiche del Sistema SPC nazionale;
- XII. tutte le "Regioni-ICAR" hanno provveduto a formalizzare al CNIPA l'impegno di cui al precedente punto XI) dando così luogo alla esecutività del progetto ICAR da parte delle stesse Regioni e Province Autonome;
- XIII. Il progetto interregionale denominato "progetto ICAR" prevede un importo di spesa complessiva di 25.061.693 € di cui 9.547.124 € a carico del cofinanziamento CNIPA concesso, e 15.514.569 € a carico delle "Regioni ICAR", come di seguito dettagliato:

REGIONI	COFINANZIAMENTO CNIPA (Euro)	FINANZIAMENTO REGIONALE (Euro)	IMPORTO TOTALE (Euro)
Regione Abruzzo	1.104.000,00	1.104.000,00	2.208.000,00
Regione Basilicata	497.610,00	497.610,00	995.220,00
Regione Campania	130.000,00	153.200,00	283.200,00
Regione Emilia- Romagna	421.700,00	567.642,00	989.342,00
Regione Autonoma. Friuli Venezia Giulia.	298.000,00	1.319.542,00	1.617.542,00
Regione Lazio	291.700,00	908.300,00	1.200.000,00
Regione Liguria	812.821,00	1.453.621,00	2.266.442,00
Regione Lombardia	400.000,00	944.242,00	1.344.242,00

Regione Marche	132.750,00	132.750,00	265.500,00
Regione Piemonte	444.354,00	1.165.110,00	1.609.464,00
Regione Puglia	2.174.000,00	2.910.042,00	5.084.042,00
Regione Autonoma Sardegna	746.460,00	746.460,00	1.492.920,00
Regione Toscana	650.000,00	1.105.300,00	1.755.300,00
Regione Umbria	388.279,00	389.523,00	777.802,00
Regione Autonoma. Valle d'Aosta	473.000,00	565.777,00	1.038.777,00
Regione Veneto	290.750,00	809.350,00	1.100.100,00
Provincia Autonoma di Trento	291.700,00	742.100,00	1.033.800,00
TOTALE (Euro)	9.547.124,00	15.514.569,00	25.061.693,00

- XIV. le risorse di cui può disporre ciascun progetto regionale sono da destinare, da parte della rispettiva Regione o Provincia autonoma, sia per sostenere gli oneri delle azioni progettuali da essa autonomamente svolte nel proprio ambito regionale, sia per concorrere agli oneri di azioni progettuali i cui risultati e prodotti sono da condividere in ambito interregionale;
- XV. i progetti regionali presentati prevedono che a seguito della loro approvazione da parte del CNIPA, le "Regioni-ICAR" provvedano a formalizzare il loro mutuo rapporto per la gestione e lo svolgimento cooperativo delle attività a carattere interregionale del progetto ICAR, rendendo operativo anche il ruolo che in tale ambito è previsto per il "CISIS" e per le "Regioni Capofila";
- XVI. le "Regioni-ICAR" hanno approvato il 13/12/2004 il documento "Linee guida per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali del progetto ICAR", in seguito denominato "Governance ICAR", che definisce le modalità di gestione dell'attività interregionale del progetto ICAR ed i ruoli che a tale scopo dovranno assumere "Regioni-ICAR" e "CISIS" per la loro collaborazione finalizzata a tale scopo;
- XVII. le "Regioni-ICAR" hanno trasmesso al CNIPA il documento "Governance ICAR" nel corso della valutazione dei progetti regionali da esse presentati per il cofinanziamento del progetto ICAR, come espressione di loro impegno chiarificatore delle modalità attuative del progetto ICAR;
- XVIII. durante l'istruttoria relativa alla definizione della Convenzione generale il CISIS e le "Regioni ICAR", anche a seguito di valutazioni ed elementi successivi all'approvazione del documento "Governance ICAR" hanno convenuto, al fine di rendere funzionale sul piano gestionale ed amministrativo i regimi di convenzione ed assicurare una gestione finanziaria di semplice attuazione e contabilmente autonoma del singolo Task, di non attribuire al CISIS il ruolo interregionale di gestione dei trasferimenti finanziari dalle Regioni con redistribuzione alle Regioni capofila dei finanziamenti regionali imputabili per le attività di competenza e il conseguente ruolo di committenza nei confronti delle Regioni capofila degli interventi progettuali componenti il progetto ICAR, fatti salvi i diversi ruoli interregionali attribuiti al CISIS dal citato documento "Governance ICAR";

XIX. in ragione della premessa di cui al precedente punto XVIII) il CISIS e le "Regioni ICAR", al fine di assicurare il rispetto delle scelte assunte con il documento "Governance ICAR", hanno convenuto di adottare il seguente schema di convenzioni:

- una convenzione generale, senza oneri finanziari diretti per i contraenti, tra il CISIS e le "Regioni ICAR" per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del progetto ICAR nel rispetto del documento "Governance ICAR" in merito ai ruoli del CISIS e delle Regioni capofila;
- la presente convenzione attuativa del Task **AP3 "Area Organizzativa Omogenea (A.O.O.)"** tra la Regione capofila, il CISIS, le Regioni aderenti, che regola i rapporti operativi e finanziari per la sua attuazione in applicazione delle modalità previste nel documento "Governance ICAR".

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue

Art. 1 Premesse

Le premesse richiamate nel presente atto fanno parte integrante della Convenzione.

Art. 2 Oggetto e finalità

La presente convenzione tra la Regione Friuli Venezia Giulia le Regioni aderenti di cui al successivo art. 3 e il CISIS ha come oggetto la collaborazione tra i firmatari per la realizzazione delle attività di carattere interregionale comuni richieste per l'attuazione del Task **AP3 "Area Organizzativa Omogenea (A.O.O.)"** nelle forme e per gli obiettivi approvati dal CNIPA come formulati nel progetto interregionale ICAR di cui il citato task costituisce uno dei dieci sottoprogetti.

La presente convenzione definisce sia gli impegni che la Regione capofila, le Regioni partecipanti ed il "CISIS" assumono reciprocamente per lo svolgimento di attività progettuali di interesse condiviso tra le "Regioni-ICAR", sia le modalità per la loro collaborazione in accordo con quanto previsto nel documento "governance ICAR" sia i rapporti operativi e finanziari ed è da intendersi intrinsecamente coordinata con la Convenzione generale tra il "CISIS" e le "Regioni ICAR", nel seguito indicata come "Convenzione generale", e alla quale deve essere fatto riferimento per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente atto.

Così come per la Convenzione generale, quanto contemplato nella presente convenzione attuativa in merito all'attribuzione di ruoli al "CISIS" e alla "Regione capofila" è inteso nel rispetto dei seguenti requisiti:

- autonomia di ogni Regione o Provincia Autonoma partecipante al progetto ICAR nel realizzare gli specifici prodotti previsti, congruentemente con il documento "Governance ICAR" approvato il 13/12/2004 dalle "Regioni-ICAR", fatto salvo quanto indicato in premessa in merito alla gestione dei trasferimenti finanziari;
- non alterazione dei contenuti del progetto ICAR presentato dalle medesime Regioni al CNIPA;
- non contrasto con quanto previsto all'interno degli atti precedentemente redatti ed approvati in merito al progetto ICAR;
- svolgimento efficace del progetto ICAR sul piano dei risultati e del contenimento della spesa a beneficio di ciascuna "Regione-ICAR" aderente a questo Task.

Art. 3 Regioni aderenti

Il task **AP3 "Area Organizzativa Omogenea (A.O.O.)"** viene realizzato in cooperazione dalle Regioni seguenti:

- Regione Abruzzo;
- Regione Basilicata;
- Regione Friuli Venezia Giulia;
- Regione Puglia;
- Regione Toscana;

La Regione che stipula la presente convenzione si impegna a collaborare con le altre Regioni partecipanti a questo intervento progettuale, per la realizzazione dei relativi obiettivi nei termini specificati nel presente atto ed in applicazione delle modalità organizzative ed operative dettagliate nella Convenzione generale, nonché delle modalità di pianificazione economica, gestione finanziaria e rendicontazione dettagliate nell'ambito della presente Convenzione attuativa.

Ove fattibile, potrà essere ammessa la partecipazione a questo intervento progettuale nel corso del suo svolgimento, di ulteriori Regioni o Province Autonome purché aderenti al progetto ICAR, con modalità che saranno da definire anche nei termini economici e operativi da parte del Comitato Interregionale di Coordinamento Generale (CICG) del progetto ICAR.

Tali modalità saranno eventualmente attuate mediante la stipula di una convenzione aggiuntiva tra la nuova Regione o Provincia autonoma aderente all'intervento progettuale, la Regione capofila e il CISIS.

Art. 4 Definizione delle attività

La Regione Friuli Venezia Giulia, operando in collaborazione con le Regioni partecipanti e con il CISIS, nonché conformemente al progetto presentato al CNIPA ed ai documenti progettuali redatti e collegialmente approvati dalle "Regioni-ICAR" in fase attuativa attraverso gli organismi di direzione e coordinamento interregionale indicati nella Convenzione generale, si impegna a realizzare le attività interregionali dell'intervento progettuale Task **AP3 "Area Organizzativa Omogenea (A.O.O.)"** identificate nell'ambito dei documenti progettuali inviati al CNIPA.

La Regione Friuli Venezia Giulia assume dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene alle specifiche attività di carattere tecnico e di coordinamento operativo per l'attuazione del Task, i cui risultati e prodotti verranno condivisi tra le Regioni che partecipano a questo intervento.

A tal fine si avvale della collaborazione delle altre Regioni aderenti al corrispondente intervento progettuale, nonché si rapporta con il "CISIS" per le funzioni di coordinamento operativo generale ed i servizi di supporto centrale affidati al "CISIS" secondo le modalità organizzative ed operative previste nella Convenzione Generale.

Il "CISIS" assume il ruolo di soggetto di supporto gestionale generale per ciascuna delle "Regioni-ICAR", per quanto attiene alle attività a carattere interregionale del progetto ICAR.

Il "CISIS" fornisce, in particolare, il supporto tecnico-amministrativo necessario a livello centrale per:

- il funzionamento dei Comitati "CICG", "CAV" e "CTI" previsti nell'ambito della Convenzione generale per la direzione e il coordinamento delle attività interregionali
- il controllo delle attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo delle "Regioni capofila";

- lo svolgimento diretto di specifiche attività progettuali e di servizi di supporto trasversale alle attività interregionali;
- il monitoraggio di avanzamento e la rendicontazione economica, inerente lo svolgimento delle attività interregionali secondo le corrispondenti esigenze dei progetti regionali, nell'ambito dei quali le "Regioni-ICAR" forniscono le risorse per l'attuazione del progetto interregionale ICAR.

Art. 5

Importo della convenzione gestione finanziaria e rendicontazione, liquidazione

Ogni Regione partecipante al presente intervento progettuale s'impegna ad assicurare la disponibilità delle risorse finanziarie ad essa imputabili per la copertura degli oneri economici sostenuti dal "CISIS" e dalla "Regione capofila" per le attività interregionali da loro svolte in applicazione della presente convenzione.

Tale impegno finanziario è assicurato entro il limite massimo di seguito indicato, che costituisce il piano economico di riferimento dell'intervento progettuale **Task AP3 "Area Organizzativa Omogenea (A.O.O.)"** e che risponde ai criteri di ripartizione degli impegni esposti nella Convenzione generale.

In accordo con quanto previsto nella Convenzione generale, gli oneri economici sostenuti dal "CISIS", per i servizi che esso eroga nell'ambito del progetto ICAR, sono imputati a tutte le "Regioni partecipanti" in proporzione diretta al numero di interventi progettuali a cui ciascuna Regione partecipa, mentre gli oneri economici sostenuti per le attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo di ciascuna "Regione capofila" di intervento progettuale, sono imputati paritariamente a ciascuna delle "Regioni-ICAR" che partecipa effettivamente al medesimo intervento progettuale.

Le attività vengono svolte sulla base del seguente Piano economico per l'intervento progettuale "Task AP3 "Area Organizzativa Omogenea (A.O.O.)" (valori espressi in euro):

TASK	TOTALI
AP3 "Area Organizzativa Omogenea (A.O.O.)"	2.776.500
<i>Quota attività regionale mantenuta dalle Regioni aderenti</i>	2.559.000
<i>Quota trasferimento al CISIS</i>	44.118
<i>Quota trasferimento alla Regione Capofila</i>	173.382

Sulla base del seguente riparto tra Regioni:

TASK	Abruzzo	Basilicata	Friuli V.G.	Puglia	Toscana
AP3 "Area Organizzativa Omogenea (A.O.O.)"	318.300	129.300	156.300	2.016.300	156.300
<i>Quota attività regionale</i>	274.800	85.800	112.800	1.972.800	112.800
<i>Quota attività CISIS</i>	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824
<i>Quota attività Capofila</i>	34.676	34.676	34.676	34.676	34.676

Il trasferimento di tali quote, rispettivamente al CISIS e alla regione Capofila, è correlato con la data e la percentuale di erogazione del cofinanziamento assicurato dal CNIPA e verrà effettuato come segue:

- 20%, dopo la stipula della presente convenzione, successivamente all'avvenuta erogazione della corrispondente percentuale di finanziamento statale e ad avvenuta comunicazione, da parte della Regione Capofila dell'avvio delle attività;
- 70%, diviso per il numero di verifiche intermedie di progetto concordate con il CNIPA, ad avvenuto accredito delle corrispondenti erogazioni di finanziamento statale e comunque al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari al 60 % del costo complessivo;
- 10%, a completamento delle attività.

Le Regioni si impegnano a trasferire quanto di spettanza al CISIS ed alla Regione Capofila entro il termine di novanta giorni dall'erogazione della relativa quota di finanziamento statale.

Le Regioni potranno, in alternativa qualora esigenze contabili o amministrative lo rendessero necessario, erogare la somma in un'unica soluzione alla stipula della presente convenzione.

Per sopravvenute esigenze, il piano economico, per quanto attiene alla spesa sostenuta dal CISIS e da imputare alle "Regioni-ICAR" partecipanti all'intervento progettuale, può essere modificato su approvazione del Comitato CICG, previa notifica allo stesso Comitato di accettazione della modifica da parte di tutte le "Regioni-ICAR" e del "CISIS". Tale modifica comporta una variazione del corrispondente impegno finanziario da parte delle "Regioni-ICAR" in applicazione dei criteri indicati nell'Art. 10 della Convenzione Generale.

Per sopravvenute esigenze, il piano economico, per quanto attiene alla spesa sostenuta dalla "Regione Capofila", può essere modificato su approvazione del Comitato CICG, previa notifica allo stesso Comitato, di accettazione della modifica da parte di tutte le "Regioni-ICAR" aderenti al task. Tale modifica deve contestualmente prevedere la variazione del corrispondente impegno finanziario di ciascuna "Regione Capofila" aderente al medesimo task, che è anch'essa oggetto di approvazione con la suddetta modalità.

Per eventuali esigenze di trasferimento di particolari attività interregionali di competenza di una "Regione Capofila" di task a carico del "CISIS", che comportano una modifica del piano economico con un incremento degli oneri e quindi delle spettanze del "CISIS", tale modifica è adottata su approvazione del Comitato CICG, previa notifica di accettazione al medesimo Comitato da parte della stessa "Regione Capofila" e del "CISIS". Tali maggiori oneri sono a carico delle "Regioni-ICAR" aderenti allo stesso task, con corrispondente decremento del loro impegno finanziario verso la "Regione Capofila".

Art. 6 **Modalità operative**

Le Regioni aderenti, la Regione capofila e il CISIS concordano le seguenti modalità operative:

- la Regione Capofila fornirà alle "Regioni-ICAR", per il tramite del CISIS, i dati di avanzamento della spesa e di stato di avanzamento dei lavori inerenti le attività interregionali a loro carico necessari alla rendicontazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze (schede APQ semestrali) e al CNIPA, per quanto previsto e necessario. I criteri di riferimento per la rendicontazione economica ed il monitoraggio delle attività a carattere interregionale sono quelli indicati nell'allegato 3 della Convenzione generale.
- la "Regione Capofila" utilizzerà i fondi, ad essa resi disponibili dalle Regioni aderenti al task, in modo coordinato con la propria quota per le attività interregionali, per le attività comuni interregionali identificate che, per loro natura, possono essere ottimizzate attraverso la concentrazione su di un unico soggetto responsabile della realizzazione

- le Regioni aderenti al Task e la relativa "Regione capofila", sotto il coordinamento del "CISIS", adotteranno altresì le seguenti specifiche modalità operative:
 - le comunicazioni per la gestione delle attività interregionali del progetto tra la "Regione capofila", il "CISIS" e le Regioni aderenti avvengono in forma scritta e via e mail, fatta salva la necessità unilaterale di inviare la comunicazione tramite lettera;
 - le comunicazioni avvengono tra i Referenti designati di cui agli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale);
 - per ogni comunicazione della Regione capofila, ivi compresa la trasmissione dei documenti progettuali, degli stati avanzamenti lavori o della disponibilità ad esaminare prototipi o prodotti diversi, vale sempre il silenzio / assenso entro 20 giorni dalla trasmissione; detto silenzio/assenso costituisce anche accettazione ed approvazione ad ogni effetto dei documenti e dei prodotti inviati o resi disponibili;
 - la Regione Capofila redige, con i contributi di tutte le Regioni aderenti e del CISIS, i documenti di progettazione esecutiva previsti dal documento di governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale), approvato il 13/12/2004;
 - le Regioni aderenti verificano nel merito i documenti di progettazione e chiedono formalmente, se ritenute necessarie, modifiche / integrazioni;
 - i documenti di progettazione vengono formalizzati in versione definitiva condivisa solo con l'approvazione di tutte le Regioni aderenti nel rispetto della citata modalità di silenzio/assenso;
 - ogni attività di sviluppo della componente interregionale del Task è vincolata all'approvazione definitiva da parte di tutte le Regioni aderenti del documento unico di progettazione esecutiva;
 - quadrimestralmente la Regione capofila redige uno stato avanzamento dei lavori di sviluppo della componente interregionale che viene inviato a tutte le Regioni aderenti che possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;
 - secondo le scadenze previste dal cronoprogramma approvato, ove necessario, la "Regione capofila" mette a disposizione delle Regioni aderenti presso la propria sede la versione prototipale delle piattaforme tecnologica interregionale nello stato raggiunto alla data e questi possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;
 - la Regione capofila risponde per scritto a tutte le osservazioni e richieste delle Regioni aderenti sugli stati di avanzamento e sui prototipi presentati che siano pervenute per iscritto, tutta la documentazione inerente viene inviata per conoscenza a tutte le Regioni aderenti e al CISIS;
 - ogni Regione aderente parteciperà al collaudo definitivo del modulo interregionale tramite gli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale).

Art. 7 Referenti

In accordo con quanto previsto nel documento di "governance ICAR" (Allegato 2 alla Convenzione generale), per l'attuazione delle attività oggetto della presente Convenzione ogni Regione nomina un proprio Responsabile Regionale dell'Intervento Progettuale (RRIP) per le esigenze tecniche connesse all'ambito interregionale e un proprio Responsabile del Progetto Regionale ICAR (RPR), responsabile per conto della Regione del progetto regionale ICAR che essa ha presentato al CNIPA, nonché referente amministrativo per i rapporti della medesima Regione con il CISIS e la Regione capofila.

I singoli referenti potranno essere sostituiti previa formale comunicazione.

Art. 8
Proprietà e Costi di conduzione

Tutti i prodotti realizzati nell'ambito delle attività interregionali regolate dalla presente Convenzione restano di proprietà congiunta delle Regioni che aderiscono all' intervento progettuale. La quota di proprietà di tali prodotti per ciascuna Regione è in proporzione diretta al suo contributo finanziario alle relative attività interregionali. E' assicurata alle altre Regioni e Province Autonome non partecipanti, la possibilità del riuso a titolo non oneroso, del formato eseguibile dei prodotti realizzati.

La gestione delle attività per l'evoluzione e la manutenzione dei prodotti realizzati in ciascun Task, anche nel periodo successivo alla scadenza del presente atto, resta in capo alla relativa Regione Capofila, con modalità che sono da concordare tra essa e le altre Regioni partecipanti al medesimo task entro la scadenza temporale della presente convenzione.

I servizi comuni da gestire a seguito dell'avvio in operativo del Sistema ICAR saranno gestiti, nel periodo di vigenza della presente convenzione e nel periodo successivo, con modalità cooperative tra le "Regioni ICAR" concordate nell'ambito del Comitato CICG.

Art. 9
Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha la durata di tre anni, come attualmente previsto nei progetti regionali presentati dalle "Regioni-ICAR" al CNIPA.

In caso di eventuali proroghe di tali progetti da parte del CNIPA, la scadenza della presente Convenzione è da ritenersi corrispondentemente prorogata.

Non è previsto il recesso anticipato ed in ogni caso l'importo inizialmente definito rimane interamente dovuto.

Le "Regioni ICAR" ed il CISIS assumono l'impegno a sottoscrivere le singole convenzioni di attuazione contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione generale o comunque entro 30 giorni solari dalla trasmissione della relativa richiesta da parte della regione capofila.

Art. 10
Registrazione

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'Art. 5, Il comma, del D.P.R. 26/10/1972 n. 634 e successive modifiche, a cura del CISIS. La registrazione è effettuata su richiesta del CISIS, della Regione capofila o di una Regione partecipante al presente intervento progettuale. La parte che richiede tale registrazione ne assume le spese.

Art. 11
Controversie

Per la risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Amministrazioni che sottoscrivono la presente Convenzione si opererà per la loro conciliazione in via amichevole nell'ambito dei rapporti istituzionali tra Pubbliche amministrazioni.

Qualora necessario si conferirà mandato ad un Collegio arbitrale costituito da tre membri di cui uno nominato dalla Regione Capofila, uno dalle Regioni aderenti, uno dal Presidente del Tribunale della Città sede della Regione Capofila.

Per ogni controversia da risolversi per via giudiziaria sarà competente il Foro della Città sede della Regione Capofila.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Friuli Venezia Giulia

.....

Per il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici

.....

Per la Regione Abruzzo

.....

Per la Regione Basilicata

.....

Per la Regione Puglia

.....

Per la Regione Toscana

.....

Allegato "8"**Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-6"**

Schema di Convenzione tra la Regione Liguria, il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici (CISIS) e le Regioni Emilia - Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Valle d'Aosta e Veneto per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del Task applicativo AP-6 "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva dei Carburanti" del progetto ICAR finalizzato alla interoperabilità ed alla cooperazione applicativa in rete tra le Regioni.

L'anno duemilasei, il giorno ... del mese di

TRA

La Regione Liguria con sede legale in Genova, Via Fieschi 15 (codice fiscale 00849050109), rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Centrale Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica, Prof. Giuseppe Profiti, autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del, nel seguito indicata come "Regione Capofila "

E

Il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici, C.F e P.I., con sede in, in seguito denominato "CISIS", rappresentato da in qualità di"

E

La Regione Emilia-Romagna con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Lazio con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Lombardia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Piemonte con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Puglia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Autonoma Valle d'Aosta con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott.,

autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Veneto con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

nel seguito indicate collettivamente come "Regioni aderenti"

PREMESSO CHE:

- I. in risposta all'avviso del CNIPA per la selezione di progetti per "lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC", pubblicato dal CNIPA sulla G.U. n. 127 del 1/6/2004, per il cofinanziamento di progetti proposti dalle amministrazioni regionali e dalle province autonome, le seguenti Regioni e Province autonome, in seguito denominate "Regioni-ICAR", hanno presentato ciascuna un progetto regionale per la realizzazione coordinata e cooperativa di un sistema di "Interoperabilità e Cooperazione Applicativa in rete tra le Regioni" denominato "ICAR":
 1. Regione Abruzzo;
 2. Regione Basilicata;
 3. Regione Campania;
 4. Regione Emilia-Romagna;
 5. Regione Friuli Venezia Giulia;
 6. Regione Lazio;
 7. Regione Liguria;
 8. Regione Lombardia;
 9. Regione Marche;
 10. Regione Piemonte;
 11. Regione Puglia;
 12. Regione Sardegna;
 13. Regione Toscana;
 14. Regione Umbria;
 15. Regione Veneto;
 16. Regione Valle d'Aosta;
 17. Provincia Autonoma di Trento.
- II. i progetti regionali suddetti costituiscono, nel loro insieme ed in modo integrato, il progetto interregionale denominato "progetto ICAR" da attuarsi attraverso sia risorse proprie delle rispettive Regioni o Province autonome proponenti, sia apposito cofinanziamento ad esse assegnato dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA);
- III. il progetto interregionale ICAR è composto dai seguenti dieci interventi progettuali (Task) distinti e funzionalmente integrati, da attuarsi con specifiche attività cooperative interregionali:
 - INF-1: "Realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale"
 - INF-2: "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale"
 - INF-3: "Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione"
 - AP-1: "Cooperazioni e Compensazioni Sanitarie Interregionali"
 - AP-2: "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"
 - AP-3: "Area Organizzativa Omogenea (A.O.O.)"
 - AP-4: "Lavoro e Servizi per l'Impiego"

AP-5: "Tassa Automobilistica Inter-regionale"

AP-6: "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva Carburanti"

AP-7: "Sistema informativo interregionale di Raccordo CISIS-CINSEDO"

- IV. i progetti regionali presentati prevedono che per ciascun intervento progettuale una Regione o Provincia autonoma, tra quelle aderenti allo specifico task del progetto ICAR, sia prescelta per operare come "Regione capofila", assumendo dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene al coordinamento ed alla realizzazione tecnica del relativo intervento progettuale, per connessi obiettivi e risultati che sono da condividere in ambito interregionale, operando in collaborazione con le Regioni e Province autonome effettivamente partecipanti al medesimo intervento progettuale e condividendo con esse gli oneri che a tal fine sono da sostenere;
- V. l'intervento progettuale AP-6 "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva dei Carburanti" viene realizzato in cooperazione dalle Regioni Liguria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Veneto e Valle d'Aosta ;
- VI. la Regione Liguria ha assunto il ruolo di Amministrazione capofila e si è detta disponibile, anche in ragione delle esperienze operative pregresse e in corso nello specifico ambito, a sviluppare le componenti interregionali dell'intervento progettuale sopra citato;
- VII. i progetti regionali presentati prevedono altresì che il "CISIS" nel progetto ICAR operi a supporto generale di tutte le Regioni e Province autonome che a tale progetto aderiscono, provvedendo all'attivazione di servizi centrali di ausilio generale e di supporto al coordinamento generale delle attività progettuali di carattere interregionale, imputando alle Regioni partecipanti gli oneri che a tal fine il "CISIS" dovrà sostenere;
- VIII. il "CISIS", ai sensi del suo statuto (art.2), è associazione agente senza fini di lucro, costituita tra tutte le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, avente tra i suoi compiti quello di "promuovere e garantire un efficace coordinamento tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione, lo sviluppo ed il coordinamento dei sistemi informativi nella loro componente informatica e statistica";
- IX. per il perseguimento delle sue finalità e per l'adempimento dei suoi compiti, il "CISIS" ai sensi del suo statuto (art.5), può disporre, tra le altre, delle entrate derivanti da "contributi, compensi, proventi e rimborsi per lavori eseguiti a favore di terzi o di associati, comprese quote di finanziamenti dell'Unione Europea, dello Stato e di Enti Sovranazionali", comprese quindi le entrate per lavori eseguiti dal "CISIS" per le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- X. gli obiettivi del progetto ICAR rientrano nelle finalità istituzionali del "CISIS" e le esigenze di coordinamento e di supporto interregionale che pone il progetto motivano il ricorso a corrispondenti prestazioni da parte del "CISIS" per le esigenze delle "Regioni-ICAR";
- XI. in data 4/2/2005 il CNIPA ha comunicato alle "Regioni-ICAR" l'approvazione dei progetti regionali da esse presentati e il parere favorevole alla concessione del cofinanziamento richiesto, a condizione che ciascuna di esse producesse un impegno formale a svolgere la attività progettuali in specifici termini tali da consentire l'evoluzione del Sistema ICAR in conformità con le specifiche del Sistema SPC nazionale;
- XII. tutte le "Regioni-ICAR" hanno provveduto a formalizzare al CNIPA l'impegno di cui al precedente punto XI) dando così luogo alla esecutività del progetto ICAR da parte delle stesse Regioni e Province Autonome;

XIII. Il progetto interregionale denominato "progetto ICAR" prevede un importo di spesa complessiva di 25.061.693 € di cui 9.547.124 € a carico del cofinanziamento CNIPA concesso, e 15.514.569 € a carico delle "Regioni ICAR", come di seguito dettagliato:

REGIONI	COFINANZIAMENTO CNIPA (Euro)	FINANZIAMENTO REGIONALE (Euro)	IMPORTO TOTALE (Euro)
Regione Abruzzo	1.104.000,00	1.104.000,00	2.208.000,00
Regione Basilicata	497.610,00	497.610,00	995.220,00
Regione Campania	130.000,00	153.200,00	283.200,00
Regione Emilia-Romagna	421.700,00	567.642,00	989.342,00
Regione Autonoma. Friuli Venezia Giulia.	298.000,00	1.319.542,00	1.617.542,00
Regione Lazio	291.700,00	908.300,00	1.200.000,00
Regione Liguria	812.821,00	1.453.621,00	2.266.442,00
Regione Lombardia	400.000,00	944.242,00	1.344.242,00
Regione Marche	132.750,00	132.750,00	265.500,00
Regione Piemonte	444.354,00	1.165.110,00	1.609.464,00
Regione Puglia	2.174.000,00	2.910.042,00	5.084.042,00
Regione Autonoma Sardegna	746.460,00	746.460,00	1.492.920,00
Regione Toscana	650.000,00	1.105.300,00	1.755.300,00
Regione Umbria	388.279,00	389.523,00	777.802,00
Regione Autonoma. Valle d'Aosta	473.000,00	565.777,00	1.038.777,00
Regione Veneto	290.750,00	809.350,00	1.100.100,00
Provincia Autonoma di Trento	291.700,00	742.100,00	1.033.800,00
TOTALE (Euro)	9.547.124,00	15.514.569,00	25.061.693,00

XIV. le risorse di cui può disporre ciascun progetto regionale sono da destinare, da parte della rispettiva Regione o Provincia autonoma, sia per sostenere gli oneri delle azioni progettuali da essa autonomamente svolte nel proprio ambito regionale, sia per concorrere agli oneri di azioni progettuali i cui risultati e prodotti sono da condividere in ambito interregionale;

XV. i progetti regionali presentati prevedono che a seguito della loro approvazione da parte del CNIPA, le "Regioni-ICAR" provvedano a formalizzare il loro mutuo rapporto per la gestione e lo svolgimento cooperativo delle attività a carattere interregionale del progetto ICAR, rendendo operativo anche il ruolo che in tale ambito è previsto per il "CISIS" e per le "Regioni Capofila";

XVI. le "Regioni-ICAR" hanno approvato il 13/12/2004 il documento "Linee guida per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali del progetto ICAR", in seguito denominato "Governance ICAR", che definisce le modalità di gestione dell'attività

interregionale del progetto ICAR ed i ruoli che a tale scopo dovranno assumere "Regioni-ICAR" e "CISIS" per la loro collaborazione finalizzata a tale scopo;

- XVII. le "Regioni-ICAR" hanno trasmesso al CNIPA il documento "Governance ICAR" nel corso della valutazione dei progetti regionali da esse presentati per il cofinanziamento del progetto ICAR, come espressione di loro impegno chiarificatore delle modalità attuative del progetto ICAR;
- XVIII. durante l'istruttoria relativa alla definizione della Convenzione generale il CISIS e le "Regioni ICAR", anche a seguito di valutazioni ed elementi successivi all'approvazione del documento "Governance ICAR" hanno convenuto, al fine di rendere funzionale sul piano gestionale ed amministrativo i regimi di convenzione ed assicurare una gestione finanziaria di semplice attuazione e contabilmente autonoma del singolo Task, di non attribuire al CISIS il ruolo interregionale di gestione dei trasferimenti finanziari dalle Regioni con redistribuzione alle Regioni capofila dei finanziamenti regionali imputabili per le attività di competenza e il conseguente ruolo di committenza nei confronti delle Regioni capofila degli interventi progettuali componenti il progetto ICAR, fatti salvi i diversi ruoli interregionali attribuiti al CISIS dal citato documento "Governance ICAR";
- XIX. in ragione della premessa di cui al precedente punto XVIII) il CISIS e le "Regioni ICAR", al fine di assicurare il rispetto delle scelte assunte con il documento "Governance ICAR", hanno convenuto di adottare il seguente schema di convenzioni:
- una convenzione generale, senza oneri finanziari diretti per i contraenti, tra il CISIS e le "Regioni ICAR" per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del progetto ICAR nel rispetto del documento "Governance ICAR" in merito ai ruoli del CISIS e delle Regioni capofila;
 - la presente convenzione attuativa del Task AP-6 "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva dei Carburanti" tra la Regione capofila, il CISIS, le Regioni aderenti, che regola i rapporti operativi e finanziari per la sua attuazione in applicazione delle modalità previste nel documento "Governance ICAR".

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue

Art. 1 Premesse

Le premesse richiamate nel presente atto fanno parte integrante della Convenzione.

Art. 2 Oggetto e finalità

La presente convenzione tra la Regione Liguria, le Regioni aderenti di cui al successivo art. 3 e il CISIS ha come oggetto la collaborazione tra i firmatari per la realizzazione delle attività di carattere interregionale comuni richieste per l'attuazione del Task AP-6 "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva dei Carburanti", nelle forme e per gli obiettivi approvati dal CNIPA come formulati nel progetto interregionale ICAR di cui il citato task costituisce uno dei dieci sottoprogetti.

La presente convenzione definisce sia gli impegni che la Regione capofila, le Regioni partecipanti ed il "CISIS" assumono reciprocamente per lo svolgimento di attività progettuali di interesse condiviso tra le "Regioni-ICAR", sia le modalità per la loro collaborazione in accordo con quanto previsto nel documento "governance ICAR" sia i rapporti operativi e finanziari ed è da intendersi intrinsecamente coordinata con la Convenzione generale tra il "CISIS" e le

“Regioni “ICAR”, nel seguito indicata come “Convenzione generale”, e alla quale deve essere fatto riferimento per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente atto.

Così come per la Convenzione generale, quanto contemplato nella presente convenzione attuativa in merito all’attribuzione di ruoli al “CISIS” e alla “Regione capofila” è inteso nel rispetto dei seguenti requisiti:

- autonomia di ogni Regione o Provincia Autonoma partecipante al progetto ICAR nel realizzare gli specifici prodotti previsti, congruentemente con il documento “Governance ICAR” approvato il 13/12/2004 dalle “Regioni-ICAR”, fatto salvo quanto indicato in premessa in merito alla gestione dei trasferimenti finanziari;
- non alterazione dei contenuti del progetto ICAR presentato dalle medesime Regioni al CNIPA;
- non contrasto con quanto previsto all’interno degli atti precedentemente redatti ed approvati in merito al progetto ICAR;
- svolgimento efficace del progetto ICAR sul piano dei risultati e del contenimento della spesa a beneficio di ciascuna “Regione-ICAR” aderente a questo Task.

Art. 3 Regioni aderenti

Il task AP-6 “Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva dei Carburanti” viene realizzato in cooperazione dalle Regioni seguenti:

- Regione Emilia-Romagna;
- Regione Friuli Venezia Giulia;
- Regione Lazio;
- Regione Liguria;
- Regione Lombardia;
- Regione Piemonte;
- Regione Puglia;
- Regione Valle d’Aosta;
- Regione Veneto;

La Regione che stipula la presente convenzione si impegna a collaborare con le altre Regioni partecipanti a questo intervento progettuale, per la realizzazione dei relativi obiettivi nei termini specificati nel presente atto ed in applicazione delle modalità organizzative ed operative dettagliate nella Convenzione generale, nonché delle modalità di pianificazione economica, gestione finanziaria e rendicontazione dettagliate nell’ambito della presente Convenzione attuativa.

Ove fattibile, potrà essere ammessa la partecipazione a questo intervento progettuale nel corso del suo svolgimento, di ulteriori Regioni o Province Autonome purché aderenti al progetto ICAR, con modalità che saranno da definire anche nei termini economici e operativi da parte del Comitato Interregionale di Coordinamento Generale (CICG) del progetto ICAR.

Tali modalità saranno eventualmente attuate mediante la stipula di una convenzione aggiuntiva tra la nuova Regione o Provincia autonoma aderente all’intervento progettuale, la Regione capofila e il CISIS.

Art. 4 Definizione delle attività

La Regione Liguria, operando in collaborazione con le Regioni partecipanti e con il CISIS, nonché conformemente al progetto presentato al CNIPA ed ai documenti progettuali redatti e collegialmente approvati dalle “Regioni-ICAR” in fase attuativa attraverso gli organismi di direzione e coordinamento interregionale indicati nella Convenzione generale, si impegna a realizzare le attività interregionali dell’intervento progettuale Task AP-6 “Osservatorio

Interregionale sulla Rete Distributiva dei Carburanti” identificate nell’ambito dei documenti progettuali inviati al CNIPA.

La Regione Liguria, assume dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene alle specifiche attività di carattere tecnico e di coordinamento operativo per l’attuazione del Task, i cui risultati e prodotti verranno condivisi tra le Regioni che partecipano a questo intervento.

A tal fine si avvale della collaborazione delle altre Regioni aderenti al corrispondente intervento progettuale, nonché si rapporta con il “CISIS” per le funzioni di coordinamento operativo generale ed i servizi di supporto centrale affidati al “CISIS” secondo le modalità organizzative ed operative previste nella Convenzione Generale.

Il “CISIS” assume il ruolo di soggetto di supporto gestionale generale per ciascuna delle “Regioni-ICAR”, per quanto attiene alle attività a carattere interregionale del progetto ICAR.

Il “CISIS” fornisce, in particolare, il supporto tecnico-amministrativo necessario a livello centrale per:

- il funzionamento dei Comitati “CICG”, “CAV” e “CTI” previsti nell’ambito della Convenzione generale per la direzione e il coordinamento delle attività interregionali
- il controllo delle attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo delle “Regioni capofila”;
- lo svolgimento diretto di specifiche attività progettuali e di servizi di supporto trasversale alle attività interregionali;
- il monitoraggio di avanzamento e la rendicontazione economica, inerente lo svolgimento delle attività interregionali secondo le corrispondenti esigenze dei progetti regionali, nell’ambito dei quali le “Regioni-ICAR” forniscono le risorse per l’attuazione del progetto interregionale ICAR.

Art. 5

Importo della convenzione gestione finanziaria e rendicontazione, liquidazione

Ogni Regione partecipante al presente intervento progettuale s’impegna ad assicurare la disponibilità delle risorse finanziarie ad essa imputabili per la copertura degli oneri economici sostenuti dal “CISIS” e dalla “Regione capofila” per le attività interregionali da loro svolte in applicazione della presente convenzione.

Tale impegno finanziario è assicurato entro il limite massimo di seguito indicato, che costituisce il piano economico di riferimento dell’intervento progettuale Task AP-6 “Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva dei Carburanti” e che risponde ai criteri di ripartizione degli impegni esposti nella Convenzione generale.

In accordo con quanto previsto nella Convenzione generale, gli oneri economici sostenuti dal “CISIS”, per i servizi che esso eroga nell’ambito del progetto ICAR, sono imputati a tutte le “Regioni partecipanti” in proporzione diretta al numero di interventi progettuali a cui ciascuna Regione partecipa, mentre gli oneri economici sostenuti per le attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo di ciascuna “Regione capofila” di intervento progettuale, sono imputati paritariamente a ciascuna delle “Regioni-ICAR” che partecipa effettivamente al medesimo intervento progettuale.

Le attività vengono svolte sulla base del seguente Piano economico per l’intervento progettuale Task AP-6 “Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva dei Carburanti” (valori espressi in euro):

TASK	TOTALI
AP-6 "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva dei Carburanti"	1.303.453
<i>Quota attività regionale mantenuta dalle Regioni aderenti</i>	649.348
<i>Quota trasferimento al CISIS</i>	79.412
<i>Quota trasferimento alla Regione Capofila</i>	574.693

Sulla base del seguente riparto tra Regioni:

TASK	Emilia Romagna	Friuli V.G.	Lazio	Liguria	Lombardia
AP-6 "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva dei Carburanti"					
	107.942	165.842	171.682	165.842	165.842
<i>Quota attività regionale</i>	35.824	93.724	83.500	93.724	93.724
<i>Quota attività CISIS</i>	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824
<i>Quota attività Capofila</i>	63.294	63.294	79.358	63.294	63.294

TASK	Piemonte	Puglia	Valle d'Aosta	Veneto
AP-6 "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva dei Carburanti"				
	165.484	125.942	127.877	107.000
<i>Quota attività regionale</i>	73.000	53.824	87.146	34.882
<i>Quota attività CISIS</i>	8.824	8.824	8.824	8.824
<i>Quota attività Capofila</i>	83.660	63.294	31.907	63.294

Il trasferimento di tali quote, rispettivamente al CISIS e alla regione Capofila, è correlato con la data e la percentuale di erogazione del cofinanziamento assicurato dal CNIPA e verrà effettuato come segue:

- 20%, dopo la stipula della presente convenzione, successivamente all'avvenuta erogazione della corrispondente percentuale di finanziamento statale e ad avvenuta comunicazione, da parte della Regione Capofila dell'avvio delle attività;
- 70%, diviso per il numero di verifiche intermedie di progetto concordate con il CNIPA, ad avvenuto accredito delle corrispondenti erogazioni di finanziamento statale e comunque al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari al 60 % del costo complessivo;
- 10%, a completamento delle attività.

Le Regioni si impegnano a trasferire quanto di spettanza al CISIS ed alla Regione Capofila entro il termine di novanta giorni dall'erogazione della relativa quota di finanziamento statale.

Le Regioni potranno, in alternativa qualora esigenze contabili o amministrative lo rendessero necessario, erogare la somma in un'unica soluzione alla stipula della presente convenzione.

Per sopravvenute esigenze, il piano economico, per quanto attiene alla spesa sostenuta dal CISIS e da imputare alle "Regioni-ICAR" partecipanti all'intervento progettuale, può essere modificato su approvazione del Comitato CIG, previa notifica allo stesso Comitato di accettazione della modifica da parte di tutte le "Regioni-ICAR" e del "CISIS". Tale modifica comporta una variazione del corrispondente impegno finanziario da parte delle "Regioni-ICAR" in applicazione dei criteri indicati nell'Art. 10 della Convenzione Generale.

Per sopravvenute esigenze, il piano economico, per quanto attiene alla spesa sostenuta dalla "Regione Capofila", può essere modificato su approvazione del Comitato CIG, previa notifica allo stesso Comitato, di accettazione della modifica da parte di tutte le "Regioni-ICAR" aderenti al task. Tale modifica deve contestualmente prevedere la variazione del corrispondente impegno finanziario di ciascuna "Regione Capofila" aderente al medesimo task, che è anch'essa oggetto di approvazione con la suddetta modalità.

Per eventuali esigenze di trasferimento di particolari attività interregionali di competenza di una "Regione Capofila" di task a carico del "CISIS", che comportano una modifica del piano economico con un incremento degli oneri e quindi delle spettanze del "CISIS", tale modifica è adottata su approvazione del Comitato CIG, previa notifica di accettazione al medesimo Comitato da parte della stessa "Regione Capofila" e del "CISIS". Tali maggiori oneri sono a carico delle "Regioni-ICAR" aderenti allo stesso task, con corrispondente decremento del loro impegno finanziario verso la "Regione Capofila".

Art. 6 Modalità operative

Le Regioni aderenti, la Regione capofila e il CISIS concordano le seguenti modalità operative:

- la Regione Capofila fornirà alle "Regioni-ICAR", per il tramite del CISIS, i dati di avanzamento della spesa e di stato di avanzamento dei lavori inerenti le attività interregionali a loro carico necessari alla rendicontazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze (schede APQ semestrali) e al CNIPA, per quanto previsto e necessario. I criteri di riferimento per la rendicontazione economica ed il monitoraggio delle attività a carattere interregionale sono quelli indicati nell'allegato 3 della Convenzione generale.
- la "Regione Capofila" utilizzerà i fondi, ad essa resi disponibili dalle Regioni aderenti al task, in modo coordinato con la propria quota per le attività interregionali, per le attività comuni interregionali identificate che, per loro natura, possono essere ottimizzate attraverso la concentrazione su di un unico soggetto responsabile della realizzazione
- le Regioni aderenti al Task e la relativa "Regione capofila", sotto il coordinamento del "CISIS", adotteranno altresì le seguenti specifiche modalità operative:
 - le comunicazioni per la gestione delle attività interregionali del progetto tra la "Regione capofila", il "CISIS" e le Regioni aderenti avvengono in forma scritta e via e-mail, fatta salva la necessità unilaterale di inviare la comunicazione tramite lettera;
 - le comunicazioni avvengono tra i Referenti designati di cui agli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale);
 - per ogni comunicazione della Regione capofila, ivi compresa la trasmissione dei documenti progettuali, degli stati avanzamenti lavori o della disponibilità ad esaminare prototipi o prodotti diversi, vale sempre il silenzio / assenso entro 20 giorni dalla trasmissione; detto silenzio/assenso costituisce anche accettazione ed approvazione ad ogni effetto dei documenti e dei prodotti inviati o resi disponibili;
 - la Regione Capofila redige, con i contributi di tutte le Regioni aderenti e del CISIS, i documenti di progettazione esecutiva previsti dal documento di governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale), approvato il 13/12/2004;

- le Regioni aderenti verificano nel merito i documenti di progettazione e chiedono formalmente, se ritenute necessarie, modifiche / integrazioni;
- i documenti di progettazione vengono formalizzati in versione definitiva condivisa solo con l'approvazione di tutte le Regioni aderenti nel rispetto della citata modalità di silenzio/assenso;
- ogni attività di sviluppo della componente interregionale del Task è vincolata all'approvazione definitiva da parte di tutte le Regioni aderenti del documento unico di progettazione esecutiva;
- quadrimestralmente la Regione capofila redige uno stato avanzamento dei lavori di sviluppo della componente interregionale che viene inviato a tutte le Regioni aderenti che possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;
- secondo le scadenze previste dal cronoprogramma approvato, ove necessario, la "Regione capofila" mette a disposizione delle Regioni aderenti presso la propria sede la versione prototipale delle piattaforme tecnologica interregionale nello stato raggiunto alla data e questi possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;
- la Regione capofila risponde per scritto a tutte le osservazioni e richieste delle Regioni aderenti sugli stati di avanzamento e sui prototipi presentati che siano pervenute per iscritto, tutta la documentazione inerente viene inviata per conoscenza a tutte le Regioni aderenti e al CISIS;
- ogni Regione aderente parteciperà al collaudo definitivo del modulo interregionale tramite gli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale).

Art. 7 Referenti

In accordo con quanto previsto nel documento di "governance ICAR" (Allegato 2 alla Convenzione generale), per l'attuazione delle attività oggetto della presente Convenzione ogni Regione nomina un proprio Responsabile Regionale dell'Intervento Progettuale (RRIP) per le esigenze tecniche connesse all'ambito interregionale e un proprio Responsabile del Progetto Regionale ICAR (RPR), responsabile per conto della Regione del progetto regionale ICAR che essa ha presentato al CNIPA, nonché referente amministrativo per i rapporti della medesima Regione con il CISIS e la Regione capofila.

I singoli referenti potranno essere sostituiti previa formale comunicazione.

Art. 8 Proprietà e Costi di conduzione

Tutti i prodotti realizzati nell'ambito delle attività interregionali regolate dalla presente Convenzione restano di proprietà congiunta delle Regioni che aderiscono all'intervento progettuale. La quota di proprietà di tali prodotti per ciascuna Regione è in proporzione diretta al suo contributo finanziario alle relative attività interregionali. E' assicurata alle altre Regioni e Province Autonome non partecipanti, la possibilità del riuso a titolo non oneroso, del formato eseguibile dei prodotti realizzati.

La gestione delle attività per l'evoluzione e la manutenzione dei prodotti realizzati in ciascun Task, anche nel periodo successivo alla scadenza del presente atto, resta in capo alla relativa Regione Capofila, con modalità che sono da concordare tra essa e le altre Regioni partecipanti al medesimo task entro la scadenza temporale della presente convenzione.

I servizi comuni da gestire a seguito dell'avvio in operativo del Sistema ICAR saranno gestiti, nel periodo di vigenza della presente convenzione e nel periodo successivo, con modalità cooperative tra le "Regioni ICAR" concordate nell'ambito del Comitato CIGG.

Art. 9
Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha la durata di tre anni, come attualmente previsto nei progetti regionali presentati dalle "Regioni-ICAR" al CNIPA.

In caso di eventuali proroghe di tali progetti da parte del CNIPA, la scadenza della presente Convenzione è da ritenersi corrispondentemente prorogata.

Non è previsto il recesso anticipato ed in ogni caso l'importo inizialmente definito rimane interamente dovuto.

Le "Regioni ICAR" ed il CISIS assumono l'impegno a sottoscrivere le singole convenzioni di attuazione contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione generale o comunque entro 30 giorni solari dalla trasmissione della relativa richiesta da parte della regione capofila.

Art. 10
Registrazione

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'Art. 5, Il comma, del D.P.R. 26/10/1972 n. 634 e successive modifiche, a cura del CISIS. La registrazione è effettuata su richiesta del CISIS, della Regione capofila o di una Regione partecipante al presente intervento progettuale. La parte che richiede tale registrazione ne assume le spese.

Art. 11
Controversie

Per la risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Amministrazioni che sottoscrivono la presente Convenzione si opererà per la loro conciliazione in via amichevole nell'ambito dei rapporti istituzionali tra Pubbliche amministrazioni.

Qualora necessario si conferirà mandato ad un Collegio arbitrale costituito da tre membri di cui uno nominato dalla Regione Capofila, uno dalle Regioni aderenti, uno dal Presidente del Tribunale della Città sede della Regione Capofila.

Per ogni controversia da risolversi per via giudiziaria sarà competente il Foro della Città sede della Regione Capofila.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Liguria

.....

Per il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici

.....

Per la Regione Emilia-Romagna

.....

Per la Regione Friuli Venezia Giulia

.....

Per la Regione Lazio

.....

Per la Regione Lombardia

.....

Per la Regione Piemonte

.....

Per la Regione Puglia

.....

Per la Regione Veneto

.....

Per la Regione Valle d'Aosta

.....

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2006, n. 693

Progetto LIFE natura 2005 “HABI.COAST (LIFE05NAT/IT/000050)”. Convenzione tra la Regione Puglia e il Consorzio di gestione di Torre Guaceto.

L'Assessore all'Ecologia, prof. Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio Parchi e confermata dal Dirigente del Settore Ecologia, riferisce:

Premesso

- Che l'area protetta di Torre Guaceto è una delle aree naturali più significative della Regione Puglia, in quanto Zona umida di importanza nazionale (Convenzione Ramsar 1971); Area Marina Protetta (D.M. Ministero dell'Ambiente del 04/12/91); Riserva Naturale dello Stato (D.M. Ministero dell'Ambiente del 04/02/2000); proposto Sito di interesse comunitario (pSIC) Codice: IT9140005 - Torre Guaceto e Macchia San Giovanni.
- Che l'area ha grande valenza paesaggistica con profilo costiero ricco di spiagge, insenature e isolotti. Zona umida di importanza internazionale individuata in seguito alla Convenzione di Ramsar (1971). Riveste un ruolo ecologico nella determinazione di elevati livelli di biodiversità all'interno del territorio. L'istituzione della Riserva Naturale dello Stato il 04/02/2000 con una superficie di 1.100 ettari ha ricompreso nei suoi confini la maggior parte del SIC “Torre Guaceto e Macchia San Giovanni” e dei territori limitrofi assicurando in tal modo una gestione attiva dell'area ed in particolare la conservazione e ripristino dei numerosi habitat di interesse comunitario nazionale e regionale presenti.
- Che dal punto di vista naturalistico, vi si trovano i seguenti habitat di interesse prioritario (ai sensi della Dir.92/43/CEE: ecosistemi che necessitano di misure di salvaguardia):

Steppe salate mediterranee (Limonietalia); presenti in piccole aree nello spazio retrodunale lungo l'arenile di Punta Grossa, sono fra gli habitat che necessitano di tutela, derivano da associazioni costiere mediterranee, proprie delle depressioni caratterizzate da elevata salinità. Ricche di piante perenni (*Limonium* spp. pl.), su suoli temporaneamente invasi, ma non inondati, dall'acqua salata, esposti ad aridità estiva estrema, che comporta la formazione di affioramenti di sale (Interpretation manual of European union habitats EUR 15 (CEE 1999)). I sintaxa caratteristici sono: *Limonietalia*, *Arthrocnemeta* (=Sarcocornietalia fruticosae), *Thero-Salicornietalia* e *Saginetalia maritimae*.

Dune costiere con Juniperus; risultano essere perticaie costiere di ginepri come formazioni di *Juniperus turbinata* ssp. *turbinata* (=J. *lycia*, J. *phoenica* ssp. *lycia*), J. *macrocarpa*, J. *navicularis* (=J. *transtagana*, J. *oxycedrus* ssp. *transtagana*), J. *communis* delle dune mediterranee e termoatlantiche.

- Che la Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto riveste una particolare importanza nei riguardi dell'avifauna: è infatti rilevante il ruolo che essa svolge sia per lo svernamento che per la nidificazione.
- Che, nell'ambito del programma comunitario europeo LIFE Natura 2005, il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto quale soggetto proponente e capofila e in partenariato con altri soggetti istituzionali, ha proposto alla Commissione europea un progetto denominato “LIFE NATURA HABI.COAST (LIFE05NAT/IT/000050)”, volto alla tutela e salvaguardia degli habitat naturali della Riserva.
- Che il progetto si propone la salvaguardia degli habitat presenti nel pSIC di Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni (IT 9140005) con la contestuale riduzione delle minacce che insidiano tale ambito di eccezionale valore naturalistico.
- Che in particolare il progetto si propone di agire in modo integrato per ridurre il degrado che interessa, con modalità ed intensità diverse, gli

habitat presenti. Obiettivo fondamentale del progetto è ridurre l'erosione degli habitat prioritari a causa delle attività agricole presenti nelle aree contermini. A tal fine risulta opportuno aumentare l'estensione del pSIC con l'acquisizione di terreni e la loro successiva naturalizzazione. Al fine di sviluppare un ampio consenso della collettività verso la Riserva Naturale e le azioni di tutela intraprese, il progetto si pone l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e i gruppi di interesse locali; ciò consentirà anche di ridurre la pressione antropica che genera effetti di disturbo.

- Che il progetto LIFE NATURA HABI.COAST (LIFE05NAT/IT/000050) (di seguito nominato PROGETTO), in data 26 novembre 2004 è stato presentato alla Commissione Europea - Direzione Generale Ambiente - Direzione D Protezione delle Acque e Programmi ambientali ENV.D. 1 LIFE, dal BENEFICIARIO, e dall'Università di Lecce (Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali), dal Comune di Carovigno, dal Comune di Brindisi, dalla Regione Puglia - Assessorato all'ambiente, dalla Regione Puglia - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Brindisi, da Codra Mediterranea srl e dalla Provincia di Brindisi.
- che il progetto prevede un importo complessivo di Euro 730.000,00 di cui il 50% a contributo della Comunità Europea ed il restante 50% ripartito tra i partner, i quali hanno tutti sottoscritto le relative schede di adesione allegate al Progetto;
- che, a seguito dell'istruttoria, il Progetto è stato approvato dalla Commissione europea ed è stato ammesso al finanziamento LIFE;
- che il Progetto approvato avrà una durata di 5 anni e si concluderà il 31 marzo 2010;

Considerato

- che l'Unione Europea promuove la conservazione degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali considerate rappresentative del patrimonio ambientale dell'Unione, attraverso l'individuazione di Siti di Interesse Comunitario

(pSIC) su proposta dei Paesi membri, al fine di costituire una rete sufficientemente ampia di ambienti naturali (Rete Natura 2000) con un soddisfacente grado di conservazione;

- che è intenzione dei sottoscrittori del presente accordo conseguire tali obiettivi nel pSIC attraverso l'attivazione concertata e partecipata di iniziative specifiche ed in particolare attraverso l'attuazione del PROGETTO;
- che la Regione Puglia Assessorato all'Ecologia realizza nell'ambito del PROGETTO l'azione "E4 - Convegno Finale".

Ritenuto

- che, al fine di garantire una corretta e tempestiva realizzazione di tutte le attività previste dal PROGETTO, è necessario aderire alla convenzione tra i soggetti che hanno aderito alla proposta;
- che, come previsto dal Fascicolo di candidatura approvato, la Regione Puglia Assessorato all'Ecologia, in quanto partner, si impegna a partecipare con una quota di cofinanziamento di Euro 15.000;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento comporta una spesa di E 15000 a carico del Bilancio Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 611067 - residui 2004 (piano triennale ambiente) (U.P.11.14.1.2). Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Settore Ecologia con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore all'Ecologia, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4., lett. d) e h).

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia, prof. Michele Losappio;

Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente f.f. dell'Ufficio Parchi e del Dirigente del Settore Ecologia;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di aderire alla Convenzione tra la Regione Puglia e il Consorzio di gestione di Torre Guaceto per la realizzazione del Progetto LIFE Natura 2005 "HABI.COAST (LIFE05NATIIT/000050)" che ha come obiettivo la conservazione degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali considerate rappresentative del patrimonio ambientale dell'Unione, attraverso l'individuazione di Siti di Interesse Comunitario (pSIC) su proposta dei Paesi membri, al fine di costituire una rete sufficientemente ampia di ambienti naturali (Rete Natura 2000) con un soddisfacente grado di conservazione;

- di approvare lo schema di Convenzione allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante, tra il Consorzio di gestione Torre Guaceto in qualità di beneficiario e la Regione Puglia in qualità di partner per la realizzazione del Progetto LIFE Natura 2005 "HABI.COAST (LIFE05NAT/IT/000050)";

- di dare mandato all'Assessore all'Ecologia, Michele Losappio di sottoscrivere la Convenzione tra la Regione Puglia e il Consorzio di gestione di Torre Guaceto per la realizzazione del Progetto LIFE Natura 2005 "HABI.COAST (LIFE05NAT/IT/000050)";

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web ufficiale della Regione Puglia
www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola



LIFE05 NAT/IT/000050

AZIONI DI TUTELA DI HABITAT PRIORITARI COSTIERI DI TORRE GUACETO

**CONVENZIONE TRA IL CONSORZIO DI GESTIONE DI TORRE GUACETO E
REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA**

**PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE NEL PROGETTO LIFE
NATURA HABI.COAST (LIFE05NAT/IT/000050)**

L'anno 2006, il giorno _____ del mese _____, nella sede del Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, in via Sant'Anna 6, Carovigno,

TRA

Il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, con sede in via Sant'Anna 6, Carovigno (BR), p.Iva 01918280742, rappresentato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ing. Vincenzo Epifani, n. a Brindisi il _____, c.f. _____, di seguito denominato **BENEFICIARIO**

E

Denominazione/Ragione Sociale	Regione Puglia
Sede legale	Lungomare Nazario Sauro 31/33 – 70100 Bari
C.F. / p.Iva	80017210727
Rappresentato da	Assessore all'Ecologia prof. Michele Losappio
Nato a	
Il	
C.F.	
di seguito denominato PARTNER	

PREMESSO

- che il progetto LIFE NATURA HABI.COAST (LIFE05NAT/IT/000050) (di seguito nominato **PROGETTO**), in data 26 novembre 2004 è stato presentato alla Commissione Europea – Direzione Generale Ambiente – Direzione D Protezione delle Acque e Programmi ambientali ENV.D.1 – LIFE, dal **BENEFICIARIO**, e dall'Università di Lecce (Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali), dal Comune di Carovigno, dal Comune di Brindisi, dalla Regione Puglia – Assessorato all'ambiente, dalla Regione Puglia – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Brindisi, da Codra Mediterranea srl e dalla Provincia di Brindisi
- che il progetto prevede un importo complessivo di € 730.000,00 di cui il 50% a contributo della Comunità Europea, ed il restante 50% ripartito tra i partner come previsto dal progetto e come di seguito riportato:
 - Consorzio di gestione di Torre Guaceto **€ 230.000**

- | | |
|---|----------|
| ○ Università di Lecce (Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali) | € 15.000 |
| ○ Comune di Carovigno | € 15.000 |
| ○ Comune di Brindisi | € 15.000 |
| ○ Regione Puglia – Assessorato all’ambiente | € 15.000 |
| ○ Regione Puglia – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Brindisi | € 40.000 |
| ○ Codra Mediterranea srl | € 20.000 |
| ○ Provincia di Brindisi | € 15.000 |
- che la Commissione Europea ha approvato definitivamente la proposta stabilendo un contributo finanziario al progetto di € 365.000 (50% dell’importo totale dell’iniziativa);
 - che il PROGETTO deve essere realizzato conformemente alle disposizioni dei seguenti testi:
 - regolamento (CE) n. 1682/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio,
 - le disposizioni particolari della convenzione di sovvenzione sottoposta alla firma del beneficiario,
 - le *Disposizioni comuni* per la realizzazione dei progetti LIFE, redatte dalla Commissione Europea (allegato I),
 - la proposta di PROGETTO (allegato II),
 - che le *Disposizione Comuni* prodotte dalla Commissione Europea per la realizzazione dei progetti LIFE, prevedono che l’erogazione del contributo comunitario avvenga a favore del beneficiario e che questo provveda alla sua ripartizione tra i partner di progetto in base a specifici accordi/convenzioni, nel rispetto del contenuto del progetto, allo scopo di garantire l’esecuzione dello stesso da parte di ciascun dei partner per la propria competenza
 - che il BENEFICIARIO ha individuato quale coordinatore del progetto il direttore dott. Alessandro Ciccolella;

Tutto ciò premesso, tra le parti
SI CONVIENE QUANTO SEGUE

art. 1. Oggetto della convenzione

Il BENEFICIARIO ed il PARTNER si impegnano a svolgere le attività di propria competenza così come previste nel fascicolo di candidatura approvato, nel rispetto delle *Disposizioni Comuni per la realizzazione dei progetti LIFE* e della presente convenzione e sono responsabili per la realizzazione del PROGETTO.

Il PARTNER si impegna a cooperare con il BENEFICIARIO per assicurare una efficiente gestione del PROGETTO.

Il BENEFICIARIO si riserva il diritto di verificare, durante l’esecuzione del progetto, l’avanzamento delle fasi affidate al PARTNER.

Il PARTNER realizza nell’ambito del PROGETTO le azioni così come di seguito descritte:

# ACT	NAME	
E.4	Convegno finale	Regione Puglia – Assessorato all'Ecologia

art. 2. Responsabile del progetto

Il BENEFICIARIO è legalmente e finanziariamente responsabile del PROGETTO nei confronti della Commissione Europea.

Le parti si danno reciprocamente atto che il Responsabile del PROGETTO è il Dr. Alessandro Ciccolella del Consorzio di gestione Torre Guaceto, in qualità di referente scientifico e gestionale del progetto verso la Commissione Europea.

Il Responsabile è riconosciuto dai contraenti quale tramite tra il gruppo di lavoro e la Commissione Europea; allo stesso spetta la firma e la trasmissione di tutti i documenti e della corrispondenza relativa al PROGETTO.

Referente per il PARTNER è l'ing. Francesca Pace – Dirigente ff Ufficio Parchi e RR Nn.

art. 3. Crono-programma

Il PARTNER si impegna a rispettare, per le azioni di propria competenza descritte all'art.1, le scadenze previste nel PROGETTO allegato, descritte nei FORM C8 (TIMETABLE) e C9 (DELIVERABLES).

art. 4. Impegno di cofinanziamento

Come previsto dal Fascicolo di candidatura approvato, il PARTNER si impegna ad erogare la propria quota di cofinanziamento, in base a quanto riportato di seguito:

- o **Regione Puglia – Assessorato all'Ecologia** **€ 15.000**

A tal proposito, si dà atto che Comunità Europea può far valere nei confronti del partner gli stessi diritti e garanzie applicati nei confronti dell'azienda, beneficiario del contributo comunitario.

art. 5. Erogazione del contributo comunitario

Il BENEFICIARIO, in qualità di capofila del PROGETTO, a fronte dell'effettivo ricevimento del contributo comunitario di € 365.000,00, si impegna a versare al partner, la quota onnicomprensiva del contributo spettante determinata in via iniziale in:

- o **Regione Puglia – Assessorato all'Ecologia** **€ 0,00**

Le modalità di pagamento sono rapportati nella tempistica e nell'ammontare percentuale al versamento effettivamente sostenuto dalla Commissione Europea al BENEFICIARIO, il quale è tenuto a versare il contributo entro trenta giorni.

art. 6. Obblighi del partner

In riferimento a quanto recato dal precedente art. 1, il PARTNER è tenuto a:

- curare la tenuta e l'aggiornamento dei registri contabili, conformemente ai normali principi contabili stabiliti dalla legge e dalle norme vigenti. Per tenere traccia dei movimenti contabili, si deve dotare di un sistema di contabilità analitica (contabilità per centri di costo).
- conservare i giustificativi di tutte le spese, le entrate e i ricavi del progetto notificati alla Commissione dal beneficiario, come ad esempio fatture, ordini di acquisto, prove di pagamento, buste paga, fogli di presenza e altri documenti utilizzati per il calcolo e la dichiarazione delle spese. Tale documentazione deve essere chiara, precisa e adeguata.
- fornire al BENEFICIARIO tutti i documenti necessari (fotografie, report interni, cartografie in formato digitale) per la stesura delle relazioni tecniche e finanziarie che questi deve presentare alla Commissione.
- assicurarsi che i subfornitori emettano fatture facenti espresso riferimento al progetto. Tutte le fatture dei subfornitori devono recare espresso riferimento al progetto LIFE (**PROGETTO LIFE NATURA HABLCOAST -LIFE05NAT/IT/000050-**) e alla commessa/appalto del PARTNER. Le fatture devono inoltre essere sufficientemente precise per consentire di individuare le singole voci che costituiscono il servizio prestato (descrizione chiara e costo di ciascuna voce). Le fatture, come pure qualsiasi documento a sostegno della scelta del subfornitore e tutti i particolari riguardanti il servizio prestato devono essere conservati.
- Assicurare le forme di pubblicità previste nel progetto secondo quanto previsto nel sito internet ufficiale della Comunità Europea per il Programma LIFE NATURA <http://europa.eu.int/comm/environment/life/toolbox/index.htm>.
- Rispettare le *Disposizioni Comuni per la realizzazione dei progetti LIFE*, redatte dalla Commissione Europea, ed in particolare:
 - o Articolo 5 - Ruolo e obblighi dei partner
 - o Articolo 6 - Ruolo e obblighi dei subfornitori
 - o Articolo 9 - Responsabilità civile
 - o Articolo 10 - Conflitto di interessi
 - o Articolo 11 - Relazioni sulle attività tecniche
 - o Articolo 15 - Riservatezza
 - o Articolo 16 - Pubblicità al sostegno comunitario
 - o Articolo 17 - Proprietà e utilizzo dei risultati
 - o Articolo 18 - Disponibilità tecnica di materiali audiovisivi
 - o Articolo 21 - Costi ammissibili
 - o Articolo 22 - Costi non ammissibili
 - o Articolo 25 - Rendiconti delle spese e delle entrate
 - o Articolo 26 - Imposta sul valore aggiunto
 - o Articolo 28 - Controllo finanziario da parte della commissione
 - o Articolo 29 - Controlli e ispezioni
 - o Articolo 30 - Condizioni particolari

- Capitolo b - Disposizioni specifiche per il programma life-natura
- Articolo 31 - Protezione degli habitat e delle specie
- Articolo 32 - Acquisto di terreni/diritti fondiari

art. 7. Durata

La presente convenzione vincola le parti contraenti dal momento della sua sottoscrizione fino all'accertamento del versamento del saldo contributivo comunitario spettante ai partner.

art. 8. Utilizzo dei risultati

Nel rispetto delle *Disposizioni Comuni per la realizzazione dei progetti LIFE*, il BENEFICIARIO ed il PARTNER sono tenuti a condividere tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento del progetto.

I risultati ottenuti dalla realizzazione del progetto sono di proprietà del BENEFICIARIO e del PARTNER; essi potranno essere utilizzati da ambo le parti per comunicazioni scientifiche, pubblicazioni ed altro genere di attività promozionali e/o divulgative.

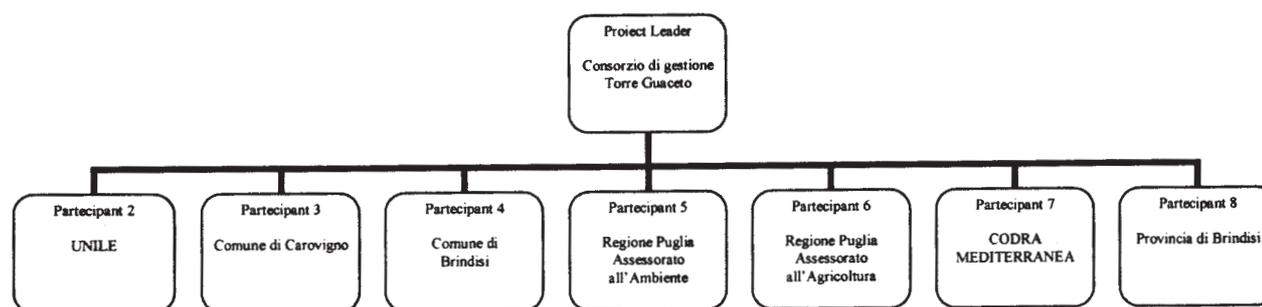
I tali casi dovrà essere sempre esplicitamente citata la compartecipazione al buon fine del progetto di tutti i soggetti esecutori.

art. 9. Comitato di Gestione Scientifico

A supporto della gestione tecnica del PROGETTO si costituirà il Comitato di Gestione Scientifico. Il Comitato sarà costituito dai rappresentanti del BENEFICIARIO e di tutti i partner. Il partner è quindi tenuto a partecipare alle riunioni periodiche trimestrali del Comitato.

Il Comitato si esprimerà sulle scelte tecniche operate nell'ambito del progetto, sulle eventuali varianti in corso d'opera, sui risultati parziali e definitivi. Il Comitato avrà una funzione consultiva e non vincolante rispetto agli organi amministrativi e gestionali del Consorzio.

L'organigramma del Comitato è il seguente:



art. 10. Risoluzione della convenzione

Vigono le norme generali in materia di risoluzione dei contratti come previste dal Codice Civile.

Le parti concordano che la presente convenzione si risolva di diritto ai sensi dell'art. 1456 C.C. in caso di mancata erogazione del finanziamento da parte della Commissione Europea.

In ipotesi di parziale erogazione della quota contributiva permane l'obbligo di rendicontazione per le somme già utilizzate con l'impegno per ciascuna parte a sostenere, in proprio le spese effettuate.

Il PARTNER non potrà intentare alcuna azione di rivalsa nei confronti del BENEFICIARIO qualora, anche in parte, non dovesse essere erogato il finanziamento del PROGETTO da parte della Commissione Europea.

Il BENEFICIARIO può rescindere la convenzione di sovvenzione nel caso in cui il PARTNER non tenga fede a uno degli obblighi essenziali in essa stipulati, senza addurre valide ragioni d'ordine economico o tecnico.

art. 11. Riservatezza

Il PARTNER è tenuto a rispettare la riservatezza di tutti i documenti, informazioni o altri materiali trasmessi a titolo riservato, in quanto la rivelazione del loro contenuto potrebbe danneggiare l'altra parte. Le parti restano vincolate a tale obbligo anche dopo la data di conclusione del progetto.

art. 12. Legislazione applicabile e foro competente

La sovvenzione è disciplinata dalle disposizioni della convenzione, dalle norme comunitarie pertinenti e, in via sussidiaria, dalla legge Italiana in materia di sovvenzioni.

Contro le decisioni del BENEFICIARIO concernenti l'applicazione della convenzione e le modalità di applicazione della stessa, il PARTNER può presentare ricorso dinanzi il Foro di Brindisi.

art. 13. Spese contrattuali

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del DPR 131 del 26/04/1986. L'imposta di bollo verrà assolta dai contraenti in parti uguali.

art. 14. Comunicazioni

Ogni comunicazione connessa all'esecuzione della presente convenzione dovrà essere inviata rispettivamente ai seguenti indirizzi:

per il BENEFICIARIO:

C.A. DOTT. ALESSANDRO CICCOLELLA

CONSORZIO DI GESTIONE DI TORRE GUACETO

VIA SANT'ANNA 6

72012 CAROVIGNO

INDIRIZZO MAIL: SEGRETERIA@RISERVADITORREGUACETO.IT

Per il PARTNER:

C.A.	Ing. Francesca Pace
ENTE	Regione Puglia – Ufficio Parchi
INDIRIZZO	Via delle Magnolie 6/8
CAP	70026 Modugno
CITTA'	Modugno (Bari)
INDIRIZZO MAIL	f.pace@regione.puglia.it

art. 15. Tutela dati sensibili

Le parti si danno reciprocamente atto di aver ricevuto completa informativa ai sensi del D.Lgs n.196 del 30/06/2003 ed esprimono il consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati, qualificati come personali dalla citata Legge nei limiti., per le finalità e per la durata precisati nell'informativa.

Si allegano alla presente Convenzione di cui fanno parte integrale:

Allegato I - *Disposizioni comuni* per la realizzazione dei progetti LIFE, redatte dalla Commissione Europea (allegato I),

Allegato II – Cd contenente la proposta definitiva di PROGETTO

Il presente atto, redatto in 4 copie originali, viene letto, confermato e sottoscritto

BENEFICIARIO	PARTNER

Il presente allegato di n. 7 (sette) fascicoli costituisce parte integrante del provvedimento cost. CIFRA AMB/SAL/2006/00026-

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(dott. Lucia Maria Napolitano)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2006, n. 694

Accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia e la Repubblica del Montenegro. Presa d'atto.

L'Assessore al Mediterraneo, prof. Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Segreteria del Settore e confermata dal Dirigente del Settore Mediterraneo, riferisce quanto segue:

Il 28 aprile 2006, a Podgorica, il Vice Primo Ministro della Repubblica del Montenegro Miroslav Ivanisevic e l'Assessore al Mediterraneo della Regione Puglia, Silvia Godelli hanno insediato la Commissione paritetica prevista dell'Accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia e la Repubblica del Montenegro sottoscritto a Bari in data 23 novembre 2005.

Si è avviata, così, un'analisi sullo stato delle relazioni transfrontaliere e sullo sviluppo della cooperazione al fine di definire, per gli anni 2006 e 2007, un programma di attività per sostenere i processi di integrazione regionale e transadriatica.

Per l'anno 2007 verrà posta particolare attenzione:

- alla mobilità giovanile, privilegiando tutti coloro che vorranno proseguire gli studi nelle Università e nei Centri di specializzazione pugliesi;
- alla possibilità di offrire, da parte della Puglia, un'assistenza circa la costituzione della Protezione Civile in Montenegro e sulla realizzazione di un coordinamento integrato della Protezione Civile nel Basso Adriatico;
- all'attività di assistenza, in materia sanitaria, e diretta prevalentemente ai bambini, per favorirne i ricoveri in Italia nei casi di emergenza e/o quando l'assistenza negli ospedali montenegrini, non risulti adeguata.

Le modalità saranno stabilite dalla Commissione paritetica, sentite le rappresentanze diplomatiche.

Inoltre, al fine di favorire la crescita degli scambi commerciali e le opportunità di mobilità delle popolazioni italiane e montenegrine, sarà neces-

sario potenziare lo sviluppo delle reti di trasporto sia marittimo che aereo.

A tale scopo, la Commissione Paritetica, attraverso la realizzazione di un Tavolo tecnico, dovrà avviare una ricognizione:

- sulla possibilità di realizzare una rete di collegamenti aerei tra Bari, Podgorica e le principali capitali del sud dei Balcani con la Montenegro Airlines;
- sulla possibilità di potenziamento dei collegamenti marittimi, sulle modalità del trasporto merci e sui costi dei noli marittimi, favorendo altresì forme di riflessione comune e di cooperazione tra le Autorità Portuali di Bari e Bar (e più in generale dei Porti del Basso Adriatico) con il coinvolgimento attivo delle Istituzioni locali e degli imprenditori del settore.

COPERTURA FINANZIARIA - L.R. 16 NOVEMBRE 2001. n. 28 e s.m.ii.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 - lettera k), della l.r. 7/1997 e s.m.i.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio cooperazione con i Paesi del Mediterraneo e dal dirigente del Settore Mediterraneo;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di prendere atto dell'Accordo di Cooperazione firmato a Bari il 23 novembre e dell'avvenuto insediamento della Commissione Paritetica così come allegato al presente atto;

- di delegare la prof. Silvia Godelli a proseguire nelle attività correlate;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA



REPUBLIKA CRNA GORA

INSEDIAMENTO COMMISSIONE PARITETICA

Il vice Primo Ministro della Repubblica del Montenegro Miroslav Ivanisevic e l'Assessore al Mediterraneo della Regione Puglia Silvia Godelli hanno oggi a Podgorica insediato la Commissione Paritetica in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo di Cooperazione firmato a Bari il 23 Novembre 2005 ed avviato una ampia ricognizione sullo stato delle relazioni transfrontaliere e sullo sviluppo della cooperazione al fine di definire un Programma delle Attività per il 2006/2007.

Le parti concordano sulla necessità di individuare aree di intervento che rispondano a reali esigenze e favoriscano la costruzione di reti di relazioni a sostegno dei processi di integrazione regionale e transadriatica.

Saranno valutati specifici programmi di intervento per il 2007 a sostegno della mobilità giovanile con particolare attenzione a quanti sceglieranno di proseguire gli studi nelle Università e Centri di specializzazione della Puglia.

Sarà avviata una riflessione sulla possibilità di offrire assistenza dalla parte pugliese alla costruzione della Protezione Civile in Montenegro e sulla realizzazione di un coordinamento integrato della Protezione Civile nel Basso Adriatico.

Le Parti al fine di implementare la Cooperazione in materia sanitaria come previsto dall'Accordo di Cooperazione, convengono di avviare un attività di assistenza finalizzata alla Ospedalizzazione nelle strutture sanitarie pugliesi di casi di emergenza -riguardanti in primo luogo bambini- non curabili adeguatamente nelle strutture sanitarie montenegrine. La definizione delle modalità operative sarà fatta dalla Commissione paritetica in collaborazione e con l'assistenza delle rappresentanze diplomatiche ovvero il Consolato Generale d'Italia a Podgorica ed il Consolato Generale di Serbia e Montenegro a Bari.

Le Parti ritengono che uno sviluppo delle reti di trasporto marittimo e aereo sia fondamentale per la crescita degli scambi commerciali e per le opportunità di mobilità delle popolazioni. I collegamenti tra le due sponde dell'Adriatico sono al momento inadeguati e non rispondenti alle necessità ed alle possibilità di crescita degli scambi.

La Commissione Paritetica promuoverà un Tavolo tecnico per avviare una ricognizione :

- sulle possibilità di realizzare una rete di collegamenti aerei tra Bari ,Podgorica e le principali capitali del sud dei Balcani con la Montenegro Airlines
- sulle possibilità di potenziamento dei collegamenti marittimi,sulle modalità del trasporto merci e sui costi dei noli marittimi, favorendo altresì forme di riflessione comune e di cooperazione tra le Autorità Portuali di Bari e Bar (e più in generale dei Porti del Basso Adriatico) con il coinvolgimento attivo delle Istituzioni locali e degli imprenditori del settore.

L'Assessorato al Mediterraneo della Regione Puglia aderisce e sostiene il Progetto di sviluppo delle capacità di esportazione proposto dal Ministero per le Relazioni Economiche Internazionali .

Podgorica

Yilun Goli
.....

.....

[Signature]
.....

.....

REGIONE PUGLIA
REPUBBLICA ITALIANA

REPUBBLICA DEL
MONTENEGRO

ACCORDO
DI COLLABORAZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

La Regione Puglia rappresentata dall'On. Nicola Vendola, Presidente della Giunta Regionale e la Repubblica del Montenegro rappresentata dal Sig. Miroslav Ivanisevic, Vice Primo Ministro del Governo della Repubblica del Montenegro, (d'ora innanzi chiamate "Parti");

- ritenendo di dover rinnovare e consolidare gli antichi rapporti di amicizia esistenti tra le due Comunità;
- tenuto conto dell'interesse comune e dell'opportunità di sviluppare ed approfondire ulteriormente la collaborazione in tutti i settori;

convengono quanto segue:

ART. 1

Le Parti contraenti si impegnano a promuovere lo sviluppo delle relazioni nei settori di reciproco interesse, sulla base di specifico Programma operativo annuale di cui all'art.4.

La collaborazione verrà attivata con riferimento alla legislazione in vigore nei rispettivi Paesi, nei limiti delle rispettive competenze costituzionali e nell'ambito degli accordi ed altre intese intercorse tra l'Italia e l'Unione di Serbia e Montenegro.

Nessuna disposizione del presente accordo potrà essere in contrasto con le predette intese od accordi. In caso di incompatibilità prevarranno le disposizioni degli accordi tra l'Italia e l'Unione di Serbia e Montenegro.

ART. 2

La collaborazione tra le Parti è promossa attraverso la cura di:

1. **Rapporti con gli Organismi Comunitari finalizzati al sostegno delle politiche di buon vicinato nelle articolate fattispecie:**
 - a. interregionale (reti immateriali);
 - b. transfrontaliera (INTERREG e CARDS);
 - c. internazionale;

2. **Rapporti fra Università e Istituti di ricerca, rivolti al raggiungimento delle seguenti finalità:**
 - a. costituzione di un "Osservatorio sull'immigrazione" in adesione alla *Raccomandazione* del Congresso dei Poteri Locali e Regionali del Consiglio d'Europa e del *Parere di iniziativa* del Comitato delle Regioni - organismo consultivo dell'Unione Europea - per l'analisi degli interventi a favore dell'accoglienza e dell'integrazione degli immigrati del Montenegro nella Regione Puglia e dello sviluppo socio-economico delle aree di loro provenienza;
 - b. promozione di intese tra le Università ed i centri di Ricerca della Regione Puglia e della Repubblica del Montenegro, nel rispetto della loro autonomia, orientate al potenziamento della formazione superiore e di specializzazione nell'ambito della ricerca e della innovazione tecnologica;
 - c. partecipazione a specifici programmi dell'Unione Europea e di altri Organismi Internazionali con particolare riferimento a quelli relativi alla formazione a distanza ed alla multimedialità.

- 3. Rapporti con Rappresentanti del sistema produttivo e con Istituzioni che operano nel campo dello sviluppo economico, della cultura e della educazione rivolti al raggiungimento delle seguenti finalità:**
- a. definizione di comuni iniziative di sviluppo economico, culturale e socio-educativo, con il coinvolgimento del sistema delle autonomie locali, di organismi della società civile e del mondo imprenditoriale;
 - b. definizione di una specifica politica per la promozione delle piccole medie imprese, turismo, scambi culturali, formazione ed assistenza tecnica anche attraverso trasferimenti tecnologici;
 - c. definizione di specifica collaborazione tra gli Ordini professionali;
 - d. rafforzamento delle manifestazioni fieristiche specializzate rivolte al sostegno della imprenditoria impegnata in settori considerati di particolare interesse per le Parti;
 - e. promozione dell'immagine della Puglia e del Montenegro anche attraverso la valorizzazione dei mezzi di comunicazione.
- 4. Rapporti tra Rappresentanti del sistema socio-sanitario pugliese e montenegrino rivolto al raggiungimento delle seguenti finalità:**
- a. valutazione dei servizi socio-sanitari presenti nel territorio montenegrino al fine di definire specifici programmi per l'aggiornamento tecnico professionale del personale medico e paramedico finalizzato all'ammodernamento dei relativi sistemi socio-sanitari;

ART. 3

Le Parti promuoveranno l'instaurazione di rapporti di partenariato tra gli Enti locali dei propri territori, nel rispetto della loro autonomia e sosterranno le azioni di cooperazione decentrata tenendo previamente informati i rispettivi governi centrali ai fini di un loro

coordinamento.

Le Parti favoriranno la partecipazione di soggetti attivi del proprio territorio ai programmi di cooperazione decentrata concordati dai rispettivi governi centrali.

ART. 4

Le Parti concorderanno, per mezzo di una Commissione paritetica mista, ogni anno, un Programma rivolto alla definizione dei campi di comune interesse e delle azioni da intraprendere anche sulla base di specifico monitoraggio delle risorse finanziarie riservate dall'Unione Europea, e da altre Istituzioni e Organismi.

Ciascun Programma Operativo Annuale sarà definito entro l'anno precedente a quello di riferimento e sottoposto alla procedura prevista dall'art.6, comma 3, della legge italiana n.131 del 5 giugno 2003.

Il Primo Programma operativo annuale sarà definito entro il mese di dicembre 2006.

ART. 5

Ciascuna Parte designerà un proprio componente della Commissione di cui all'art.4. Di tale Commissione farà parte, anche, un rappresentante del Governo italiano.

Le Parti si impegnano a costituire specifici Gruppi di lavoro per avviare ogni attività rivolta al raggiungimento delle finalità indicate nell'art.2 del presente Accordo.

Le questioni controverse, connesse all'interpretazione dell'Accordo,

verranno risolte attraverso specifiche consultazioni tra le Parti.

ART. 6

Il presente Accordo entra in vigore il giorno in cui è sottoscritto e ha la validità di 3 (tre) anni.

Esso si intenderà tacitamente rinnovato per altri tre anni, qualora nessuna delle Parti provveda ad assicurare formale disdetta scritta almeno sei mesi prima della scadenza prevista.

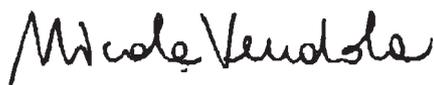
Il presente Accordo è stato redatto in due esemplari identici, estesi nelle rispettive lingue ufficiali delle Parti contraenti, possedenti entrambi la stessa validità.

Bari, 23 novembre 2005

REGIONE PUGLIA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

On. Nicola VENDOLA



REPUBBLICA DEL MONTENEGRO

IL VICE PRIMO MINISTRO

Miroslav IVANISJEVIC



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2006, n. 725

Piano 2005 degli interventi in favore di pugliesi nel mondo. Programma esecutivo L.R. n. 23/2000 – Regolamento regionale n. 8/2001 di attuazione della L.R. n. 23/2000.

L'Assessore alla Solidarietà e Politiche per le Migrazioni, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e confermata al Dirigente del Settore competente, riferisce:

Con provvedimento n. 1638 del 22/11/2005 la Giunta Regionale ha approvato il Piano annuale 2005 degli Interventi in favore dei Pugliesi nel Mondo, di cui all'art. 10 della L.R. 23/2000, deliberando altresì di approvare lo stanziamento di Euro 1.161.014,90 di cui al cap. 941010, Legge di Bilancio Regionale n. 25 del 29.12.2004 e L.R. n. 12 del 12.08.2005 Seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, per gli "Interventi in favore dei pugliesi nel mondo".

Il medesimo Atto ha articolato la distribuzione dello stanziamento, individuando obiettivi specifici e azioni d'intervento ed ha definito i criteri e le modalità di attribuzione dei contributi a proposte progettuali e richieste presentate da Istituzioni, Associazioni ed Enti.

Il Settore Politiche per le Migrazioni ha provveduto, con Determinazione del Dirigente n. 97/028 del 6.12.05, ad impegnare il predetto stanziamento ed ha dato esecuzione a quanto prescritto nella summenzionata D.G.R.

Pertanto ne risulta il Piano esecutivo di seguito specificato che assegna con esattezza le somme necessarie alla realizzazione di ciascuna delle azioni del programma degli interventi previsti, i destinatari dei contributi regionali, la misura di ciascun contributo nonché le modalità di erogazione.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

ASSEMBLEE CONTINENTALI art 6 Regolamento regionale 8/2001 di attuazione della L.R. 23/2000

Assemblee continentali, per la designazione dei componenti del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo in rappresentanza delle Associazioni e Federazioni pugliesi iscritte all'Albo regionale.

L'attività, in via di completamento, ha rispettato il calendario di seguito illustrato:

- EUROPA - Assemblea tenuta a Basilea il 10 e 11 dicembre 2005
- AUSTRALIA/AFRICA - Assemblea tenuta a Melbourne il 25-26 marzo 2006
- CANADA/NORD AMERICA - Assemblea tenuta a New York il 29-30 aprile 2006
- SUD AMERICA - Assemblea che si terrà a Buenos Aires il 3 e 4 giugno 2006
- ASSEMBLEA DELLE ASSOCIAZIONI ISCRITTE ALLA SEZ. IV
DELL'ALBO ART. 7 LETT. D) L.R. 23/2000 - tenuta a Bari il 19 aprile 2006

TOTALE RISORSE € 155.824,63

INTERVENTI AD INIZIATIVA REGIONALE**COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE**

Si sottolinea l'importanza strategica rivestita da tale area d'intervento, il cui potenziamento e adeguamento a parametri in linea con le moderne necessità d'informazione è stato sollecitato più volte e con forza dal network delle associazioni pugliesi, anche nel corso delle assemblee continentali già realizzate.

■ ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE € 63.815,17

L'articolazione delle attività di comunicazione ed informazione previste nel Piano assume come principio la gestione unitaria degli strumenti attuativi:

- la rivista
- il sito web
- le iniziative rivolte alle associazioni operanti nei differenti contesti dell'emigrazione

L'unitarietà dell'impostazione viene assicurata dalla figura e dalle mansioni del coordinatore redazionale, la cui nomina avverrà nell'ambito di una convenzione-quadro – allegato a) del presente Atto a costituirne parte integrante e sostanziale - con l'Università degli Studi di Lecce, presso cui esistono competenze e professionalità specifiche riguardo la "Scienza della Comunicazione", anche in esecuzione dell'art. 1 comma 3 della L.R.23/2000, che recita " *la Regione valorizza in particolare il contributo degli enti locali, delle istituzioni scolastiche e universitarie...*"

L'obiettivo è quello di assicurare la sinergia tra i diversi strumenti e canali della comunicazione, ottimizzando le risorse umane e strumentali e realizzando economie di scala.

Il piano economico prevede due macroazioni:

a) - risorse umane - la cui individuazione avverrà nell'ambito della convenzione-quadro con l'Università degli Studi di Lecce che ha già manifestato la propria disponibilità alla stipula dello schema di convenzione allegato;

b) - spese di gestione e realizzazione delle iniziative -

La macroazione **a)** comprende:

a1) Responsabile editoriale con funzioni di coordinamento, ideazione e supervisione alla realizzazione delle iniziative di comunicazione

a2) Redattore ordinario per la rivista

a3) Web Content Editor

con funzioni di redazione ed aggiornamento del sito web

La macroazione **b)** comprende:

b1) spese ordinarie di funzionamento della redazione

b2) spese inerenti ai rapporti con le comunità pugliesi nel mondo

b3) restyling della rivista di Settore e del portale www.pugliaemigrazione.it attraverso le procedure di evidenza pubblica

L'attuazione di iniziative di comunicazione rivolte alle associazioni operanti nei diversi contesti territoriali dell'emigrazione pugliese, essendo il risultato della piena funzionalità degli strumenti di informazione e comunicazione appena citati, vengono rinviate al prossimo Piano degli interventi.

■ “TELEWEB PUGLIA” Servizio d’informazione on-line

Risultano tuttavia avviate dai precedenti piani annuali iniziative di comunicazione che, in attesa di rendere operativi i nuovi strumenti, si ritiene di dover confermare, rinviando al piano di comunicazione il superamento della frammentarietà delle iniziative.

Si proroga pertanto per un altro anno la durata del servizio d’informazione on-line fornito dalla GESIM Gestione Servizi Informazione Multimediale S.r.l. – Roma.

Il servizio, erogato sulla base di un progetto rivolto ad anche ad altre Istituzioni pubbliche, garantisce un telegiornale quindicinale visionabile gratuitamente attraverso Internet, redazioni speciali su fatti salienti della Puglia e dei Pugliesi nel mondo, nonché la visione di tutto l’archivio documentato nel corso degli anni scorsi e rappresenta un insostituibile strumento di informazione sulla Puglia, ritenuto dalle comunità estere di grande utilità

- GESIM Gestione Servizi Informazione Multimediale S.r.l. – Roma € 15.000,00

■ Per le stesse ragioni si ritiene di dover confermare l’incarico redazionale per il mantenimento e l’aggiornamento del sito web www.pugliaemigrazione.it per l’anno 2006, impostato e curato dall’agenzia web multimediale Italiainrete Srl di Martina Franca, ITALIAINRETE Srl - Martina Franca € 1.000,00

TOTALE RISORSE € 79.815,17

STUDI E RICERCHE

Tutte le azioni riferite a quest’area d’intervento impongono l’allestimento di adeguati sistemi per la raccolta e monitoraggio dei dati, identificando al contempo le necessarie collaborazioni con gli enti ed istituzioni maggiormente vocati a tali attività.

In seguito agli accordi intercorsi con l’OIM - Organizzazione Internazionale per le Migrazioni – per quanto attiene il partenariato alla convenzione OIM-UNESCO per la realizzazione del progetto “archivi della memoria”, si ritiene utile pianificare una serie di consultazioni, anche con le altre Regioni italiane, per l’individuazione delle attività che potranno supportare tale convenzione e favorire il riconoscimento delle memorie dei migranti quale “patrimonio dell’umanità”.

Pertanto tutte le azioni previste nell’area “studi e ricerche” vengono rimandate al prossimo Piano degli interventi.

FORMAZIONE

In relazione al bando per l’attribuzione di borse di studio di Euro 800,00 mensili, da effettuarsi in Puglia e all’estero, il cui termine è scaduto il 30 aprile u.s., considerato che allo stato attuale vi è ancora disponibilità finanziaria, si propone - ampliando le opportunità individuate dal Piano 2005 - di prorogare il termine per la presentazione delle domande al 30° giorno dalla pubblicazione sul B.U.R.P. del presente Atto.

Potranno produrre richiesta giovani di età compresa tra 18 e 32 anni, residenti in Puglia e all’estero, purchè orientati a supportare azioni e progetti in atto presso le Associazioni, italiane ed estere iscritte all’Albo regionale, o presso il Settore Politiche per le Migrazioni, e coerenti con il proprio curriculum di studi e formazione.

I richiedenti dovranno utilizzare il modello di domanda allegato alla tipologia di stage formativo prescelto, così come di seguito illustrato:

1. STAGE E CORSI DI STUDIO E FORMAZIONE IN PUGLIA per giovani pugliesi residenti all’estero, presso Associazioni o Enti, di età compresa tra 18 e 32 anni – **Allegato c)**
2. STAGE /TIROCINI ALL’ESTERO presso Associazioni o Istituzioni pubbliche ed Enti culturali per giovani di età compresa tra 18 e 32 anni e residenti in Puglia – **Allegato d)**

3. STAGE PRESSO IL SETTORE POLITICHE PER LE MIGRAZIONI per giovani pugliesi di età compresa tra 18 e 32 anni, residenti in Puglia –
Allegato e)
4. STAGE PRESSO LE ASSOCIAZIONI ITALIANE ISCRITTE ALL'ALBO REGIONALE per giovani di età compresa tra 18 e 32 anni, residenti in Puglia, sulla base di progetti condivisi.
Allegato f)

Per gli stage afferenti alle azioni 3 e 4, il Settore Politiche per le Migrazioni provvederà ad effettuare la selezione delle richieste ammissibili a contributo secondo i seguenti criteri:

- Conoscenza di almeno una lingua straniera
- Possesso di curriculum di studi e formazione coerente con le attività dello stage per cui si formula la richiesta

TOTALE RISORSE € 192.000,00

DOTAZIONE LIBRARIA

■ **CENTRO DOCUMENTAZIONE - DOTAZIONE LIBRARIA E MULTIMEDIALE**

A fronte delle numerose richieste di materiale librario e multimediale da parte delle associazioni iscritte all'Albo regionale, si ritiene opportuno destinare parte delle risorse assegnate sia per integrare il centro di documentazione del Settore, sia per dotare le associazioni iscritte all'Albo di una dotazione bibliografica concernente la storia, la cultura e le tradizioni della Puglia rappresentativa delle case editrici della Puglia.

Si proporrà infine di destinare alle Associazioni che ne faranno richiesta abbonamenti a periodici e quotidiani editi in Puglia.

TOTALE RISORSE € 10.000,00

SOLIDARIETA' SOSTEGNO E TUTELA

■ **SOLIDARIETÀ E FONDO SPESE URGENTI ED IMPREVISTE**

Il fondo viene istituito per far fronte le situazioni di particolare necessità, da erogare in casi di contingente e comprovato bisogno (esiste già in proposito una prima documentazione riguardante l'associazione Anzano Club di Adelaide - Australia, la cui sede è stata gravemente danneggiata dalle termiti e necessita di costosi lavori di recupero che i soci non sono in grado di finanziare autonomamente; la realizzazione di iniziative di carattere pubblico quale "il monumento all'emigrante" a cura dell'Associazione "italiani nel mondo" di Specchia (LE) – che richiede un intervento finanziario per completare l'opera).

IL Fondo potrà essere utilizzato inoltre per tutti gli interventi urgenti e non previsti dal Piano 2005, su indicazioni e pareri della Presidenza del Consiglio del Pugliesi nel Mondo.

TOTALE RISORSE € 9.840,00

EVENTI CULTURALI E DI PROMOZIONE

Il "Premio Puglia" viene assegnato con decreto motivato del Presidente della Giunta regionale, sentito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Generale dei Pugliesi del Mondo di cui all'articolo 8 della L.R. 23/2000, su segnalazione di associazioni di pugliesi nel mondo, autorità diplomatiche e consolari, istituzioni pubbliche e private o singole personalità del mondo sociale, economico, scientifico e culturale, italiane o straniere. Dato che l'Ufficio di Presidenza sarà costituito a completamento del rinnovo del CGPM, il cui iter non è stato completato, si rimanda l'azione *Premio Puglia 2005* al programma di interventi 2006.

La prevista commemorazione del centenario della nascita di Giuseppe Di Vittorio, in quanto ricadente nell'anno 2006, viene rimandata al piano programmatico dell'anno di riferimento.

■ STUDIO DI FATTIBILITA' DEL PROGETTO PILOTA PUGLIA-ITALY**CONVENZIONE UNIVERSITA' DI FOGGIA****€ 15.000,00**

L'Università degli Studi di Foggia ha offerto la propria disponibilità a stipulare con il Settore Politiche per le Migrazioni una convenzione, di cui si allega lo schema – allegato c) – che costituisce parte integrante del presente Atto, per la realizzazione dello studio in parola. Si precisa che l'oggetto della convenzione riguarda un'analisi preliminare di contesto, propedeutica al progetto di fattibilità che dovrà essere pianificato nell'ambito del Piano 2006.

■ EVENTO PUGLIA A TORINO - OLIMPIADI 2006**€ 33.205,00**

L'evento è stato realizzato in collaborazione con le numerose Associazioni pugliesi presenti a Torino, su proposta progettuale delle associazioni "LA CICOGNA" ONLUS E "APULIA – PUGLIESI IN PIEMONTE", iscritte all'Albo regionale. Oltre al successo riscosso in termini di promozione della Puglia nel contesto internazionale rappresentato dai giochi olimpici invernali, la manifestazione ha fornito spunti per futuri progetti che, attraverso l'insostituibile intermediazione dei pugliesi residenti in loco, vedano concretizzarsi una partnership tra le Regioni Puglia e Piemonte.

A ciascuna delle suddette associazioni, che si è fatta carico di una parte di attività, viene riconosciuto un contributo regionale pari all'80% del costo complessivo sopportato.

TOTALE RISORSE**€ 48.205,00**

SOVVENZIONI A PROGETTI DI ASSOCIAZIONI ED ENTI

Nel corso dell'anno 2005 sono state trasmesse e acquisite agli atti del Settore Politiche per le Migrazioni n. 74 proposte progettuali da parte di Associazioni, Enti e Scuole.

Il Piano 2005 ha segnato, in maniera esplicita e dichiarata, un cambiamento rispetto alle elaborazioni programmatiche degli anni precedenti. Tale cambiamento è consistito nell'individuazione di obiettivi specifici e azioni d'intervento, nella definizione dei criteri di selezione, e nell'introduzione di formulari per la presentazione delle proposte.

D'altro canto è utile ricordare che le innovazioni contenute nel programma sono da intendersi sperimentali e, dunque, passibili di aggiustamenti, integrazioni e modifiche, al fine di semplificare l'accesso ai finanziamenti, anche in considerazione di quanto enunciato nella premessa programmatica del Piano in questione, ovvero garantire continuità con le linee di azione individuate dai precedenti Piani d'intervento.

In particolare, alla luce della prassi consolidata ed in funzione del concetto di co-finanziamento, risulta necessario intendere che la quota dell'intervento finanziario regionale non debba essere, come erroneamente trascritto nel Piano 2005, "nella misura dell'80% del costo complessivo" dei progetti ammessi a contributo, ma più correttamente "nella misura **massima** dell'80 %".

Una modalità flessibile di contribuzione consente, infatti, di selezionare le attività maggiormente coerenti con gli obiettivi dati o finanziare solo le parti di progetto di maggiore interesse.

Sulla base di tali prescrizioni il Settore Politiche per le Migrazioni ha provveduto ad elaborare una graduatoria di merito per ciascuna delle azioni di riferimento di seguito indicate, attribuendo a ciascuna proposta un punteggio e relativo contributo ritenuto congruo.

Nel complesso sono state prescelte le proposte maggiormente coerenti con le finalità della L.R. 23/2000 e gli obiettivi del Piano 2005, con partenariato qualificato, miglior rapporto costo/beneficio, elementi d'innovazione e garanzie di sostenibilità.

Inoltre si è tenuto particolare conto delle proposte pervenute dalle Associazioni estere, iscritte all'albo regionale, avendo cura che gli interventi siano equamente distribuiti nei vari territori di loro residenza.

In definitiva si ritiene che possano essere ammessi a finanziamento tutti i progetti che abbiano conseguito un minimo di 80 punti, attribuendo a ciascuno un contributo regionale così come specificato nelle nelle tabelle/graduatorie allegate al presente Atto, a costituirne parte integrante e sostanziale.

Si fa presente, infine, che i progetti e le richieste trasmesse precedentemente all'approvazione del Piano 2005 sono ritenute ammissibili sotto il profilo dei requisiti formali, in deroga alle prescrizioni del bando contenuto nel Piano medesimo, così come indicato dalla D.G.R. 1638/05.

Pertanto, alla luce di quanto si qui espresso, nello schema che segue viene illustrata la situazione complessiva e indicati i progetti e le richieste ammissibili a finanziamento regionale, nelle misure specificate, nonché i soggetti destinatari dello stesso:

EVENTI CULTURALI E DI PROMOZIONE

Totale progetti pervenuti n. 34

Totale progetti ammissibili n. 15

Totale progetti ammissibili in deroga, perché pervenuti in data precedente pubblicazione del Piano 2005 n. 14

Totale progetti non ammissibili n. 5

■ SETTIMANE PUGLIESI ALL'ESTERO - tabella 1)

€ 89.000,00

Totale progetti n. 7
 Ammissibili n. 6
 Ammissibili in deroga n. 1
 Non ammissibili n. 0
 Finanziabili 4

Soggetti destinatari	Intervento	Finanziamento regionale
The United Federation of Metropolitan Area N.Y. USA	Programma di eventi culturali	19.000,00
Associazione di promozione sociale "l'isola che non c'è" – ARCI Putignano	LA PUGLIA NEL CUORE – Settimana con i pugliesi del Nord-Passo di Calais (Francia) - economia, turismo, cultura, gastronomia	33.000,00
FAP – Federazione Associazioni Pugliesi (NSW) Inc. Australia	"Settimana Pugliese Australia – S.P.A." Settimana di eventi culturali e di promozione del made in Puglia in collaborazione con il Governo del Nuovo Galles del Sud, Sydney, Australia –	19.000,00
Comune di Roseto Valfortore (FG)	"Settimana pugliese" in Canada e "festa dell'accoglienza" in Puglia	18.000,00

■ RASSEGNE ED EVENTI CULTURALI - tabella 2)

€ 77.000,00

Totale progetti n. 16
 Ammissibili n. 3
 Ammissibili in deroga n. 11
 Non ammissibili n. 2
 Finanziabili 9

soggetti destinatari	Intervento	Finanziamento regionale
Bass Culture S.n.c. – Adelfia (BA)	"Puglia in festival" Rassegna di musica popolare in Australia con eventi di promozione del made in Puglia	33.000,00
F. Santi di Charleroi ASBL - Belgio	Concerto musicale nell'ambito de "La settimana dell'italianità" in occasione della 1° Tappa del "Giro d'Italia" a Marcinelle – Concorso di testi in versi e prosa sull'emigrazione italiana concorso grafico-pittorico	3.600,00
Nuove Produzioni Spettacolari di Torre a Mare-Bari	TERRA – I° Rassegna di cinema pugliese in Australia	30.000,00
Associazione pugliese di Winterthur	30mo Anniversario FAPS	2.000,00
Comune di Sanarica (LE)	Meeting – San Domenico – Estate dell'emigrante	2.000,00

Comune di Muro Leccese (LE)	Programma di manifestazioni estative	2.000,00
Associazione "Amici degli emigrati" di Conversano (BA)	Conversano nel mondo – la valigia Festeggiamenti e attività varie in onore degli emigranti	2.000,00
Associazione culturale "Federico II e V" di Schorndorf Germania	Convegno culturale su Federico II di Svevia e sui castelli federiciani in terra di Puglia e sud Italia	2.400,00

■ VISITE E ITINERARI CULTURALI IN PUGLIA - tabella 3) € 13.000,00

Totale progetti n. 7

Ammissibili n. 3

Ammissibili in deroga n. 1

Non ammissibili n. 3

Finanziabili 1

soggetti destinatari	Intervento	Finanziamento regionale
Università degli Studi di Bari	"Workshop Bari chiama Argentina" Seminario presso l'Università di Bari, sull'emigrazione pugliese in Argentina, visite guidate con itinerari culturale e imprenditoriale-produttivo per 9 rappresentanti delle Associazioni partner argentine	13.000,00

■ PRODUZIONI CULTURALI - tabella 4) € 28.000,00

Totale progetti n. 4

Ammissibili n. 3

Ammissibili in deroga n. 1

Non ammissibili n. 0

Finanziabili 2

soggetti destinatari	Intervento	Finanziamento regionale
Associazione "La cicogna" Onlus Torino	"Mondi vicini, Puglia, Piemonte, Brasile: viaggio nella memoria collettiva" Mostra fotografica itinerante (Piemonte – Brasile – Puglia) previa stipula di convenzione di partenariato tra gli Assessorati competenti delle Regioni Puglia e Piemonte	20.000,00 – 1° annualità -
Federazione Regione Puglia Montreal, Quebec - Canada	"50 anni di storia d'emigrazione pugliese in Canada": 1. mostra fotografica 2. serata di gala	8.000,00

TOTALE RISORSE € 207.000,00

COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Totale progetti pervenuti n. 9

Totale progetti ammissibili n. 4

Totale progetti ammissibili in deroga, perché pervenuti in data precedente pubblicazione del Piano 2005 n. 2

Totale progetti non ammissibili n. 3

■ **PRODUZIONI MULTIMEDIALI (film, documentari, ecc.) - tabella 5) € 23.000,00**

Totale progetti n. 5

Ammissibili n. 1

Ammissibili in deroga n. 2

Non ammissibili n. 2

Finanziabili 2

soggetti destinatari	Intervento	Finanziamento regionale
Centro di documentazione sulla storia e la letteratura dell'Emigrazione della Capitanata	Mostra e stampa cataloghi materiale documentario sull'emigrazione. Ristampa prodotti editoriali sull'emigrazione della Capitanata	5.000,00
ARANCIAFILM S.r.l. Società di produzione cinematografica - Bologna	"Lo strano emigrante" Documentario sull'emigrazione in Veneto negli anni '50	18.000,00

■ **PRODUZIONI PER L'INFORMAZIONE - tabella 6) € 8.500,00**

Totale progetti n. 4

Ammissibili n. 3

Ammissibili in deroga n. 0

Non ammissibili n. 1

Finanziabili 3

soggetti destinatari	Intervento	Finanziamento regionale
Centro Studi Paglicci – Rignano Garganico (FG)	Realizzazione rete informatica per la creazione di un data-base riguardante gli emigranti del Gargano e della Capitanata di 1° e 2° generazione	3.500,00
"PugliaReview – PugliaCan" Ontario Canada	Pagina promozionale su "Puglia Review n. 2 inserti di pagina annuali (Natale/Pasqua)	1.000,00
Associazione Emigranti nel Mondo Corsano (LE)	Periodico trimestrale di informazione "realtà salentina"	4.000,00

TOTALE RISORSE € 31.500,00

GEMELLAGGI FORMAZIONE E INIZIATIVE RIVOLTE AI GIOVANI

Totale progetti pervenuti n. 31

Totale progetti ammissibili n. 14

Totale progetti ammissibili in deroga, perché pervenuti in data precedente pubblicazione del Piano 2005 n. 12

Totale progetti non ammissibili n. 5

■ GEMELLAGGI INTERNAZIONALI - tabella 7) € 35.000,00

Totale progetti n. 5

Ammissibili n. 4

Ammissibili in deroga n. 1

Non ammissibili n. 0

Finanziabili 3

soggetti destinatari	Intervento	Finanziamento regionale
Scuola Media Statale "Manzoni-Lucarelli" di Bari-Ceglie del Campo	"Progetto Europa" Laboratori didattici condivisi e scambio di visite tra studenti delle Scuole Manzoni-Lucarelli, e alunni dei corsi di italiano promossi dai Consolati Generali di Stoccarda e Zurigo	15.000,00
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "P.Giannone" di San Marco in Lamis (FG)	Gemellaggio per lo studio dell'emigrazione "sammarchese" in Australia, con scambio di visite, traduzione e pubblicazione biografia	10.000,00
Comune di Modugno - BA	"Progetto Ponte Toronto in Modugno - Modugno in Toronto" Interscambio culturale tra 20 ragazzi di Toronto e 20 di Modugno con ospitalità reciproca in Famiglia	10.000,00

■ PROGRAMMI INTERNAZIONALI DI STUDIO E RICERCA - tabella 8) € 24.760,00

Totale progetti n. 7

Ammissibili n. 1

Ammissibili in deroga n. 5

Non ammissibili n. 1

Finanziabili 5

soggetti destinatari	Intervento	Finanziamento regionale
FILEF Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie Bari	Indagine campionaria quanti/qualitativa sulle iniziative patrocinate dalla Regione Puglia in favore dei pugliesi nel mondo. Ricerca ed elaborazione dati	7.760,00
Direzione Didattica Statale "A.Moro" - Adelfia (BA)	"Parte il bastimento" Ricerca incrociata sull'emigrazione attraverso il linguaggio fotografico, cinematografico e informatico.	8.000,00

Circolo Didattico "collodi" di Acquaviva delle Fonti (BA)	"emigrati alla scoperta dei profumi delle loro radici – anno 2°" Scambi culturali e ricerche tra scuole gemellate.	2.000,00
UPEF Belgio	"Ricerca sui cittadini emigrati da Vico del Gargano in tutto il mondo" e realizzazione testo documentario. Recital sull'emigrazione pugliese in Belgio "Un ulivo sotto la pioggia"	4.000,00
Comune di Rignano Garganico, FG	Ricerca e pubblicazione testo documentario sui rignanesi emigrati nel mondo	3.000,00

■ ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

IN AMBITO INTERNAZIONALE - tabella 9)

€ 15.000,00

Totale progetti n. 1

Ammissibili n. 1

Finanziabili 1

soggetti destinatari	Intervento	Finanziamento regionale
Istituto Tecnico Industriale "G. Marconi" Bari	"I docenti e lo sviluppo didattico-produttivo Italia-Argentina. Il trasferimento di una buona prassi: il sistema di alternanza scuola-lavoro Marconi-Bosch. Serie di conferenze, video-conferenze ed incontri nella Provincia di Buenos Aires. Stage di formazione in Puglia	15.000,00

■ CAMPI-SCUOLA IN PUGLIA - tabella 10)

€ 0

Totale progetti n. 2

Ammissibili n. 2

Finanziabili 0

■ CORSI DI LINGUA ITALIANA ALL'ESTERO - tabella 11)

€ 115.500,00

Totale progetti n. 9

Ammissibili n. 4

Ammissibili in deroga n. 4

Non ammissibili n. 1

Finanziabili 8

soggetti destinatari	Intervento	Finanziamento regionale
Associazione Famiglia Pugliese di Mendoza – Argentina	"Percorsi di apprendimento della lingua italiana" formazione interattiva con metodo FAD e tutoraggio on line stage in Puglia - attività di accompagnamento dello stage (convegni seminari visite guidate)	39.500,00

AITEF – Associazione Tutela Emigrati Famiglie – Puglia, Bari	PUGLIA MONDO NETS – formazione a distanza per l'apprendimento delle lingua italiana	10.000,00
Centro Pugliese Marplatense	n. 4 corsi di lingua italiana	10.000,00
FEDAPUVE – Federazione delle Associazioni Pugliesi in Venezuela	n. 6 Corsi di lingua italiana	15.000,00
Associazione Regione Puglia in Cile	n. 2 corsi semestrali di lingua e cultura italiana	5.000,00
Associazione dei pugliesi nel mondo – Sud Africa	n. 3 Corsi di lingua italiana di livello base, intermedio, avanzato	15.000,00
Congrega “M. SS. Addolorata” di N.Y. - USA	Corso di lingua italiana a N.Y. - USA	5.000,00
“Associazioni pugliesi del South Australia”	n. 2 Corsi di lingua e cultura italiana ad Adelaide – Australia - per giovani e adulti -	16.000,00

■ CORSI DI APPRENDIMENTO ALL'ESTERO FAD - tabella 12) € 30.000,00

Totale progetti n. 7

Ammissibili n. 2

Ammissibili in deroga n. 2

Non ammissibili n. 3

Finanziabili 1

soggetti destinatari	Intervento	Finanziamento regionale
FILEF Puglia, Bari	Giovani pugliesi d'Europa: Parte I “un cantiere aperto” seconda fase del corso di formazione, informazione e tutoraggio a distanza iniziato nell'anno 2005 per animatori sociali della cultura pugliese all'estero Parte II “ la Puglia riprende il cammino” Corso residenziale a Basilea per giovani di origine pugliese provenienti da Puglia, Svizzera, Germania, Benelux, Francia, Inghilterra, di lingua e cultura italiana, elementi di arte ed economia pugliese, attività dell'associazionismo pugliese in Europa	30.000,00

TOTALE RISORSE

€ 220.260,00

INTERVENTI SU RICHIESTA DELLE ASSOCIAZIONI

DOTAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI

La tabella seguente riassume le richieste delle associazioni iscritte all'Albo regionale ritenute ammissibili a finanziamento.

Associazione	Oggetto	Contributo regionale
State Island Moles Club N.Y. – USA	Archivio informatizzato sulla cultura popolare pugliese	3.500,00
Ass. Caduti Superga N.Y. – USA	n. 80 testi per corsi di lingua italiana computer stampante proiettore	6.000,00
Associazione pugliese della B.C. – Vancouver, Canada	P.C., e stampante laser	2.800,00
Associazione pugliese di Montevideo	Hosting annuale sito web	174,00
FAPS – Svizzera	Rete informatica	20.000,00
Associazione amici degli emigrati – Conversano	Macchina fotografica	481,20
CRATE – Centro Regionale Assistenza e Tutela degli Emigranti – Onlus, Bari	Sito web	5.000,00
RCR – Radio Centro Roseto – Roseto Valfortore (FG)	Allestimento Centro Studi sull'emigrazione rosetana – dotazioni strumentali e mobili	3.600,00
Associazione des Coratins de Grenoble – Francia	Spese logistiche e di gestione sede associativa	4.000,00

TOTALE RISORSE € 45.555,20

INTERVENTI SU RICHIESTA PER REINSERIMENTI PRODUTTIVI E ABITATIVI

CONTRIBUTO PER REINSERIMENTI

- CONTRIBUTO PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE
- CONTRIBUTO CASA

TOTALE RISORSE LIQUIDATE € 161.014,90

DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE

- E' utile precisare che i soggetti destinatari dei finanziamenti a progetti dovranno trasmettere al Settore Politiche per le Migrazioni, entro e non oltre il 31 ottobre 2006, il progetto esecutivo dell'intervento ammesso, dettagliando tempi, modalità di esecuzione e voci di spesa; dovranno altresì indicare la propria quota di cofinanziamento che non potrà essere di misura inferiore al 20% del costo totale.
- Le Amministrazioni comunali destinatarie di contributo dovranno allegare al progetto esecutivo copia dell'Atto deliberativo di G.C. d'impegno alla realizzazione dell'intervento.
- L'inadempienza di tali prescrizioni comporta la decadenza del contributo che sarà assegnato dal Dirigente del Settore Politiche per le Migrazioni al progetto che segue nella medesima graduatoria, con punteggio inferiore ad 80.
- I contributi a progetti di enti, scuole e associazioni saranno erogati in misura dell'80% alla comunicazione dell'avvio delle attività; il restante 20 % sarà liquidato alla presentazione di relazione conclusiva e documentazione comprovante l'avvenuta spesa.
- Per i progetti cofinanziati da altre Istituzioni, la presentazione del progetto esecutivo e della comunicazione di avvio dell'attività è subordinata alla formalizzazione dell'Atto di Intesa fra le Amministrazioni interessate.
- Per gli interventi già realizzati negli anni 2005/2006 il contributo si intende a sanatoria e sarà liquidato al 100%, a presentazione di relazione conclusiva e documenti comprovanti l'avvenuta realizzazione e spesa nonché la propria quota di cofinanziamento, nella misura non inferiore al 20%.
- I contributi per le dotazioni delle associazioni iscritte all'Albo regionale saranno liquidati in un'unica soluzione a presentazione della relativa documentazione di spesa.
- Il Settore Politiche per le Migrazioni provvederà ad effettuare le attività di monitoraggio e valutazione ed ogni altra attività finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente programma di interventi.

Il presente Piano esecutivo non apporta alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale, trattandosi di una mera redistribuzione dello stanziamento di Euro 1.161.014,90, già in parte liquidato, approvato con D.G.R. 1638/2005 ed impegnato con Atto dirigenziale n. 97/028 del 6.12.05.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. 28/2001 e successive modificazioni e integrazioni:
Dal presente provvedimento non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Solidarietà e Politiche per le Migrazioni, in ottemperanza alla L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. k, propone alla Giunta Regionale di approvare la presente proposta comprensiva dello schema di convenzione allegato a) e delle tabelle/graduatorie 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8), 9), 10), 11), 12) che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Solidarietà e Politiche per le Migrazioni;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento Amministrativo e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di approvare il presente Piano esecutivo 2005 secondo i criteri e le modalità descritti in narrativa, compreso il disciplinare di attuazione; che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare gli schemi di convenzione con le Università degli Studi di Lecce e Foggia - allegati a) e b) che sono parte integrante della presente Deliberazione;
- di prorogare al 30° giorno dalla pubblicazione sul B.U.R.P. del presente Atto il termine per la richiesta di borse di studio, integrando le azioni secondo le modalità espresse in premessa;
- di approvare le graduatorie - allegati 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8), 9), 10), 11), 12)- che della presente Deliberazione costituiscono parte integrante;
- di dichiarare che tutti i soggetti elencati nel piano esecutivo 2005 sono beneficiari di finanziamento regionale per le attività e nelle misure specificate;
- di dare mandato al Dirigente del Settore politiche per le Migrazioni di determinare tutti gli atti consequenziali e derivanti della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On.Nichi Vendola

Allegato a)

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI LECCE - Viale Gallipoli, 49 – 73100 LECCE - P. IVA :

..... - **COD. FISC.:**

E

Regione Puglia, Assessorato alla Solidarietà – Settore Politiche per le migrazioni – Viale Unità d'Italia, 24/C

– BARI - P. IVA: - C.F.:

PREMESSA

- E' scopo del presente accordo di collaborazione favorire l'interazione fra Università e Regione Puglia, Assessorato alla Solidarietà, con l'intento di integrare e migliorare le rispettive attività e competenze nei settori di comune interesse e rilevanza in materia di politiche per le migrazioni.
- Il "Piano 2005 degli interventi in favore dei pugliesi nel mondo" ex L.R. 23/2000 pone tra gli obiettivi e le azioni prioritarie dell'intervento regionale, rivolto alle comunità pugliesi residenti all'estero e a tutti i soggetti a vario titolo interessati al tema dell'emigrazione, il restyling e l'ammodernamento dei due strumenti di informazione istituzionale gestiti dal Settore Politiche per le Migrazioni, con particolare riferimento al periodico "Nuova Puglia Emigrazione" e al sito web www.pugliaemigrazione.it.
- Presso l'Università degli Studi di Lecce esistono le competenze scientifico-disciplinari di alto profilo nel settore della Comunicazione Pubblica e Sociale.

TANTO PREMESSO

tra

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI LECCE – in persona del Rettore pro-tempore Prof. Oronzo Limone
nato a Lecce il 16.11.1945

e

La Regione Puglia in persona del suo Dr., nato a il
.....,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART.1

La collaborazione che le parti, con la sottoscrizione del presente accordo, intendono realizzare avrà ad oggetto le seguenti attività:

- a) Direzione responsabile e coordinamento redazionale del periodico “Nuova Puglia Emigrazione” e del sito web www.pugliaemigrazione.it;
- b) coordinamento del costituendo Comitato Scientifico del periodico “Nuova Puglia Emigrazione”;
- c) Costituzione ed attività della redazione del periodico “Nuova Puglia Emigrazione” e del sito web www.pugliaemigrazione.it.

Le parti concordano che per la realizzazione delle suddette attività potrà procedersi a instaurare rapporti di collaborazione con altri Istituti extra-territoriali (nazionali ed esteri) di riconosciuto valore accademico la cui attività sia coerente con gli scopi e le finalità istituzionali sia dei due contraenti sia dell’ambito di applicazione del presente accordo.

ART.2

Tenuto conto della tipologia delle attività che si intendono intraprendere, le parti concordano che le attività di cui al punto a) del precedente art. 1 siano affidate ad un docente di ruolo dell’Università degli Studi di Lecce con competenze ed esperienze nel settore della comunicazione pubblica e sociale, e che risulti regolarmente iscritto all’Albo dei Giornalisti. Competono a tale figura i compiti e le funzioni del direttore responsabile del periodico “Nuova Puglia Emigrazione” e del sito web www.pugliaemigrazione.it, la definizione, in accordo con l’Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia, della linea editoriale complessiva delle due testate, la definizione delle modalità di presentazione dei contenuti in conformità agli obiettivi indicati dal committente, il coordinamento e la gestione del team delle figure professionali e delle risorse economiche, logistiche e strumentali necessarie alla realizzazione delle attività di cui al presente accordo, la rappresentanza esterna delle due attività editoriali.

ART. 3

La Regione Puglia regolerà i rapporti di natura contrattuale ed economica con il docente designato dall’Università degli Studi di Lecce per le prestazioni di cui al precedente art. 2, sulla base delle proprie procedure interne. L’Università degli Studi di Lecce provvederà a rilasciare al suddetto docente, una volta che la sua nomina sarà stata definita dalla Regione Puglia, l’autorizzazione allo svolgimento di incarico esterno retribuito secondo quanto previsto dall’art. 26 D.L.vo 80/98.

Compete al docente designato dall'Università degli Studi di Lecce e nominato dalla Regione Puglia svolgere le attività di cui all'art. 1 del presente accordo, e precisamente:

- a) Assumere la direzione responsabile e il coordinamento redazionale del periodico "Nuova Puglia Emigrazione" e del sito web www.pugliaemigrazione.it;
- b) formulare una proposta per la costituzione del Comitato Scientifico del periodico "Nuova Puglia Emigrazione" da sottoporre all'approvazione del competente Assessorato;
- d) Proporre la stipula di contratti di collaborazione e/o di prestazione professionale finalizzati alla costituzione ed all'attività della redazione del periodico "Nuova Puglia Emigrazione" e del sito web www.pugliaemigrazione.it per le mansioni di "redattore ordinario", con la funzione di curare l'allestimento redazionale del periodico "Nuova Puglia Emigrazione" e di "web content editor" con la funzione di curare la scrittura elettronica dei testi destinati alla pubblicazione sul sito articolando i contenuti in un contesto ipertestuale e adattandoli ai diversi stili ed obiettivi della comunicazione.
- e) Proporre iniziative di comunicazione rivolte alle associazioni operanti nei diversi contesti territoriali dell'emigrazione pugliese.

ART.4

Le attività previste dal presente accordo verranno svolte presso il settore Politiche per le Migrazioni dell'Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia, per quanto riguarda le attività di direzione e coordinamento e le attività ordinarie di funzionamento della redazione del periodico "Nuova Puglia Emigrazione" e del sito web www.pugliaemigrazione.it anche allo scopo di assicurare il necessario collegamento istituzionale con il Committente. A tale scopo, la Regione Puglia si impegna ad allestire in una struttura di sua pertinenza un idoneo ufficio di direzione del periodico "Nuova Puglia Emigrazione" e del sito web www.pugliaemigrazione.it, allo scopo di garantire l'erogazione dei servizi di segreteria redazionale e di servizi di supporto alla direzione. L'Università degli Studi di Lecce è sede del Comitato Scientifico di indirizzo della rivista "Puglia Nuova Emigrazione".

ART.5

Le parti convengono che spettano alla Regione Puglia tutti i diritti di proprietà intellettuale dei materiali in qualunque modo prodotti e/o realizzati nell'ambito di applicazione del presente accordo ed in riferimento al periodico "Nuova Puglia Emigrazione" e al sito web www.pugliaemigrazione.it. Le parti riconoscono all'Università degli Studi di Lecce la facoltà di apporre il proprio logo e nome all'interno della testata del periodico "Nuova Puglia Emigrazione" e nella home-page del sito web www.pugliaemigrazione.it con esplicito riferimento alle funzioni di direzione e di redazione svolte dall'Ateneo salentino.

ART.6

Nell'ambito della presente iniziativa si intende promuovere fra i due Enti ed altre Istituzioni nazionali e straniere scambi culturali, ivi compresi quelli tra studenti o laureati, nonché organizzare incontri con il contributo di personalità di spiccato valore scientifico, finalizzati alla piena realizzazione degli obiettivi istituzionali del Settore Politiche per le Migrazioni dell'Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia ed agli obiettivi redazionali del periodico "Nuova Puglia Emigrazione" e del sito web www.pugliaemigrazione.it.

ART.7

L'attività in oggetto è sottoposta alla disciplina del "Codice Etico e di Comportamento per la riservatezza dei dati" nonché delle eventuali modificazioni che allo stesso dovessero essere apportate.

Il presente accordo ha durata annuale ed è rinnovabile previa autorizzazione degli organi rispettivamente competenti. Ognuno dei partecipanti potrà recedere autonomamente in qualsiasi momento, con comunicazione scritta da inoltrare all'altra parte almeno 90 giorni prima. In ogni caso, si dovranno definire i rapporti in essere e garantire la riservatezza dei dati utilizzati per eventuali programmi e/o attività non concluse.

Data,

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI LECCE
IL RETTORE
Prof. Oronzo Limone

REGIONE PUGLIA
.....
.....

Allegato b)

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA – Via GRAMSCI, nn. 89/91 – 71100 FOGGIA -

P. IVA : - COD. FISC.:

E

REGIONE PUGLIA , Assessorato alla Solidarietà – Settore Politiche per le migrazioni – Viale Unità
d'Italia, 24/C – BARI - P. IVA: - C.F.:

PREMESSE

- E' scopo del presente accordo di collaborazione favorire l'interazione fra Università e Regione Puglia, Assessorato alla Solidarietà, con l'intento di integrare e migliorare le rispettive attività e competenze nei settori di comune interesse e rilevanza in materia di politiche per le migrazioni.
- Il "Piano 2005 degli interventi in favore dei pugliesi nel mondo" ex L.R. 23/2000 pone tra gli obiettivi e le azioni prioritarie dell'intervento regionale la promozione dell'immagine del territorio, della cultura e delle produzioni pugliesi, a partire da quelle agroalimentari, avvalendosi della rete delle associazioni dei pugliesi residenti all'estero;
 - Presso l'Università degli Studi di Foggia esistono le competenze scientifico-disciplinari di alto profilo nel settore del marketing territoriale e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali;

TANTO PREMESSO

tra

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA– in persona del Rettore Prof. Antonio Muscio nato a Orsara (FG) il 13 settembre 1943;

e

La Regione Puglia in persona del suo Dr., nato a il

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART.1

La collaborazione che le parti, con la sottoscrizione del presente accordo, intendono porre in essere avrà ad oggetto la redazione di un piano di fattibilità per la realizzazione di una rete di agenzie di relazioni esterne della Puglia che aumentino il grado di conoscenza e di competenza delle comunità pugliesi nel mondo relativamente alle produzioni agroalimentari, culturali e turistiche, al fine di sostenere le politiche regionali

di internazionalizzazione.

Le parti concordano che, per la realizzazione delle suddette attività, potrà procedersi a instaurare rapporti di collaborazione con altri Istituti extra-territoriali (nazionali ed esteri) la cui attività sia coerente con gli scopi e le finalità istituzionali sia dei due contraenti sia dell'ambito di applicazione del presente accordo.

ART.2

Le parti concordano che, per la redazione del piano di cui all'art. 1, si procederà per lotti funzionali, il primo dei quali riguarderà in particolare le attività di analisi preliminare della domanda e si concluderà entro otto mesi dalla sottoscrizione del presente accordo. Tenuto conto della tipologia delle attività che si intendono intraprendere, le parti concordano che le stesse siano affidate ad un gruppo di docenti di ruolo dell'Università degli Studi di Foggia che abbiano esperienze nel settore del marketing territoriale e della valorizzazione dei beni ambientali e culturali.

ART.3

L'Università di Foggia si impegna a fornire il supporto tecnico-scientifico nello svolgimento delle attività descritte all'art. 1 del presente accordo. In particolare, l'Università degli Studi di Foggia si impegna a redigere un questionario da somministrare alle associazioni dei pugliesi nel mondo e a svolgere attività di ricerca atte a stimare la domanda (espressa o latente) dei predetti servizi di marketing. Si impegna altresì ad assicurare la formazione dei collaboratori *stagisti* attivi presso l'assessorato incaricati delle interviste e della somministrazione del questionario.

ART.4

Le attività previste dal presente accordo verranno svolte:

- presso il settore Politiche per le Migrazioni dell'Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia, per quanto riguarda le attività di invio e raccolta dei questionari e interviste telefoniche;
- presso l'Università degli Studi di Foggia, per quanto riguarda le attività formative degli intervistatori, il coordinamento e la valutazione dei questionari e delle interviste; le attività di ricerca, bibliografiche e documentali, necessarie all'analisi.

ART.5

Nell'ambito della presente iniziativa si intende promuovere fra i due Enti ed altre Istituzioni nazionali e straniere scambi culturali, ivi compresi quelli tra studenti o laureati, nonché organizzare incontri con il contributo di personalità di spiccato valore scientifico, finalizzati alla piena realizzazione degli obiettivi

istituzionali del Settore Politiche per le Migrazioni dell'Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia.

ART.7

L'attività in oggetto è comunque sottoposta alla vigente disciplina in materia di protezione dei dati personali.

ART.8

Per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2, la Regione Puglia riconoscerà all'Università degli Studi di Foggia, la somma di euro 15.000 lordi a titolo di compenso per le prestazioni professionali e per l'utilizzazione di proprie risorse logistiche, strutturali ed umane.

ART. 9

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, le parti rinviando alle vigenti disposizioni del codice civile.

DATA _____

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA
IL RETTORE
Prof. Antonio MUSCIO

REGIONE PUGLIA
.....
.....

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO**Legge regionale 23/2000 Art. 10****- PIANO 2005 -****Allegato c)**

STAGE E CORSI DI STUDIO E FORMAZIONE IN PUGLIA
per giovani pugliesi residenti all'estero
di età compresa tra 18 e 32 anni

Alla Regione Puglia

Assessorato Solidarietà e Politiche per le Migrazioni

Viale Unità d'Italia 24/C

70100 **BARI** – **ITALIA***Oggetto: L. R. 23/2000 Art. 10 - PIANO 2005 - Istanza per Borsa di Studio***IL SOTTOSCRITTO/A**

nome e cognome	
nato a	
indirizzo	
telefono	
fax	
e-mail	

CHIEDE UNA BORSA DI STUDIO PER

stage/tirocinio	(descrivere percorso formativo che si ritiene di poter svolgere, in coerenza con le proprie capacità, esperienze e curriculum di studio)
di mesi	(indicare la durata dello stage, espressa in mesi, e le date di inizio e conclusione)
nello Stato	
presso l'Ente/ONG/Associazione o Federazione p.m.	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
e-mail	
nome cognome e dati anagrafici del legale rappresentante	

Allega alla presente istanza:

- 1) curriculum vitae
- 2) copia del proprio documento di riconoscimento
- 3) copia del certificato di iscrizione al corso di studi/formazione in Puglia _____
- 4) dichiarazione sostitutiva dell'Atto di notorietà (**Per i cittadini residenti all'estero**)

luogo e data,

Firma

Allegato C/bis

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) da allegare all'istanza di contributo

Il sottoscritto/a _____ nato a _____
(Prov. _____) il _____ residente a _____
in Via _____
cittadino italiano, in qualità di Presidente/Legale Rappresentante della Associazione/ Federazione

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non vere, di formazione o uso di Atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, in relazione all'Intervento regionale *BORSE DI STUDIO*,

DICHIARA

che i nominativi dei giovani che richiedono le borse di studio per l'anno 2005 sono:

nome e cognome	Luogo e data di nascita	Residenza	Dati anagrafici del genitore o ascendente emigrato (nome, cognome, luogo di nascita, residenza)	Indicare relazione di parentela	Corso prescelto dal candidato	Recapito in Puglia

Allega alla presente copia del proprio documento di riconoscimento

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Se il legale rappresentante non ha la cittadinanza italiana deve firmare un suo vicario o altro componente abilitato alla firma, in possesso della stessa.

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO**Legge regionale 23/2000 Art. 10****- PIANO 2005 -**

Allegato d)
STAGE /TIROCINI ALL'ESTERO
 presso Associazioni o Istituzioni pubbliche ed Enti culturali per
 giovani di età compresa tra 18 e 32 anni e residenti in Puglia

Alla Regione Puglia
Assessorato Solidarietà e Politiche per le Migrazioni
Viale Unità d'Italia 24/C
70100 BARI – ITALIA

Oggetto: L. R. 23/2000 Art. 10 - PIANO 2005 - Istanza per Borsa di Studio

IL SOTTOSCRITTO/A

nome e cognome	
nato a	
indirizzo	
telefono	
fax	
e-mail	

CHIEDE UNA BORSA DI STUDIO PER

stage/tirocinio	(descrivere percorso formativo che si ritiene di poter svolgere, in coerenza con le proprie capacità, esperienze e curriculum di studio)
di mesi	(indicare la durata dello stage, espressa in mesi, e le date di inizio e conclusione)
nello Stato	
presso l'Ente/ONG/Associazione o Federazione p.m.	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
e-mail	
nome cognome e dati anagrafici del legale rappresentante	

Allega alla presente istanza:

- 1) curriculum vitae
- 2) copia del proprio documento di riconoscimento
- 3) copia del certificato di iscrizione al corso di studi/formazione in Puglia _____
- 4) dichiarazione sostitutiva dell'Atto di notorietà

luogo e data,

Firma

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO**Legge regionale 23/2000 Art. 10****- PIANO 2005 -**

Allegato e)
STAGE PRESSO IL SETTORE POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
 per giovani pugliesi di età compresa tra 18 e 32 anni, residenti in
 Puglia

Alla Regione Puglia
Assessorato Solidarietà e Politiche per le Migrazioni
Viale Unità d'Italia 24/C
70100 BARI – ITALIA

Oggetto: L. R. 23/2000 Art. 10 - PIANO 2005 - Istanza per Borsa di Studio

IL SOTTOSCRITTO/A

nome e cognome	
nato a	
indirizzo	
telefono	
fax	
e-mail	

CHIEDE UNA BORSA DI STUDIO PER

Stage presso il Settore Politiche per le Migrazioni	(descrivere percorso formativo che si ritiene di poter svolgere, in coerenza con le proprie capacità, esperienze e curriculum di studio)
di mesi	(indicare la durata dello stage, espressa in mesi, e le date di inizio e conclusione)

Allega alla presente istanza:

- 1) curriculum vitae
- 2) copia del proprio documento di riconoscimento
- 3) copia del certificato di iscrizione al corso di studi/formazione in Puglia
- 4) dichiarazione sostitutiva dell'Atto di notorietà

luogo e data,

Firma

INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO**Legge regionale 23/2000 Art. 10****- PIANO 2005 -**

Allegato f)
STAGE PRESSO LE ASSOCIAZIONI ITALIANE ISCRITTE
ALL'ALBO REGIONALE
 per giovani di età compresa tra 18 e 32 anni residenti in Puglia

Alla Regione Puglia
 Assessorato Solidarietà e Politiche per le Migrazioni
 Viale Unità d'Italia 24/C
 70100 BARI – ITALIA

Oggetto: L. R. 23/2000 Art. 10 - PIANO 2005 - Istanza per Borsa di Studio

IL SOTTOSCRITTO/A

nome e cognome	
nato a	
indirizzo	
telefono	
fax	
e-mail	

CHIEDE UNA BORSA DI STUDIO PER

stage/tirocinio	(descrivere percorso formativo che si ritiene di poter svolgere, in coerenza con le proprie capacità, esperienze e curriculum di studio)
A supporto del progetto: (titolo del progetto)	(descrivere sinteticamente le attività di progetto o intervento programmato dall'associazione o federazione di riferimento, a supporto delle quali si chiede di effettuare lo stage)
di mesi	(indicare la durata dello stage, espressa in mesi, e le date di inizio e conclusione)
Nella Regione	
presso l'Associazione/Federazione iscritta all'Albo regionale dei "pugliesi nel mondo"	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
e-mail	
nome cognome e dati anagrafici del legale rappresentante	

Allega alla presente istanza:

- 1) curriculum vitae
- 2) copia del proprio documento di riconoscimento
- 3) copia del certificato di iscrizione al corso di studi/formazione in Puglia _____
- 4) dichiarazione sostitutiva dell'Atto di notorietà _____

luogo e data,

 Firma

SETTIMANE PUGLIESI ALL'ESTERO – tabella 1)

Punteggio	Soggetto proponente	Partenariato	Titolo progetto	Costo complessivo	Note
98	The United Federation of Metropolitan Area N.Y. USA	The United Federation of Metropolitan Area N.Y. USA	Programma di eventi culturali: 1. <i>Puglia week</i> Fine-settimana di approfondimento sulla storia, cultura, enogastronomia pugliese a New York 2. <i>Job fair</i> Fiera delle opportunità lavorative disponibili nell'attuale mercato del lavoro pugliese e americano 3. Concerti di musica classica	16.806,00	Ammissibile.
98	Associazione di promozione sociale "l'isola che non c'è" – ARCI Putignano	Associazione franco-italiana Europa, Francia – Associazione franco-italiana "le rondini di Puglia" Francia – Ass. enogastronomia "Terra di Puglia" – Lycée Polyvalent "Valenté Labbé" Francia – Centro italiano di Harnes, Francia – Ist. Prof. Di Stato Servizi Alberghieri di Castellana Grotte – Settore Attività produttive della Provincia di Bari – Consorzio Italiano per il Biologico, Bari – CNA, Bari – Comune di Putignano – Federazione francese associazioni Pugliesi, iscritte all'albo regionale -	LA PUGLIA NEL CUORE – una settimana con i pugliesi del Nord-Passo di Calais (Francia) economia, turismo, cultura, gastronomia – settimana pugliese. Il progetto si basa su un gemellaggio tra le Città di Putignano – Puglia e Harnes – Francia, formalmente riconosciuto dall'U. E.	21.800,00 42.450,00	Ammissibile.
96	FAP – Federazione Associazioni Pugliesi (NSW) Inc. Australia	Protocollo d'intesa firmato a dicembre 2004 con Assindustria di Bari	"Settimana Pugliese Australia – S.P.A." Settimana di eventi culturali e di promozione del made in Puglia in collaborazione con il Governo del Nuovo Galles del Sud, Sydney, Australia – giugno 2006	52.000,00	Ammissibile.
90	Comune di Roseto Valfortore (FG)	Comune Corsara di Puglia – Federazione Club pugliesi dell'Ontario, iscritta all'albo regionale	"Settimana pugliese" in Canada e "festa dell'accoglienza" della durata di 3 giorni in Puglia	44.350,00	Ammissibile.
78	Trattorie di Puglia - Bari	Italian Chamber of Commerci of Manitoba – New Global Market capurso (BA) – Consorzio di promozione del doc Rosso Canosa Italian Bari Club of Winnipeg, Associazione pugliese del Manitoba – Associazione Culturale Pugliese della British	Pugliesi nel mondo: ambasciatori dell'enogastronomia regionale Settimana enogastronomia pugliese a Winnipeg e Vancouver, Canada	83.800,00	Ammissibile.

77	Italian Community Association Peterborough – G.B.	Columbia – Canada, iscritte all'albo regionale Associazione culturale Trattorie di Puglia, Bari – Consorzio di promozione del rosso doc Canosa – La Puglia è servita di Vittoria Cisonno, Bari	“La Puglia in Inghilterra” Settimana eno-gastronomica a Peterborough Settimana pugliese in concomitanza con il festival della cultura e tradizioni popolari di Peterborough - giugno/luglio di ogni anno.	62.600,00	Ammissibile in deroga. In similitudine del Sud Africa anche l’Inghilterra è sede di una sola Associazione iscritta all’Albo regionale.
76	COM.IT.ES – Comitato degli Italiani all’Estero di Lucerna (Svizzera)	Consolato Generale di Zurigo - Associazione “Ristoranti amici italiani” – Patrocinio dell’Ambasciata italiana	“Piazza Italia: profumi e sapori delle regioni italiane” Allestimento di uno stand espositivo con degustazione di prodotti eno-gastronomici pugliesi nell’ambito di una mostra-mercato delle regioni italiane a Lucerna	8.100,00	Ammissibile in deroga. Trasmesso in data antecedente la pubblicazione del Piano 2005 – D.G.R. 1638/05.

RASSEGNE ED EVENTI CULTURALI - tabella 2)

Punteggio	Soggetto proponente	Partenariato	Titolo progetto	Costo complessivo	Note
94	Bass Culture S.n.c. - Adelfia (BA)	AITEF Federazione regionale Puglia - AICCARE - AGEPE onlus Bari - Federazione Pugliese d'Australia INC, iscritta all'albo regionale	"Puglia in festival" Rassegna di musica popolare a N.Y. Rassegna di musica popolare in Australia Con eventi di promozione del made in Puglia	48.000,00	Ammissibile. Finanziabile la sola edizione Australiana
88	F. Santi di Charleroi ASBL - Belgio	Ente Culturale Italiano di Charleroi - Amministrazione comunale di Charleroi, Belgio	1. Concerto musicale di Lino Bramato nell'ambito de "La settimana dell'italianità" 2/7 maggio 2006 in occasione della 1° Tappa del "Giro d'Italia" a Marcinelle - 2. Concorso di testi in versi e prosa sull'emigrazione italiana 3. concorso grafico-pittorico.	4.500,00	Ammissibile in deroga. Trasmesso in data antecedente la pubblicazione del Piano 2005 - D.G.R. 1638/05.
86	Nuove Produzioni Spettacolari di Torre a Mare-Bari	Associazione Puglia af South Australia INC - Federazione Pugliese d'Australia INC, iscritte all'albo regionale	TERRA - I° Rassegna di cinema pugliese in Australia TERRA - Rassegna di cinema pugliese in Canada - 2° edizione	40.000,00 35.000,00	Ammissibile. Finanziabile la sola edizione in Australia
80	Associazione pugliese di W'interthur	Non previsto	30mo Anniversario FAPS - 8 ottobre 2005 festa per i 30 anni di fondazione dell'associazione proponente con la realizzazione di: ▶ Cena sociale per gli iscritti ▶ Esibizione di due gruppi musicali folkloristici provenienti rispettivamente dalla Svizzera e dall'Italia	16.096,50	Ammissibile in deroga. Trasmesso in data antecedente la pubblicazione del Piano 2005 - D.G.R. 1638/05. Contributo a sanatoria.
80	Comune di Sanarica (LE)	Non previsto	Meeting - San Domenico - Estate dell'emigrante Manifestazioni canore e spettacoli dal 1.07.05 al 11.09.05 con il coinvolgimento degli emigranti rientrati in "patria" per le vacanze.	19.850,00	Ammissibile in deroga. Trasmesso in data antecedente la pubblicazione del Piano 2005 - D.G.R. 1638/05. Contributo a sanatoria
80	Comune di Muro Leccese (LE)	Non previsto	Programma di manifestazioni estate 2005 comprendente la "festa dell'emigrante"	20.000,00	Ammissibile in deroga. Trasmesso in data antecedente la pubblicazione del Piano 2005 - D.G.R. 1638/05.

80	Associazione "Amici degli emigrati" di Conversano (BA)	Non previsto	Conversano nel mondo – la valigia FesteGGiamenti e attività varie in onore degli emigranti con soggiorno in Puglia e premiazione di tre giovani italo-americani in rappresentanza di tre circoli pugliesi del Nordamerica.	14.615,00	Contributo a sanatoria. Ammissibile in deroga. Trasmesso in data antecedente la pubblicazione del Piano 2005 – D.G.R. 1638/05. Contributo a sanatoria.
Convegno 80 Mostra-mercato 29	Associazione culturale "Federico II e V" di Schorndorf Germania	Prof. Raffaele Iorio dell'Università degli Studi di Bari - Comune di Urbach, Germania	1. convegno culturale su Federico II di Svevia e sui castelli federiciani in terra di Puglia e sud Italia 2. "manufacta pugliese" esposizione mostra-mercato di prodotti artigianali pugliesi	3.000,00 39.200,00	Ammissibile in deroga. Trasmesso in data antecedente la pubblicazione del Piano 2005 – D.G.R. 1638/05. Finanziabile la sola attività di convegno.
78	Coordinamento donne Francoforte e V Germania	Istituto di Romanistica dell'Università J.W. Goethe di Francoforte – Patrocinio del Consolato Generale d'Italia di Francoforte	"50 anni di emigrazione italiana in Germania. Una storia comune" Ciclo di conferenze e rassegna cinematografica per la valorizzazione dell'esperienza femminile di emigrazione –	8.800,00	Ammissibile in deroga. Trasmesso in data antecedente la pubblicazione del Piano 2005 – D.G.R. 1638/05.
70	PhoenixArtsfactory CinePaf di Rutigliano (BA)	Federazione Pugliese d'Australia INC iscritta all'albo regionale	"Ciak, si gira la Puglia" Rassegna cinematografica in Australia e cine laboratorio in Puglia per stage di 20 giorni destinato a 8 giovani italo-australiani.	83.325,00	Ammissibile.
50	Associazione pugliese di La Plata - Argentina	AGEP Bari, iscritta all'albo regionale	IV giornata della gioventù italo-argentina – Bari 2 dicembre 2005	4.200,00	Ammissibile in deroga. Trasmesso in data antecedente la pubblicazione del Piano 2005 – D.G.R. 1638/05.
50	Associazione Staten Island Molese Club – N.Y. USA	Non previsto	Conferenza "le donne in emigrazione"	25.100,00	Ammissibile in deroga. Trasmesso in data antecedente la pubblicazione del Piano 2005 – D.G.R. 1638/05.
50	Fondazione Italia – Roma	Regione Lazio – Regione Lombardia	X edizione del premio "Italia nel Mondo" Riconoscimenti a personalità distinte nel mondo dell'arte, industria, cultura e cooperazione internazionale	35.000,00	Ammissibile in deroga. Trasmesso in data antecedente la pubblicazione del Piano 2005 – D.G.R. 1638/05.
20	Associazione molfettesi nel mondo – Molfetta (BA)	Non indicato	Convegno dal 5 all'11 settembre 2005 ► convegno ► serata conviviale in onore degli emigranti ► spettacolo musicale	10.000,00	Ammissibile in deroga. Trasmesso in data antecedente la pubblicazione del Piano 2005 – D.G.R. 1638/05.
Fuori graduatoria	Gruppo folkloristico internazionale "città dei trulli" Alberobello (BA)	Amministrazione comunale di Alberobello - Associazioni pugliesi del South Australia iscritte all'albo regionale	Allestimento "trullo" ed esibizione gruppo folkloristico di Alberobello al 30° Carnevale di Adelatde – febbraio 2006	43.420,00	Non ammissibile. Non realizzato.
Fuori graduatoria	Caduti Superga Mola Soccer Club di New York -	Non previsto	Partecipazione "Parata Columbus Day" a N.Y. – ottobre 2005	69.400,00	Non ammissibile. Non realizzato.

		USA					
VISITE E ITINERARI CULTURALI IN PUGLIA PER PUGLIESI RESIDENTI ALL'ESTERO – Tabella 3)							
Punteggio	Soggetto proponente	Partenariato	Titolo progetto	Costo complessivo	Note		
82	Università degli Studi di Bari	Associazione pugliese di La Plata – Associazione pugliese di Buenos Aires – Centro Pugliese Marplatense, iscritte all'albo regionale	“Workshop Bari chiama Argentina” 2 giornate di seminario presso l'Università di Bari, sull'emigrazione pugliese in Argentina, visite guidate con itinerari culturale e imprenditoriale-produttivo per 9 rappresentanti delle Associazioni partner argentine – permanenza in Puglia 5 giorni	26.250,00	Ammissibile.		
78	Federazione Pugliesi del New Jersey - USA	Associazione Molfettesi nel Mondo, Molfetta (BA), iscritta all'albo regionale	“ritorno alle radici di giovani professionisti pugliesi d'America” visita culturale e di informazione per 25 professionisti italo-americani in Puglia e conferenza conclusiva – durata 10 giorni	40.000,00	Ammissibile.		
78	Federazione Montreal – Quebec Canada	Federazione Montreal – Quebec Canada, iscritta all'albo regionale	“Alla ricerca delle origini” Stage in Puglia, dal 1 al 21 luglio 2006, per 30 giovani italo-canadesi	82.950,00	Ammissibile.		
76	“I tipici di Puglia” di Santeramo (BA)	United Pugliesi Federation of Metropolitan Area, New York City, USA, iscritta all'albo regionale – Federazione delle Associazioni Pugliesi di Argentina	“Verina del made in Puglia” visite ad aziende del settore artigianale ed enogastronomico con Stage formativo in Puglia, per 10 giovani provenienti da USA e Argentina per 15 giorni.	67.520,00	Ammissibile in deroga. Trasmesso in data antecedente la pubblicazione del Piano 2005 – D.G.R. 1638/05.		
Fuori graduatoria	Comunità Montana Murgia Barese Sud Est	Club Femminile dell'Amicizia, Santeramo in Colle (BA) - Federazione Pugliese di Argentina	PRO.MU.O.VE.RE. – Promozione della Murgia con le donne originarie della Puglia verso i pugliesi residenti all'estero – visite e itinerari culturale, turistico ed economico in Puglia per 10 donne originarie del territorio della Murgia – permanenza in Puglia 5 giorni lavorativi per visite guidate	40.081,00	Non ammissibile. I soggetti partner non risultano iscritti all'Albo regionale.		
Fuori graduatoria	SMILE – Puglia, Bari	EUNETZ, Gruppo Europeo di interesse economico, Francoforte Germania –	Puglia touring Tour educacional in Puglia per addetti al settore turismo, per presentare l'offerta di turismo integrato più coerente con le richieste dei turisti provenienti da Francia, Germania e Svizzera.	50.000,00	Non ammissibile. Privo del partenariato prescritto dal Piano 2005.		
Fuori graduatoria	Association des Coratins de Grenoble	Non indicato	Programma di attività sociali per l'anno 2006 1. soggiorni balneari in Puglia 2. escursioni in Puglia 3. spese di gestione e logistica sede associativa	70.000,00 35.000,00 5.940,00	Non ammissibile. Istanza presentata fuori termine.		

PRODUZIONI CULTURALI – tabella 4)

Punteggio	Soggetto proponente	Partenariato	Titolo progetto	Costo complessivo	Note
86	Associazione "La cicogna" Onlus Torino	Associazione Pugliese San Paolo – Associazione Beneficente San Vito Martire, San Paolo Brasile, iscritte all'albo regionale.	"Mondi vicini, Puglia, Piemonte, Brasile: viaggio nella memoria collettiva" Mostra fotografica itinerante (Piemonte – Brasile – Puglia) con relativo catalogo e DVD sull'emigrazione pugliese in Piemonte e sull'emigrazione piemontese e pugliese in Brasile tra gli anni '50 e '60. Progetto biennale – 2006/2007 –	120.000,00	Ammissibile. La realizzazione del progetto è subordinata alla stipula di convenzione tra gli Assessorati regionali competenti per l'emigrazione di Puglia e Piemonte.
80	Federazione Regione Puglia Montreal, Quebec - Canada	Associazioni aderenti alla Federazione	"50 anni di storia d'emigrazione pugliese in Canada": 1. mostra fotografica 2. serata di gala	29.038,00	Ammissibile.
76	Cooperativa SCENASTUDIO di Lecce	Protocollo d'intesa tra il soggetto proponente e l'assoc. Cult. Teatromania di N.Y. adesione di 9 Comuni pugliesi - United Pugliesi Federation di N.Y. - Società M.S.S. di Corsignano – USA, iscritte all'albo regionale	"Orlando innamorato" – la Puglia dei popoli e dei cavalieri – OIPEC Il progetto comprende: 1. Coproduzione internazionale di uno spettacolo teatrale da allestire nel Central Park di N.Y. con 5 repliche e nei castelli dei comuni pugliesi partner – luglio e agosto 2006 2. Settimana Pugliese a Central Park con 2 rappresentazioni teatrali, mostre fotografiche e proiezioni promozionali, 3 corsi di formazione per figli di emigranti 3. laboratori in Puglia propedeutici all'allestimento dello spettacolo teatrale con la partecipazione di 6 giovani emigranti residenti in America.	107.600,00	Ammissibile.
50	Associazione "La bella compagnie – I danzanova" cultura etnica popolare garganica – Monte sant' Angelo (FG)	Caduti Superga Mola Soccer Club di Brooklyn, New York, associazione iscritta all'albo regionale	Cineforum teatrale su Joseph Tusiani a New York, comprendente 1 convegno di apertura, 6 proiezioni di filmati originali sulle migrazioni dal secondo dopoguerra agli anni '60 con la partecipazione del poeta italo- americano Joseph Tusiani, allestimento e realizzazione di uno spettacolo teatrale sulle opere di Tusiani.	84.600,00	Ammissibile in deroga. Trasmesso in data antecedente la pubblicazione del Piano 2005 – D.G.R. 1638/05.

PRODUZIONI PER L'INFORMAZIONE – tabella 5)

Punteggio	Soggetto proponente	Partenariato	Titolo progetto	Costo complessivo	Note
86	Centro Studi Paglicci – Rignano Garganico (FG)	Centro di Documentazione sulla Storia e la Letteratura dell'Emigrazione di Capitanata, San Marco in Lamis (FG) – FILEF Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie Puglia, iscritta all'albo regionale	1. Realizzazione rete informatica per la creazione di un data-base riguardante gli emigranti del Gargano e della Capitanata di 1° e 2° generazione 2. Potenziamento ed ampliamento del periodico "Ariani"	17.500,00 9.500,00	Ammissibile.
80	"PugliaReview – PugliaCan" Ontario Canada	Non indicato	Pagina promozionale su "Puglia Review n. 2 inserti di pagina annuali (Natale/Pasqua)	2.000,00	Ammissibile in deroga. Trasmesso in data antecedente la pubblicazione del Piano 2005 – D.G.R. 1638/05..
80	Associazione Emigranti nel Mondo Corsano (LE)	Non indicato	Periodico trimestrale di informazione "realità salentina"	5.000,00	Ammissibile in deroga. Trasmesso in data antecedente la pubblicazione del Piano 2005 – D.G.R. 1638/05.
Fuori graduatoria	Redazione Salento in – Lecce	Non presente	PROGETTO EDITORIALE "Salento in" n. 12 pagine mensili per l'anno 2006	10.800,00 IVA esclusa	Non ammissibile. Privo del partenariato prescritto.
Fuori graduatoria	Comune di Mattinata – FG	Non presente	Bollettino informativo per i mattinatesi emigranti	9.000,00	Non ammissibile. Privo del partenariato previsto.

PRODUZIONI multimediali – tabella 6)

Punteggio	Soggetto proponente	Partenariato	Titolo progetto	Costo complessivo	Note
80	Centro di documentazione sulla storia e la letteratura dell'Emigrazione della Capitanata	Scuola Media "De Carolis" di San Marco in Lamis – CRSEC (Centro regionale dei servizi educativi e culturali) FG/27 - FILEF Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie Puglia, iscritta all'albo regionale	1. Mostra e stampa cataloghi materiale documentario raccolto sull'emigrazione 2. ristampa prodotti editoriali sull'emigrazione della Capitanata	21.000,00	Ammissibile.
80	ARANCIAFILM S.r.l. Società di produzione cinematografica, Bologna	CRATE Centro regionale Assistenza e Tutela degli Emigranti, Bari - Associazione Emigranti nel Mondo, Corsano (LE) - iscritte all'albo regionale	"Lo strano emigrante" Documentario sull'emigrazione in Veneto negli anni '50	37.344,00	Ammissibile.
76	SCENASTUDIO - Lecce	United Pugliesi Federation of the Metropolitan Area – Società Maria SS. Di Corsignano USA, iscritte all'albo regionale	Prodotto multimediale comprendente: 1. spot istituzionale 2. ipertesto 3. documentario 4. filmato di spettacolo teatrale	21.000,00	Ammissibile.
Fuori graduatoria	Associazione Pugliese di La Plata Argentina	Circolo italiano San Martin de Los Andes – Municipio San Martin de Los Andes – Circolo Italiano di Villa La Angostura - Municipio Villa La Angostura – Federazione pugliese di Argentina	"Progetto Patagonia: Puglia, un legame nascosto" Documentario televisivo in forma di reportage sui pugliesi in Patagonia.	14.225,00	Non Ammissibile. Partenariato non conforme alle prescrizioni del Piano 2005. La Federazione delle Associazioni pugliesi di Argentina non risulta iscritta all'Albo regionale.

GEMELLAGGI INTERNAZIONALI FRA SCUOLE ED ENTI – Tabella 7)

Punteggio	Soggetto proponente	Partenariato	Titolo progetto	Costo complessivo	Note
80	Scuola Media Statale "Manzoni-Lucarelli" di Bari-Ceglie del Campo	Comunità pugliese di Goeppingen, Germania – Comunità pugliese di Winterthur, Svizzera	"Progetto Europa" Laboratori didattici condivisi e scambio di visite della durata di 5 giorni, tra 100 studenti delle Scuole Manzoni-Lucarelli, e alunni dei corsi di italiano promossi dai Consolati Generali di Stoccarda e Zurigo.	55.000,00	Ammissibile in deroga. Trasmesso in data antecedente la pubblicazione del Piano 2005 – D.G.R. 1638/05.
80	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "P.Giannone" di San Marco in Lamis (FG)	Thornbury Daberin College di Melbourne, Australia – Federazione Pugliese d'Australia INC, iscritta all'albo regionale	Gemellaggio per lo studio dell'emigrazione "sammarchese" in Australia, con scambio di visite, traduzione e pubblicazione biografia.	52.000,00	Ammissibile.
80	Comune di Modugno - BA	Scuola Media "Casavola" Modugno – Scuola Media Statale "D. Alighieri" – Scuola Media Statale "F. Fiore" Modugno – Istituto Tecnico Comm.le Statale "Tommaso Professionisti e Imprenditori Toronto – La Motta Social Club Modugnese di Toronto, iscritta all'albo regionale	"Progetto Ponte Toronto in Modugno – Modugno in Toronto" Interscambio culturale tra 20 ragazzi di Toronto e 20 di Modugno con ospitalità reciproca in Famiglia	99.500,00 (40.000,00 a carico del Comune)	Ammissibile.
74	Istituto Tecnico Commerciale Statale e Linguistico Moderno "Giulio Cesare" Bari	Belmont High School, Victoria Australia – Sacred Heart College, Victoria Australia – AITEF Associazione Italiana per la Tutela degli Emigrati e Famiglie Puglia, Bari iscritta all'albo regionale.	"Student tracing apulian roots" Viaggio e soggiorno di 15 giorni in Australia per 20 studenti pugliesi, viaggio e soggiorno di 15 giorni in Puglia per 20 studenti australiani.	49.100,00	Ammissibile.
60	Associazione pugliese di La Plata - Argentina	Ufficio scolastico regionale, Bari – Direzione Gral de Educacion y Cultura de la Provincia di Buenos Aires – IGS Puglia srl, Bari	"Ponte interscolastico Regione Puglia – Provincia di Buenos Aires" Gemellaggio tra 4 scuole pugliesi e 4 scuole della provincia di Buenos Aires con scambi per via telematica e scambi di visite, della durata di 10 giorni, tra 10 studenti pugliesi e 10 studenti argentini.	49.920,00	Ammissibile. Trasmesso in data antecedente la pubblicazione del Piano 2005 – D.G.R. 1638/05.

PROGRAMMI INTERNAZIONALI DI STUDIO E RICERCA – tabella 8)

Punteggio	Soggetto proponente	Partenariato	TITOLO progetto	Costo complessivo	Note
88	FILEF Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie Bari	Dipartimento di Scienze Statistiche – Facoltà di Economia – Università degli Studi di Bari	Indagine campionaria quanti/qualitativa sulle preferenze dei “pugliesi nel mondo” riguardo il tipo di iniziative patrocinate dalla Regione Puglia. Ricerca ed elaborazione dati.	9.700,00	Ammissibile in deroga. Trasmesso in data antecedente la pubblicazione del Piano 2005 – D.G.R. 1638/05.
80	Direzione Didattica Statale “A.Moro” – Adelfia (BA)	Metropolita College of New York – Associazione Marconi Club di N.Y. – Scuola Media “A.Manzoni” di Sannicandro (BA) – Università degli Studi di Bari – Associazione “Nuove Prospettive” di Sannicandro (BA) – Associazione Emigranti Adelfiesi nel Mondo, Adelfia (BA) – Circolo Ricreativo Sannicandrese di Montreal – Associazione Monte Carmelo di Sannicandro di Bari, Montreal – Federazione Regione Puglia Montreal-Quebec Canada iscritta all’albo regionale	“Parte il bastimento” Ricerca incrociata sull’emigrazione attraverso il linguaggio fotografico, cinematografico e informatico.	31.340,98	Ammissibile.
80	Circolo Didattico “colloidi” di Acquaviva delle Fonti (BA)	Centro Scolastico di Ransart Belgio	“emigrati alla scoperta dei profumi delle loro radici – anno 2005” Scambi culturali e ricerche sui reciproci costumi, tradizioni e storia tra gli alunni delle scuole gemellate.	4.200,00	Ammissibile in deroga. Trasmesso in data antecedente la pubblicazione del Piano 2005 – D.G.R. 1638/05.
80	UPEF Belgio	Non indicato	“Ricerca sui cittadini emigrati da Vico del Gargano in tutto il mondo” e realizzazione testo documentario		Ammissibile in deroga. Trasmesso in data antecedente la pubblicazione del Piano 2005 – D.G.R. 1638/05.
80	Comune di Rignano Garganico, FG	Non indicato	Ricerca e pubblicazione testo documentario sui rignanesi emigrati nel mondo	3.000,00	Ammissibile in deroga. Trasmesso in data antecedente la pubblicazione del Piano 2005 – D.G.R. 1638/05.
76	Van Vesterhout Cittadini molesi	Non indicato	“Ricerca, immagini e folklore” Ricerca di materiale documentario	17.900,00	Ammissibile in deroga. Trasmesso in data

Fuori graduatoria	social club inc. di N.Y. - USA		sull'emigrazione a cura di 20 studenti delle Scuole Superiori in USA. Pubblicazione ed evento di presentazione.		antececedente la pubblicazione del Piano 2005 - D.G.R. 1638/05.
	FILEF Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie Bari	IPSAIC Istituto Pugliese per la Storia dell' Antifascismo e dell'Italia Contemporanea	"Ricerca su Giuseppe Di Vittorio e l'emigrazione pugliese nel 2° dopoguerra"	10.500,00	Non ammissibile. Manca il partenariato prescritto con un Ente omologo operante fuori dalla Puglia.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO IN AMBITO INTERNAZIONALE – tabella 9)

Punteggio	Soggetto proponente	Partenariato	Titolo progetto	Costo complessivo	Note
80	Istituto Tecnico Industriale "G. Marconi" Bari	AGEP Associazione Giovanile Emigrazione Pugliese, Bari – BOSCH Bari - Ufficio Scolastico Regionale Puglia - Direzione Generale di Cultura ed Educazione di Buenos Aires - Federazione dei Pugliesi di Argentina – Associazione Pugliese di La Plata, Argentina iscritte all'albo regionale	"I docenti e lo sviluppo didattico-produttivo Italia-Argentina. Il trasferimento di una buona prassi: il sistema di alternanza scuola-lavoro Marconi-Bosch. Serie di conferenze, video-conferenze ed incontri nella Provincia di Buenos Aires. Stage di formazione, della durata di 7 giorni, in Puglia per 8 docenti e formatori.	45.187,00	Ammissibile.

CAMPI-SCUOLA IN PUGLIA CON LA PARTECIPAZIONE DI GIOVANI DI ORIGINE PUGLIESE RESIDENTI ALL'ESTERO – Tabella 10

Punteggio	Soggetto proponente	Partenariato	Titolo progetto	Costo complessivo	Note
78	AITEF Provinciale Associazione Italiana per la Tutela degli Emigrati e Famiglie Puglia, Bari	Università degli Studi di Lecce – Associazione Italia/Australia, Lecce - ANFE Associazione nazionale Famiglie degli Emigranti Australia – AITEF regionale, iscritta all'albo	“Nuova Puglia, Nuove Migrazioni” Stage formativo in di 4 settimane (3 in Puglia – 1 in Belgio con visita a Bruxelles) destinato a 12 giovani di origine pugliese, residenti in Belgio e Australia, per l'aggiornamento sulla nuova realtà sociale, culturale, economica della Puglia – giugno/luglio 2006	45.920,00	Ammissibile.
74	Comune di Locorotondo	Istituto Tecnico Agrario “B. Caramia” di Locorotondo – Fondazione “Murgia delle Gravine” Onlus di S.Basilio, Mottola – Associazione “LaPis” di Alberobello – Università Pubblica “Universitat Rovira I Virgili” di Tarragona – FAPS Federazione Associazioni Pugliesi in Svizzera, iscritta all'albo regionale.	“La Valle dei Trulli 2” Campo-scuola di studi e ricerche nel territorio di Locorotondo con lezioni frontali in aula, visite guidate e rilievi. Completamento dell'attività 2004/2005 di inventario del patrimonio dei trulli e allestimento di un data- base elettronico. Il campo-scuola è aperto a giovani di origine pugliese residenti nell'U.E. e studenti iscritti a corsi di laurea ad indirizzo tecnico-umanistico residenti in Puglia.	31.677,00	Ammissibile.

CORSI DI LINGUA ITALIANA ALL'ESTERO – Tabella 11)

Punteggio	Soggetto proponente	Partenariato	Titolo progetto	Costo complessivo	Note
88	Associazione Famiglia Pugliese di Mendoza – Argentina	CNIPA Puglia, Bari – CNIPA Puglia Argentina, La Plata - Associazione Capurresi nel Mondo, Capurso (BA) – Associazione Emigrati di Puglia Circolo di Bitritto (BA)	“Percorsi di apprendimento della lingua italiana” 1. formazione interattiva con metodo FAD e tutoraggio on line 60 h 2. stage in Puglia per 15 partecipanti 60 h 3. attività di accompagnamento dello stage (convegni seminari visite guidate) 4. servizio permanente FAD di apprendimento della lingua italiana aperto a tutti	88.178,00	Ammissibile.
86	AITEF – Associazione Tutela Emigrati Famiglie – Puglia, Bari	AICCRE – Associazione Italiana Consigli Comuni e Regioni d'Europa sede di Bari – Associazione Pugliese di La Plata, Argentina iscritta all'albo regionale. Non previsto	PUGLIA MONDO NETS – formazione a distanza per l'apprendimento delle lingua italiana della durata di mesi 12	20.000,00	Ammissibile.
80	Centro Pugliese Marplatense	Non previsto	n. 4 corsi di lingua italiana della durata di 36 settimane con due ore settimanali di lezione.	USS 19.050,00 Euro 16.000,00	Ammissibile in deroga. Trasmesso in data antecedente la pubblicazione del Piano 2005 – D.G.R. 1638/05.
80	FEDAPUVE – Federazione delle Associazioni Pugliesi in Venezuela	FEDAPUVE – Federazione delle Associazioni Pugliesi in Venezuela Non previsto	1. Partecipazione 6 giovani venezuelani alla fiera del levante 2006 2. n. 6 Corsi di lingua italiana per 100 allievi	14.500,00 24.000,00	Ammissibile in deroga. Trasmesso in data antecedente la pubblicazione del Piano 2005 – D.G.R. 1638/05.
80	Associazione Regione Puglia in Cile	Non previsto	n. 2 corsi semestrali di lingua e cultura italiana	6.400,00	Ammissibile in deroga. Trasmesso in data antecedente la pubblicazione del Piano 2005 – D.G.R. 1638/05.
80	Associazione dei pugliesi nel mondo – Sud Africa	Non prescritto per il Sud Africa ai sensi della D.G.R. 1638/2005	n. 3 Corsi di lingua italiana di livello base, intermedio, avanzato della durata di 7 mesi	29.440,00	Ammissibile.

80	Congrega "M. SS. Addolorata" di N.Y. - USA	Non previsto	Corso di lingua italiana a N.Y. - USA	11.000,00	Ammissibile in deroga.. Trasmesso in data antecedente la pubblicazione del Piano 2005 - D.G.R. 1638/05.
80	"Associazioni pugliesi del South Australia"	"Associazioni pugliesi iscritte all'albo regionale"	n. 2 Corsi di lingua e cultura italiana ad Adelaide - Australia - per giovani e adulti.	21.250,00	Ammissibile.
Fuori graduatoria	UNIONE LATINA - Ufficio di Roma	Regioni Lazio, Emilia Romagna, Liguria	Concorso "America latinissima" Selezione 11 partecipanti per ogni Regione partner e stage in Italia per perfezionamento lingua italiana	57.850,00	Non ammissibile. Partenariato non coerente con le prescrizioni del Piano 2005.

CORSI DI APPRENDIMENTO ALL'ESTERO ANCHE ATTRAVERSO METODI DI FAD – Tabella 12)

Punteggio	Soggetto proponente	Partenariato	Titolo progetto	Costo complessivo	Note
86	FILEF Puglia, Bari	FAPS – Federazione Associazioni Pugliesi in Svizzera, iscritta all'albo regionale – FOPRAS – Fondazione per la Formazione professionale e l'Assistenza, Basilea Svizzera	Giovani pugliesi d'Europa: 1. parte I “un cantiere aperto” seconda fase del corso di formazione, informazione e tutoraggio a distanza iniziato nell'anno 2005, con stage di 6 mesi nei vari paesi europei, sedi delle associazioni pugliesi, per animatori sociali della cultura pugliese all'estero 2. parte II “la Puglia riprende il cammino” Corso residenziale di 16 giorni a Basilea per 20 giovani di origine pugliese provenienti da Puglia, Svizzera, Germania, Benelux, Francia, Inghilterra, di lingua e cultura italiana, elementi di arte ed economia pugliese, attività dell'associazionismo pugliese in Europa.	38.050,00 78.600,00	Ammissibile.
78	Associazione Culturale Pugliese della British Columbia Vancouver Canada	CNIPA Puglia, Bari – SAPOR Società cooperativa, Puglia – Associazione Capursesi nel Mondo, Capurso (BA) – Associazione Emigrati di Puglia Circolo di Bitritto (BA)	“e-gastronomy” Formazione di 15 “operatori-promotori”, anche attraverso metodi di FAD di supporto alla commercializzazione dell'eno-gastronomia pugliese in Canada	96.907,33	Ammissibile.
25	Centro Famiglia pugliese di Rosario - Argentina	Associazione “La bella compagne – I danzanos” cultura etnica popolare garganica – Monte sant' Angelo (FG)	“Corso di conoscenza e apprendimento allo studio sulle tradizioni, usi e costumi popolari della Puglia – creazione gruppo folkloristico”	74.200,00	Ammissibile in deroga. Trasmesso in data antecedente la pubblicazione del Piano 2005 – D.G.R. 1638/05.
25	LUSEFF Libera Università di Studi Europei e Formazione di Eccellenza di	Federazione delle Associazioni Pugliesi del NSW Inc Sydney Australia	Seminari di formazione con borse di studio – Anno 2005 Corso di formazione a didattica mista:	60.025,00	Ammissibile in deroga. Trasmesso in data antecedente la pubblicazione

Lecce			<ul style="list-style-type: none"> • 5 giornate – 25 h – di lezioni frontali in aula a Sydney • 125 h di auto-formazione • N. 10 borse di studio per un soggiorno-vacanza a Bari e Lecce della durata di 2/3 settimane 			del Piano 2005 – D.G.R. 1638/05.
Fuori graduatoria	CRATE – Centro Regionale Assistenza e Tutela degli Emigranti – Onlus, Bari	Non presente	<p>“Promozione di lavoro autonomo e sostegno dello sviluppo della microimprenditorialità in particolare nel settore dell’artigianato, del turismo, dei servizi sociali”</p> <p>Corso di formazione a Buenos Aires, della durata complessiva di 600 h, per 20 donne pugliesi o di origine pugliese disoccupate, residenti in Argentina.</p> <p>“L’impresa sociale uno strumento da imitare”</p> <p>Corso di 12 mesi e stage di 20 giorni in Italia, per la formazione professionale di 5 giovani argentini nell’ambito dei servizi socialmente utili.</p>	180.000,00		Non ammissibile. Privo del partenariato prescritto.
Fuori graduatoria	IRSEO – Istituto di Ricerca dei Sistemi Educativi e dell’Orientamento - Onlus di Bitonto (BA)	Cooperativa sociale Anthropos, Giovinazzo (BA) – Cooperativa sociale Mediterranea, Giovinazzo (BA) – Federazione Associazioni pugliesi di Argentina	<p>“Tecnoinfo – Turinifo”</p> <p>Gemellaggi per lo sviluppo e l’apprendimento in Italia e all’estero tramite metodi di formazione e FAD.</p> <p>Corsi di formazione per giovani e donne disoccupati di origine pugliese, residenti all’estero, nel settore della tecnologia informatica e informazione</p>	33.350,00		Non ammissibile. Il partenariato indicato non comprende un Ente omologo operante fuori dalla Puglia, come prescritto dal Piano 2005.
Fuori graduatoria	ARTISTES – ISTES (Istituto di Scienze Turistiche e sociali – Arte e Restauro) Lecce	Fondazione ECAP, Svizzera – IERF (Institut European Recherche et Formation) Francia – IURLANO TOURIST Sas Agenzia Viaggi e Turismo, Lecce		230.000,00		Non ammissibile. Privo del partenariato con Associazione pugliese iscritta all’albo regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2006, n. 735

Programma TACIS. Progetto “I CARE: Orphan children creativity as a way to social integration”. Adesione.

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Programmazione Sociale e Integrazione, con il concerto del Settore Sistema Integrato dei Servizi Sociali, riferisce quanto segue.

Il programma TACIS Budget line BGUE-B2006 mira a supportare il processo di costruzione di Capacity building per le organizzazioni non profit e le autorità locali/regionali attraverso l'attivazione di una rete tra un ente dei paesi membri ed uno della Russia. L'obiettivo è quello di sostenere le autorità e gli enti in Russia ad affrontare le nuove responsabilità e i grandi cambiamenti derivanti dal processo di trasformazione del sistema socio-economico dell'area. Occorre, pertanto, implementare il sistema di informazione, formazione ed aggiornamento per la progettazione e l'erogazione di servizi sociali.

Obiettivi

Assistenza all'ente locale di Volgograd per la socializzazione di bambini orfani e svantaggiati che vivono in case statali attraverso:

- la creazione di condizioni favorevoli per i bambini per sviluppare le proprie competenze basilari e strategie comportamentali efficaci;
- supportare gli ex ospiti di tali istituti a sviluppare la loro personalità, gestire diversi ruoli sociali, acquisire nuove competenze e conoscenze per una vita adulta indipendente;
- migliorare le conoscenze degli esperti che lavorano con i bambini trasferendo loro strategie innovative per l'adattamento e la riabilitazione degli ex ospiti.

Su questa base, è pervenuta dalle Associazioni Europa ed Associazione NET una proposta di progetto che si propone di supportare e formare operatori sociali perché possano migliorare gli standard

di vita di bambini orfani e/o svantaggiati che vivono in case d'accoglienza nella regione di Volgograd in Russia. Le attività si svolgeranno per la maggior parte in Russia; è prevista una visita studio dei rappresentanti di progetto in Italia.

Il progetto, denominato “I CARE: Orphan children creativity as a way to social integration” prevede che la Regione Puglia si candidi come promotore il cui partner in Russia è UNESCO Club “Dignity of the Child” situato nella regione di Volgograd che avrà il compito di gestire e monitorare la realizzazione delle attività di progetto sul posto.

La procedura di presentazione prevede l'invio di una Concept Note (bozza progettuale molto breve) entro il 19/06/06 (deve essere a Mosca entro le 17.30), che sarà sottoposta ad una prima valutazione.

Nel caso in cui la valutazione risulti positiva, l'ente proponente supportato dal Partner UNESCO Club “Dignity of the Child”, dovrà presentare la proposta definitiva, in tempi e modi ancora non stabiliti dalla Commissione.

In caso di approvazione, il progetto verrà realizzato in territorio Russo. Compito della Regione Puglia sarà l'invio di operatori, formatori ed esperti nell'ambito progettuale.

Le Associazioni Europa e NET parteciperanno in qualità di subfornitori specificatamente, in supporto alla realizzazione dei contenuti del progetto in Puglia ed in Russia l'Associazione Europa, mentre l'associazione NET gestirà l'organizzazione tecnica e transnazionale dell'iniziativa.

Il progetto, della durata di 24 mesi riceverà un contributo comunitario di Euro 200.000,00 e prevede un cofinanziamento pari a Euro 50.000,00 suddiviso in Euro 42.000,00 a carico della Regione Puglia e in Euro 8.000,00 a carico dell'UNESCO Club “Dignity of the Child” per un totale di 250.000,00 euro.

La quota a carico della Regione Puglia potrà essere assicurata, e quindi rendicontata, interamente in termini di strutture e supporto logistico in

loco, già disponibili per la Regione Puglia, nonché impiego di risorse umane dipendenti regionali, per alcune delle attività previste nello stesso progetto. In caso di approvazione della suddetta proposta progettuale saranno individuati i Capitoli di entrata e di spesa per la gestione finanziaria del progetto.

Con il presente provvedimento si aderisce al progetto e al fine della sua attuazione si individua il Settore competente e il responsabile del procedimento.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "k" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- Di aderire in qualità di capofila al progetto "I CARE: Orphan children creativity as a way to social integration" nell'ambito del programma comunitario TACIS Budget line BGUE-B2006 che mira a supportare il processo di costruzione di Capacity building per le organizzazioni non profit

e le autorità locali/regionali attraverso l'attivazione di una rete tra un ente dei paesi membri ed uno della Russia.

- Di prendere atto che il cofinanziamento proposto per la quota regionale di competenza da apportare interamente come impegno delle risorse logistiche ed umane del Settore;
- Di individuare, quale settore di competenza per seguire l'attuazione del progetto il Settore Programmazione e Integrazione;
- Di dare mandato al dirigente del Settore competente per l'espletamento degli adempimenti necessari;
- Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, esecutiva, sul BURP ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2006, n. 738

Presa d'atto della convenzione stipulata, in data 21.04.2006, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Puglia ed il Commissario Straordinario per le opere di integrazione dell'acquedotto del Sele-Calore galleria di valico Caposele-Conza, detta Pavoncelli bis.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, dott. Onofrio INTRONA, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Amm.vo del Settore Lavori Pubblici, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore LL.PP., riferisce quanto segue:

Con Decreto legislativo 31.3.1998, n° 112, concernente il conferimento di funzioni e compiti amm.vi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo 1 della Legge 15.3.1997, n° 59 (1ª legge Bassanini) è stato stabilito, ai sensi dell'art. 94 - comma 2, lettera f), il conferimento alle

Regioni ed agli Enti locali delle funzioni collegate alla cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, con le modalità previste dall'art. 23 della Legge n° 449/97.

Con deliberazione n° 175 in data 5.11.1999, il CIPE, in esecuzione dell'art. 94, comma 2, lettera f) del citato Decreto Legislativo 31.3.1998, n° 112 ha regolato - tra l'altro - i criteri e le modalità di conferimento alle Regioni delle funzioni relative agli interventi finanziati con i piani annuali di attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno.

Con D.P.C.M. del 12.9.2000, pubblicato sulla G.U. n° 303 del 30.12.2000, sono state individuate le risorse finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di funzione collegata alla cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno - convenzioni ex - Agensud.

Con successivo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3.10.2002, registrato alla Corte dei Conti il 21.10.2002, sono stati individuati gli interventi da trasferire alle rispettive Regioni - che hanno già ottemperato a quanto stabilito dal comma 2 - art. 1 del citato D.P.C.M. del 12.9.2000, nonché le rispettive risorse economiche necessarie per portare a compimento detti interventi.

Con il medesimo D.M. del 3.10.2002, sono state trasferite alla Regione Puglia n° 66 interventi ex - Agensud, le cui convenzioni risultano tutt'ora attive.

Tra tali interventi trasferiti alla Regione Puglia ed affidati alla gestione amministrativa del Settore ai LL.PP. è compreso il progetto B0028 di cui alla "Convenzione n° 199/88" stipulata tra l'ex-Agensud e l'E.A.A.P. (ora Acquedotto Pugliese S.p.A) relativa alla realizzazione dei lavori di raddoppio della galleria Pavoncelli per l'importo complessivo di £. 144.598.000.000, di cui £. 45.506.000.000 già erogati in favore di detta E.A.A.P. e con residuo ancora da erogare pari a £. 99.092.000.000 (Euro 51.176.747,00).

Tale opera è stata, a suo tempo, avviata dall'ex E.A.A.P. - I lavori, però, a seguito di varie e com-

plesse vicissitudini anche di natura giudiziaria, hanno subito una interruzione.

Pertanto, detta opera, stante la sua importanza strategica, è stata commissariata ai sensi dell'art. 13 della Legge n° 135/97, con D.P.C.M. 16.10.1998.

In accoglimento delle istanze del Commissario Straordinario, su proposta della direzione Generale Edilizia Statale e SS. (DIGES) del Ministero LL.PP., il CIPE, con delibera n° 138/2000, ha destinato, nell'ambito del riparto per il triennio 2001/2003 delle risorse in favore delle aree depresse, un finanziamento di £. 90.000.000.000 per il completamento dell'opera, assegnando detta somma al Ministero dei LL.PP., in accordo alla richiesta della Regione Puglia che con nota 23.10.2000 n° 3887/RN dell'Assessorato ai LL.PP., aveva evidenziato la necessità di reperire le risorse aggiuntive "in una legge speciale con fondi dello Stato", trattandosi di infrastrutture di interesse statale.

Successivamente, il CIPE, con delibera n° 3/2005, ha inserito l'opera in questione tra quelle strategiche di interesse nazionale, con una previsione programmatica per la sua realizzazione di ulteriori 72 M £. Nella seduta del 29.03.2006, il CIPE ha deliberato l'erogazione di un contributo pari ad Euro 15.000.000,00 per il completamento della Galleria Pavoncelli-bis.

Al fine di disciplinare i rapporti economici e i compiti tra i vari soggetti per l'impegno congiunto delle risorse stanziato dal CIPE e delle risorse residue rivenienti dalla Convenzione ex - Agensud n° 199/98 per la realizzazione del raddoppio della galleria Pavoncelli da Caposele a Conza, è stata sottoscritta a Roma, in data 21.4.2006, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Convenzione tra tale Ministero (indicato con MIITT), rappresentato dal dott. Celestino Lops, Direttore Generale della Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali, la Regione Puglia, rappresentata dall'Assessore ai LL.PP. dott. Onofrio Introna, giusta delega 01/004658/GAB del Presidente della Regione Puglia, e il Commissario Straordinario per le opere di che trattasi, nonché Direttore Generale per le reti del MIITT, prof. ing.

Roberto Sabatelli, domiciliato per la carica presso la Direzione Generale per le Reti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in Roma.

La suddetta Convenzione, che viene allegata in copia conforme all'originale al presente provvedimento in modo da farne parte integrante, individua, giusta art. 2, nel dott. Pier Luigi Bove, Dirigente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in servizio presso la Direzione Generale per le Reti, il funzionario delegato per la gestione dei fondi necessari per l'esecuzione dei lavori di che trattasi che verranno accreditati su apposita contabilità speciale secondo le modalità specificate nei successivi articoli della Convenzione stessa.

Quest'ultima fissa, altresì, in dettaglio, le modalità delle anticipazioni di cassa, delle rendicontazioni e dei saldi, della gestione del contratto d'appalto da parte del soggetto attuatore che dovrà essere individuato dal Commissario Straordinario (così come indicato nell'art. 5), nonché i necessari adempimenti per l'immediato sblocco dell'appalto e per l'avvio dei lavori.

Di particolare rilevanza risulta quanto sancito nell'art. 4, in relazione sia al versamento, sulla predetta contabilità speciale, da parte dell'Acquedotto Pugliese S.p.a., di quanto residuo dell'anticipazione di £. 45.506.000.000 (pari ad Euro 23.501.887,65), in base alla "Convenzione ex Agensud n. 199/88", che all'anticipazione di cassa che dovrà essere erogata dalla Regione Puglia, sempre su detta contabilità speciale, della somma di Euro 14.176.747,04, a valere sui fondi disponibili - pari a Euro 51.176.747,00 - della medesima "Convenzione ex Agensud n. 199/88".

I successivi accreditamenti, da parte della Regione, dovranno avvenire sulla nuova contabilità speciale di cui all'art. 5, con le modalità indicate nell'art. 7.

Gli adempimenti finanziari di competenza della Regione Puglia, previsti nella suddetta Convenzione, dovranno essere svolti dal Settore ai LL.PP., preposto, come già detto innanzi, alla gestione amministrativa degli interventi ex-Agensud.

Preme, infine, evidenziare che l'opera, la cui previsione di spesa ammonta a circa 150 milioni di euro, è destinata ad assicurare l'approvvigionamento idro-potabile della Regione Puglia e, come tale, una volta completata, sarà affidata in gestione all'Acquedotto Pugliese S.p.A., individuato sino al 2018 quale gestore del servizio idrico integrato per l'intera Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA, di cui alla LR. n° 28/2001 e s.m.i.:

"Il presente provvedimento comporta una spesa di Euro 51.176.747,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del Cap. 1081043 (U.P.B. 6.1.4). Le risorse sono confluite al cap. 1110060 (fondo delle economie vincolate) a chiusura dell'esfin. 2005, rivenienti dai residui di stanziamento 2002. Il Dirigente del Settore LL.PP. provvederà con successivo atto dirigenziale al prelievo di detta somma dal fondo delle economie vincolate e alla contestuale reinscrizione ed impegno di spesa sul Cap. 1081043 entro la chiusura del corrente esercizio.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli Organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, co. 4°, lett. k) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale di prendere atto della suddetta Convenzione, recependone le disposizioni e di demandare al Settore LL.PP. gli adempimenti in essa previsti, volti, in particolare, alle rimesse, sulla contabilità speciale di cui agli artt. 2 e 5, dei fondi residui, pari ad Euro 51.176.747,00, di cui alla "Convenzione ex - Agensud n° 199/88" trasferita, come già detto innanzi, in forza di legge alla Regione Puglia e affidata alla gestione amministrativa del Settore LL.PP.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP.;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile della P.O. "Gestione interventi ex - Agensud", dal Diri-

gente dell'Ufficio Amministrativo e dal Dirigente del Settore LL.PP., competenti in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto della Convenzione, richiamata in narrativa e allegata in copia conforme all'originale al presente provvedimento in modo da farne parte integrante, stipulata, in data 21.04.2006, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (indicato con MIITT), rappresentato dal dott. Celestino Lops, Direttore Generale della Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali, la Regione Puglia, rappresentata dall'Assessore ai LL.PP. dott. Onofrio Introna, giusta delega 01/004658/GAB del Presidente della Regione Puglia, e il Commissario Straordinario per le opere di che trattasi, nonché Direttore Generale per le reti del MIITT, prof. ing. Roberto Sabatelli, domiciliato per la carica presso la Direzione Generale per le Reti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in Roma, recependo le disposizioni in essa contenute;
- di demandare al Settore LL.PP. gli adempimenti previsti in tale Convenzione, tesi in particolare, alle rimesse, sulla contabilità speciale di cui agli

art.2 e 5, dei fondi residui, pari ad Euro 51.176.747,00, di cui alla Convenzione ex Agensud n° 199/88, trasferita ope-legis alla Regione Puglia ed affidata alla gestione amministrativa del Settore LL.PP.;

- di demandare al Dirigente del Settore LL.PP. il compito di provvedere con successivo atto dirigenziale al prelevamento della somma di Euro 51.176.747,00 dal Cap. 1110060 "fondo delle economie vincolate" e alla contestuale riscrizione ed impegno di spesa sul Cap. 1081043 (U.P.B. 6.1.4) entro la chiusura del corrente esercizio finanziario;
- di notificare a cura del Settore LL.PP. il presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali), al Commissario Straordinario per le opere in parola, presso la Direzione Generale per le Reti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in Roma, alla Presidenza dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. in Bari, nonché al Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica in Puglia;
- di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PRDT. N. 182/ep

21 APR. 2006

CONVENZIONE

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

E

LA REGIONE PUGLIA

E

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

ex art.13 legge 135/1997

**PER LE OPERE D'INTEGRAZIONE DELL'ACQUEDOTTO DEL SELE-CALORE
GALLERIA DI VALICO CAPOSELE-CONZA DETTA PAVONCELLI BIS**



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Commissario Straordinario per le opere d'integrazione dell'acquedotto del Sele-Calore
Galleria di Valico Caposele – Conza detta Pavoncelli Bis

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (nel seguito indicato con MIITT), rappresentato dal Dott. Celestino Lops, Direttore Generale della Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali, domiciliato per la carica in Via Nomentana, 2 - 00161 ROMA;

La Regione Puglia, rappresentata dall'Assessore ai Lavori Pubblici Dott. Onofrio Introna, domiciliato per la carica in Via Delle Magnolie, Z.I. Modugno (Ba), giusta delega 01/004658/GAB del Presidente della Regione Puglia;

Il Commissario Straordinario per le opere in epigrafe, nonché Direttore Generale della Direzione Generale per le Reti del MIITT, prof. ing. Roberto Sabatelli, domiciliato per la carica presso la Direzione Generale per le Reti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in Via Nomentana, 2 – 00161 ROMA;

PREMESSO

- CHE** nell'ambito dei Piani Annuali ex lege 64/86, regolato dalla convenzione n°199/88 tra l'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese e la cessata Agensud, veniva finanziato l'intervento relativo al raddoppio della Galleria Pavoncelli da Caposele a Conza della Campania, per l'importo di Lit. 144,598 Mldi, di cui erogati Lit. 45,506 Mldi in favore dell'E.A.A.P., ora Acquedotto Pugliese s.p.a.;
- CHE** con il D.L.vo n. 96/93, art. 8, alla Agensud è subentrato il Ministero del Tesoro e Bilancio, che ha provveduto alla gestione della convenzione per il tramite della Cassa DD. PP.;
- CHE** l'opera, a seguito di vari eventi che hanno determinato il fermo dei lavori, per la sua importanza strategica è stata commissariata ai sensi dell'art. 13 della legge n. 135/97 con nomina del Dott. Giulio Palumbo quale Commissario Straordinario disposta con D.P.C.M. 16.10.1998;
- CHE** con D.P.C.M. 12.09.2000, pubblicato sulla G.U.R.I. n° 303 del 30.12.2000, "Individuazione delle risorse finanziarie alle regioni in materia di funzioni collegate alla cessazione dell'Intervento Straordinario del Mezzogiorno Convenzione ex Agensud", in attuazione del D.L.vo 112/98, è stata trasferita alla Regione Puglia la competenza e la gestione del finanziamento relativo alla sopraccitata convenzione 199/88 "Raddoppio galleria "Pavoncelli Bis" prog. B0020, di importo pari a Lit. 144,598. Mldi, di cui erogati Lit. 45,506 Mldi e con residuo ancora da erogare pari a Lit. 99,092 Mldi;
- CHE** in accoglimento delle istanze del Commissario Straordinario, su proposta della Direzione Generale Edilizia Statale e SS. (DIGES) del Ministero LL.PP., con Delibera n. 138/2000, il CIPE ha destinato, nell'ambito del riparto per il triennio 2001/2003 delle risorse in favore delle Aree Depresse, un finanziamento di Lit. 90 Mldi per il completamento dell'opera, a valere sul capitolo n°7546 dello Stato di Previsione del MIITT;
- CHE** tale somma è stata assegnata al Ministero dei LL.PP., in accordo alla richiesta della Regione Puglia che, con nota 23.10.2000 n°3887/RN dell'Assessorato ai LL.PP., aveva evidenziato la necessità di reperire le risorse aggiuntive "in una legge speciale con fondi dello Stato", trattandosi di infrastrutture di interesse statale;
- CHE** in accoglimento delle istanze della Regione Puglia, con delibera CIPE n°3/2005, l'opera è stata inserita tra quelle strategiche di interesse nazionale, con una previsione programmatica per la sua realizzazione di ulteriori 72,00 M€;
- CHE** il completamento dell'intervento di che trattasi, ritenuto di interesse strategico per garantire l'approvvigionamento idropotabile di una vasta area della Regione Puglia, riveste come tale carattere di urgenza;
- CHE** l'opera è destinata ad assicurare l'approvvigionamento idropotabile della Regione Puglia e, come tale, una volta completata, sarà affidata in gestione all'Acquedotto Pugliese S.p.A.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Commissario Straordinario per le opere d'integrazione dell'acquedotto del Sele-Calore
Galleria di Valico Caposele – Conza detta Pavoncelli Bis

individuato sino al 2018 quale Gestore del Servizio Idrico Integrato per l'intera Regione Puglia;
CHE il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29.10.2005, registrato alla Corte dei Conti il 23 dicembre 2005 al reg.13 fog. 374, che in sostituzione del dott. Giulio Palumbo, dispone la nomina a Commissario Straordinario per l'opera in questione del prof. ing. Roberto Sabatelli, attuale Direttore Generale della Direzione Generale per le Reti del MIIT, al quale con lo stesso decreto viene affidata anche la funzione di stazione appaltante ai sensi della legge 11.02.1994, n°109 e del relativo regolamento di attuazione, di cui all'art. 4 quater del citato art. 13, comma 1, del D.L. 25.03.1997, n. 67;

CONSIDERATO

- CHE** con ordinanza n°19 del 19 dicembre 2005, pubblicata nel foglio delle inserzioni della G.U.R.I. n°300 del 27.12.2005, il Commissario Straordinario ha proceduto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera, per un importo complessivo di €150.598.004,23, individuando le modalità di appalto della stessa;
- CHE** il relativo bando di gara è stato inviato con richiesta di pubblicazione alla G.U.C.E. in data 20.12.2005, che lo ha pubblicato in data 4.01.2006 e che lo stesso è stato altresì pubblicato sulla G.U.R.I. innanzi citata;
- CHE** nella funzione di stazione appaltante, e quindi in quella correlata di soggetto aggiudicatore dell'opera strategica, il Commissario Straordinario ha inviato al MIIT, e per esso alla Struttura Tecnica di Missione, il progetto definitivo dell'opera perchè si procedesse all'istruttoria dello stesso, propedeutica alla richiesta di finanziamento da parte del CIPE;
- CHE** tale procedura è stata completata ed è stata inviata al CIPE la richiesta di integrazione del finanziamento esistente per un importo di € 42.572.782,43;
- CHE** nella seduta del 29.03.2006 il CIPE ha deliberato l'erogazione di un contributo pari ad € 15.000.000 per il completamento della Galleria Pavoncelli bis;
- CHE** il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 27.12.2004 tra il MIIT, la Regione Puglia e l'A.P., vistato per presa d'atto dal Commissario Straordinario, per l'impegno congiunto dei finanziamenti disponibili per la realizzazione della Galleria Pavoncelli Bis, rinviava a successiva convenzione la definizione delle modalità di trasferimento delle risorse finanziarie disponibili;
- CHE** il Direttore Generale della Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali, ha assunto il relativo impegno di spesa di € 46.481.121, con decreto prot.B3/3276 del 27.12.2004 a carico del capitolo 7546 dello stato di previsione della spesa del MIIT in conto residui 2003 (u.p.b. 3.2.3.11);
- CHE** l'art.8 del D.P.R. 20.04.1994 n°367, regolamento recante semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili, disciplina le modalità con le quali si perviene alla realizzazione di interventi di comune interesse, in base ad accordi stipulati tra Amministrazioni dello Stato ed altre Amministrazioni, Enti ed Organismi pubblici.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse ed i considerata fanno parte integrante della presente convenzione.

ART. 2

Il dott. Pier Luigi Bove, dirigente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in servizio presso la Direzione Generale per le Reti, è individuato quale Funzionario delegato per la gestione dei fondi necessari per l'esecuzione dei lavori in premessa che verranno accreditati su



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Commissario Straordinario per le opere d'integrazione dell'acquedotto del Sele-Capote
Galleria di Valico Caposele – Conza detta Pavoncelli Bis

apposita contabilità speciale secondo le modalità specificate nei successivi articoli

ART. 3

Il Commissario Straordinario provvederà a formalizzare con apposita ordinanza l'affidamento dell'incarico di cui al precedente articolo al dott. Pier Luigi Bove, il cui assenso è stato già preventivamente acquisito, che provvederà a richiedere l'apertura di una contabilità speciale, vincolata alla realizzazione della Galleria Pavoncelli Bis, presso la Tesoreria Centrale dello Stato, sulla quale confluiranno i relativi necessari fondi, nonchè a comunicarne gli estremi ai sottoscrittori della presente convenzione.

ART. 4

A titolo di anticipazione di cassa, entro quindici giorni dalla comunicazione di cui al precedente articolo, l'A.P. dovrà provvedere a versare, su tale contabilità speciale, quanto residuo dell'anticipazione di Lit. 45,506 Mldi erogata in favore dell'E.A.A.P., ora Acquedotto Pugliese s.p.a., in base alla convenzione n°199/88 tra l'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese e la cessata Agensud, provvedendo successivamente alla redazione della rendicontazione delle spese sostenute su detta anticipazione che dovrà essere inviata alla Regione Puglia, Assessorato LL.PP. per le attività di competenza; entro sessanta giorni dalla succitata comunicazione la Regione Puglia provvederà all'accredito su detta contabilità speciale della somma di €14.176.747,04 (quattordici milioni centosettantaseimila settecentoquarantasette euro e quattro centesimi) e la Direzione Generale per l'Edilizia Statale provvederà all'accredito su detta contabilità di €9.481.120,92 (novemilioni quattrocentottantunomila centoventi euro e novantadue centesimi).

ART. 5

Il Commissario Straordinario, all'avvenuto espletamento del proprio incarico, coincidente con la ripresa dei lavori giusta il DPCM di nomina richiamato in premessa, provvederà ad individuare, con apposita ordinanza, l'Ente o l'Amministrazione cui sarà trasferita la gestione del contratto d'appalto (nel seguito indicato come Soggetto Attuatore); detto Soggetto Attuatore avrà l'onere di provvedere all'apertura di una nuova contabilità speciale, previa individuazione del relativo Funzionario delegato, e di darne comunicazione ai soggetti sottoscrittori della presente convenzione ed al Funzionario delegato di cui all'art.2 che provvederà a far affluire su tale contabilità speciale le residue disponibilità finanziarie nonchè a rendicontare le spese sostenute, concludendo, in tal modo, il proprio incarico.

ART. 6

Il Soggetto Attuatore, di cui al precedente articolo, si attiverà per far affluire su tale contabilità speciale, nel rispetto delle modalità previste dall'emananda relativa delibera, il finanziamento, pari a € 15.000.000, assentito dal CIPE nella seduta del 29.03.2006, comunicando al MIITT ed alla Regione Puglia l'intervenuta disponibilità di tale somma.

Detto Soggetto Attuatore avrà altresì l'onere di comunicare ai soggetti sottoscrittori della presente convenzione l'importo delle risorse complessivamente erogate, pari alla somma dei quindici milioni di euro, di cui al presente articolo, e delle anticipazioni di cassa di cui all'art.4.

ART. 7

I successivi accreditamenti delle quote di finanziamento necessarie per l'esecuzione dell'opera



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Commissario Straordinario per le opere d'integrazione dell'acquedotto del Sele-Calore
Galleria di Valico Caposele – Conza detta Pavoncelli Bis

avverranno secondo le modalità appresso indicate:

- A seguito dell'approvazione, da parte della Direzione Generale per le Reti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della rendicontazione certificata dal responsabile del procedimento, attestante il raggiungimento di una spesa ammissibile pari almeno al 70% dell'importo complessivo di cui al precedente articolo, la Regione Puglia ed il MIIT provvederanno all'accredito sulla contabilità speciale di cui all'art.5 di una somma, suddivisa in parti uguali, pari alla differenza tra il 75% dell'importo totale del progetto dell'opera e l'importo complessivo di cui all'articolo precedente, sulla base delle disponibilità di cassa presenti in bilancio.
- A seguito dell'approvazione, da parte della Direzione Generale per le Reti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della rendicontazione certificata dal responsabile del procedimento, attestante il raggiungimento di una spesa ammissibile pari almeno al 70% del succitato 75% dell'importo complessivo dell'opera, la Regione Puglia ed il MIIT provvederanno all'accredito a favore della succitata contabilità speciale di una somma, suddivisa in parti uguali, pari al 20% dell'importo complessivo dell'opera, sulla base delle disponibilità di cassa presenti in bilancio.
- La quota a saldo, sino al limite massimo del 5% dell'importo complessivo dell'opera, verrà erogata a seguito dell'approvazione da parte del Soggetto Attuatore del certificato di collaudo dell'opera, nonché dell'approvazione, da parte della Direzione Generale per le Reti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della rendicontazione finale di spesa, certificata dal responsabile del procedimento, sulla base delle disponibilità di cassa presenti in bilancio.

Roma li 21.04.2006

Per il MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
il Direttore Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali
(Dott. Celestino Lops)

Per la REGIONE PUGLIA
l'Assessore ai Lavori Pubblici
(Dott. Onofrio Introna)

II COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA GALLERIA PAVONCELLI BIS
E DIRETTORE GENERALE PER LE RETI
(Prof. Ing. Roberto Sabatelli)

